



CORTE DEI CONTI
RECHNUNGSHOF

SEZIONI RIUNITE PER LA REGIONE
TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

VEREINIGTE SEKTIONEN FÜR DIE
REGION TRENTINO-SÜDTIROL

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE SUL RENDICONTO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024
(art. 10, d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305)

Relatori d'udienza
Tullio Ferrari
Carminé Pepe

Magistrati istruttori
Marilisa Beltrame
Tullio Ferrari
Gianfranco Bernabei
Carminé Pepe

Decisione n. 3/2025/PARI
Udienza 3 luglio 2025







CORTE DEI CONTI

RECHNUNGSHOF

SEZIONI RIUNITE PER LA REGIONE
TRENTINO - ALTO ADIGE/SÜDTIROL

VEREINIGTE SEKTIONEN FÜR DIE
REGION TRENTINO-SÜDTIROL

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE SUL RENDICONTO DELLA
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2024
(art. 10, d.P.R. 15 luglio 1988, n. 305)

Relatori d'udienza

Tullio Ferrari

Carminé Pepe

Magistrati istruttori

Marilisa Beltrame

Tullio Ferrari

Gianfranco Bernabei

Carminé Pepe

Decisione n. 3/2025/PARI

Udienza 3 luglio 2025



Hanno collaborato:

Stefano Andreis
Claudia Blasiol
Stefano Caserta
Renata Colarusso
Guido Dalsasso
Maria Dusi
Giulio Melchiori
Claudia Pallaoro
Daniela Pandolfi
Valeria Ruggeri
Alessia Stanisci
Claudia Truscello

INDICE

SINTESI.....	1
1 GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE, SVILUPPO DEL CONTRADDITTORIO E MISURE CONSEGUENZIALI.....	16
1.1 Il giudizio di parificazione	16
1.2 L'attività istruttoria e il contraddittorio con l'Amministrazione	18
1.3 La verifica del grado di adeguamento della Provincia alle osservazioni della Corte nei precedenti giudizi di parificazione	18
2 LA COPERTURA FINANZIARIA DELLE LEGGI PROVINCIALI DI SPESA APPROVATE NEL 2024 21	
3 LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2024-2026.....	32
3.1 Il documento di economia e finanza 2024-2026 e la nota di aggiornamento	32
3.2 Il bilancio di previsione 2024-2026	34
3.3 Le variazioni del bilancio di previsione 2024-2026	38
4 IL RENDICONTO GENERALE 2024.....	44
4.1 Il progetto di legge.....	44
4.2 Il quadro generale riassuntivo	44
4.3 La gestione delle entrate di competenza	46
4.4 La gestione delle spese di competenza	48
4.4.1 Le misure di contenimento della spesa.....	53
4.5 I risultati della gestione di cassa	55
4.5.1 L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti.....	58
4.6 I risultati della gestione dei residui.....	59
4.6.1 I residui attivi	59
4.6.2 I residui passivi	62
4.7 Il risultato di amministrazione	63
4.8 I fondi accantonati e vincolati	64
4.9 Gli equilibri di competenza e di cassa	66
4.10 Il riconoscimento di debiti fuori bilancio	67
4.11 La rendicontazione economico patrimoniale.....	69
5 L'INDEBITAMENTO PROVINCIALE.....	72
5.1 Il quadro normativo e la nozione di indebitamento e di spesa di investimento	72
5.2 La consistenza e la composizione dell'esposizione debitoria e i relativi oneri finanziari	74

5.2.1	L'indebitamento del sistema provinciale territoriale integrato.....	76
5.2.2	Le garanzie rilasciate dalla Provincia	80
5.2.3	Il progetto di “sviluppo del territorio” (l. reg. n. 8 del 2012).....	81
5.3	Il ricorso a strumenti finanziari derivati.....	83
6	IL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA.....	88
6.1	Il concorso della Pat agli obiettivi di finanza pubblica.....	88
6.2	Il coordinamento della finanza pubblica provinciale nell'ambito del sistema territoriale integrato.....	90
7	LE SOCIETÀ, LE FONDAZIONI E GLI ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI.....	95
7.1	Gli aspetti normativi e organizzativi	95
7.1.1	Il quadro normativo	95
7.1.2	Gli organismi in house	97
7.1.3	L'organizzazione degli enti strumentali.....	99
7.2	Il programma triennale di riorganizzazione delle società	102
7.2.1	Le partecipazioni detenute dagli enti strumentali	110
7.2.2	La conciliazione dei debiti e crediti della Provincia con i propri enti strumentali e le società partecipate.....	112
7.3	L'analisi contabile	113
7.3.1	Le considerazioni introduttive.....	113
7.3.2	I dati in sintesi	115
8	IL BILANCIO CONSOLIDATO 2023	130
8.1	La definizione del GAP e del GBC per l'esercizio 2023.....	130
8.2	Il bilancio consolidato dell'esercizio 2023	133
9	LE RISORSE UMANE.....	137
9.1	L'organizzazione.....	137
9.2	L'organico	138
9.3	La spesa per il personale.....	141
9.4	Il limite di spesa annuale per lavoro straordinario e i viaggi di missione	146
9.5	Il Piano integrato di attività e organizzazione.....	147
10	I CONTROLLI INTERNI.....	152
10.1	Il sistema dei controlli interni	152
10.2	Il controllo di regolarità amministrativa-contabile.....	152
10.3	Il controllo di gestione e di pianificazione strategica (controllo strategico).....	154
10.4	Altri tipi di controlli interni.....	156

10.5	La valutazione del personale	158
10.6	Strumenti di controllo del Piano integrato di attività e organizzazione.....	161
10.7	Il Collegio dei revisori dei conti.....	162
10.8	Le misure adottate in tema di trasparenza e anticorruzione.....	162
11	L'ATTIVITA' CONTRATTUALE.....	165
11.1	Il quadro normativo	165
11.2	L'attività contrattuale per l'affidamento di lavori, servizi e forniture	166
11.3	Il ricorso a collaboratori esterni	168
11.4	Il dettaglio della spesa per incarichi.....	169
11.5	Le locazioni attive e passive	171
12	LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI.....	174
12.1	Il quadro generale.....	174
12.2	Il ciclo di programmazione 2014-2020	175
12.3	Il ciclo di programmazione 2021-2027	181
12.4	I controlli, le irregolarità e le frodi	184
12.4.1	I controlli	184
12.4.2	Le frodi, le irregolarità e i recuperi.....	186
12.5	La Provincia e i rapporti con il diritto unionale	187
13	LA GESTIONE DEI FONDI PNRR.....	189
13.1	Il quadro normativo e la <i>governance</i>	189
13.2	Gli investimenti finanziati e gli importi spesi.....	189
13.3	Il monitoraggio sullo stato di attuazione degli investimenti.....	195
14	LA SANITA' PROVINCIALE.....	197
14.1	Il monitoraggio della spesa sanitaria e applicazione dell'armonizzazione contabile.....	197
14.2	La tutela della salute.....	199
14.3	La spesa sanitaria.....	201
14.3.1	Gli investimenti in ambito sanitario.....	204
14.3.2	Il Polo Ospedaliero Universitario del Trentino (POUT) e il nuovo Ospedale di Fiemme e Fassa - interventi relativi al 2024.....	205
14.4	Le direttive provinciali.....	207
15	IL CAMPIONAMENTO.....	208
15.1	Istruttoria e campionamento.....	208
15.2	Ordini di riscossione (reversali).....	209
15.3	Ordini di pagamento (mandati).....	211

15.4 Conclusioni.....	213
-----------------------	-----

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 – l.p. 13 marzo 2024, n. 3	22
Tabella 2 – l.p. 17 aprile 2024, n. 5	23
Tabella 3 – l.p. 5 agosto 2024, n. 9.....	24
Tabella 4 – l.p. 18 settembre 2024, n. 10	27
Tabella 5 – l.p. 18 settembre 2024, n. 11	27
Tabella 6 – l.p. 30 dicembre 2024, n. 13.....	28
Tabella 7 – Quadro delle risorse stanziare per area strategica e missione nel triennio 2024-2026	33
Tabella 8 – Quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione (entrate e spese).....	35
Tabella 9 – Equilibrio di parte corrente e capitale preventivo iniziale 2024.....	37
Tabella 10 – Variazioni effettuate con legge	38
Tabella 11 – Variazioni effettuate con provvedimento amministrativo	39
Tabella 12 – Variazioni e prelievi dai fondi di riserva.....	40
Tabella 13 – Variazione previsione di competenza esercizio 2024	42
Tabella 14 – Variazione previsione di cassa esercizio 2024.....	43
Tabella 15 – Quadro generale riassuntivo – competenza.....	45
Tabella 16 – Previsioni, accertamenti e riscossioni di competenza – triennio 2022-2024	46
Tabella 17 – Indicatori sulla gestione delle entrate – triennio 2022-2024.....	48
Tabella 18 – Stanziamenti, impegni e pagamenti di competenza – triennio 2022-2024.....	48
Tabella 19 – Andamento degli impegni del titolo 1 per macroaggregato – triennio 2022-2024	49
Tabella 20 – Andamento degli impegni del titolo 2 per macroaggregato – triennio 2022-2024	50
Tabella 21 – Indicatori sulla gestione della spesa – triennio 2022-2024	50
Tabella 22 – Previsioni finali e capacità di realizzazione della spesa suddivise per missione	51
Tabella 23 – Obiettivi impartiti agli enti del sistema territoriale provinciale per il triennio 2021-23	54
Tabella 24 – Quadro generale riassuntivo – cassa.....	55
Tabella 25 – Fondi di cassa del sistema “Provincia” al 31 dicembre 2024	56
Tabella 26 – Residui attivi al 31 dicembre 2024 per titolo e anno di provenienza.....	60
Tabella 27 – Residui passivi al 31 dicembre 2024 per titolo e anno di provenienza.....	62
Tabella 28 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione	64
Tabella 29 – Equilibri di competenza.....	66
Tabella 30 – Debiti fuori bilancio per tipologia - triennio 2022-2024.....	67
Tabella 31 – Prospetto di sintesi dello stato patrimoniale e di raffronto con l’esercizio precedente	69
Tabella 32 – Prospetto di sintesi del conto economico e di raffronto con l’esercizio precedente.....	70
Tabella 33 – Debito diretto della Provincia verso la Regione Trentino – Alto Adige/Südtirol.....	74
Tabella 34 – Debito diretto della Provincia comprese le garanzie	75
Tabella 35 – Dimostrazione del rispetto del vincolo di indebitamento	75
Tabella 36 – Debito complessivo del sistema provinciale territoriale integrato	77
Tabella 37 – Residui attivi e passivi della Provincia al 31/12/2024 verso soggetti del sistema territoriale integrato	79
Tabella 38 – Totale garanzie rilasciate dalla Provincia.....	80

Tabella 39 – Derivati sottoscritti da Patrimonio del Trentino – sintesi situazione al 31/12/2024	85
Tabella 40 – Derivati sottoscritti da Cassa del Trentino – sintesi situazione al 31/12/2024.....	85
Tabella 41 – Concorso della Pat agli obiettivi di finanza pubblica – anno 2024	89
Tabella 42 – Enti e soggetti del sistema territoriale provinciale integrato – anno 2024	92
Tabella 43 – Trasferimenti della Provincia a tutti gli enti finanziati in via ordinaria (impegni e pagamenti 2023-2024).....	94
Tabella 44 – Enti strumentali che hanno fatto ricorso all' <i>in house</i> reciproco nel 2024.....	98
Tabella 45 – Equilibrio complessivo e risultato di amministrazione delle agenzie 2022-2023	117
Tabella 46 – Trasferimenti provinciali a favore delle agenzie – impegni e pagamenti 2023-2024	117
Tabella 47 – Equilibrio complessivo e risultato di amministrazione degli enti pubblici strumentali 2022-2023.....	119
Tabella 48 – Centro servizi culturali S. Chiara e Opera Universitaria – Principali dati contabili e patrimoniali 2022-2023.....	119
Tabella 49 – Trasferimenti provinciali a favore degli enti pubblici strumentali - impegni e pagamenti 2023-2024.....	120
Tabella 50 – Dati contabili delle fondazioni riferiti alla gestione operativa – esercizio 2023.....	121
Tabella 51 – Principali dati patrimoniali delle fondazioni e indici di redditività – esercizio 2023	121
Tabella 52 – Trasferimenti provinciali a favore delle fondazioni - impegni e pagamenti 2023-2024 ...	122
Tabella 53 – Dati contabili riferiti alla gestione operativa - esercizio 2023	124
Tabella 54 – Principali dati patrimoniali ed indici di redditività – esercizio 2023	125
Tabella 55 – Società partecipate dalla Provincia tramite il Fondo ex art. 33 e 34 l.p. n. 6 del 1999	126
Tabella 56 – Trasferimenti provinciali a favore delle società partecipate - impegni e pagamenti 2023-2024	126
Tabella 57 – Trasferimenti dal bilancio provinciale - impegni e pagamenti 2023-2024.....	127
Tabella 58 – Contratti di servizio in essere con le società partecipate – anno 2024.....	128
Tabella 59 – Proventi da partecipazione 2023-2024	129
Tabella 60 – Composizione del GAP e del GBC per l'anno 2023	131
Tabella 61 – Prospetto di sintesi del conto economico consolidato e di raffronto con l'esercizio precedente.....	134
Tabella 62 – Prospetto di sintesi dello stato patrimoniale consolidato e di raffronto con l'esercizio precedente.....	135
Tabella 63 – Assetto organizzativo al 1° gennaio 2024.....	137
Tabella 64 – Assetto organizzativo al 31 dicembre 2024	138
Tabella 65 – FTE personale comparto Provincia – triennio 2022-2024	139
Tabella 66 – FTE personale comparto Scuola – triennio 2022-2024	139
Tabella 67 – Dipendenti comparto Provincia - triennio 2022-2024	140
Tabella 68 – Dipendenti comparto Scuola - triennio 2022-2024	140
Tabella 69 – Assunzioni e cessazioni dal servizio – anno 2024	141
Tabella 70 – Spese per il personale	143
Tabella 71 – Spese per il personale – impegni triennio 2022-2024	143
Tabella 72 – Impegni spese di personale per macroaggregati.....	143
Tabella 73 – Impegni Missione 4 (Istruzione e diritto allo studio) Programmi 1 e 2 per macroaggregati	144
Tabella 74 – Spese per retribuzioni personale a tempo indeterminato comparto Provincia	144

Tabella 75 – Spese per retribuzioni personale a tempo indeterminato comparto Scuola	145
Tabella 76 – Incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente netta – triennio 2022-2024	145
Tabella 77 – Compensi per lavoro straordinario e missioni (pagamenti) – triennio 2022-2024.....	147
Tabella 78 – Esito complessivo controllo legalità e trasparenza per tipo di provvedimento	157
Tabella 79 – Scala risultato complessivo schede valutazione.....	159
Tabella 80 – Lavori, servizi, forniture aggiudicati nel triennio 2022-2024.....	167
Tabella 81 – Incarichi di consulenza, collaborazione, studio, ricerca e di altra natura (ad es. di difesa etc.) pubblicati sul sito – anni 2023-2024	168
Tabella 82 – Spesa impegnata e pagata per tipologia di incarichi da parte della Provincia - 2023-24 .	169
Tabella 83 – Spesa per incarichi delle Agenzie e degli enti pubblici strumentali – anni 2023-2024.....	170
Tabella 84 – Costo totale di competenza per collaborazioni esterne degli enti in contabilità economica – anni 2023-2024	170
Tabella 85 – Costo totale di competenza 2023 e 2024 per collaborazioni esterne degli organismi partecipati anche in via indiretta.....	171
Tabella 86 – Introiti per locazioni attive – triennio 2022-2024	172
Tabella 87 – Spesa per contratti di locazione passiva – triennio 2022-2024.....	172
Tabella 88 – Attuazione dei programmi europei al 31/12/2024 – Periodo di programmazione 2014-2020 (2014-2022 per il PSR).....	175
Tabella 89 – Attuazione dei programmi comunitari al 31/12/2024 – Periodo di programmazione 2021-2027 (2023-2027 per gli interventi della PAC).....	181
Tabella 90 – Percentuali di avanzamento PNRR-PNC al 31 dicembre 2024.....	191
Tabella 91 – Progetti con ritardi rispetto al cronoprogramma PNRR-PNC 2024	195
Tabella 92 – Previsioni definitive di competenza anno 2024.....	199
Tabella 93 – Previsioni definitive e impegni di competenza anno 2024	201
Tabella 94 – Impegni da rendiconto Provincia 2024 – Programmi della missione 13 Tutela della Salute- parte corrente	201
Tabella 95 – Investimenti in attrezzature/tecnologie/arredi e automezzi – finanziamenti per anno .	204
Tabella 96 – Investimenti in interventi edilizia sanitaria	205
Tabella 97 – Reversali oggetto di campionamento.....	209
Tabella 98 – Mandati oggetto di campionamento.....	211

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 – Accertamenti di competenza per titolo	46
Grafico 2 – Impegni di competenza per titolo	49
Grafico 3 – Trasferimenti 2024 della Provincia a tutti gli enti finanziati in via ordinaria	94
Grafico 4 – Struttura organizzativa esterna della Provincia.....	100
Grafico 5 – Andamento dei contratti nel triennio 2022-2024.....	168
Grafico 6 – Distribuzione delle risorse per missione	190

SINTESI

Lo **schema di rendiconto generale** della Provincia per l'esercizio finanziario 2024 è stato approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 559 del 29 aprile 2025 ed è stato trasmesso alla Sezione di controllo di Trento in data 6 maggio 2025. Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole all'approvazione in data 8 maggio 2025.

Come affermato recentemente dalla Corte dei conti nella sentenza delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale n. 34/2024/QM e da ultimo nella deliberazione n. 10 del 9 aprile 2025 della Sezione Autonomie, il giudizio di parifica si innesta nel ciclo di bilancio in un rapporto dialettico di tono costituzionale tra Esecutivo, titolare della responsabilità della gestione delle risorse pubbliche, e Assemblee elettive, intestatarie del potere legislativo. In questa sede, pertanto, le valutazioni, ancorché finalizzate a dar conto dei risultati conseguiti a consuntivo, sono estese, in termini generali, anche sugli effetti finanziari delle leggi di spesa e sugli obiettivi programmatici della Provincia.

In merito alla **tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi provinciali** approvate nel 2024, primo anno della XVII legislatura, e delle tecniche di quantificazione dei relativi oneri, si rileva che nell'esercizio sono state approvate dal Consiglio Provinciale quattordici leggi (erano state dieci nel 2023), quattro delle quali di iniziativa consiliare.

Le relazioni tecnico finanziarie (RTF) devono sempre accompagnare i disegni di legge, anche di iniziativa consiliare, come pure nelle ipotesi nelle quali è dichiarata l'assenza di oneri (in tal caso dovranno essere forniti gli elementi idonei a suffragarla) o quando gli oneri incidono sul bilancio degli enti locali. L'assenza di tale documento comporta, a volte, la difficoltà di poter comprendere al meglio l'impatto finanziario sia in termini di maggiori spese che di minori entrate.

Con riguardo al ciclo della programmazione e ai relativi strumenti, si rileva che il **documento di economia e finanza provinciale 2024-2026** (DEFP), nel quale sono individuati gli obiettivi programmatici necessari per il conseguimento delle linee strategiche definite nel Programma di legislatura, è stato approvato dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1146 del 30 giugno 2023. Sul documento il Consiglio provinciale ha espresso parere favorevole con la risoluzione n. 130 del 27 luglio 2023. In data 28 luglio 2024, la Giunta provinciale (deliberazione n. 947) ha approvato la "Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2024-2026".

In istruttoria è stato chiesto alla Pat di fornire in forma sintetica gli importi impegnati e pagati nonché i risultati raggiunti nel periodo novembre 2023-ottobre 2024 per ciascuna area strategica e intervento rilevante previsti dalla NADEFP 2024-2026.

Al riguardo, la Pat ha comunicato che tali informazioni sono contenute nel documento “*Prima relazione sullo stato di attuazione del programma per la XVII Legislatura*” presentato dalla Giunta provinciale al Consiglio provinciale congiuntamente alle proposte di legge sulla manovra finanziaria e sul bilancio di previsione 2025-2027. Tale relazione riporta i risultati degli interventi realizzati soltanto a livello descrittivo e i dati quantitativi e finanziari ove rilevanti.

Alla luce di quanto riferito, si rileva la mancanza di una contabilità analitica che consenta di rendicontare, per le azioni strategiche e gli interventi rilevanti, i risultati raggiunti con riferimento alle risorse programmate e utilizzate.

Il **bilancio di previsione 2024-2026**, adottato con l.p. 8 agosto 2023, n. 10, ha previsto entrate e spese per 6.608,91 mln nella competenza e 6.670,89 mln nella cassa, con un fondo cassa presunto iniziale di 1.800 mln. L’iter di approvazione del bilancio 2024-2026 è stato anticipato per la scadenza della XVI legislatura nell’autunno del 2023 e il documento è stato approvato in una veste meramente “tecnica”, rinviando al nuovo esecutivo provinciale la definizione del quadro programmatico, in coerenza con il programma della nuova legislatura.

Nel corso dell’esercizio sono intervenute variazioni di bilancio per 1.033,32 mln da riaccertamento residui, per 131,29 mln con l.p. 13 marzo 2024, n. 3, per 1.015,46 mln da assestamento di bilancio e per 574,68 mln da provvedimenti amministrativi.

Le variazioni al bilancio di cassa sono state complessivamente pari a 2.014,05 mln. A seguito della documentazione integrativa trasmessa dall’Ente, è stato accertato che le variazioni di cassa adottate con provvedimento amministrativo hanno interessato il titolo 1 in diminuzione per 155,44 mila euro e il titolo 2 in aumento per 103,94 mila euro.

A consuntivo, il **risultato di competenza** ammonta a 1.289,37 mln e l’**equilibrio di bilancio** a 1.225,78 mln, mentre l’**equilibrio complessivo** è pari a 1.223,92 mln.

Il **fondo pluriennale vincolato di uscita** ammonta complessivamente a 2.086,22 mln per la copertura dei corrispondenti impegni assunti per gli esercizi futuri; è distinto in 59,69 mln per la parte corrente e in 2.026,53 mln per la parte in conto capitale.

A chiusura dell’esercizio 2024, il **risultato di amministrazione**, al netto della quota accantonata, è stato determinato in 1.236,63 mln (nel 2023: 538,55 mln). Al riguardo, in sede di contraddittorio orale, la Provincia ha evidenziato che tale incremento è dovuto, da un lato, allo slittamento delle procedure per la realizzazione del Polo Ospedaliero Trentino, la cui spesa di 400 mln prevista sull’esercizio 2024 sarà stanziata sul bilancio 2025 e, dall’altro, da entrate previste sul 2025 che lo Stato ha erogato in anticipo nel 2024 per un importo di 367 mln.

Gli **accantonamenti** riguardano: 52,16 mln per il fondo crediti di dubbia esigibilità, 138 mila euro per residui perenti, 19,60 mln per il fondo contenzioso, 6,67 mln per il fondo perdite società partecipate. Risultano vincolati 48,98 mln mentre non vi sono somme destinate agli investimenti.

Le **entrate e spese per conto terzi e le partite di giro** sono in perfetta quadratura tra accertamenti ed impegni per un importo di 317,33 mln.

Le **entrate di competenza accertate** a consuntivo sono pari a 6.708,78 mln, di cui riscossi 6.426,56 mln, a fronte di una previsione definitiva di 6.709,05 mln, con un'elevata capacità di accertamento, prossima al 100%. In dettaglio, le entrate correnti di natura tributaria, pari a 5.618,01 mln, garantiscono l'83,74% delle entrate.

Gli **impegni di competenza**, escluso FPV, ammontano a 5.987,82 mln, di cui pagati 4.708,43. A fronte di previsioni finali di 9.363,68 mln, emerge una ridotta capacità di impegno (63,95%) e di pagamento (68,63%). Gli impegni delle spese correnti incidono sul totale delle uscite per il 72,06%.

Le **missioni** che incidono maggiormente in termini di impegni sul totale delle spese sono rappresentate dalla *“Tutela della salute”* (26,51%), dalle *“Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”* (18,18%) e dall'*“Istruzione e diritto allo studio”* (17,26%).

Il rapporto tra impegni e previsioni definitive di competenza, che rappresenta il grado di utilizzo delle risorse stanziare, varia dalla percentuale minima del 26,03% riferita alla Missione *“Trasporti e diritto alla mobilità”*, alla percentuale massima del 92,60% riferita alla Missione *“Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”*. In generale il dato è influenzato dall'incidenza delle spese in conto capitale, le quali richiedono maggiori tempistiche per la conclusione dei relativi interventi.

Il rapporto tra pagamenti in conto competenza e impegni, che rappresenta la velocità di pagamento, varia dalla percentuale minima del 32,53% riferita alla Missione *“Sviluppo economico e competitività”*, alla percentuale massima del 97,63% riferita alla Missione *“Turismo”*.

Particolare annotazione merita il rapporto tra economie e previsioni definitive di spesa che si registra con riferimento alle missioni 1 - *Servizi istituzionali, generali e di gestione*, 6 - *Politiche giovanili, sport e tempo libero*, 10 - *Trasporti e diritto alla mobilità*, 13 - *Tutela della salute*, 16 - *Agricoltura, politiche agroalimentari*, e 18 - *Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali*. In tali casi il dato denota il mancato utilizzo delle risorse stanziare per valori superiori al 15%.

Anche per tale ragione, con la deliberazione n. 25/2025/INPR, la Sezione di controllo – sede di Trento ha definito l'avvio di un progetto sperimentale finalizzato ad elaborare modelli prognostici dei fabbisogni cui sono correlate le politiche pubbliche anche attraverso la progressiva integrazione degli strumenti di Intelligenza Artificiale basati sulla logica del *machine learning*.

Con delibera di Giunta provinciale n. 252 del 28 febbraio 2025, acquisito il parere dell'Organo di revisione, è stato approvato il **riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi** al 31 dicembre 2024.

I **residui attivi** a fine 2024 ammontano a 1.260,08 mln, in aumento del 7,28% rispetto alla consistenza dell'esercizio precedente (1.174,55 mln). Il 48,30% dei residui attivi evidenzia un alto grado di vetustà riferendosi ad esercizi anteriori al 2020 (euro 608.57 mln) e tra gli stessi è conservata, ai sensi dell'art. 38, c. 9, l.p. 9 dicembre 2015, n. 18, la somma di 350 mln riferita a trasferimenti in conto capitale e relativa al rimborso delle funzioni delegate.

L'elevata presenza nel rendiconto 2024 di residui attivi dei titoli 1 e 2 afferenti agli esercizi precedenti accertati nei confronti dello Stato richiede una costante verifica di allineamento con i residui passivi presenti nella contabilità statale.

Si rileva, inoltre, che un terzo dei residui attivi totali (400 mln) si riferisce al fondo per investimenti dei comuni confinanti. Tale somma è liquidabile dallo Stato soltanto a seguito della presentazione delle rendicontazioni di spesa degli interventi realizzati. Al riguardo, si evidenzia la rigidità nella realizzazione dei progetti.

I **residui passivi** ammontano a 2.467,22 mln, in aumento dell'8,72% rispetto all'esercizio precedente. Il 62,26% degli stessi si riferisce a spese in conto capitale.

Gli **incassi e pagamenti** e le **disponibilità liquide** registrati nel sistema SIOPE coincidono con i dati del conto del bilancio e con le scritture del Tesoriere.

La **giacenza di cassa** a fine esercizio ammonta a 4.657,53 mln. Nel corso del 2024 la Provincia non ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa.

Il progressivo incremento e l'elevata entità delle disponibilità liquide sono stati giustificati dalla Provincia sottolineando come *“ tutte le entrate iscritte a bilancio si sono trasformate in decisioni di spesa fatta eccezione per la quota relativa all'avanzo di amministrazione. Tenuto conto che la maggior parte delle entrate viene incassata nell'anno di competenza, la giacenza di cassa deriva da decisioni di spesa che non hanno ancora determinato la relativa uscita di cassa. Si tratta principalmente di spese in conto capitale afferenti l'intero sistema pubblico provinciale”*.

L'**indicatore annuale di tempestività dei pagamenti** corrisponde a -13,44 giorni, mentre l'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza ammonta a 50,33 mln.

Nel corso dell'esercizio 2024 la Provincia ha riconosciuto con le ll.pp. n. 3/2024, 9/2024 e 13/2024 n. 25 **debiti fuori bilancio** per un importo di 2,87 mln (+35,98%), mentre con deliberazioni della Giunta provinciale il riconoscimento ha riguardato n. 60 posizioni a seguito di sentenze esecutive, per una spesa di 1,05 mln (+106,25%). Gli acquisti di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa (di cui al d.lgs. n. 118/2011, art. 73, c. 1, lett. e) rappresentano, pertanto, il 73,15% del totale.

Dall'analisi dei provvedimenti e delle relazioni istruttorie redatte dai dirigenti di riferimento è emerso che solamente il 2,79% dei debiti riconosciuti in assenza del preventivo impegno di spesa è

riconducibile a situazioni di urgenza, mentre la differenza è riferibile a disguidi organizzativi o alla mancanza di impegno.

Con riferimento alla **rendicontazione economico-patrimoniale**, l'attivo e il passivo dello stato patrimoniale pareggiano a 12.784,35 mln, in aumento del 9,85% rispetto al 2023.

Le immobilizzazioni totali ammontano a 6.652,21 mln, con un incremento del 2,89% rispetto all'anno precedente. Nel dettaglio, a crescere maggiormente sono, in valore assoluto, le immobilizzazioni materiali mentre, in valore percentuale, quelle immateriali. Sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente restano quelle finanziarie.

Relativamente all'attivo circolante, i crediti pari a 1.466,96 mln registrano un incremento dell'8,58% rispetto al 31 dicembre 2023, determinato principalmente dall'aumento delle somme rilevate tra i crediti per trasferimenti e contributi da pubbliche amministrazioni; in incremento sono anche le disponibilità liquide passate da 3.814,08 mln a 4.657,56 mln.

Per quanto riguarda il passivo, significative riduzioni rispetto all'anno 2023 interessano i valori complessivi delle voci dei fondi per rischi e oneri nonché dei ratei, risconti e contributi agli investimenti; in aumento risultano invece i debiti. Il patrimonio netto beneficia dell'apporto del risultato d'esercizio; sostanzialmente invariato, infine, il valore dei conti d'ordine.

L'esercizio 2024 chiude con un risultato positivo di 1.072,96 mln, dato in sensibile incremento rispetto all'anno precedente (+84,38%). A contribuire in maniera determinante è il saldo positivo della gestione caratteristica pari a 906,38 mln, a cui si aggiungono i saldi comunque positivi della gestione finanziaria, delle rettifiche di valore delle attività finanziarie e della gestione straordinaria.

Rispetto all'anno 2023 si è assistito ad un sensibile incremento delle componenti positive della gestione (+800,13 mln) che trova spiegazione nell'incremento dei proventi da tributi.

In ordine alle **misure di razionalizzazione della spesa**, la Giunta provinciale ha impartito specifici indirizzi agli enti del sistema territoriale provinciale (agenzie, enti strumentali, fondazioni, società, Università, Camera di commercio e Azienda sanitaria) per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget.

Non essendo ancora disponibili gli esiti dei controlli sull'esercizio 2024, sono stati verificati i principali obiettivi e risultati conseguiti nell'esercizio 2023 da ciascun comparto constatandone il raggiungimento.

Nella relazione al rendiconto 2024 approvato dalla Giunta, il Collegio dei revisori ha attestato che l'importo dell'**indebitamento** diretto della Provincia al 31 dicembre 2024 è pari a 67,11 mln. Tale indebitamento "diretto" è costituito interamente dal debito residuo che la Provincia ha nei confronti della Regione autonoma Trentino-Alto Adige per le concessioni di crediti di cui l'Ente ha beneficiato nell'ambito del progetto "Sviluppo del territorio" (l. reg. 13 dicembre 2012, n. 8). Dai dati contabili generali si evidenzia che, sommando al debito diretto anche l'importo delle garanzie, il debito

complessivo della Provincia al 31 dicembre 2024 risulta pari a 896,18 mln, in riduzione del 17,6% rispetto all'anno precedente.

L'indebitamento complessivo della Provincia e delle proprie società (debito consolidato al netto delle "operazioni infragruppo") è pari a 967,37 mln, considerando il debito della Provincia nei confronti della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol e senza sottrarre le somme accantonate per il rimborso dei prestiti.

L'indebitamento complessivo del sistema provinciale territoriale integrato, pari a 1.097,70 mln, incide sulle entrate proprie (titoli 1 e 3) nella misura del 18,81% (nel 2023 era il 25,66%), sulle entrate correnti (titoli 1-2-3) nella misura del 17,91% (nel 2023 era il 23,88%) e corrisponde ad un debito pro capite pari ad euro 2.013,50 (nel 2023 era pari ad euro 2.353,24). Rispetto al PIL provinciale, stimato dall'ISPAT per il 2024 in 25.909 mln, l'incidenza è del 4,24%.

Le **garanzie** rilasciate dalla Provincia al 31 dicembre 2024 ammontano a 829,06 mln (a fronte di un totale iniziale garantito pari a 1.785,13 mln), in gran parte "coperte" da contributi in conto annualità assegnati dalla Provincia e dunque con limiti di impegno destinati alla copertura delle posizioni debitorie. Dal riscontro istruttorio, si rileva, altresì, che non sono presenti fideiussioni assistite da delegazione di pagamento o cessione del credito. Nel corso del 2024 la Provincia non ha rilasciato ulteriori garanzie a copertura di operazioni di finanziamento contratte da enti del sistema territoriale provinciale integrato. Con riferimento al limite di indebitamento, si rileva che lo stesso risulta rispettato, anche considerando i tributi destinati al finanziamento della sanità.

Anche nell'esercizio 2024 sono proseguiti i rapporti contrattuali aventi ad oggetto **strumenti finanziari derivati** da parte delle società *in house* Cassa del Trentino s.p.a. e Patrimonio del Trentino s.p.a. Queste ultime hanno concluso negli anni passati alcuni contratti relativi a strumenti finanziari derivati, oggetto di approfondito esame nelle relazioni allegare alle decisioni di parifica dei rendiconti dal 2015 ad oggi. L'analisi della Corte, nei precedenti approfondimenti, è stata incentrata sui differenziali emergenti dagli strumenti derivati, che rappresentano l'unico reale andamento degli *swap*.

Il differenziale tra flussi in entrata ed in uscita realizzati al 31 dicembre 2024 evidenzia valori negativi sia per i contratti di Patrimonio del Trentino s.p.a., pari a euro 20,91 mln (-21,00 mln nel 2023), sia per i contratti di Cassa del Trentino s.p.a., pari a euro -10,65 mln (-10,70 mln nel 2023).

Il *mark to market* (ipotetico valore di realizzo sul mercato) calcolato al 31 dicembre 2024, così come comunicato dalle società per il tramite della Provincia, evidenzia una consistenza pari a -0,18 mln per Cassa del Trentino e -0,68 mln per Patrimonio del Trentino.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari "derivati" detenuti dalla società Patrimonio del Trentino, si rappresenta che risultava in atto un complesso contenzioso, promosso nella giurisdizione italiana da

Patrimonio del Trentino, e in quella britannica dalle società finanziarie, per un importo di circa 10 mln di euro.

L'High Court of Justice a Londra nell'udienza del 25 ottobre 2024 ha "preannunciato" un esito giudiziale sostanzialmente negativo per la parte italiana, con una quantificazione in acconto, quanto a spese giudiziali, pari a 250 mila sterline. A seguito di tale pronostico di soccombenza, Patrimonio del Trentino, in considerazione degli elevati costi ulteriori che si sarebbero prospettati nel proseguire la causa, ha sottoscritto un accordo per l'estinzione di entrambi i giudizi (a Roma e a Londra) con il pagamento a favore di Dexia della somma di euro 0,73 mln.

La Provincia, per quanto riguarda gli strumenti finanziari "derivati" detenuti da Cassa del Trentino, ha ribadito l'esistenza per il *mark to market* di "un valore negativo dei derivati pari complessivamente a 179.224 euro, cui corrisponde – essendo il prodotto derivato di copertura – un aumento, sostanzialmente equivalente, del valore positivo dello strumento coperto". È stato, quindi, precisato come "pareri da autorevoli professionisti" abbiano sconsigliato di intraprendere azioni volte alla cessione e/o cessazione dei rapporti contrattuali in essere.

Con riferimento al contenzioso di natura tributaria in corso con l'Agenzia delle entrate, relativo ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati stipulati da Patrimonio del Trentino s.p.a., rispetto ai quali era stata contestata la natura speculativa (e non di copertura) dello strumento finanziario, la Provincia ha comunicato che, per quanto riguarda l'avviso di accertamento per gli esercizi 2013-2014-2015, "in data 22/02/2023 è pervenuta la sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Trento che, in accoglimento dei tre ricorsi presentati dalla Società, ha annullato gli avvisi di accertamento. Il Collegio è giunto alla conclusione che la Società ha "perseguito una genuina finalità di copertura scevra da qualsivoglia finalità speculativa". In merito si rileva che anche l'Alta Corte di Londra ha riconosciuto la natura non speculativa dei derivati sottoscritti con Patrimonio del Trentino.

Con deliberazione n. 1594 del 11 ottobre 2024 è stato approvato dalla Giunta provinciale lo schema di accordo per la definizione, per l'anno 2024, del **contributo alla finanza pubblica** in termini di saldo netto da finanziare di spettanza di ciascuna Provincia e l'attribuzione alla Regione di una quota del medesimo. L'accordo è stato sottoscritto tra le parti in data 22 ottobre 2024.

Nel citato accordo si quantifica il contributo in argomento per il 2024, da ripartire fra le Province in base all'incidenza del PIL, in complessivi 445,93 mln, con attribuzione alla Provincia autonoma di Trento di un importo di 201,54 mln. Con l'accordo la Regione si è fatta carico per la Provincia autonoma di Trento di un importo pari a 72,37 mln, rimanendo in capo a quest'ultima la differenza di 255,15 mln, comprensiva dei contributi di 73,30 mln per il maggior gettito Imis e di 52,70 mln per il minor gettito Imu. Nel questionario sul rendiconto 2024 l'Organo di revisione ha attestato che la Provincia ha provveduto a versare tale importo all'entrata del bilancio dello Stato.

L'articolo 79, c. 1, lett. c), dello Statuto di autonomia prevede un concorso ulteriore al riequilibrio della finanza pubblica mediante l'assunzione di oneri relativi all'esercizio di funzioni statali, anche delegate, definite d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), nonché con il finanziamento di iniziative e progetti relativi anche ai territori confinanti, nell'importo complessivo di 100 mln annui a decorrere dall'anno 2010 per ciascuna provincia autonoma. Il concorso è garantito annualmente mediante l'accollo di oneri per la funzione delegata dell'Università degli studi di Trento, per l'importo di 60 mln, e di oneri per le iniziative dei territori confinanti, per 40 mln. Per quel che riguarda l'esercizio 2024, la Provincia ha reso disponibile la nota inviata al Mef (nota prot. n. 787061 del 18 ottobre 2024) con la quale ha comunicato di aver erogato 75 mln all'Università degli Studi di Trento, mentre non sono stati erogati, ma regolarmente impegnati, i 40 mln per gli interventi dei territori confinanti.

Con riguardo al **coordinamento della finanza pubblica provinciale**, in merito al rispetto dei saldi di finanza pubblica da parte dei Comuni, dall'esame dei prospetti degli equilibri di cui all'allegato 10 al d.lgs. n. 118/2011, risulta che per l'esercizio 2023 tutti i comuni presentano un risultato di competenza (W1) positivo. Con riferimento all'esercizio 2024, i dati complessivi dei rendiconti di gestione non sono ancora disponibili, stante il termine di approvazione dei medesimi al 30 aprile 2025.

L'architettura organizzativa della Provincia, oltre ai livelli organizzativi "interni" (dipartimenti e agenzie che non presentano un autonomo bilancio), conta 128 enti "esterni", **organismi partecipati** di diversa tipologia (agenzie con proprio bilancio, enti strumentali di diritto pubblico e privato, organismi societari) sottoposti a un quadro di regole, anche sul piano della contabilità, non sempre omogeneo. L'analisi contabile di maggior dettaglio ha riguardato specificamente 9 agenzie con personalità giuridica di diritto pubblico, 12 enti strumentali e 19 società a partecipazione provinciale.

Le **partecipazioni societarie dirette** della Provincia al 31 dicembre 2023 sono 19, delle quali 9 di controllo. Le **partecipazioni societarie indirette**, limitando l'analisi a quelle di secondo livello, risultano essere 232, di cui 52 società partecipate da Finest s.p.a., tutte, ad eccezione di una, aventi sede all'estero, e 65 banche di credito cooperativo del Gruppo Cassa Centrale.

Il valore iscritto nello stato patrimoniale per l'esercizio 2024 di società, enti e fondazioni ammonta complessivamente a 2.194,57 mln, di cui il 92,95% (2.039,79 mln) è relativo alle società controllate e partecipate. Le somme complessivamente impegnate dalla Provincia nel 2024 in favore di tutti gli organismi oggetto di analisi sono pari a circa 939,90 mln, in riduzione di 22 mln rispetto al 2023. La riduzione dei trasferimenti ha riguardato le agenzie (18,4 mln in meno) e le società (22,9 mln in meno), mentre le fondazioni hanno ricevuto circa 17 milioni in più. Con riferimento al personale, risultano impiegate al 31 dicembre 2023 presso tutti gli enti strumentali della Provincia n. 4.878 unità (in aumento di 188 rispetto al 2022) ed ulteriori 2.324 unità presso le altre società partecipate non di controllo.

La normativa provinciale prevede tuttora un obbligo per tutti i propri enti strumentali di ricorso agli affidamenti *in house* “reciproco”. Sono stati acquisiti i prospetti riepilogativi degli importi oggetto di affidamento dai quali emerge che Trentino Digitale s.p.a. e Trentino School of management risultano affidatari dell’83% dell’importo dei servizi in regime di *in house* c.d. reciproco. Su tale assetto normativo e organizzativo, rimasto immutato nel corso di esercizio, la Provincia ha dato conto degli sviluppi dell’azione di monitoraggio e sperimentazione, di cui si auspica la prosecuzione.

Sempre nel contesto dei rapporti *in house*, si inserisce il rapporto tra la Provincia e Trentino Sviluppo s.p.a., oggetto di uno specifico approfondimento istruttorio nello scorso esercizio di parifica e di specifico referto in corso di completamento.

In materia di servizi pubblici locali di rilevanza economica di cui al d.lgs. n. 201/2022 e di adeguamento del quadro normativo provinciale, si prende atto delle iniziative già intraprese, sia pure con le osservazioni richiamate nel testo della presente relazione.

Il Consiglio provinciale ha approvato il **bilancio consolidato** per l’esercizio 2023 con deliberazione n. 11 del 5 novembre 2024, a seguito della deliberazione della Giunta provinciale n. 1519 del 27 settembre 2024.

Il perimetro di consolidamento risulta variato rispetto all’esercizio 2022 per l’inserimento del gruppo intermedio Findolomiti Energia s.p.a. e della SGR Euregio Plus s.p.a., società *in house* delle Province di Trento e di Bolzano.

Il bilancio consolidato 2023 chiude con un risultato d’esercizio pari a 838,98 mln, in significativo aumento rispetto all’anno precedente (+74,67%), dovuto al notevole miglioramento dei risultati della gestione caratteristica, positiva per 815,06 mln (+153,18% rispetto al 2022), della gestione finanziaria (26,51 mln, +217% sul 2022) e della gestione straordinaria (76,91 mln, +267,95% sul 2022). In riduzione, invece, le rettifiche di valore delle attività finanziarie, pari a 14,63 mln (-90,94% rispetto all’esercizio precedente). Il patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2023 ammonta a 9.152,38 mln, in aumento rispetto all’esercizio precedente (+14,55%).

Con particolare riferimento all’iscrizione alla voce “Immobilizzazioni finanziarie” “crediti verso altri soggetti” del valore del fondo ex artt. 33 e 34 della l.p. 6/1999, vantato dalla Provincia nei confronti di Trentino Sviluppo s.p.a. e contabilizzato nello stato patrimoniale dell’Ente alla voce “crediti verso imprese controllate”, si osserva in questa sede la discordanza nella classificazione della posta nei citati documenti contabili, in disparte le perplessità, già manifestate in occasione della parifica del rendiconto della Pat per l’esercizio 2023, sulle modalità di rilevazione della risultanze del fondo gestito dalla società controllata.

Con riferimento alla **struttura organizzativa della Provincia**, la stessa è stata modificata con deliberazioni n. 157 del 9 febbraio 2024, n. 292 dell'8 marzo 2024 e n. 419 del 29 marzo 2024 per adattarla alle sopravvenute esigenze organizzative.

Il **personale** a tempo indeterminato e determinato del comparto provincia, in servizio al 31 dicembre 2024, si attesta a 5.125 unità lavorative mentre nel 2023 si era raggiunto un totale di 4.987.

Il personale a tempo indeterminato e determinato del comparto scuola, in servizio al 31 dicembre 2024, si attesta a 12.740 unità lavorative. Nel 2023 si era raggiunto un totale di 12.731.

Si rileva che nel triennio 2022-2024 la consistenza a fine anno definita in *full time equivalent* (FTE) del personale a tempo indeterminato e determinato appartenente al comparto provincia (escluso quello della scuola) è passata dalle 4.623,38 unità del 2022 alle 4.895,80 del 2024. Per il comparto scuola la consistenza FTE al 31 dicembre è passata dalle 10.645,66 unità del 2022 alle 11.037,20 del 2024.

Il saldo complessivo (determinato dal numero di assunzioni meno il numero di cessazioni di personale a tempo indeterminato) nel comparto provincia è pari a 139 unità. Nel comparto scuola il valore è, invece, negativo e si attesta a 35 unità.

La **spesa del personale** sul bilancio di esercizio 2024 è pari a 281,36 mln per il comparto provincia e a 599,83 mln per il comparto scuola (comprensivo delle somme erogate a titolo di arretrato), per un totale di 881,19 mln. Sulla base dei dati forniti, la spesa del personale risulta incrementata del 16,04% rispetto al 2022 ed incide significativamente sul totale della spesa corrente, al netto della sanità, per il 33,01%.

Nel 2024 la spesa complessiva per lavoro straordinario e viaggi di missione pianificabili, del comparto provincia, si attesta a 4,12 mln, in linea con il limite di spesa di 4,2 mln, sebbene con un incremento dell'11,43% rispetto al 2023.

Nell'ordinamento provinciale, il quadro generale dei **controlli interni** è delineato nel decreto del Presidente della Provincia 4 luglio 2008, n. 24-131/Leg., che disciplina i controlli previsti dalla l.p. n. 7/1997 (legge sul personale provinciale) all'art. 20.

Le verifiche di **regolarità contabile** sono effettuate dal Servizio bilancio e ragioneria e dal Servizio entrate, finanza e credito e hanno ad oggetto i provvedimenti amministrativi della Giunta e dei dirigenti e gli atti gestionali concernenti gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa, le liquidazioni ai fini dell'emissione dei mandati di pagamento e, a campione, le relative poste di liquidazione. Per ragioni di sintesi si riportano solamente gli esiti relativi ai provvedimenti amministrativi. Risultano essere stati sottoposti a controllo n. 1.113 provvedimenti della Giunta e n. 6.701 provvedimenti dirigenziali. Non vi sono stati provvedimenti di Giunta da cui derivano spese e/o entrate, restituiti senza registrazione contabile. I provvedimenti dei dirigenti restituiti senza registrazione sono stati 44.

Relativamente al **controllo di gestione**, la Provincia ha trasmesso la relazione finale dell'esercizio 2024 nella quale sono riportati esclusivamente i valori a consuntivo 2024, senza analizzare gli scostamenti rispetto agli obiettivi, le azioni correttive e la riprogrammazione degli obiettivi medesimi. Il referto precisa che il cosiddetto quadrante clienti, relativo alla verifica dei risultati nei confronti degli utenti finali, non è ancora stato attivato, ma specifica come sia in programma un'indagine di *customer satisfaction*, in seguito alla quale ne sarà valutata l'attivazione.

Il **controllo strategico** è finalizzato a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi formalizzati nei documenti di pianificazione dagli organi di direzione politica. Esso, dunque, è di supporto agli organi politici nelle decisioni intese al pieno raggiungimento degli obiettivi strategici. In risposta alla richiesta di fornire informazioni in ordine al processo di innovazione degli strumenti utilizzati, l'Ente ha reiterato parzialmente le medesime considerazioni svolte in occasione dei giudizi di parificazione del rendiconto generale per gli esercizi finanziari 2022 e 2023 in ordine alle connessioni tra il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2024-2026, le politiche programmate nel Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2024-2026 e la nota di aggiornamento del documento di economia e finanza provinciale (NADEFP).

Il **controllo sulla trasparenza e legalità** dell'azione amministrativa è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. L'Amministrazione ha dato conto dei controlli effettuati nel corso del 2024: il 46% dei provvedimenti verificati ha avuto esito positivo (66% Giunta, 41% dirigenti), il 54% esito positivo con osservazioni (34% Giunta, 59% dirigenti). Nessun provvedimento analizzato ha avuto esito negativo.

Il **controllo sull'adeguatezza dei comportamenti** è effettuato sulla base del codice di comportamento e dei doveri dei dipendenti (art. 51 e art. 20, c. 2, lett. b), della l.p. 7/1997), ed è attuato tramite le procedure di verifica sull'osservanza degli istituti contrattuali relativi al rapporto di lavoro e i procedimenti disciplinari (n. 31 quelli conclusi nell'anno di cui uno con licenziamento senza preavviso e uno con preavviso).

Per quanto riguarda il **controllo sull'attuazione delle leggi provinciali e valutazione degli effetti delle politiche pubbliche** la Provincia, dopo aver illustrato le modalità con cui si esplica tale attività, ha rappresentato che non è ancora stato istituito il Tavolo di coordinamento per la XVII legislatura, di conseguenza **non è ancora stato approvato il programma** per il controllo relativo.

Il **controllo ispettivo sul funzionamento della struttura organizzativa** è realizzato attraverso la valutazione della dirigenza. Per quanto riguarda la valutazione relativa all'esercizio 2024, l'Ente ha comunicato che nel corso dell'anno sono state avviate le procedure per la valutazione di n. 28 incarichi di dirigente generale o con trattamento economico equiparato, di n. 73 dirigenti e di n. 168 direttori d'ufficio o con incarico speciale e che l'operatività del Nucleo di valutazione dei dirigenti è stata

prorogata più volte, al fine di permettere la conclusione delle operazioni di avvio dell'attività del nuovo **Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione** i cui componenti (in numero di tre) sono stati nominati con d.g.p. 26 luglio 2024, n. 1118.

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 91 di data 2 febbraio 2024, ha approvato il **Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026** che prevede, all'allegato n. 2, il **Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2024-2026** (PTPCT 2024-2026).

Nella sezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione" è pubblicato il documento di competenza dell'OIV (Nucleo di Valutazione) che attesta l'assenza di rilievi in ordine all'espletamento degli obblighi di pubblicazione svolte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

In merito all'**attività contrattuale**, si rileva che, sul piano normativo, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo codice degli appalti, la Provincia nel 2023 ha portato a termine l'attività di semplificazione dell'ordinamento provinciale in materia di contratti pubblici introducendo, fra l'altro, un rinvio sistematico alla normativa statale per consentirne la diretta e immediata applicazione. Nel 2024 la materia è stato oggetto di ulteriori interventi normativi. In ottica di semplificazione la Provincia ha predisposto uno "strumento telematico" ricognitivo delle disposizioni applicabili all'attività contrattuale in ambito provinciali.

In istruttoria sono stati acquisiti dalla Provincia i dati relativi agli importi di aggiudicazione (Iva inclusa) e al numero di contratti stipulati per lavori, servizi e forniture, affidati, rispettivamente, mediante centrale di committenza, soggetto aggregatore, Me-pat, Mepa e Consip, interventi di somma urgenza, e altro, relativamente al triennio 2022-2024. Nel 2024 l'importo complessivo dei contratti aggiudicati è stato pari a 445,2 mln, di cui 234 mln per l'affidamento di appalti di lavori, 184,1 mln per i servizi e 26,7 mln per le forniture, a fronte di un totale di circa 10 mila contratti.

Sono stati esaminati i dati di spesa dei **fondi eurounitari** tutt'ora attivi nella Provincia, con distinzione per cicli temporali di programmazione (e quindi, sostanzialmente, per la programmazione 2014-2020 e programmazione 2021-2027) nonché le principali tematiche riguardanti i rapporti tra amministrazione provinciale e diritto dell'Unione.

Si rinvia alla relazione per i dettagli sugli esiti dell'istruttoria e in particolare per i principali dati di spesa aggiornati a fine 2024 per ciascun fondo e per diversi cicli (§§ 12.2 e 12.3.), nonché per gli esiti delle attività di controllo (§ 12.4).

Con riferimento al **ciclo di programmazione 2014-2020** (2022 per il FEASR), il dato aggregato per tutti i fondi mostra una percentuale di avanzamento della spesa programmata (pari complessivamente a 639 mln di euro), in termini di impegni, pari all'88,79% e, in termini di pagamenti, pari al 80,21%. Con riferimento alla **programmazione 2021-2027** il dato aggregato mostra una percentuale di avanzamento

della spesa programmata (pari complessivamente a 551 mln di euro), in termini di impegni, pari al 20,86%, in termini di pagamenti, pari al 7,39%.

La Provincia ha fornito un quadro sintetico degli interventi finanziati dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, dal **React EU** e dal **Fondo complementare** per i quali l'ente è soggetto attuatore e dal quale risultano interventi finanziati per 237,09 mln da risorse del PNRR (211,06 mln nel 2023), per 436 mila euro dal React UE (invariato rispetto al 2023), per 60,50 mln dal fondo complementare (58,69 mln nel 2023) e per 15,37 mln da risorse ex d.l. 34/2020 (importo invariato).

La ripartizione tra le diverse missioni è la seguente: Missione 1 *“Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”*: 54,89 mln; Missione 2 *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”*: 101,35 mln; Missione 4 *“Istruzione e ricerca”*: 1,76 mln; Missione 5 *“Inclusione e coesione”*: 39,10 mln; Missione 6 *“Salute”*: 116,28 mln.

Dai dati acquisiti dalla Provincia, si evidenzia un avanzamento complessivo degli interventi in termini di cassa e di impegni pari, rispettivamente, al 8,26% e al 23,35%. Su un totale di 1521 progetti per un controvalore di 262,4 mln, sono emersi ritardi con riferimento a 15 progetti, per un controvalore di 46,2 mln.

Nel bilancio provinciale la missione 13 *“Tutela della salute”* è la più rilevante in termini di spesa, con stanziamenti complessivi nel 2024 per 2.126,09 mln (1.575,27 nel 2023 e 1.537,74 nel 2022).

In particolare, si rileva che gli stanziamenti per l'esercizio 2024 sul capitolo 444100 *“Spese per investimenti per l'ospedale di Trento”* sono stati incrementati di 400 mln, somma che non è stata impegnata e che, al termine dell'esercizio, è transitata nelle economie. Si osserva in proposito che nel bilancio di previsione provinciale 2025-2027 è presente nuovamente uno stanziamento di 400 mln sul medesimo capitolo.

Nel 2024, la **spesa sanitaria corrente**, in termini di impegni di competenza, si attesta a 1.516,49 mln, in aumento rispetto al 2023 del 5,80% (nel 2023 ammontava a 1.433,34 mln). La capacità di impegno si attesta al 99,9%, come già nello scorso esercizio, mentre la capacità di pagamento degli impegni risulta pari all'83,04%.

Con riferimento ai rapporti di credito/debito con lo Stato relativi alla **mobilità sanitaria**, la Provincia ha comunicato gli importi approvati nell'Intesa Stato-Regioni rep. Atti n. 228/CSR del 28 novembre 2024 che evidenziano un saldo positivo sia per la mobilità interregionale, pari a 7,09 mln, sia per quella internazionale, pari a 7,01 mln.

In relazione al tema della mobilità sanitaria ed al rapporto con la sanità privata convenzionata, le Sezioni Riunite hanno ripetutamente rilevato (nelle precedenti relazioni alla parifica del rendiconto della Pat) che la sanità convenzionata beneficia di una differente e maggiore tariffazione provinciale rispetto a quella nazionale. In merito la Provincia ha confermato quanto sempre sostenuto, ovvero che

il saldo della mobilità sanitaria interregionale è migliorato notevolmente anche per effetto del contributo delle strutture private e che tale risultato, passato da negativo a positivo (si veda il dato sopra riportato), *“consente di compensare gli oneri del differenziale che in taluni casi si rileva fra l'importo riconosciuto alle strutture da tariffe provinciali e importo calcolato da tariffe nazionali”*.

Quanto al **“Piano e riorganizzazione della rete ospedaliera”** la Pat ha fornito dati dai quali si evidenzia che, dei lavori per la realizzazione di 46 posti letto di terapia intensiva, 14 risultano completati e collaudati; per i restanti 32 è prevista la fine lavori a febbraio 2026 (Ospedale di Rovereto). Dei lavori per 38 posti letti di terapia semi intensiva, 8 risultano completati e collaudati, per i restanti 30 i lavori sono conclusi con il collaudo in corso. L'importo complessivo finanziato da risorse statali per la realizzazione dei posti letto ammonta a 15,24 mln. Gli interventi per la riorganizzazione dei pronto soccorso risultano completati per i presidi ospedalieri di Trento, Arco, Cavalese, Cles e Rovereto (importo complessivo 2,09 mln).

Quanto al piano per il recupero delle **liste di attesa**, la Provincia ha comunicato di aver istituito con la d.g.p. n. 1783 dell'8 novembre 2024, l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa, in attuazione di quanto previsto dal d.l. 7 giugno 2024 n. 73. Le linee guida approvate con la suddetta deliberazione prevedono misure nei seguenti ambiti: governo della domanda, governo dell'offerta, realizzazione della presa in carico del paziente cronico e informazione e comunicazione. La Provincia ha comunicato che con la medesima deliberazione è stata data attuazione alla disposizione legislativa provinciale che prevede, nel caso di mancato rispetto dei previsti tempi massimi di attesa, quale livello aggiuntivo di assistenza, la possibilità di compartecipazione agli oneri a carico dei cittadini che ricorrono a prestazioni svolte *intramoenia*.

I finanziamenti per investimenti in attrezzature e infrastrutture ammontano per l'anno 2024 a 3,5 mln e per l'edilizia ospedaliera a 32,8 mln.

In relazione al **Polo Ospedaliero Universitario del Trentino (POUT)**, in data 7 novembre 2023 è stato pubblicato sulla GUUE il bando per l'affidamento, mediante procedura ristretta con preselezione degli operatori economici, della redazione del Progetto di fattibilità tecnica economica – PFTE, con opzione del servizio di direzione dei lavori, relativo al nuovo Polo ospedaliero ed universitario di Trento (importo del servizio a base di gara di 37,10 mln di cui 23,46 mln per la progettazione PFTE). I provvedimenti relativi alla realizzazione del POUT sono adottati dal Commissario straordinario nominato dalla Giunta provinciale. Nel novembre 2024 è stato dato avvio alla gara per l'affidamento del servizio di verifica del PFTE e del progetto esecutivo; a fine 2024 la gara era ancora in corso.

Con riferimento all'Ospedale di Fiemme e Fassa, la Provincia ha riferito che, a seguito dal parere favorevole dell'Autorità per la partecipazione, il processo partecipativo per la definizione della localizzazione dell'Ospedale di Cavalese è iniziato il 26 novembre 2024 e si concluderà entro giugno

2025. È stato precisato che è stato predisposto il documento di indirizzo per una localizzazione di massima e incaricate due ditte specializzate rispettivamente per il supporto alla valutazione ambientale strategica e per la facilitazione del processo partecipativo.

Con la deliberazione n. 2433 del 21 dicembre 2024 la Giunta provinciale ha emanato le **direttive per l'esercizio 2024**, integrate dalla n. 1481 del 20 settembre 2024 e dalla n. 2250 del 13 dicembre 2024, che sommariamente riguardano: tetti di spesa per alcune macro voci di costo; direttive sul personale riguardo assunzioni a tempo indeterminato, determinato e con formule di flessibilità, nonché per la definizione del piano triennale dei fabbisogni del personale; termini di trasmissione dei bilanci preconsuntivi; affidamento di contratti di lavori, beni e servizi; spesa per gli acquisti di arredi/mobili e/o veicoli; spese di natura discrezionale afferenti mostre, convegni, manifestazioni, pubblicazioni; acquisto di immobili e locazioni; obbligo di adozione di principi e schemi contabili (d.lgs. n. 118/2011 e d.m. 24/05/2019).

Il rispetto complessivo di tali direttive, verificabile solo a consuntivo, sarà oggetto di analisi nell'ambito delle verifiche previste dal programma delle attività di controllo per l'anno 2025 della Sezione di controllo di Trento, sulla gestione finanziaria 2024 dell'Azienda sanitaria, come già avvenuto per i precedenti esercizi e a cui si rimanda anche per l'analisi dei dati contabili, dei dati patrimoniali e degli indici di redditività della gestione operativa, che non sono oggetto di analisi in questa sede.

Infine, al fine di stimare **l'affidabilità e l'attendibilità degli aggregati contabili**, è stata condotta la verifica campionaria dei titoli di riscossione e di pagamento, ricorrendo alla metodologia statistica MUS (*monetary unit sampling*) integrata da scelte professionali nell'individuazione delle unità di campionamento. Dal controllo, tendenzialmente incentrato su profili di regolarità formale dei procedimenti e dei provvedimenti oggetto di analisi, non sono emerse gravi irregolarità in relazione alle procedure contabili adottate, alla classificazione finanziaria ed economica, alla rispondenza degli importi con la documentazione acquisita, all'attribuzione dei codici SIOPE.

1 GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE, SVILUPPO DEL CONTRADDITTORIO E MISURE CONSEQUENZIALI

1.1 Il giudizio di parificazione

La Corte dei conti, con deliberazione n. 10 del 9 aprile 2025 della Sezione Autonomie ha adottato le Linee guida sul procedimento di parificazione dei rendiconti regionali (e delle Autonomie Speciali) introdotti dall'art. 1, c. 5, d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con legge 7 dicembre 2012, n. 213, che richiama le norme contenute negli articoli 39, 40 e 41 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214 in tema di parificazione del Rendiconto dello Stato.

La Sezione Autonomie ha chiarito che *“La parificazione del rendiconto (adottata, nell'ordinamento ad autonomia speciale, dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti) prevede una decisione sullo stato di legalità del ciclo di bilancio, alla quale si accompagna una Relazione che esamina l'andamento dell'esercizio, con funzione di referto volto ad informare l'assemblea legislativa e la collettività amministrata in merito alla gestione finanziaria dello stesso (cfr. Corte dei conti, SS.RR. in sede giur. in spec. comp., sentenza n. 7/2022). La relativa attività mette capo a due documenti distinti, ma tra loro intimamente collegati: da un lato la decisione di parifica, che accerta in via definitiva la correttezza dei risultati contabili e la regolarità dei fatti di gestione che ne sono alla base; dall'altro la relazione allegata, che muove dai medesimi risultati contabili, ma contiene rilievi e raccomandazioni anche di carattere gestionale, volti a “migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa”; (...) Tale attività si inserisce in un rapporto dialettico, “di tono costituzionale”, tra Esecutivo, titolare della responsabilità della gestione delle pubbliche risorse, e Assemblee intestatarie del potere legislativo. In particolare, la decisione di parifica si innesta nel ciclo del bilancio”¹.*

La Corte dei conti, con sentenza delle Sezioni riunite in sede giurisdizionale n. 34/2024/QM, ha confermato che la parifica, alla luce della giurisprudenza costituzionale (sent. C. cost. n. 226/1976; n. 181/2015; n. 184/2022), ancorché deliberata con le formalità della giurisdizione contenziosa, non è esercizio di funzione giurisdizionale, *“rimanendo un procedimento da ascrivere alla funzione – ausiliaria - di controllo”*. Nella medesima pronuncia si legge che *“Al riguardo, può osservarsi innanzitutto che il tenore letterale dell'art. 40 TU C.d.c. intercetta – sul piano contenutistico - la dimensione “procedimentale” (formalità) della parifica e non quella documentale, ossia della “forma” degli atti. Le “formalità” indicate dall'art. 40 TU C.d.c. quindi, sono le modalità con le quali la Corte delibera sul rendiconto e decide se parificarlo o meno. (...) Le*

¹ La natura sostanziale di controllo di legittimità/regolarità della parifica era stata precedentemente affermata dalle Sezioni riunite in sede di controllo nella deliberazione n. 5/2022.

“formalità” richiamate dall’art. 40 TU C.d.c, sono unicamente quelle che, in sede di giurisdizione contenziosa, regolano la trattazione in udienza pubblica, la deliberazione delle questioni e la decisione della causa”.

La Sezione Autonomie, nella citata deliberazione n. 10/2025, ha, coerentemente con la esaminata pronuncia n. 34/2024 delle SS.RR., affermato che *“La solennità delle forme previste per l’udienza, lungi dal costituire abbandono della ausiliarietà, enfatizza piuttosto il significato di certezza giuridica e immodificabilità da attribuirsi alle risultanze del rendiconto accertato dalla Sezione di controllo, che sarà poi autonomamente approvato, con legge, dall’organo rappresentativo (Consiglio regionale/provinciale) dotato di legittimazione democratica”* e che *“L’accertamento compiuto con la decisione di parifica ha carattere vincolante, pur restando escluso ogni effetto conformativo diretto, non potendo il controllo della Corte dei conti incidere sul contenuto degli atti legislativi regionali”.*

Da ciò discende che l’impugnabilità delle delibere delle Sezioni regionali di parifica – da parte delle Amministrazioni - vede come imprescindibile presupposto la verifica in concreto della sussistenza di *“effetti potenzialmente lesivi sulla sfera giuridica degli enti destinatari della decisione”*, in difetto dei quali non sussiste legittimazione attiva all’impugnazione. Specularmente, ha precisato ancora la Corte, *“Ove si verifichi nei fatti una divaricazione tra legge regionale di approvazione del rendiconto regionale (che non si conformi al contenuto della decisione di parifica) e decisione emessa dal giudice contabile, l’unico rimedio per sanare tale divaricazione consiste, per espressa indicazione della Corte costituzionale (sent. 184/2022 e 34/2024) nel sindacato di costituzionalità delle leggi regionali (la stessa legge di rendiconto, in occasione della parifica dell’esercizio successivo, la legge di programmazione di bilancio o la legge di assestamento)”.*

La Sezione Autonomie ha riaffermato che l’articolato iter del procedimento di parifica prevede una fase istruttoria in contraddittorio con l’Amministrazione alla quale partecipa il Pubblico Ministero contabile, mediante un *“costruttivo raccordo con le Sezioni di controllo (...) (deliberazione n. 14/SEZAUT/2014; nota del Presidente della Corte n. 1250-16/5/2018-PRES-A45-P)”*. Le Sezioni di Controllo infatti concentrano presso di loro *“l’integralità del potere istruttorio”* ponendo in condivisione al Pubblico Ministero la documentazione rilevante a fini istruttori², il quale – a differenza del giudizio di responsabilità amministrativo contabile, del quale è titolare – non presenta poteri istruttori autonomi per formulare *“direttamente o indirettamente, agli uffici regionali richieste di acquisizione di notizie o documenti”*.

E’ stato ancora evidenziato che *“La pronuncia della Sezione regionale, interponendosi tra l’attività di rendicontazione e la legge che approva il conto, ha la funzione precipua di fornire un supporto tecnico all’assemblea legislativa nel valutare l’attività svolta dall’organo esecutivo, con particolare riferimento al rispetto dei vincoli e delle autorizzazioni di spesa (...) Essa rappresenta, quindi, il momento conclusivo del controllo e ha*

² Come già affermato (in sede di prima applicazione della novella legislativa introduttiva del giudizio di parifica per i rendiconti regionali con deliberazione n. 7/SSRRCO/2013/QM).

natura certativa: conferisce cioè “certezza giuridica” ai risultati del rendiconto predisposto dall’amministrazione, al fine di consentire al ciclo di bilancio di proseguire nel corso del tempo su basi solide e accertate”.

In ossequio all’art. 3 della l. 24 dicembre 2012, n. 243 (attuativa dell’art. 81 Cost., nella parte in cui prevede che “*le amministrazioni pubbliche concorrono ad assicurare l’equilibrio dei bilanci ai sensi dell’articolo 97, primo comma, della Costituzione*”) in sede di parifica verifica che l’equilibrio del bilancio corrisponda all’obiettivo di medio termine (equilibrio tendenziale del bilancio) esaminando i seguenti ambiti di valutazione: a) il risultato di amministrazione, rappresentativo della situazione economico-finanziaria al termine dell’esercizio in modo comparabile a quella dell’anno precedente ed a quella che sarà determinata per l’esercizio successivo; b) il risultato della gestione annuale, con cui si evidenzia l’andamento della gestione annuale integralmente imputabile agli amministratori in carica; c) lo stato dell’indebitamento e delle eventuali passività dell’ente applicate agli esercizi futuri (C. Cost., sent. n. 49/2018).

1.2 L’attività istruttoria e il contraddittorio con l’Amministrazione

L’attività istruttoria propedeutica allo svolgimento del giudizio di parificazione è stata condotta dalla Sezione di controllo di Trento e si è svolta con note istruttorie con cui sono state richieste all’Amministrazione informazioni, compilazione di tabelle con dati prevalentemente di natura finanziaria, nonché approfondimenti su specifiche tematiche.

In tale attività istruttoria, è sempre stato coinvolto il Collegio dei revisori dei conti della Provincia. Tutti gli atti, le richieste di informazioni, le note e i documenti scambiati con l’Ente sono stati messi a disposizione della Procura regionale.

1.3 La verifica del grado di adeguamento della Provincia alle osservazioni della Corte nei precedenti giudizi di parificazione

Sulla scorta dei rilievi contenuti nella decisione di parifica del rendiconto per l’esercizio 2023 (n. 2/PARI/2024 del 27 giugno 2024) e nella relazione allegata, le Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol della Corte dei conti hanno formulato rilievi ed osservazioni, in ordine alle quali, ai sensi dell’art. 3, c. 6, della l. 14 gennaio 1994, n. 20, si rende opportuna una puntuale attività di monitoraggio, al fine di verificare il livello di effettività dell’attività di controllo svolta dalla Corte con riferimento all’esercizio finanziario 2023.

Si indicano, pertanto, di seguito, sinteticamente, gli esiti delle azioni conformative³ che la Provincia ha adottato, durante l'anno 2024, con riguardo alle principali osservazioni espresse dalla Corte in merito alla gestione dell'esercizio finanziario 2023.

A) LA COPERTURA FINANZIARIA DELLE LEGGI PROVINCIALI DI SPESA APPROVATE NEL 2023 – osservazioni su relazioni tecniche relative ai disegni di legge.

Con riferimento all'osservazione formulata in merito ai contenuti dell'articolo 8 della l.p. 8 agosto 2023, n. 9 l'Amministrazione provinciale ha dichiarato che non sarebbero conseguiti oneri aggiuntivi a carico del bilancio provinciale.

Per quanto riguarda l'art. 15 della l.p. 8 agosto 2023, n. 9 la Provincia ha chiarito che con l'art. 70 bis della l.p. n. 7 del 1997 è stata interamente ridefinita la normativa provinciale di riferimento in materia di rimborso delle spese legali sostenute dai propri dipendenti per la difesa nei giudizi civili, penali e contabili nei quali siano stati coinvolti per fatti o cause di servizio. Nonostante le osservazioni, operate nel precedente giudizio di parificazione da parte della Sezione, la Pat ribadisce che la nuova norma nel suo insieme è rivolta alla tutela del dipendente, al contempo introducendo meccanismi di contenimento della spesa pubblica e rispondendo, tra l'altro, alle sollecitazioni della Corte dei conti di Trento.

B) IL RENDICONTO GENERALE 2023 – osservazioni su indicatore tempestività pagamenti, disponibilità liquide del sistema territoriale provinciale, residui attivi e fondi accantonati.

La Provincia riferisce di aver proseguito, nel corso del 2024, nell'attività di sensibilizzazione delle strutture di merito circa la necessità del rispetto dei tempi di pagamento. Sono state in particolare richiamate singolarmente le strutture che hanno effettuato pagamenti in ritardo, sollecitando le stesse ad attivare misure idonee per evitare pagamenti delle fatture oltre i termini.

Per quanto concerne i residui del titolo 1[^] iscritti nei confronti dello Stato sono rappresentati quasi esclusivamente dalle somme trattenute dallo stesso sulle devoluzioni di tributi erariali relative ai fondi per i "Comuni confinanti" di cui al c. 117 della l. 23 dicembre 2009, n. 191. In attuazione di tale norma, annualmente la Provincia impegna 40 mln di euro, la medesima somma è trattenuta dallo Stato dalle devoluzioni di tributi erariali e rimane a residuo fino a quando la Provincia non versa le somme al Fondo comuni confinanti e, conseguentemente, lo Stato le versa alla Provincia.

In merito ai residui attivi iscritti al titolo 2[^] derivanti da trasferimenti dallo Stato l'Amministrazione comunica che i residui sono monitorati dalle strutture di merito e nel corso del 2024 sono stati incassati oltre 10 mln di euro. Per quanto riguarda i trasferimenti dallo Stato ante 2013, questi sono oggetto di ricognizione con il Ministero dell'Economia e Finanze e sono ancora in attesa di definizione.

³ Riscontro istruttorio prot. n. 293793 del 10 aprile 2025 acquisito al prot. Corte dei conti n. 726 in pari data.

Con riguardo ai fondi accantonati, la Provincia afferma che il punto 5.5 dell'Allegato 4/2 al d.lgs. 118 del 2011 riconosce in capo agli enti che rilasciano garanzie a favore di terzi, la facoltà di procedere ad un accantonamento tra le spese correnti tra i "Fondi di riserva e altri accantonamenti", nel rispetto del principio della prudenza. La Provincia afferma di non avere effettuato l'accantonamento in quanto si tratta di garanzie prevalentemente rilasciate su operazioni di indebitamento coperte da limiti di impegno autorizzati sul bilancio della Provincia.

In ordine alla criticità rilevata nel precedente giudizio di parifica, relativamente al tema delle consistenti disponibilità liquide del sistema territoriale provinciale, l'Amministrazione provinciale non ha dato alcun riscontro.

C) L'INDEBITAMENTO PROVINCIALE - osservazioni su consistenza e composizione dell'esposizione debitoria e relativi oneri finanziari, indebitamento del sistema provinciale territoriale integrato, riconoscimento debiti fuori bilancio e ricorso a strumenti finanziari derivati.

Sui punti specifici si rimanda a quanto riportato nel capitolo dedicato n. 5.

D) LE SOCIETÀ, LE FONDAZIONI E GLI ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI -

Sui punti specifici si rimanda a quanto riportato nel capitolo dedicato n. 7.

E) IL BILANCIO CONSOLIDATO - osservazioni su operazioni infragruppo e differenza di consolidamento.

Sul punto specifico si rimanda a quanto riportato nel capitolo dedicato n. 8.

F) LA SANITA' PROVINCIALE - osservazioni sul monitoraggio spesa sanitaria, applicazione d.lgs. n. 118 del 2011.

Sul punto specifico si rimanda a quanto riportato nel capitolo dedicato n. 14.

2 LA COPERTURA FINANZIARIA DELLE LEGGI PROVINCIALI DI SPESA APPROVATE NEL 2024

L'art. 1, c. 2, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 dispone che *“annualmente le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti trasmettono ai Consigli regionali una relazione sulla tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi regionali approvate nell'anno precedente e sulle tecniche di quantificazione degli oneri”*.⁴

La Sezione regionale di controllo per il Trentino-Alto Adige/Südtirol – Sede di Trento, con la delibera n. 25/2025/INPR riguardante l'approvazione del programma delle attività di controllo per l'anno 2024, nel richiamare al punto 1.4 l'analisi della tipologia delle coperture finanziarie adottate nelle leggi provinciali e delle tecniche di quantificazione degli oneri, prevede che gli esiti di tale controllo possano essere oggetto di un referto autonomo o di un capitolo dedicato nella relazione allegata alla decisione di parifica.

Tenuto conto dell'esiguo numero di leggi (quattordici) approvate dal Consiglio provinciale nell'anno 2024, primo anno della XVII legislatura, si ritiene di illustrare i risultati della verifica direttamente nella presente relazione.

Verranno esaminate più in dettaglio le leggi che comportano un impatto finanziario, sia in termini di maggiori spese che di minori entrate, verificando, in particolare, la presenza delle relazioni tecniche finanziarie (d'ora in avanti RTF)⁵, la loro completezza in termini di dati e metodi utilizzati per la quantificazione della spesa e ogni altro elemento utile per la ricostruzione del corretto procedimento di calcolo e per la valutazione della coerenza e dell'attendibilità dei dati e delle ipotesi sulle quali si fonda. Inoltre, verrà data evidenza delle disposizioni di legge per le quali la RTF non quantifica l'impatto della modifica normativa.

In particolare, l'analisi di ciascuna legge comportante impatto in termini finanziari verrà riassunta in un prospetto riportante, per ciascun articolo, la quantificazione dei costi e i dati della copertura (missione, programma, titolo e capitolo), oltre alle eventuali criticità rilevate.

⁴ La verifica della sussistenza della copertura finanziaria delle leggi di spesa regionali/provinciali richiede tre passaggi logici: la ricostruzione della morfologia/tipologia giuridica dell'onere finanziario (obbligatorio o flessibile; continuativo o occasionale); la sua quantificazione; l'individuazione delle risorse necessarie a dare copertura finanziaria. Ai fini dell'individuazione della morfologia giuridica degli oneri, l'art. 21, c. 5, della l. n. 196 del 2009 individua tre diverse tipologie: a. “oneri inderogabili” (in quanto spese vincolate a particolari meccanismi o parametri che ne regolano l'evoluzione, determinati da leggi e altri atti normativi), tra i quali rientrano le spese obbligatorie; b. “fattori legislativi” (spese autorizzate da espressa disposizione legislativa che ne determina l'importo, quale limite massimo di spesa, e il periodo di iscrizione in bilancio); c. “spese di adeguamento al fabbisogno” (spese diverse dalle precedenti, quantificate tenendo conto delle esigenze delle amministrazioni).

⁵ I testi di legge e le relazioni tecniche esaminati nel presente capitolo sono stati acquisiti dal sito del Consiglio provinciale, sezione “codice provinciale” e rispettivamente sezione “atti politici”.

L.p. 25 gennaio 2024, n. 1 **“Disposizioni transitorie relative all’installazione di plateatici e di altre strutture leggere da parte di esercizi pubblici e relative modificazioni delle leggi provinciali 13 maggio 2020, n. 3, e 29 dicembre 2022, n. 19”**, di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 5/XVII), è composta da 4 articoli e recepisce la norma nazionale prorogando le misure semplificate a favore di plateatici e altre strutture leggere fino al 31 dicembre 2024. La RTF ne attesta la neutralità finanziaria.

L.p. 7 marzo 2024, n. 2 **“Modificazioni della legge provinciale 11 luglio 2018, n. 9 (Attuazione dell’articolo 16 della direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche: tutela del sistema alpicolturale)”**. La legge, di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 11/XVII) e composta da 4 articoli, prevede, per i grandi carnivori, la definizione annuale del numero massimo di capi di cui è consentito l’abbattimento sulla base di valutazioni tecnico-scientifiche (artt. 1 e 2) e la costituzione di un tavolo tecnico col compito di promuovere la condivisione delle informazioni relative alla presenza sul territorio provinciale dei grandi carnivori e alle strategie per il miglioramento della convivenza con gli stessi (art. 3).

La RTF descrive l’impatto organizzativo-procedurale derivante dalla costituzione del tavolo tecnico e ne conferma la neutralità finanziaria, come già precisato dalla norma stessa.

L.p. 13 marzo 2024, n. 3 **“Variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024-2026”**, di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 10/XVII), è composta da 26 articoli.

Dal punto di vista dell’impatto finanziario, le variazioni agli stanziamenti sono indicate nell’allegato A alla legge, l’allegato B riassume gli oneri complessivi da coprire (nuove spese autorizzate e minori entrate) e i mezzi di copertura e l’allegato C elenca le variazioni al bilancio di previsione. La RTF rileva effetti finanziari per le seguenti disposizioni:

Tabella 1 – l.p. 13 marzo 2024, n. 3

DISPOSIZIONE NORMATIVA	QUANTIFICAZIONE			COPERTURA (da RTF)			
	2024	2025	2026	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	CAPT.
art. 1 - Modificazioni l.p. 14/2014: conferma esenzione IMIS 2024	380.000			18	01	1	203000
art. 2 - Assunzione personale a t.d. dai Comuni competenti ai lavori per le Olimpiadi				a carico Comuni previa verifica equilibri bil.			
art. 3 - Progetti per il miglioramento della sicurezza stradale	120.000			18	01	2	205250
art. 4 - Oneri contrattazione collettiva provinciale 2022-2024	119.000.000	119.000.000	119.000.000	20	01	1	953300
art. 12, c. 2 - Modificazioni l.p. 22/2021: contributo attività imprenditoriale imbocco nord circonvallazione ferroviaria Trento	330.000			8	02	1	651055
art. 12, c. 3 - Modificazioni l.p. 22/2021: approfondimenti di tipo giuridico, tecnico e operativo su aree inquinate Trento Nord	2.000.000			9	03	2	804500-002
art. 21 - Modificazioni l.p. 3/1998: interventi adeguamento Ospedale Santa Chiara a normativa antincendio				a carico bilancio Apss			
art. 23, c. 2 - Disposizioni finanziarie: rinnovo contratti dipendenti cooperative sociali	1.000.000	1.000.000	1.000.000	riallocaz. risorse nell’ambito dei fondi di riserva			

Fonte: elaborazione Cdc su testo l.p. 3/2024 e relativa relazione tecnica

L.p. 15 aprile 2024, n. 4 *“Integrazioni della legge provinciale per il governo del territorio 2015, relative alla residenzialità lavorativa, e dell'articolo 4 della legge provinciale 13 marzo 2024, n. 3, relativo agli oneri della contrattazione collettiva provinciale”*, di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 19/XVI), è composta da 6 articoli.

La RTF attesta la neutralità finanziaria dell’art 2, secondo cui *“In caso di riutilizzo e recupero degli alberghi dismessi ai sensi dell’articolo 119, comma 2 quater, il contributo di costruzione è commisurato al solo costo di costruzione”*. Secondo la RTF la riduzione del contributo di costruzione prevista dalla norma non avrebbe impatti in termini di minori entrate o maggiori oneri a carico dei bilanci dei Comuni *“considerando che la stessa introduce una peculiare possibilità di recupero degli alberghi che altrimenti rimarrebbero con buona probabilità dismessi”*. Si rileva che le argomentazioni illustrate nella relazione tecnica sono generiche e non definiscono in maniera esaustiva le conclusioni a cui l’Amministrazione è pervenuta. In sede di contraddittorio, la Provincia ha confermato quanto già specificato nella RTF.

L.p. 17 aprile 2024, n. 5 *“Celebrazioni per il centesimo anniversario della morte di Giacomo Matteotti”*, di iniziativa consiliare (d.d.l. n. 7/XVII), consta di 3 articoli e prevede la promozione di eventi e manifestazioni culturali in ricordo della figura dello statista, nel centenario della sua morte. Non è al momento pubblicata la RTF, che tuttavia la Provincia ha confermato, in sede di controdeduzioni, di avere predisposto.

Tabella 2 – l.p. 17 aprile 2024, n. 5

DISPOSIZIONE NORMATIVA	QUANTIFICAZIONE	COPERTURA (art. 3)*		
	2024	MISSIONE	PROGR.	TITOLO
Contributo per eventi e manifestazioni culturali in memoria di Giacomo Matteotti	100.000	5	2	1 *

*con contestuale riduzione di pari importo e per i medesimi anni degli accantonamenti sui fondi di riserva previsti dalla missione 20, programma 03, titolo 1.

Fonte: elaborazione Cdc su testo l.p. 5/2024

L.p. 7 giugno 2024, n. 6 *“Semplificazioni in materia di attività contrattuale: modificazioni dell'articolo 16 della legge provinciale 22 agosto 1988, n. 26 (Norme in materia di servizi antincendi), della legge provinciale 1 luglio 2011, n. 9 (Disciplina delle attività di protezione civile in provincia di Trento), e abrogazione connessa”*. La legge, di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 28/XVII), consta di 5 articoli e aggiorna la disciplina sull’attività contrattuale dei corpi dei vigili del fuoco volontari e della loro federazione provinciale, secondo quanto previsto dall’art. 1, c. 78, l. 160/2019. La RTF ne attesta la neutralità finanziaria.

L.p. 13 giugno 2024, n. 7 *“Integrazione della legge provinciale 9 giugno 2010, n. 10, concernente "Disciplina delle nomine e delle designazioni di competenza della Provincia autonoma di Trento e modificazione della legge provinciale 12 febbraio 1996, n. 3 (Disposizioni sulla proroga degli organi amministrativi)”: relativa al ricambio generazionale, e modificazione dell'articolo 1 della medesima legge”*. La legge, di iniziativa consiliare (d.d.l. n. 3/XVII), è composta da due articoli e prevede la promozione di iniziative per favorire la presenza di

persone di età inferiore ai 35 anni nella governance degli enti e dei soggetti giuridici che ricadono nell'ambito di applicazione della l.p. n. 10 del 2010.

La RTF attesta la mancanza di impatto finanziario.

L.p. 5 agosto 2024, n. 8 “Rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l’esercizio finanziario 2023”, di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 34/XVII), consta di tre articoli e approva le risultanze di consuntivo per l’esercizio 2023, già oggetto della decisione di parifica delle SS.RR.TAAS n. 2/2024/PARI.

L.p. 5 agosto 2024, n. 9 “Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024 - 2026”, di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 35/XVII) e composta da 69 articoli. Reca modifiche ad alcune leggi provinciali e detta disposizioni in tema di assestamento di bilancio. La tabella A, cui fa riferimento l’art. 66, elenca le variazioni agli stanziamenti autorizzate, in relazione al triennio 2024-2026, per ciascuna missione e programma. Le modalità per la copertura delle nuove o maggiori spese derivanti dall’applicazione della legge indicate nella RTF sono riassunte nel seguente prospetto:

Tabella 3 – l.p. 5 agosto 2024, n. 9

DISPOSIZIONE NORMATIVA	QUANTIFICAZIONE			COPERTURA (DA RTF)				CRITICITÀ
	2024	2025	2026	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	CAPITOLO	
art. 1, c. 2 -Modificazioni l.p. 18/2017: esenzione IRAP per enti terzo settore	-	770.000	770.000	tabella B l.p. 9/2024 (minori entrate)				
art. 2 - Modificazioni l.p. 13/2019: variazioni esenzione addizionale IRPEF	-	13.000.000	48.000.000	tabella B l.p. 9/2024 (minori entrate)				
art. 3 - Disposizioni su copertura spesa investimenti pubblici; quota capitale debito autorizzato	-	-	2.056.000	50	02	4		
art. 3 - Disposizioni su copertura spesa investimenti pubblici; quota interessi debito autorizzato	-	-	4.547.000	50	01	1		
art. 7, c. 1 - Oneri contrattazione collettiva: arretrati 2022-2024	137.177.650	-	-	20	01	1	953300	
art. 7, c. 4 - Oneri contrattazione collettiva: risorse aggiuntive contratti 2022-2024	21.835.500	25.961.500	25.961.500	20	01	1	953300	
art. 8 - Oneri contrattazione collettiva 2025-2027	-	41.600.000	81.500.000	20	01	1	553300	
art. 13, c. 3 - Modificazioni l.p. 3/2006: progetto sperimentale per rivitalizzazione aree geografiche a rischio di abbandono	-	5.000.000	5.000.000	09	02	2	803574	
art. 14 - Modificazioni l.p. 10/2022: estensione al 2025 del contributo integrativo a favore nuclei familiari in locazione sul libero mercato	-	1.000.000	-	18	01	1	206520	
art. 15 - Interventi per favorire acquisto prima casa da parte di giovani e famiglie numerose	-	5.000.000	-	08	02	2	652045	
art. 16 - Recupero e riqualificazione energetica patrimonio immobiliare esistente: contributo interessi su finanziamenti per interventi di recupero/riqualificazione energetica di unità immobiliari individuate con d.g.p. (2025-2034)	-	1.000.000	1.000.000	08	02	2	655620-2025	
art. 17 - Sostegno locazione alloggi nelle zone periferiche e svantaggiate (2025-2027)	-	500.000	500.000	18	01	1	206520	
art. 18 - Modificazioni l.p. 21/1992: contributi risanamento immobili a fini locativi	-	1.000.000	-	08	02	2	652052	
art. 19 - Ulteriori disposizioni in materia di politiche della casa: incremento dotazioni fondo di garanzia per la prima casa	2.000.000	-	-	08	02	2	652046	
art. 22, c. 3 - Modificazioni l.p. 13/1977: finanziamento a scuole dell'infanzia equiparate	287.000	35.000	35.000	04	01	1	250550-001	

DISPOSIZIONE NORMATIVA	QUANTIFICAZIONE			COPERTURA (DA RTF)				CRITICITÀ
	2024	2025	2026	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	CAPITOLO	
art. 22, c. 4 - Modificazioni l.p. 13/1977: aumento da 5 a 10 operatori di appoggio con disabilità	70.000	180.000	180.000	04	01	1	250550-001	
art. 25, c. 1 - Modificazioni l.p. 8/2021: spese di accoglienza e ospitalità per i soggetti coinvolti in organizzazione Olimpiadi	5.000	5.000	5.000	06	01	1	358212	
art. 25, c. 4 - Modificazioni l.p. 8/2021: sostegno per la continuità della pratica sportiva su ghiaccio	200.000			06	01	2	358300	
art. 26 - Modificazioni l.p. 4/2016: spese affitto e funzionamento Casa dello Sport	60.000	110.000	110.000	04	04	1	312000-002	
art. 34 - Modificazioni l.p. 17/2010: aumento del contributo massimo concedibile alle attività commerciali in zone montane	-	1.000.000	1.000.000	14	02	2	615682	
art. 35, c. 5 - Modificazioni l.p. 6/2023: riconoscimento spese ante domanda								(1)
art. 41, c. 2 - Modificazioni l.p. 8/2003: rilascio del marchio che attesta accessibilità e fruibilità dei servizi resi da soggetti pubblici e privati	-	-	-					(2)
art. 43 - Modificazioni l.p. 16/2010: compartecipazione a oneri sostenuti dai cittadini che ricorrono a prestazioni intramoenia	200.000	500.000		-	13	07	1	441270
art. 47 - Modificazioni l.p. 12/2022: contributi/compensazione dei costi per il progettone								(3)
art. 48 - Fondo per sostenere costo del lavoro in servizi socio-assistenziali/sanitari/educativi a seguito contrattazione collettiva nazionale e provinciale siglata nel 2024	6.100.000	17.800.000	19.500.000	20	01	1	953331	
art. 50, c. 1 - Modificazioni l.p. 4/2003: contributi per iniziative afferenti alla transizione ecologica e digitale	-	2.000.000	-	16	01	2	503300	
art. 51, c. 2 - Integrazioni d.P.G.p. 26-01-1987, n. 4-41/leg: oneri stoccaggio e smaltimento vaglio prodotto dai rifugi alpini ed escursionistici	10.000	10.000	10.000	09	04	1	803541	
art. 57 - Modificazioni l.p. 9/2018: nuove modalità operative e tecnologie per la gestione dell'orso	50.000	-	-	09	05	2	805700	
art. 58 - Modificazioni l.p. 9/2011: attività formativa e qualificazione tecnici manutentori degli impianti, in carico alla Scuola provinciale antincendi	50.000	150.000	150.000	11	01	1	806700	
art. 59 - Misure straordinarie per aumento costi progetti intervento caserme vigili del fuoco volontari	-	2.600.000	-	11	01	2	806900	
art. 64 - Riconoscimento retribuzioni incentivanti segretari comunali	-	300.000	300.000	20	01	1	953300	

Fonte: elaborazione Cdc su testo l.p. 9/2024 e relativa relazione tecnica

Di seguito si illustrano le criticità rilevate:

- (1) l'art. 35, c. 5, introduce, all'art. 31 della l.p. n. 6/2023, il c. 3 bis che dispone: *“In prima applicazione degli aiuti per investimenti per la transizione ecologica, la tutela dell'ambiente, l'economia circolare e l'efficienza energetica concessi nel rispetto della disciplina dell'Unione europea in materia di aiuti d'importanza minore (de minimis), fino alla data individuata con deliberazione della Giunta provinciale possono essere riconosciute spese sostenute prima della data di presentazione della domanda anche oltre il termine di diciotto mesi previsto dall'articolo 6, comma 2, lettera e), ma comunque entro i trenta mesi precedenti tale data”*. Sembrerebbe che tale previsione determini un ampliamento delle fattispecie che consentono gli interventi di cui alla l.p. n. 6/2023. La RTF, invece, non prevede ulteriori oneri *“in quanto l'estensione oltre i 18 mesi del riconoscimento di spese agevolabili [...] non introduce nuove situazioni di agevolabilità, ma mira a favorire, in prima applicazione degli aiuti, investimenti già avviati nell'ambito delle*

risorse disponibili”. Al riguardo, in sede di controdeduzioni, la Provincia ha precisato che tale previsione, rispondendo ai nuovi criteri approvati con d.g.p. n. 2013 del 6 dicembre 2024, “*di fatto non genera nuove spese non previste*”.

- (2) l’art. 41, c. 2 introduce, all’art. 19 della l.p. n. 8/2003, il c. 4 *ter*: “*Il marchio previsto dal comma 4 bis può essere istituito dalla Provincia, che svolge le funzioni di ente di certificazione per la sua assegnazione, assicurando la separazione tra le funzioni di certificazione e le funzioni di gestione dei servizi che sono oggetto di certificazione. La Giunta provinciale definisce con deliberazione le modalità di attuazione di questo comma disciplinando, in particolare, il processo di certificazione, i ruoli e le funzioni dei soggetti coinvolti nel processo di certificazione e l’eventuale quota di compartecipazione ai costi sostenuti dalla Provincia per il rilascio della certificazione*”. Secondo la RTF la norma non ha impatto finanziario “*in quanto trattasi di disposizione di natura ordinamentale*”, come confermato anche in sede di controdeduzioni.
- (3) la previsione di contributi/compensazione dei costi “*...comprensivi di un margine di utile ragionevole*” (art. 47, cc. 1, 3 e 4) sembrerebbe indicare che si tratta di oneri aggiuntivi, contrariamente a quanto indicato in RTF secondo cui la norma “*si limita a recepire i contenuti della Decisione della Commissione 2012/21/UE, del 20 dicembre 2011 e conseguentemente rende la declinazione dei finanziamenti, dei contributi, dei rimborsi o dei vantaggi economici riconosciuti, ai sensi dell’art. 2 della legge provinciale 12/2022, alle organizzazioni private o loro consorzi per la realizzazione di servizi di pubblica utilità, coerente con le voci contenute nella predetta decisione*”. In sede di controdeduzioni, la Provincia ha rappresentato che “*la previsione di una compensazione dei costi comprensiva di un margine di utile ragionevole non rappresenta un onere aggiuntivo, in quanto si configura come parte della spesa prevista sul bilancio per la gestione del sistema Progettone, di cui alla LP n. 12/2022, che costituisce il tetto di spesa massima. La norma in esame si limita a recepire i contenuti della Decisione della Commissione 2012/21/UE del 20 dicembre 2011 che prevede tale possibilità.*”

L.p. 18 settembre 2024, n. 10 “*Modificazioni della legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime): interventi a favore degli orfani di vittime da reato di violenza di genere*”, di iniziativa consiliare (d.d.l. n. 12/XVII), è composta da 6 articoli. La RTF analizza nel dettaglio l’impatto finanziario derivante dalle disposizioni di cui agli artt. 4 e 5, mentre attesta l’assenza di qualsiasi spesa per i primi 3 articoli. Al riguardo, si ritiene che, perlomeno con riferimento all’art. 2, si potrebbero profilare delle spese per agevolare l’accesso ad opportunità educative e lavorative, nonché a percorsi medico-assistenziali e di supporto psicologico per gli orfani di femminicidio e di crimini domestici. In sede di controdeduzioni, la Provincia ha riferito che “*L’articolo in esame si limita a integrare gli indirizzi della legge prevedendo anche un sostegno agli orfani di femminicidio e di crimini domestici per agevolare l’accesso ad opportunità educative e lavorative, nonché a*

percorsi medico-assistenziali e di supporto psicologico. Il conseguente intervento è disciplinato dall'art 5 della legge in esame a cui è stata data specifica copertura."

Tabella 4 – l.p. 18 settembre 2024, n. 10

DISPOSIZIONE NORMATIVA	QUANTIFICAZIONE			COPERTURA (art. 6)*		
	2024	2025	2026	MISSIONE	PROGR.	TITOLO
art. 4, c. 1 - Contributo spese legali vittime di violenza	30.000	150.000	150.000	12	04	1
art. 4, c. 2 - Trasformazione in contributo dell'anticipazione del risarcimento del danno morale riconosciuto dall'autorità giudiziaria				potenziali entrate già non previste nel bilancio 2024-2026		
art. 5 - Contributo a orfani di vittime di femminicidio e di crimini domestici	100.000	20.000	20.000	12	04	1

* con contestuale riduzione di pari importo e per i medesimi anni degli accantonamenti sui fondi di riserva previsti dalla missione 20, programma 03, titolo 1.

Fonte: elaborazione Cdc su testo l.p. 10/2024 e relativa relazione tecnica

L.p. 18 settembre 2024, n. 11 *“Modificazioni della legge provinciale 9 marzo 2010, n. 6 (Interventi per la prevenzione della violenza di genere e per la tutela delle donne che ne sono vittime)”*, di iniziativa consiliare (d.d.l. n. 14/XVII), è composta da 3 articoli. La RTF specifica che la norma *“può trovare attuazione con il potenziamento dei servizi antiviolenza esistenti attraverso l’integrazione delle attuali convenzioni con i soggetti gestori...”* e stima la spesa come risulta dalla tabella che segue, senza precisare, tuttavia, il metodo di calcolo utilizzato.

Tabella 5 – l.p. 18 settembre 2024, n. 11

DISPOSIZIONE NORMATIVA	QUANTIFICAZIONE			COPERTURA (art. 3)*		
	2024	2025	2026	MISSIONE	PROGR.	TIT.
art. 2 - Contributo spese legali vittime di violenza (c. 2)	50.000	150.000	150.000	12	04	1

* con contestuale riduzione di pari importo e per i medesimi anni degli accantonamenti sui fondi di riserva previsti dalla missione 20, programma 03, titolo 1.

Fonte: elaborazione Cdc su testo l.p. 11/2024 e relativa relazione tecnica

L.p. 30 dicembre 2024, n. 12 *“Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2025”*, di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 45/XVII), è composta da 40 articoli. La RTF analizza, per ciascun articolo, l’impatto organizzativo-procedurale e quello finanziario che ne derivano, dichiarando che nessuno comporta maggiori spese né minori entrate.

Al riguardo, si rilevano, in particolare le disposizioni di cui:

- all’art. 17, c. 1, che integra l’art. 23, l.p. n. 9/1991 e che dispone che la Giunta provinciale possa erogare borse di studio anche a studenti iscritti all’anagrafe degli italiani residenti all'estero (AIRE) per trasferimento della residenza da un comune della provincia successivamente all'iscrizione ai predetti corsi. Nonostante la norma in esame sembri prevedere un allargamento dei potenziali beneficiari del contributo provinciale per i progetti sperimentali di sviluppo delle zone montane,

secondo la RTF e come confermato dalla Provincia in sede di controdeduzioni, ciò non determina impatto finanziario in quanto “*si limita a introdurre le modalità per definire i requisiti di residenza in favore dei soggetti iscritti all’AIRE*”;

- all’art. 18, c. 1, che proroga di un anno le misure straordinarie per gli alloggi sociali a canone sostenibile. Come rilevato nella Relazione sul rendiconto Pat 2023⁶ in merito alla disposizione che ora viene prorogata, anche in questa occasione secondo la RTF la norma non determina maggiori oneri a carico del bilancio provinciale citando le medesime motivazioni. Si rileva che nella fattispecie è assente, come lo scorso anno, una sia pur minima attività di quantificazione dei costi;
- all’art. 38, che autorizza la Provincia a trattare i dati relativi agli spostamenti dei veicoli che transitano sulla rete stradale del territorio provinciale in gestione alla Provincia per una efficace attività di programmazione, progettazione, gestione, monitoraggio e valutazione degli interventi inerenti alla rete stradale.
- **L.p. 30 dicembre 2024, n. 13** “*Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2025*”, di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 46/XVII), è composta da 39 articoli.

Tabella 6 – l.p. 30 dicembre 2024, n. 13

DISPOSIZIONE NORMATIVA	QUANTIFICAZIONE			COPERTURA (da RTF)				CRITICITA'
	2025	2026	2027	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	CAPIT.	
art. 1 - Modificazioni l.p. 21/2015: proroghe riduzioni / aumenti aliquote IRAP	52.000.000	-	-	tabella B l.p. 13/2024 (minori entrate)				
art. 2 - Modificazioni l.p. 13/2019: detrazione IRPEF figli a carico e riduzione della soglia di esenzione IRPEF	-	1.200.000	-	tabella B l.p. 13/2024 (minori entrate)				
art. 3 - Modificazioni l.p. 10/1998: esenzione tassa automobilistica per mezzi immatricolati all'estero	5.000	5.000	5.000	tabella B l.p. 13/2024 (minori entrate)				
art. 4, c. 1 - Modificazioni l.p. 14/2014: i Comuni possono stabilire aliquote IMIS ridotte anche per il 2025	-	-	-	oneri eventuali, a carico dei Comuni				
art. 4, cc. 2 e 3 - Modificazioni l.p. 14/2014: conferma agevolazioni IMIS per il 2025	24.090.000	-	-	18	01	1	203000	
art. 5 - Trasferimento a enti locali per retribuzioni incentivanti ex art. 5 bis l.p. 2/2016	1.930.000	-	-	18	01	1	203000	
art. 6, c. 2 - Modificazioni l.p. 3/2006: costituzione e avvio ente di governo (gestione rifiuti urbani) e avvio progettazione impianto chiusura ciclo rifiuti	250.000	-	-	09	03	1	808903	
art. 7 - Modificazioni l.p. 8/2005: finanziamento di progetti di formazione del personale di polizia locale	-	-	-					(1)
art. 8 - Modificazioni l.p. 13/2008: iniziative per la valorizzazione dell'autonomia	150.000	150.000	150.000	05	02	1	353235	
art. 9, c. 4 - Modificazioni l.p. 9/2024: autorizzata maggiore spesa per contrattazione 2025-2027	7.000.000	8.000.000	8.000.000	20	01	1	953300	

⁶ Cfr. analisi della l.p. n. 9/2023 - criticità (3) a pag. 26 della Relazione sul rendiconto generale della Pat – esercizio 2023. Anche in quella circostanza, come oggi, la RTF attestava che gli eventuali contributi sono concessi dalle Comunità di Valle e dal Territorio Val d’Adige utilizzando le risorse già previste del Fondo provinciale casa, nell’ambito della Missione 18, Programma 01, cap. 206520 (Trasferimenti a comunità – edilizia abitativa), e si limitava a stimare un numero ridotto di domande e un importo del contributo “*piuttosto contenuto*” per i nuclei familiari con ICEF compreso fra 0,23 e 0,40. Nelle controdeduzioni, lo scorso anno, la Provincia aveva confermato che si trattava di una spesa modesta, stimata in 25 mila euro.

Relazione sul rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento – esercizio 2024

DISPOSIZIONE NORMATIVA	QUANTIFICAZIONE			COPERTURA (da RTF)				CRITICITA'
	2025	2026	2027	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	CAPIT.	
art. 9, c. 5 - Modificazioni l.p. 9/2024: autorizzate risorse aggiuntive per contrattazione comparto sanità 2025	2.000.000	-	-	20	01	1	953300	
art. 10 - Modificazioni l.p. 3/2024: incremento oneri contrattazione collettiva provinciale e scuole infanzia equiparate e centri formazione professionale	8.320.000	4.820.000	4.820.000	20	01	1	953300	
art. 11, c. 2 - Modificazioni l.p. 7/1997: autorizza Apss a richiedere a INPS svolgimento visite fiscali	-	-	-					
art. 11, c. 3 - Modificazioni l.p. 7/1997: istituzione comitato per il personale	40.000	40.000	40.000	01	11	1	905400-004	
art. 12 - Modificazioni l.p. 13/2012: indennità vice consigliere pari opportunità	a carico bilancio Consiglio provinciale; RTF stima costo 24 mila euro/anno							
art. 17 - Modificazioni l.p. 7/1997: rimborso spese legali a dipendenti Pat e a componenti organi di amministrazione Agenzie provinciali e soggetti esterni a Pat che fanno parte di organi collegiali istituiti presso la Pat	-	-	-					(2)
art. 19 - Modificazioni l.p. 13/1977: adeguamento una tantum quota finanziamento spese scuole equiparate	455.000	-	-	04	01	1	250550-001	
art. 21 - Progressiva armonizzazione trattamenti economici-giuridici docenti istituzioni formative provinciali	400.000	400.000	400.000	20	01	1	953300	
art. 22, c. 1 - Modificazioni l.p. 1/2011: messa a regime dell'assegno di natalità	-	2.325.000	6.975.000	12	05	1	402601	(3)
art. 22, c. 3 - Modificazioni l.p. 1/2011: buoni di servizio conciliazione famiglia-lavoro	1.200.000	1.200.000	1.200.000	12	05	1	404203	
art. 23 - Sostegno a congedo di maternità e parentale nel settore privato	2.150.000	2.150.000	2.150.000	15	03	1	408001	
art. 24 - Sostegno esigenze conciliative lavoratrici autonome e imprenditrici	500.000	500.000	500.000	15	03	1	408001	
art. 25, c. 1 - Modificazioni l.p. 15/2005: promozione di forme di abitare collaborativo e di progetti per favorire la messa a disposizione di alloggi a fini locativi	100.000	200.000	-	08	02	1	651050	
art. 25, cc da 2 a 11 - Modificazioni l.p. 15/2005: fondo comune di investimento	-	-	2.500.000	08	02	2	652021	
art. 25, cc. da 2 a 11 - Modificazioni l.p. 15/2005: contributi canone cohousing	-	-	100.000	08	02	1	651021	
art. 26 - Modificazioni l.p. 9/1991: contributi per interventi per servizi abitativi	2.000.000	-	-	04	04	2	908500-003	
art. 27 - Modificazioni l.p. 4/1991: contributo medici in formazione in medicina generale	330.000	660.000	990.000	04	04	1	441000-004	
art. 28 - Disposizioni per la diffusione di stili di vita salutari	600.000	600.000	600.000	13	01	1	441000-001	
art. 29 - Candidatura Pat organizzaz. mondiali ciclismo 2031	-	-	400.000	06	01	2	358320	
art. 30, c. 1 - Modificazioni l.p. 8/2021: iniziative e spese per organizzazione Olimpiadi 2026	2.650.000	10.850.000	-	06	01	1	358213	
art. 30, c. 1 - Modificazioni l.p. 8/2021: iniziative e spese per organizzazione Olimpiadi 2026	1.200.000	-	-	11	02	2	806900	
art. 30, c. 1 - Modificazioni l.p. 8/2021: organizzazione Olimpiadi 2026: possibilità per enti locali di assunzione personale a t.d.	150.000	150.000	-	18	01	1	203000	
art. 30, c. 2 - Modificazioni l.p. 8/2021: accantonamento a garanzia copertura quota parte eventuale deficit comitato organizzatore	-	-	100.000	06	01	2	358319	
art. 30, c. 2 - Modificazioni l.p. 8/2021: accantonamento quota parte spese di gestione comitato organizzatore	-	-	3.000.000	06	01	1	358214	
art. 31 - Modificazioni l.p. 4/2016: finanziamento e realizzazione strutture sportive di rilevanza provinciale	-	-	1.800.000	06	01	2	158785-2027	
art. 32, c. 2 - Modificazioni l.p. 8/2020: finanziamento associazioni pro loco per manifestazioni a carattere sovralocale	200.000	200.000	200.000	07	01	2	615545	
art. 33 - Contributi per il recupero di strutture alberghiere	1.000.000	-	-	14	01	2	612800	

DISPOSIZIONE NORMATIVA	QUANTIFICAZIONE			COPERTURA (da RTF)				CRITICITA'
	2025	2026	2027	MISSIONE	PROGR.	TITOLO	CAPT.	
art. 34 - Misure per assicurare la copertura di rete nelle zone periferiche	200.000	-	-	01	05	2	158500-005	
art. 35, cc. 1 e 2 - Modificazioni l.p. 4/2003: ulteriori iniziative agevolabili nell'attività apistica	500.000	-	-	16	01	2	505550	
art. 35, c. 3 - Modificazioni l.p. 4/2003: estensione contributi a settore acquacoltura per danni da ulteriori eventi	125.000	-	-	16	01	2	507150	
art. 36 - Modificazioni l.p. 6/2022: estensione al 2025 dell'opportunità di rinegoziare condizioni contrattuali causa aumento eccezionale prezzi per Pat e enti locali	6.000.000	-	-	20	01	1	953121	

Fonte: elaborazione Cdc su testo l.p. 13/2024 e relativa relazione tecnica

Di seguito si illustrano le criticità rilevate:

- (1) La norma prevede che *“l’entità delle risorse finanziarie può essere definita nell’ambito del protocollo di finanza locale”* e la RTF attesta l’assenza di oneri finanziari in quanto rappresenterebbe una *“modalità alternativa al finanziamento dei progetti di formazione della polizia locale già finanziati dalla Pat”*. L’Amministrazione, in sede di controdeduzioni ha riferito che *“con la norma si è inteso consentire alla Provincia di finanziare la formazione della polizia locale attivando una diversa modalità rispetto a quella prevista dal comma 3 del medesimo articolo di legge, nel rispetto della quantificazione complessiva definita in sede di protocollo in materia di finanza locale (Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali) e del conseguente stanziamento nel bilancio provinciale. Il modello vede quindi la conferma della determinazione dell’ammontare delle risorse destinate alla formazione della polizia locale nell’ambito del protocollo di finanza locale.”*
- (2) Secondo la RTF non sono previsti oneri aggiuntivi: con il bilancio si autorizzano ogni anno le risorse necessarie secondo l’andamento della spesa degli ultimi anni (circa 150.000 euro), salvo adeguamenti per imprevedibili esigenze di spesa.
- (3) Si rileva un contrasto fra la norma, che prevede che l’assegno spetta *“a decorrere dal mese successivo a quello della nascita”*, e la RTF *“per il primo anno di vita del bambino non spetta, incide quindi dal 13° al 36° anno [rectius: mese] di vita”*. Inoltre, non è chiaro il calcolo della spesa nel corso degli anni. L’Amministrazione in sede di controdeduzioni ha rappresentato che *“Il regolamento di cui al comma 4 dell’art. 8 bis della legge provinciale n. 1/2011, per evitare il cumulo con l’assegno di natalità corrisposto dallo Stato per i primi 12 mesi di vita dei figli (poi confluito nell’Assegno unico universale), stabilisce che l’assegno di cui all’articolo in esame sia concesso a partire dal 13° mese dalla nascita del bambino ovvero dall’ingresso nel nucleo familiare in caso di adozione. Tale disposizione è stata adottata ai sensi dell’articolo 26 della L.P. n. 3/2019. È in corso la revisione del predetto regolamento per estendere la previsione della concessione a partire dal 13° mese anche in relazione alla messa a regime della misura”*.

L.p. 30 dicembre 2024, n. 14 “*Bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2025-2027*”, di iniziativa giuntale (d.d.l. n. 47/XVII), è composta da tre articoli e approva il bilancio di previsione della Provincia per gli esercizi finanziari 2025-2027. Essa sarà oggetto di specifica trattazione nell’ambito della relazione unita alla decisione di parifica relativa al rendiconto del primo esercizio finanziario di riferimento del bilancio preventivo. Non è presente la RTF.

3 LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 2024-2026

3.1 Il documento di economia e finanza 2024-2026 e la nota di aggiornamento

Con il documento di economia e finanza provinciale (DEFP) e la relativa nota di aggiornamento (NADEFP) vengono individuate le politiche e gli interventi più rilevanti da realizzare con riferimento al periodo di validità del bilancio di previsione.

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 1146 del 30 giugno 2023, ha approvato il Documento di economia e finanza provinciale DEFP 2024-2026⁷ nel quale si rileva che *“In considerazione del fatto che il DEFP 2024-2026 copre un periodo che ricade nella prossima legislatura, esso non propone il nuovo quadro programmatico, che sarà compito del prossimo Esecutivo predisporre, con la definizione delle politiche provinciali da adottare per il triennio 2024-2026.”*.

Con la deliberazione n. 990 del 28 giugno 2024 la Giunta provinciale ha approvato la Strategia provinciale della XVII legislatura nella quale è analizzata la situazione economico e sociale di contesto e sono delineati gli scenari di sviluppo di medio e lungo periodo con la definizione delle linee di indirizzo e degli obiettivi da conseguire, secondo modalità che assicurino il coordinamento degli interventi della Provincia con quelli dei comuni e degli altri soggetti della programmazione. In particolare, il documento individua dieci aree strategiche e per ciascuna di esse gli obiettivi con specificato il loro valore pubblico e i relativi indicatori.

Con d.g.p. n. 947 del 28 giugno 2024 è stato presentato il disegno di legge concernente l'assestamento del bilancio di previsione della Provincia per gli esercizi finanziari 2024-2026 ed è stata approvata la NADEFP 2024-2026⁸.

In coerenza con gli obiettivi definiti nella Strategia provinciale, con la nota di aggiornamento sono stati individuati gli interventi per area strategica rilevanti per il periodo 2024-2026.

Nella successiva tabella vengono riepilogate per ciascuna delle dieci aree strategiche e per le singole missioni le risorse stanziare nel triennio 2024-2026 (in migliaia di euro) per un importo totale di euro 15.733.508.000,00.

⁷ Il Consiglio provinciale si è espresso sul DEFP 2024-2026 con la risoluzione n. 130 del 27 luglio 2023.

⁸ Il Consiglio provinciale si è espresso sulla NADEFP in sede di assestamento del bilancio di previsione 2024-2026.

Tabella 7 – Quadro delle risorse stanziare per area strategica e missione nel triennio 2024-2026

AREA STRATEGICA	MISSIONE	2024	2025	2026
01 UN'AUTONOMIA DA RAFFORZARE E VALORIZZARE, ENTI LOCALI E TERRITORI DI MONTAGNA	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	246.862	268.484	297.458
	04 - Istruzione e diritto allo studio	367	330	330
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2.807	2.808	2.787
	07 - Turismo	800	450	450
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	200	100	-
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	453.475	384.441	382.392
	19 - Relazioni internazionali	5.567	6.355	3.470
	Totale	710.078	662.968	686.887
02 UN SISTEMA CHE SALVAGUARDA L'AMBIENTE E VALORIZZA LE RISORSE NATURALI ASSICURANDO L'EQUILIBRIO TRA UOMO-NATURA	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10.013	13.070	7.800
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.287	5.954	455
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	183.292	119.286	100.048
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.991	-	-
	11 - Soccorso civile	90.366	69.100	62.024
	14 - Sviluppo economico e competitività	130	20	
	16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	7.212	4.307	2.843
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	890	-	-
Totale	298.181	211.737	173.170	
03 UN TRENINO PER FAMIGLIE E GIOVANI E POLITICHE SALARIALI	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.580	1.500	1.350
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	126.420	116.480	114.749
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	55.713	68.488	53.230
	Totale	183.713	186.468	169.329
04 LA RESPONSABILITÀ DI GESTIRE IL FUTURO DI UN TERRITORIO UNICO E LA SFIDA DELL'ABITARE	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.191	1.299	1.087
	08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	84.949	79.770	59.998
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	518	1.000	1.000
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	8.410	7.910	7.910
	Totale	96.068	89.979	69.995
05 SALUTE E BENESSERE DURANTE TUTTE LE FASI DI VITA DEI CITTADINI	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	-	-	
	04 - Istruzione e diritto allo studio	6.297	6.765	6.889
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	222.266	213.629	187.052
	13 - Tutela della salute	2.027.653	1.470.366	1.484.176
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	50	50	-
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	98.242	96.818	96.818
Totale	2.354.508	1.787.628	1.774.935	
06 PER UNA SCUOLA INCLUSIVA, PROFESSIONALIZZANTE, PLURILINGUE, DI CITTADINANZA	04 - Istruzione e diritto allo studio	886.578	875.520	860.000
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	339	284	284
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	762	1.703	1.478
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	11.800	11.800	11.800
Totale	899.479	889.307	873.562	
07 CULTURA COME VALORE CONDIVISO ED ELEMENTO DI SVILUPPO PER LA CRESCITA ED IL BENESSERE DELLA COMUNITÀ	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	700	-	
	05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	88.654	65.739	61.207
	19 - Relazioni internazionali	200		
Totale	89.554	65.739	61.207	
08 SPORT, FONTE DI BENESSERE FISICO E SOCIALE NONCHÉ VOLANO DI CRESCITA ECONOMICA	06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	45.726	84.928	46.301
	07 - Turismo	-		
Totale	45.726	84.928	46.301	
09 RICERCA, INNOVAZIONE E CRESCITA SOSTENIBILE IN TUTTI I SETTORI ECONOMICI	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	-		
	04 - Istruzione e diritto allo studio	123.261	114.350	106.350
	07 - Turismo	96.082	60.494	49.149
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.224	1.157	1.077
	14 - Sviluppo economico e competitività	376.324	270.947	211.409
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	34.205	34.147	33.147
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	63.867	37.071	28.020	

AREA STRATEGICA	MISSIONE	2024	2025	2026
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-		
	Totale	694.963	518.166	429.152
10 UN TRENINO SICURO, CONNESSO FISICAMENTE E DIGITALMENTE	01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	39.792	40.197	25.283
	04 - Istruzione e diritto allo studio	1.063		
	09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	300	-	-
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	595.532	447.005	412.140
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.914	1.851	1.851
	14 - Sviluppo economico e competitività	2.812	1.000	1.300
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	2.780	2.660	2.300
	Totale	644.193	492.713	442.874
Totale complessivo	6.016.463	4.989.633	4.727.412	

Fonte: NADEFP 2024-2026

In istruttoria è stato chiesto alla Pat di fornire in forma sintetica e per ciascuna area strategica e intervento rilevante gli importi impegnati e pagati, nonché i risultati raggiunti.

Al riguardo, la Pat ha comunicato che gli interventi rilevanti previsti dalla NADEFP 2024-2026 realizzati nel periodo novembre 2023-ottobre 2024 sono descritti nel documento *“Prima relazione sullo stato di attuazione del programma per la XVII Legislatura”* presentato dalla Giunta provinciale al Consiglio provinciale congiuntamente alle proposte di legge relative alla manovra finanziaria relativa al bilancio di previsione 2025-2027. Tale relazione riporta soltanto a livello descrittivo i risultati degli interventi realizzati e, ove rilevanti, anche dati quantitativi e finanziari.

Alla luce di quanto riferito, si rileva la mancanza di una contabilità analitica che consenta di rendicontare per le azioni strategiche e gli interventi rilevanti, i risultati raggiunti con riferimento alle risorse programmate e utilizzate.

Al riguardo la Provincia ha osservato come le *“strutture competenti dispongano di dati sia quantitativi che finanziari capaci di descrivere i risultati raggiunti rispetto alle risorse impiegate utili ai fini non solo della valutazione degli interventi ma anche in una prospettiva di miglioramento delle politiche da adottare”*.

Anche alla luce di quanto dedotto si conferma l’assenza di strumenti idonei ad assicurare una rendicontazione strutturata ed unitaria degli obiettivi strategici.

3.2 Il bilancio di previsione 2024-2026

Il disegno di legge concernente il bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026 è stato approvato con d.g.p. n. 1144 del 30 giugno 2023, unitamente al documento tecnico di accompagnamento.

L’iter di approvazione del bilancio 2024-2026 è stato anticipato per la scadenza della XVI Legislatura nell’autunno del 2023 e il documento è stato approvato in una veste meramente *“tecnica”* per consentire di assicurare esclusivamente la continuità della gestione finanziaria nei primi mesi dell’esercizio 2024,

rinviano al nuovo esecutivo provinciale la definizione del nuovo quadro programmatico, in coerenza con il Programma della nuova Legislatura.

Per tale ragione non è stata approvata, unitamente al documento tecnico di accompagnamento le nota di aggiornamento al DEFP e nemmeno la legge di stabilità provinciale 2024, propedeutica all'approvazione della corrispondente legge di bilancio, di cui costituisce il quadro finanziario di riferimento.

Il Collegio dei revisori dei conti ha espresso il proprio parere favorevole sul bilancio di previsione e relativi allegati, ai sensi dell'art. 78-bis 5, c. 1, lett. a), della l.p. 14 settembre 1979, n. 7, in data 5 luglio 2023⁹. Il disegno di legge, presentato al Consiglio provinciale il 3 luglio 2023, è stato approvato l'8 agosto 2023 con la legge n. 10.

Con d.g.p. n. 1424 del 4 agosto 2023 è stato riapprovato il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e il bilancio finanziario gestionale per gli esercizi finanziari 2024-2026, al fine di adeguarli agli emendamenti apportati al disegno di legge concernente il bilancio 2024-2026¹⁰. La trasmissione alla banca dati BDAP del bilancio preventivo è avvenuta con esito positivo il 28 dicembre 2023.

Lo stato di previsione dell'entrata e lo stato di previsione della spesa riportano i valori indicati nella successiva tabella:

Tabella 8 – Quadro generale riassuntivo del bilancio di previsione (entrate e spese)

DESCRIZIONE VOCE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
ENTRATE				
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.800.000.000			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0	0	0
Fondo pluriennale vincolato		791.559.108	518.052.214	325.099.449
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria contributiva e perequativa	4.253.320.000	4.253.320.000	4.228.140.000	4.312.800.000
Titolo 2 - - Trasferimenti correnti	101.353.889	266.732.726	151.915.260	140.370.301
Titolo 3 - Entrate extratributarie	102.192.400	267.455.841	132.820.421	91.545.552
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	63.100.000	278.548.460	180.193.425	123.257.717
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	91.235.242	314.681.175	308.697.615	263.706.280
Totale entrate finali	4.611.201.531	5.380.738.202	5.001.766.721	4.931.679.850
Titolo 6 - Accensione prestiti	0	79.900.000	115.300.000	4.800.000
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	259.684.100	356.715.000	347.685.000	347.748.000
Totale titoli	4.870.885.631	5.817.353.202	5.464.751.721	5.284.227.850
Totale complessivo entrate	6.670.885.631	6.608.912.310	5.982.803.935	5.609.327.299

⁹ Allegato al verbale n. 10 del 5 luglio 2023 (prot. Corte n. 1313 di data 10 luglio 2023).

¹⁰ Il documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2024-2026 e il bilancio finanziario gestionale 2024-2026, allegati alla delibera n. 1424 del 4 agosto 2023, sostituiscono quelli approvati con d.g.p. n. 1144 del 30 giugno 2023.

DESCRIZIONE VOCE	CASSA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025	COMPETENZA ANNO 2026
Fondo di cassa finale presunto	0			
SPESE				
Disavanzo di amministrazione		0	0	0
Titolo 1 – Spese correnti	4.711.152.842	3.974.021.706	3.841.488.854	3.853.698.498
- di cui fondo pluriennale vincolato		0	0	0
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.559.628.432	2.016.786.247	1.536.815.724	1.150.953.444
- di cui fondo pluriennale vincolato		518.052.214	325.099.449	287.784.603
Titolo 3 – Spese per incremento attività finanziarie	35.000.000	253.000.000	247.000.000	245.000.000
- di cui fondo pluriennale vincolato		0	0	0
Totale spese finali	6.305.781.274	6.243.807.952	5.625.304.578	5.249.651.942
Titolo 4 – Rimborso prestiti	8.389.357	8.389.357	9.814.357	11.927.357
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)				
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0	0	0	0
Titolo 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro	356.715.000	356.715.000	347.685.000	347.748.000
Totale titoli	6.670.885.631	6.608.912.310	5.982.803.935	5.609.327.299
Totale complessivo spese	6.670.885.631	6.608.912.310	5.982.803.935	5.609.327.299

Fonte: allegato al bilancio di previsione Provincia 2024-2026

Nella nota integrativa¹¹ si precisa che, per gli anni 2024 e 2025, i dati di entrata e di spesa corrispondono a quelli del bilancio 2023-2025 assestato. Per quanto riguarda le previsioni per il 2026, le entrate sono quelle previste in sede di elaborazione del Documento di economia e finanza provinciale: per quanto attiene ai tributi propri e alle devoluzioni di tributi erariali, le entrate sono state elaborate considerando il quadro macroeconomico locale e nazionale utilizzando le stime relative alla dinamica del PIL reale per il periodo 2024-2026 a livello provinciale. Le previsioni di entrata relative ai trasferimenti sono state definite tenendo conto dei trasferimenti previsti a carico del bilancio dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici. In particolare, le previsioni includono i finanziamenti statali per gli interventi riguardanti le olimpiadi invernali del 2026, le risorse residue del PNRR e del PNC già assegnate alla Provincia, nonché le risorse relative alla nuova programmazione comunitaria 2021-2027 afferenti il FESR e l’FSE+. La nota integrativa¹² sottolinea che trattandosi di un bilancio di natura prettamente tecnica, per gli anni 2024 e 2025 sono stati confermati gli stanziamenti assestati dell’esercizio 2023. Gli stanziamenti per l’anno 2026, in linea generale, sono stati formulati in misura analoga a quelli del 2025 al fine di garantire la continuità dell’attività dell’ente.

Nella nota integrativa al bilancio di previsione¹³ si evidenzia, altresì, che il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), articolato distintamente per natura dei crediti, è stato quantificato per l’anno 2024

¹¹ Nota integrativa al bilancio di previsione, l.p. n. 10/2023, pag. 161.

¹² Nota integrativa al bilancio di previsione, l.p. n. 10/2023, pag. 161.

¹³ Nota integrativa al bilancio di previsione, l.p. n. 10/2023, pag. 161.

in euro 3.725.000,00, per l'anno 2025 in euro 2.913.000,00 e per l'anno 2026 in 2.763.000,00, in conformità ai criteri dettati dal d.lgs. n. 118/2011.

Con riferimento alle passività potenziali, sono stati previsti, per ciascuna annualità, accantonamenti per spese correnti di euro 250.000,00, relativi agli oneri di cui all'art. 38, c. 10, l.p. n. 18/2015¹⁴, e, per il solo esercizio 2024, di euro 500.000,00 per il fondo rischi contenzioso¹⁵.

Il risultato di amministrazione presunto indicato in sede di preventivo è pari a 228.673.847,22.

Nella nota integrativa al bilancio di previsione¹⁶ si evidenzia:

- che a valere sul risultato di amministrazione presunto del 2023 è stata accantonata, sullo specifico Fondo, la quota di competenza della Provincia delle perdite registrate da società partecipate non immediatamente ripianate pari a euro 5.674.785,88¹⁷;
- che risulta confermato l'accantonamento, ai sensi dell'art. 1, c. 823 della l. n. 178/2020, delle somme necessarie alla restituzione dei ristori delle minori entrate tributarie degli anni 2020 e 2021 ricevuti in eccesso dallo Stato nell'importo di 155 mln.

Al bilancio di previsione è allegato il prospetto dimostrativo degli equilibri finanziari per il triennio 2024-2026 dal quale si rileva che l'equilibrio finale è dato dalla compensazione degli equilibri di parte corrente positivi con quelli di parte capitale negativi.

Nella successiva tabella sono riportate le voci più significative degli equilibri, come risultanti dal bilancio di previsione.

Tabella 9 – Equilibrio di parte corrente e capitale preventivo iniziale 2024

DESCRIZIONE VOCE	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	0	0	0
A) Equilibrio di parte corrente	805.245.514	661.572.470	679.089.998
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	0	0	0
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	71.681.175	71.697.615	28.706.280
B) Equilibrio di parte capitale	-805.245.514	-661.572.470	-679.089.998
EQUILIBRIO FINALE (A+B)	0	0	0

Fonte: elaborazione Corte conti da bilancio di previsione Provincia 2024

¹⁴ Cfr. Bilancio gestionale (uscite), Missione 20 "Fondi e accantonamenti", capitolo 953140, pagg. 574-575. L'art. 38, c. 10, l.p. n. 18/2015 cita: "Sui fondi previsti dall'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo n. 118 del 2011 è stanziato uno specifico accantonamento per far fronte ad eventuali ulteriori oneri relativi ai compensi per lo svolgimento degli incarichi previsti dall'articolo 39 quater, comma 4, della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23 (legge sui contratti e sui beni provinciali 1990), già conferiti alla data del 31 dicembre 2015. L'impegno relativo a tali incarichi, assunti con le modalità vigenti all'atto del conferimento dell'incarico, è integrato prelevando le relative somme dal fondo di cui a questo comma, nell'anno in cui la spesa diventa esigibile".

¹⁵ Cfr. Bilancio gestionale (uscite), Missione 20 "Fondi e accantonamenti", capitolo 953145, pagg. 574-575, che riporta uno stanziamento pari a euro 116.585,29.

¹⁶ Nota integrativa al bilancio di previsione, l.p. n. 10/2023, pag. 162.

¹⁷ Cfr. il prospetto "Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione presunto" allegato al bilancio di previsione, l.p. n. 10/2023, pag. 76 (cap. 953148).

Infine, al bilancio preventivo è stato allegato l'apposito prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, prescritto dall'art. 62, c. 6, del d.lgs. n. 118/2011.

Il livello massimo di spesa annuale per l'indebitamento nell'esercizio 2024 ammonta ad euro 850.664.000,00, pari al 20% della previsione delle entrate tributarie (di euro 4.253.320.000,00) al netto dei tributi destinati al finanziamento della sanità (pari a zero)¹⁸. La disponibilità per nuove rate di ammortamento risulta pari a euro 532.457.486,00, tenendo conto dell'ammontare delle rate per mutui e prestiti autorizzate fino alla data di redazione del prospetto (euro 8.389.357,00) e dell'ammontare delle rate dei mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale (euro 309.817.157,00).

Con la d.g.p. 8 settembre 2023, n. 1610 è stato approvato il Piano degli indicatori relativo al bilancio di previsione 2024-2026 e i relativi valori sintetici ed analitici sono presenti nella BDAP.

Considerato che il bilancio di previsione ha natura meramente tecnica anche i valori degli indicatori scontano il carattere della provvisorietà e, pertanto, non vengono riprodotti nella presente relazione.

3.3 Le variazioni del bilancio di previsione 2024-2026

Nel corso dell'esercizio il bilancio di previsione è stato oggetto di variazioni autorizzate con legge o con provvedimenti amministrativi della Giunta provinciale, la quale è competente anche ad approvare le variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale.

Si riporta di seguito una prima tabella relativa alle variazioni apportate con legge.

Tabella 10 – Variazioni effettuate con legge

RIFERIMENTO LEGGI	2024	2025	2026
legge di variazione (l.p. n. 3/2024 e d.g.p. n. 309/2024)	+131.292.810	+107.035.000	+107.035.000
legge di assestamento (l.p. n. 9/2029 e d.g.p. n. 1208/2024)	+1.015.464.466	+419.839.997	+352.683.096
Totale variazioni con legge	+1.146.757.276	+526.874.997	+459.718.096

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati acquisiti in istruttoria

Il disegno di legge di variazione del bilancio, approvato con d.g.p. n. 6 del 19 gennaio 2024, è stato presentato al Consiglio il 23 gennaio 2024, che lo ha approvato con l.p. 13 marzo 2024, n. 3. Gli equilibri di bilancio sono stati mantenuti.

Il disegno di legge di assestamento del bilancio, approvato con d.g.p. n. 947 del 28 giugno 2024, è stato presentato al Consiglio il 2 luglio 2024¹⁹ che lo ha approvato con l.p. 5 agosto 2024, n. 9. L'assestamento, disciplinato dall'art. 50 del d.lgs. n. 118/2011, indica il necessario collegamento con il precedente ciclo

¹⁸ "Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento delle Regioni e delle Province autonome" – dati da stanziamento bilancio 2024-2026, allegato al bilancio di previsione 2024-2026 (p. 103).

¹⁹ Il principio contabile della programmazione di bilancio, punto 4.1, lett. f), indica il termine del 30 giugno per la presentazione del disegno di legge di assestamento del bilancio di previsione.

di bilancio e nello stesso, trova ordinariamente destinazione la quota libera del risultato di amministrazione. Con tale variazione sono state stanziati ulteriori entrate tributarie in conseguenza della crescita effettiva del sistema locale, che ha registrato un andamento migliore rispetto alle previsioni iniziali, ed è stato inoltre applicato l'avanzo di amministrazione del 2023 per 560,65 mln, di cui 538 mln²⁰ di avanzo libero. Anche in sede di assestamento è stato garantito l'equilibrio complessivo. L'Organo di revisione dell'Ente ha rilasciato il proprio parere favorevole sulle due proposte di legge rispettivamente in allegato al verbale n. 1 del 30 gennaio 2024 (prot. Corte conti n. 369 del 30 gennaio 2024) e al verbale n. 9 del 3 luglio 2024 (prot. Corte conti n. 1323 del 4 luglio 2024).

Per quanto riguarda le variazioni approvate con provvedimento, in fase istruttoria, la Provincia ha fornito l'elenco delle delibere di variazione al bilancio di previsione 2024-2026 e al documento tecnico gestionale 2024-2026²¹. Si riporta di seguito la tabella relativa alle variazioni apportate esclusivamente con provvedimento amministrativo (delibera di giunta o determina), includendo le variazioni apportate al fondo pluriennale vincolato.

Tabella 11 – Variazioni effettuate con provvedimento amministrativo

VARIAZIONI DA RIACCERTAMENTO RESIDUI	2024	2025	2026
Riaccertamenti ordinari residui al 31.12.2023 (d.g.p. n. 240/2024)	+1.033.323.553	+267.930.731	+184.863.936
<i>di cui variazioni al FPV</i>	+849.458.327	+257.532.583	+174.086.223
VARIAZIONI DA ALTRI PROVVEDIMENTI	2024	2025	2026
Variazioni partite di giro (d.g.p. n. 4/2024)	+40.462.899	+38.030.000	+38.030.000
Agg. variazioni effettuate nell'ultimo trimestre 2023 (d.g.p. n. 5/2024)	+330.397.994	+127.137.098	+51.213.162
<i>di cui variazioni al FPV</i>	+253.832.350	+92.931.379	+37.798.598
Variazioni per reimputazione entrate-spese vincolate (d.g.p. n. 12/2024)	-25.386.498	+26.799.030	-1.112.751
Variazioni per maggiori entrate (d.g.p. n. 14/2024)	+29.937.679	+12.132.556	+1.348.519
Variazioni da permuta terreni (d.g.p. n. 559/2024)	+140.000	+0	+0
Ulteriore applicazione avanzo vincolato (d.g.p. n. 790/2024 e d.g.p. n. 1754/2024)	+199.170.300	+0	+0
Variazioni da strutture (determina dirigenziale n. 1531/2024)	-40.000	+0	+0
Totali variazioni da altri provvedimenti	+574.682.374	+204.098.685	+89.478.930
<i>di cui variazioni al FPV</i>	+253.792.350	+92.931.379	+37.798.598

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati acquisiti in istruttoria integrati con importi FPV

Si rileva che per gli anni oltre il 2026 le variazioni in termini di competenza sono pari a euro + 20.800.321,26 esclusivamente riferiti al fondo pluriennale vincolato.

²⁰ Il rendiconto 2023 si è chiuso con un risultato di amministrazione di euro 824.410.227,36, di cui euro 222.717.114,86 accantonati, euro 63.147.321,27 vincolati ed euro 538.545.791,23 liberi.

²¹ Nota di riscontro istruttoria prot. n. 293786 del 10 aprile 2025 (prot. Corte n. 725 di pari data) – quesito n. 1.

Si rileva che nelle variazioni apportate nel 2024 con provvedimento sono incluse anche n. 2 applicazioni dell'avanzo:

- per euro 44.170.299,85 come indicato nel prospetto A) allegato alla d.g.p. n. 790 del 31/05/2024 “Variazioni per applicazione dell'avanzo vincolato (ai sensi art. 42, c. 11, del d.lgs. n. 118/2011)”;
- per euro 155.000.000,00 relativi alla restituzione allo Stato delle risorse ricevute in eccesso durante l'emergenza covid-19 (spese correnti) (cap. 953131 di nuova istituzione) come indicato nel prospetto A) allegato alla d.g.p. n. 1754 del 31/10/2024 “Utilizzo risorse accantonate 2024”.

Nel corso dell'esercizio 2024, la Giunta provinciale ha adottato provvedimenti per prelievi dal fondo di riserva per spese obbligatorie per euro 291.052.048,42 e dal fondo di riserva per spese impreviste per euro 154.407.775,46.

Tabella 12 – Variazioni e prelievi dai fondi di riserva

	FONDI DI RISERVA PER SPESE OBBLIGATORIE	FONDI DI RISERVA PER SPESE IMPREVISTE	FONDI DI RISERVA PER LE AUTORIZZAZIONI DI CASSA
	(art. 48, co. 1, lettera a, del d.lgs. N. 118/2011)	(art. 48, co. 1, lettera b, del d.lgs. N. 118/2011)	(art. 48, co. 1, lettera c, del d.lgs. N. 118/2011)
	CAP.953000	CAP.953100	CAP.956100
Entità fondo a preventivo	1.000.000	58.525.509	733.802.545
variazioni da assestamento	0	66.518.237	1.378.941.976
variazione da legge o delibera	0	21.557.393	11.440.000
storni in +	293.705.548	23.074.044	246.903.719
storni in -	-3.653.500	-14.286.313	
Prelievi	-291.052.048	-154.407.775	-777.954.028
Entità fondo al 31/12/2024	0	981.095	1.593.134.211

Fonte: dati acquisiti in corso di istruttoria (q.3)

Si evidenzia che le delibere e l'elenco dei provvedimenti di prelievo dal fondo di riserva per spese impreviste, di cui all'art. 48, c. 1, lett. b), del d.lgs. n. 118/2011, allegato al rendiconto dell'esercizio 2024 della Provincia, contiene, come previsto dall'art. 63, c. 4, d.lgs. n. 118/2011, “l'indicazione dei motivi per i quali si è proceduto al prelevamento”²². Dalle motivazioni riassunte nell'elenco si rileva che in alcuni casi non parrebbe sussistente il requisito dell'imprevedibilità della spesa²³.

Dopo il termine del 30 novembre, in data 13 dicembre 2024 è stata approvata dalla Giunta provinciale la deliberazione n. 2091/2024 (variazioni al bilancio di previsione) in conformità alle disposizioni recate dal c. 7 dell'art. 51, d.lgs. n. 118/2011, nonché l'ulteriore delibera n. 2092/2024 di variazioni al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale.

²² Cfr. pagg. 403 e seguenti degli allegati alla d.g.p. n. 559 del 29 aprile 2025 “Approvazione del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2024 della Provincia Autonoma di Trento”.

²³ Deliberazione n. 421 del 28 marzo 2024 per copertura spese ordinarie delle stazioni meteo pe euro 70 mila; n. 497 del 12 aprile 2024 concernente il rinnovo delle certificazioni antincendio degli edifici scolastici per 1 mln euro; n. 790 del 31 maggio 2024 riguardante la manutenzione ordinaria del manto stradale, gestione del verde e segnaletica.

Nelle successive tabelle sono riepilogate le variazioni di competenza e di cassa al bilancio di previsione 2024 approvate con la delibera di riaccertamento dei residui del 1° marzo 2024, n. 240; con la legge di variazione (l.p. n. 3/2024); con la legge di assestamento (l.p. n. 9/2024) e con altri provvedimenti di Giunta provinciale o dei dirigenti²⁴.

Complessivamente, tali variazioni hanno comportato aumenti/riduzioni rispetto al bilancio di previsione 2024 di competenza per un totale di euro 2.754.763.202,96 e di cassa per un totale di euro 2.014.053.708,18 (come dettagliato nelle tabelle).

²⁴ Allegati 1 e 2 quesito n. 2 della nota istruttoria, prot. 24 marzo 2025, n. 558 come pervenuti in data 10 aprile 2025 (prot. Corte dei conti n 725 di pari data) e sostituiti in data 6 giugno 2025 (prot. Corte dei conti n. 1088 di pari data) e in data 17 giugno 2025 (prot. Corte dei conti n. 1216 di pari data).

Tabella 13 – Variazione previsione di competenza esercizio 2024

	PREV. INIZIALI	VAR. DA DELIBERA DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI		VAR. DA LEGGE PROVINCIALE N. 3/2024		VAR. LEGGE DI ASSESTAMENTO N. 9/2024		VAR. DA ALTRI PROVVEDIMENTI DI GIUNTA O DIRIGENZIALI		PREV. FINALI
		+	-	+	-	+	-	+	-	
ENTRATE										
Avanzo di amministrazione						560.646.427		199.170.300		759.816.727
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	148.010	3.193.017	898.318					37.955.668		40.398.378
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	791.411.097	849.293.069	2.129.441					215.836.682		1.854.411.408
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.253.320.000			64.035.000		600.000.000				4.917.355.000
Tit. 2 Trasferimenti correnti	266.732.726	4.092.363		19.476.598		2.534.033		3.867.355		296.703.074
Tit. 3 Entrate extratributarie	267.455.841	2.241.726		10.000.000			83.969.462			195.728.104
Tit. 4 Entrate in conto capitale	278.548.460	177.531.136		37.781.212		11.153.468		77.389.470		582.403.747
Tit. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	314.681.175					5.000.000				319.681.175
Tit. 6 Accensione Prestiti	79.900.000						79.900.000			0
Tit. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere										0
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	356.715.000							40.462.899		397.177.899
Totali	6.608.912.310	1.036.351.311	3.027.758	131.292.810	0	1.179.333.928	163.869.462	574.682.374	0	9.363.675.512
<i>importo variazione netta</i>		1.033.323.553		131.292.810		1.015.464.466		574.682.374		
USCITE										
Disavanzo di amministrazione										
Tit. 1 Spese correnti	3.974.021.706	11.158.832	898.318	141.532.810	13.560.000	272.839.872		87.301.990		4.472.396.892
Tit. 2 Spese in conto capitale	2.016.786.247	1.025.192.479	2.129.441	3.320.000		726.624.594		446.917.485		4.216.711.364
Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie	253.000.000					16.000.000				269.000.000
Tit. 4 Rimborso prestiti	8.389.357									8.389.357
Tit. 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere										
Tit. 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	356.715.000							40.462.899		397.177.899
Totali	6.608.912.310	1.036.351.311	3.027.758	144.852.810	13.560.000	1.015.464.466	0	574.682.374	0	9.363.675.512
<i>importo variazione netta</i>		1.033.323.553		131.292.810		1.015.464.466		574.682.374		

Fonte: elaborazione Corte dei conti da documentazione istruttoria

Tabella 14 – Variazione previsione di cassa esercizio 2024

	PREV. INIZIALI	VAR. DA DELIBERA DI RIACCERTAMENTO ORDINARIO RESIDUI		VAR. DA LEGGE PROVINCIALE N. 3/2024		VAR. LEGGE DI ASSESTAMENTO N. 9/2024		VAR. DA ALTRI PROVVEDIMENTI DI GIUNTA O DIRIGENZIALI		PREV. FINALI
		+	-	+	-			+	-	
ENTRATE										
Fondo di cassa	1.800.000.000					2.014.053.708				3.814.053.708
Tit. 1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.253.320.000									4.253.320.000
Tit. 2 Trasferimenti correnti	101.353.889									101.353.889
Tit. 3 Entrate extratributarie	102.192.400									102.192.400
Tit. 4 Entrate in conto capitale	63.100.000									63.100.000
Tit. 5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	91.235.242									91.235.242
Tit. 6 Accensione Prestiti										0
Tit. 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere										0
Tit. 9 Entrate per conto terzi e partite di giro	259.684.100									259.684.100
Totali	6.670.885.631	0	0	0	0	2.014.053.708	0	0	0	8.684.939.339
<i>importo variazione netta</i>		0		0		2.014.053.708		0		
USCITE										
Tit. 1 Spese correnti	4.711.152.842	2.287.822		11.440.000	11.440.000	1.609.003.770			155.585.173	6.166.859.261
Tit. 2 Spese in conto capitale	1.559.628.432		2.287.822			389.049.938		104.088.298		2.050.478.846
Tit. 3 Spese per incremento attività finanziarie	35.000.000					16.000.000				51.000.000
Tit. 4 Rimborso prestiti	8.389.357									8.389.357
Tit. 5 Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere										
Tit. 7 Uscite per conto terzi e partite di giro	356.715.000							51.496.875		408.211.875
Totali	6.670.885.631	2.287.822	2.287.822	11.440.000	11.440.000	2.014.053.708	0	155.585.173	155.585.173	8.684.939.339
<i>importo variazione netta</i>		0		0		2.014.053.708		0		

Fonte: elaborazione Corte dei conti da documentazione istruttoria

4 IL RENDICONTO GENERALE 2024

4.1 Il progetto di legge

La Giunta provinciale ha approvato lo schema di rendiconto generale 2024 con d.g.p. n. 559 del 29 aprile 2025, nel rispetto del termine del 30 aprile dell'anno successivo, come previsto dall'art. 18, c. 1, lett. b), d.lgs. n. 118/2011. Il rendiconto è definitivamente approvato con legge provinciale entro il termine del 31 luglio.

Lo schema di rendiconto generale per l'esercizio 2024, unitamente agli allegati, è stato inviato alla Sezione di controllo di Trento il 6 maggio 2025²⁵, ai fini del procedimento di parificazione previsto dall'art. 10, d.p.r. 15 luglio 1988, n. 305.

L'organo di revisione ha reso il proprio parere l'8 maggio 2025 ed ha trasmesso lo stesso alla Sezione di controllo di Trento il 9 maggio 2025, attestando la corrispondenza del rendiconto 2024 della Provincia alle risultanze della gestione²⁶.

Inoltre, il Collegio dei revisori, il 26 febbraio 2025, ha reso parere favorevole, previa verifica a campione, al provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui, ai sensi dell'art. 3, c. 4, del d.lgs. n. 118/2011, e relativo allegato 4/2, punto 9.1, nonché sulle conseguenti variazioni di bilancio²⁷.

In merito all'obbligo di aggiornamento della Banca Dati della Pubblica Amministrazione (BDAP), stabilito in 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione dello schema rendiconto, si rileva che le risultanze del documento e dei relativi allegati, risultano acquisiti il 29 aprile 2025 (prot. n. 91198 con lo Stato: approvato dalla Giunta)²⁸.

4.2 Il quadro generale riassuntivo

Si riportano, di seguito, le risultanze del quadro generale riassuntivo 2024 relative alla gestione di competenza:

²⁵ Nota prot. n. 348391 di data 6 maggio 2025 del Presidente della Provincia autonoma di Trento.

²⁶ Non risultano osservazioni secondo quanto riportato nella relazione allegata al verbale n. 5 del Collegio dei revisori dei conti dell'8 maggio 2025 (prot. Corte n. 919 di data 9 maggio 2025).

²⁷ Parere del Collegio dei revisori dei conti di data 26 febbraio 2025 (verbale n. 2 pervenuto alla Sezione di controllo in data 27 febbraio 2025).

²⁸ In precedenza, la Provincia ha disposto n. 1 invio di preconsuntivo nella data del 17 aprile 2025.

Tabella 15 – Quadro generale riassuntivo – competenza

ENTRATE	ACCERTAMENTI	SPESE	IMPEGNI
Utilizzo avanzo di amministrazione	759.816.727	Disavanzo di amministrazione	0
- di cui utilizzo fondo anticipazioni di liquidità	0		
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	40.398.378	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	1.854.411.408		
- di cui fondo pluriennale in c/capitale finanziato da debito	0		
Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie	0		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.618.006.432	Titolo 1 - Spese correnti	4.314.652.572
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	292.672.696	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	59.692.596
Titolo 3 - Entrate extratributarie	217.466.495		
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	194.589.735	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.345.352.679
		Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	2.026.528.203
		-di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	68.713.315	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.092.968
		Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0
Totale entrate finali	6.391.448.673	Totale spese finali	7.748.319.018
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	8.389.357
		Fondo anticipazioni di liquidità	0
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	317.333.154	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	317.333.154
Totale entrate dell'esercizio	6.708.781.827	Totale spese dell'esercizio	8.074.041.529
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	9.363.408.340	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.074.041.529
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0	AVANZO DI COMPETENZA	1.289.366.811
-di cui disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0		
TOTALE A PAREGGIO	9.363.408.340	TOTALE A PAREGGIO	9.363.408.340

Fonte: prospetto allegato al rendiconto Pat 2024

Il quadro generale riassuntivo, allegato al rendiconto 2024, evidenzia un avanzo di competenza di euro 1.289.366.810,87, più che raddoppiato rispetto all'avanzo 2023 (di euro 580.160.761,06), per effetto dell'incremento della somma dell'avanzo utilizzata, che da euro 340.939.011,08 del 2023 è passata ad euro 759.816.727,15 e del notevole aumento delle entrate accertate del titolo 1 passate da euro 4.756.357.206,22 a euro 5.618.006.431,72.

Le entrate di carattere non ricorrente ammontano ad euro 374.950.240,03, su un totale di entrate accertate pari ad euro 6.708.781.826,82, mentre le spese non ricorrenti corrispondono ad euro 1.610.867.726,54, sul totale di spese impegnate pari ad euro 5.987.820.730,05.

4.3 La gestione delle entrate di competenza

A fronte di previsioni definitive delle entrate di competenza di euro 6.709.048.999,69 (al netto del FPV e dell'avanzo di amministrazione utilizzato) emerge un'elevata capacità di accertamento prossima al 100%. Positivo anche il risultato registrato per le riscossioni di competenza pari ad euro 6.426.563.849,34. Rimangono da riscuotere a fine esercizio euro 282.217.977,48, pari al 4,21% delle entrate accertate.

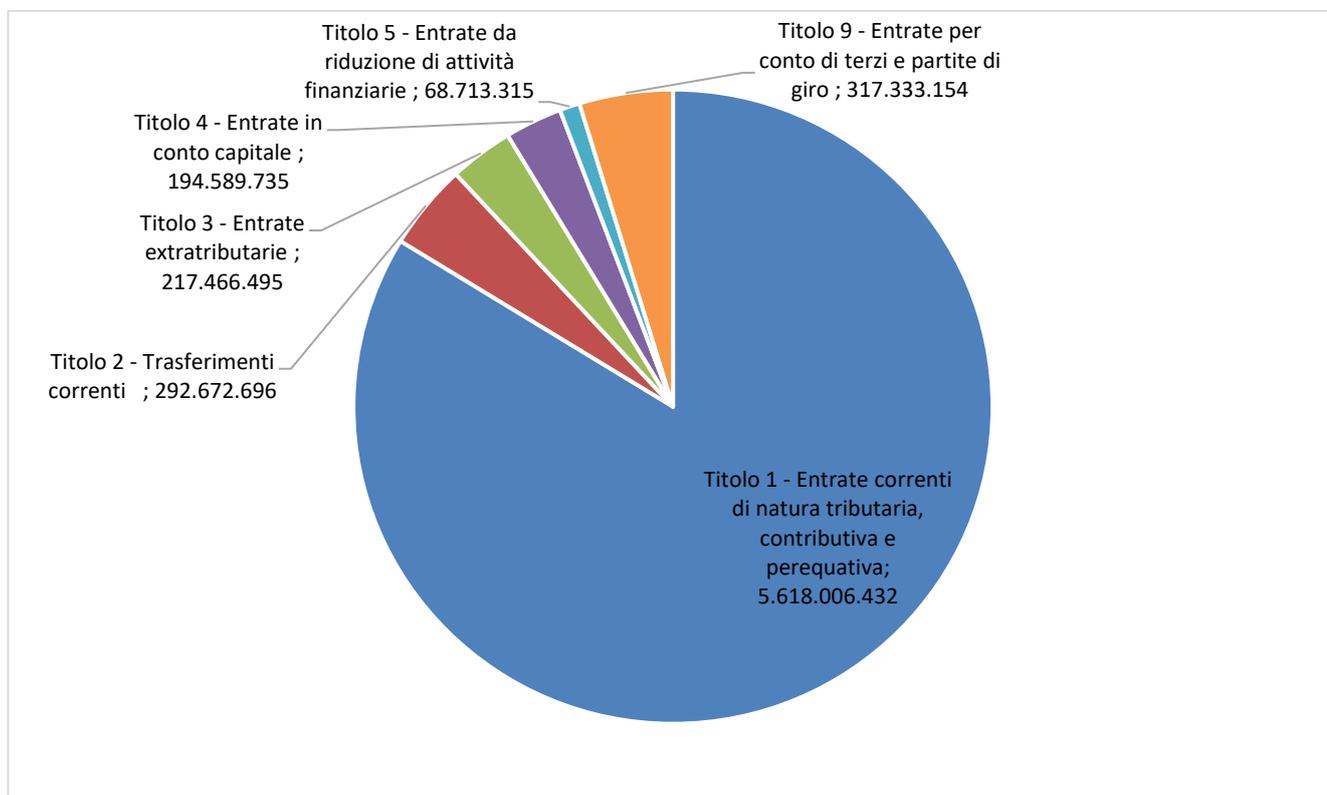
Si riporta di seguito l'andamento in significativa crescita dei valori registrati in tutte le fasi della gestione delle entrate nel triennio 2022-2024.

Tabella 16 – Previsioni, accertamenti e riscossioni di competenza – triennio 2022-2024

TOTALE ENTRATE	2022	2023	2024	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE	
				2023/2022	2024/2023
Previsioni finali	6.015.362.305	6.160.964.334	6.709.049.000	2,42%	8,90%
Accertamenti	5.654.004.176	6.002.377.167	6.708.781.827	6,16%	11,77%
Riscossioni	5.374.192.254	5.739.244.294	6.426.563.849	6,79%	11,98%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconti Pat 2022, 2023, 2024

Grafico 1 – Accertamenti di competenza per titolo



Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati rendiconto Pat 2024

La componente di entrata che incide maggiormente sul totale delle risorse accertate, è quella del titolo 1 (83,74%). In tale titolo la capacità di accertamento supera il 114% a dimostrazione di una impostazione prudentiale del preventivo. Il 90% delle entrate tributarie è costituito dai tributi devoluti e da quelli regolati alle autonomie speciali (tipologia 103 del titolo 1). Percentuale in aumento rispetto al 2023 (70,51%). Il restante 10% è invece costituito dai proventi delle imposte, delle tasse e assimilati (tipologia 101 del titolo 1). In tale ambito l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) rappresenta il tributo di maggior rilevanza, con un'incidenza del 51%. Da sottolineare, tuttavia, che l'Irap dovuta dalle Amministrazioni pubbliche (cap. 111050-001) euro 138.905.769,23 costituisce una mera partita di giro. I trasferimenti correnti (titolo 2) incidono per il 4,36% sul totale delle risorse accertate. Per tale titolo la capacità di accertamento supera il 98%. Si rileva nel 2024 una diminuzione del 21,42% degli accertamenti rispetto al 2023. In particolare, l'entità dei trasferimenti da Amministrazioni centrali (categoria 2010101) registra la maggior contrazione, sia per gli accertamenti (-66.221.796,03), che per le riscossioni (-45.539.664,53).

Le entrate extratributarie (titolo 3) incidono per il 3,24% sul totale delle risorse accertate. La capacità di accertamento supera il 111%. Gli accertamenti subiscono una riduzione del 2,48% rispetto al 2023. Si evidenzia che l'entrata derivante dalla distribuzione di dividendi (categoria 3040200, cap. 121300 "Proventi dividendi da altre imprese") è la voce che ha subito la maggior contrazione, in quanto è passata da euro 21.317.459,74 del 2023 a euro 5.963.127,10 del 2024.

Le entrate in conto capitale incidono per il 2,90% sul totale delle risorse accertate. La capacità di accertamento in questo caso si ferma al 33,41%. Gli accertamenti subiscono una contrazione del 6,32% rispetto al 2023. Si evidenzia infine che dette entrate sono costituite in via prevalente dalle alienazioni di beni materiali ed immateriali.

Le entrate da riduzione di attività finanziarie incidono per l'1,02% sul totale delle risorse accertate. La capacità di accertamento, al netto dei recuperi delle anticipazioni erogate a fronte di fidejussioni, è pari al 67,58%. Gli accertamenti subiscono una contrazione del 40,89% rispetto al 2023 principalmente per effetto della riduzione di quelli della tipologia 300 "Riscossione crediti di medio-lungo termine".

A completamento dell'analisi, di seguito si riportano i principali indicatori sulla gestione delle entrate nel triennio 2022-2024. Dagli stessi emerge il costante e significativo miglioramento della capacità di accertamento e di riscossione mentre rimane sostanzialmente invariata la velocità di riscossione. Particolarmente rilevante appare la crescita registrata nel 2024 dell'indice di variazione, peraltro giustificabile dall'impostazione tecnica data al bilancio di previsione del primo anno di legislatura.

Tabella 17 – Indicatori sulla gestione delle entrate – triennio 2022-2024

INDICATORI	CALCOLI SUL TOTALE TITOLI			CALCOLI AL NETTO DI PARTITE DI GIRO E FIDEIUSSIONI		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Capacità di accertamento (accertamenti in conto competenza / previsioni finali di competenza)	93,99%	97,43%	100,00%	99,23%	102,09%	104,88%
Capacità di riscossione (riscossioni di competenza / previsioni finali di competenza)	89,34%	93,15%	95,79%	95,63%	95,59%	95,72%
Velocità di riscossione (riscossioni di competenza / accertamenti di competenza)	95,05%	95,62%	95,79%	95,63%	95,59%	95,72%
Velocità di riscossione complessiva (riscossioni complessive / accertamenti + residui definitivi iniziali)	83,05%	83,40%	83,76%	83,20%	83,45%	83,70%
Indice di variazione (previsioni finali di competenza - previsioni iniziali) / previsioni iniziali	-2,69%	7,89%	15,33%	-9,65%	8,32%	16,24%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconti Pat 2022, 2023, 2024

4.4 La gestione delle spese di competenza

A fronte di previsioni definitive di spese di competenza di euro 9.363.675.512,48 emerge una bassa capacità di impegno (63,95%) e una bassa capacità di pagamento (78,63%). Rimangono da pagare a fine esercizio euro 1.279.389.246,43.

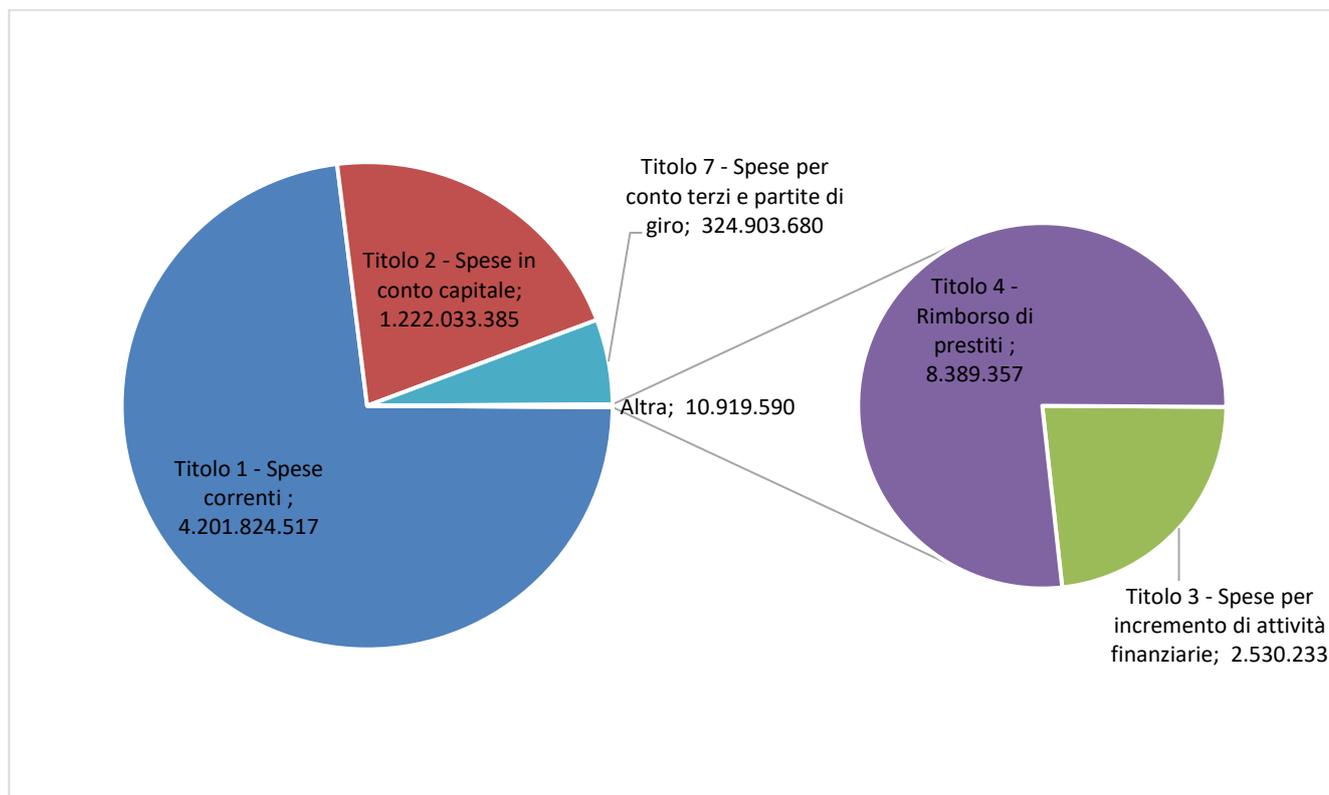
Si riporta di seguito l'andamento in significativa crescita dei valori registrati in tutte le fasi della gestione delle spese nel triennio 2022-2024.

Tabella 18 – Stanziamenti, impegni e pagamenti di competenza – triennio 2022-2024

TOTALE SPESE	2022	2023	2024	VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE	
				2023/2022	2024/2023
Stanziamenti finali	7.987.535.373	8.258.315.004	9.363.675.512	3,39%	13,38%
impegni al netto FPV	5.538.710.079	5.624.757.290	5.987.820.730	1,55%	6,45%
entità FPV	1.756.411.659	1.894.809.786	2.086.220.799	7,88%	10,10%
Pagamenti	4.361.874.997	4.528.311.448	4.708.431.484	3,82%	3,98%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconti Pat 2022, 2023, 2024

Grafico 2 – Impegni di competenza per titolo



Fonte: elaborazione Corte dei conti sui dati della relazione sulla gestione e del rendiconto della Provincia

Il titolo 1 presenta la maggiore incidenza sul totale degli impegni (72,06%), mentre la capacità di realizzazione della spesa è pari a 96,47%, sostanzialmente invariata rispetto al 2023 (96,93%).

Tale indicatore risulta in diminuzione nelle spese in conto capitale (dal 35,75% del 2023 al 31,91% del 2024) e nelle spese per incremento attività finanziarie al netto delle fidejussioni (4,10% nel 2024 contro i 61,69% nel 2023).

Nelle successive tabelle i dati sono dettagliati in relazione all'andamento della spesa dei titoli 1 e 2 per macroaggregato. Con riferimento alla spesa corrente si rileva il significativo incremento delle voci 104 e 101 anche in conseguenza dei rinnovi intervenuti nell'anno dei diversi contratti collettivi di lavoro provinciali. In relazione alla spesa in conto capitale si registra un sostanziale riallineamento a quella impegnata nel 2022 dopo la riduzione intervenuta nell'anno 2023.

Tabella 19 – Andamento degli impegni del titolo 1 per macroaggregato – triennio 2022-2024

MACROAGGREGATI DI SPESA TITOLO 1		IMPEGNI			VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE	
N.	Descrizione	2022	2023	2024	2023/2022	2024/2023
101	Redditi da lavoro dipendente	732.413.049	809.729.191	849.307.574	10,56%	4,89%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	46.722.764	51.654.802	53.479.857	10,56%	3,53%
103	Acquisto di beni e servizi	190.647.045	205.916.230	207.923.850	8,01%	0,97%
104	Trasferimenti correnti	2.505.428.302	2.546.295.352	2.787.763.345	1,63%	9,48%

MACROAGGREGATI DI SPESA TITOLO 1		IMPEGNI			VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE	
N.	Descrizione	2022	2023	2024	2023/2022	2024/2023
	<i>di cui oneri derivanti da concorso agli obiettivi di finanza nazionale (capitolo 953110)</i>	137.152.544	145.952.840	129.087.274	6,42%	-11,56%
104	Trasferimenti correnti al netto capitolo 953110	2.368.275.758	2.400.342.511	2.658.676.072	1,35%	10,76%
106	Fondi perequativi	348.104.474	384.281.244	399.915.564	10,39%	4,07%
	<i>di cui concorso ob. fin. naz. quota enti locali</i>	126.067.000	126.067.000	126.067.000	0,00%	0,00%
106	Fondi perequativi al netto concorso quota enti locali	222.037.474	258.214.244	273.848.564	16,29%	6,05%
107	Interessi passivi	0	0	0	0,00%	0,00%
108	Altre spese per redditi di capitale	0	0	0	0,00%	0,00%
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.455.522	6.589.852	10.165.629	90,70%	54,26%
110	Altre spese correnti	5.670.964	5.488.040	6.096.753	-3,23%	11,09%
100	TOTALE TITOLO 1	3.832.442.119	4.009.954.711	4.314.652.572	4,63%	7,60%
TOTALE TITOLO 1 al netto degli oneri derivanti dal concorso agli obiettivi di finanza pubblica nazionale (quota Provincia e quota enti locali)		3.569.222.576	3.737.934.870	4.059.498.298	4,73%	8,60%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconti Pat 2022, 2023, 2024

Tabella 20 – Andamento degli impegni del titolo 2 per macroaggregato – triennio 2022-2024

MACROAGGREGATI DI SPESA TITOLO 2		IMPEGNI			VARIAZIONI ANNO PRECEDENTE	
N.	Descrizione	2022	2023	2024	2023/2022	2023/2022
202	Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	233.838.866	255.883.698	271.354.738	9,43%	6,05%
203	Contributi agli investimenti	1.126.610.644	965.226.586	1.073.626.719	-14,32%	11,23%
204	Altri trasferimenti in conto capitale	58.178	0	0	(-100%)	0%)
205	Altre spese in conto capitale	36.637	55.109	371.223	50,42%	573,62%
100	TOTALE TITOLO 2	1.360.544.325	1.221.165.392	1.345.352.679	-10,24%	10,17%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconti Pat 2022, 2023, 2024

Di seguito si presentano i principali indicatori della gestione di competenza 2024.

Tabella 21 – Indicatori sulla gestione della spesa – triennio 2022-2024

INDICATORI	CALCOLI SUL TOTALE TITOLI			CALCOLI AL NETTO DI PARTITE DI GIRO E FIDEIUSSIONI		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Indice di variazione (previsioni finali di competenza – previsioni iniziali)/ previsioni iniziali	29,21%	26,30%	41,68%	31,39%	28,45%	44,98%
Capacità di impegno (impegni di competenza/previsioni definitive di competenza)	69,34%	68,11%	63,95%	71,00%	69,20%	64,82%
Capacità di pagamento (pagamenti in conto competenza/previsioni finali di competenza)	54,61%	54,83%	50,28%	56,14%	55,55%	50,79%

INDICATORI	CALCOLI SUL TOTALE TITOLI			CALCOLI AL NETTO DI PARTITE DI GIRO E FIDEIUSSIONI		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Velocità di pagamento (pagamenti di competenza/impegni di competenza)	78,75%	80,51%	78,63%	79,07%	80,28%	78,37%
Capacità di spesa totale (pagamenti totali/residui al 1° gennaio + previsioni definitive di competenza)	52,84%	53,17%	49,51%	53,85%	53,72%	49,84%
Capacità di pagamenti a consuntivo (velocità di cassa) (pagamenti totali/impegni di competenza + residui definitivi iniziali)	69,81%	70,89%	69,75%	69,73%	70,71%	69,44%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconti Pat 2022, 2023, 2024

La dinamica dei pagamenti di competenza mostra un peggioramento rispetto agli anni precedenti: la capacità di pagamento passa dal 54,83% del 2023 al 50,28% del 2024²⁹, mentre la velocità di pagamento varia dall'80,51% del 2023 al 78,63% dell'esercizio in esame³⁰.

In relazione alla capacità di realizzazione della spesa, la tabella sotto riportata ne evidenzia le risultanze per singola missione.

Tabella 22 – Previsioni finali e capacità di realizzazione della spesa suddivise per missione

MISSIONE	PREVISIONE DEFINITIVA (A)	IMPEGNO (B)	FPV (C)	ECONOMIE (D)	(B/A)	(C/A)	(D/A)
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	508.768.247	267.700.846	102.707.816	138.359.584	52,62%	20,19%	27,20%
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.229.940.463	1.033.317.367	179.379.052	17.244.043	84,01%	14,58%	1,40%
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	118.528.975	89.078.847	27.401.055	2.049.073	75,15%	23,12%	1,73%
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	71.487.668	34.324.696	22.175.174	14.987.797	48,01%	31,02%	20,97%
7 - Turismo	164.704.673	91.191.299	68.221.763	5.291.612	55,37%	41,42%	3,21%
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	206.892.613	80.811.908	116.214.643	9.866.062	39,06%	56,17%	4,77%
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	265.311.834	160.523.547	78.830.591	25.957.696	60,50%	29,71%	9,78%
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.212.321.481	315.547.104	711.765.039	185.009.338	26,03%	58,71%	15,26%
11 - Soccorso civile	144.105.821	94.735.456	46.858.727	2.511.638	65,74%	32,52%	1,74%
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	358.298.917	331.788.888	3.894.481	22.615.548	92,60%	1,09%	6,31%

²⁹ Nel 2022 la capacità di pagamento era pari a 54,61%.

³⁰ Nel 2022 la velocità di pagamento era pari a 78,75%.

MISSIONE	PREVISIONE DEFINITIVA (A)	IMPEGNO (B)	FPV (C)	ECONOMIE (D)	(B/A)	(C/A)	(D/A)
13 - Tutela della salute	2.126.088.267	1.587.317.742	70.809.957	467.960.568	74,66%	3,33%	22,01%
14 - Sviluppo economico e competitività	519.717.880	360.167.030	127.089.057	32.461.793	69,30%	24,45%	6,25%
15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	97.584.435	85.801.018	8.896.037	2.887.381	87,92%	9,12%	2,96%
16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	107.826.656	44.874.290	30.315.455	32.636.912	41,62%	28,11%	30,27%
18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1.584.509.090	1.088.637.486	491.271.985	4.599.619	68,71%	31,00%	0,29%
19 - Relazioni internazionali	6.304.159	4.670.050	389.966	1.244.143	74,08%	6,19%	19,74%
20 Fondi e accantonamenti	244.086.433	-	-	244.086.433	0,00%	0,00%	100,00%
60 - Anticipazioni finanziarie	20.000	-	-	20.000	0,00%	0,00%	100,00%
99: Servizi per conto terzi	397.177.899	317.333.154	-	79.844.745	79,90%	0,00%	20,10%
Totale complessivo	9.363.675.512	5.987.820.730	2.086.220.799	1.289.633.984	63,95%	22,28%	13,77%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati rendiconto Pat

Le missioni che incidono maggiormente in termini di impegni sul totale delle spese sono rappresentate dalla *“Tutela della salute”* (26,51%), dalle *“Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali”* (18,18%) e dall'*“Istruzione e diritto allo studio”* (17,26%).

Il rapporto tra impegni e previsioni definitive di competenza, che rappresenta il grado di utilizzo delle risorse stanziato, varia dalla percentuale minima del 26,03% riferita alla Missione *“Trasporti e diritto alla mobilità”*, alla percentuale massima del 92,60% riferita alla Missione *“Diritti sociali, politiche sociali e famiglia”*. In generale il dato è influenzato dall'incidenza delle spese in conto capitale, le quali richiedono maggiori tempistiche per la conclusione dei relativi interventi.

Il rapporto tra pagamenti in conto competenza e impegni, che rappresenta la velocità di pagamento, varia dalla percentuale minima del 32,53% riferita alla Missione *“Sviluppo economico e competitività”*, alla percentuale massima del 97,63% riferita alla Missione *“Turismo”*.

Particolare annotazione merita il rapporto tra economie e previsioni definitive di spesa che si registra con riferimento alle missioni 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione, 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero, 10 - Trasporti e diritto alla mobilità, 13 - Tutela della salute, 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari, e 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali. In tali casi il dato denota il mancato utilizzo delle risorse stanziato per valori superiori al 15%.

Nelle controdeduzioni l'Ente ha evidenziato che le economie rilevate si riferiscono principalmente a: rinvio delle procedure di gara per la realizzazione del Polo ospedaliero Trentino; riprogrammazione di interventi finanziati con risorse PNRR, fondi strutturali e statali, che vedono anche la conseguente economia di entrata; altre economie di spesa correlate alle relative entrate riprogrammazioni dell'intervento del Polo giudiziario. Ha inoltre rilevato che, in presenza di spese correlate a specifiche entrate, si tratta di una prudentiale programmazione delle medesime, che tende ad anticiparne l'iscrizione rispetto ai tempi di effettivo realizzo degli interventi.

Nel prendere atto di quanto dedotto si raccomanda di elaborare le previsioni di spesa in relazione all'effettive necessità di utilizzo delle risorse. Al riguardo si evidenzia l'avvio di un progetto sperimentale finalizzato ad elaborare modelli prognostici dei fabbisogni cui sono correlate le politiche pubbliche anche attraverso la progressiva integrazione degli strumenti di Intelligenza Artificiale basati sulla logica del *machine learning* (deliberazione n. 25/2025/INPR).

4.4.1 Le misure di contenimento della spesa

L'Accordo di Milano del 2009, recepito con la l. n. 191/2009³¹, prevede che la regione e le province provvedono, per sé e per gli enti del sistema territoriale regionale integrato di rispettiva competenza, alle finalità di coordinamento della finanza pubblica adottando, conseguentemente, autonome misure di razionalizzazione della spesa, anche orientate alla riduzione del debito pubblico, idonee ad assicurare il rispetto delle dinamiche della spesa aggregata delle amministrazioni pubbliche del territorio nazionale, in coerenza con l'ordinamento dell'Unione europea. Pertanto, nei confronti della regione e delle province e degli enti appartenenti al sistema territoriale regionale integrato non sono applicabili disposizioni statali che prevedono obblighi, oneri, accantonamenti, riserve all'erario o concorsi comunque denominati.

A decorrere dall'anno 2019 e fino alla riforma della disciplina della programmazione provinciale, in luogo dell'adozione da parte della Giunta provinciale del piano di miglioramento, le finalità previste dall'articolo 3 della l.p. 10/2012 sono perseguite nell'ambito degli strumenti di programmazione economico-finanziaria previsti dal d.lgs. n. 118/2011.

³¹ In particolare la Provincia è intervenuta con la l.p. n. 27/2010, successivamente rafforzata con le leggi finanziarie per il 2012 (l.p. n. 18/2011) e per il 2013 (l.p. n. 25/2012) e, in particolare, con l'art. 3 della l.p. 31 maggio 2012, n. 10 (Interventi urgenti per favorire la crescita e la competitività del Trentino), con la legge provinciale di assestamento del bilancio per il 2014 (l.p. n. 1/2014) e la l.p. 30 dicembre 2014, n. 14 (legge finanziaria 2015) fino ad arrivare alle leggi provinciali collegate e di stabilità degli anni successivi.

A tal fine la Giunta provinciale ha impartito specifici indirizzi agli enti del sistema territoriale provinciale (agenzie, enti strumentali, fondazioni, società, università, camera di commercio e azienda sanitaria) per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget³².

Non essendo ancora disponibili gli esiti delle verifiche sull'esercizio 2024, nella seguente tabella vengono riportati i principali obiettivi e i risultati raggiunti nell'esercizio 2023, raggruppati per tipologia di soggetto del sistema territoriale integrato³³.

Per quanto riguarda l'Università degli studi di Trento, dalla relazione di verifica inviata dalla Provincia, si evince il pieno raggiungimento dell'obiettivo sul risultato in equilibrio del preventivo e del consuntivo, del rispetto dei vincoli e delle spese dettati per il personale, dell'obiettivo sull'indicatore di tempestività di pagamento dei fornitori e di contenimento dei costi comuni, di ricerca e altri costi.

Relativamente all'Apss, la verifica del rispetto delle direttive impartite dalla Giunta provinciale per l'esercizio 2023, sarà oggetto di specifico referto al quale si rinvia.

Tabella 23 – Obiettivi impartiti agli enti del sistema territoriale provinciale per il triennio 2021-23

Descrizione	Agenzie		Enti strumentali		Fondazioni		Società		CCIATA (TN)	
	Obiettivo	Risultato	Obiettivo	Risultato	Obiettivo	Risultato	Obiettivo	Risultato	Obiettivo	Risultato
Acquisto di beni e servizi (1)	1.094.305	1.019.159	5.743.165	5.503.008	13.201.542	12.633.136	13.699.951	12.856.645	1.971.291	1.711.487
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	414.323	-	220.314	176.316	196.651	6.701	387.868	128.219	29.889	-
Spese del personale	Non previsto	Non previsto	6.936.735	6.514.998	2.668.287	2.646.152	99.512.465	93.945.906	6.529.796	6.492.538
Spese per straordinari, viaggi e missioni	Non previsto	Non previsto	36.429	23.779	21.878	16.295	2.322.359	2.054.507	135.656	101.411
Collaborazioni (2)	300.000	118.717	571.319	372.712	365.771	325.501	-	9.039	Non previsto	Non previsto
Spese discrezionali	119.427	103.017	1.701.209	119.070	12.927	8.778	116.102	19.248	266.339	231.688
Arredi/ Autovetture	Non previsto	-	666.650	196.314	506.012	131.446	145.118	102.539	Non previsto	Non previsto
Nuovo indebitamento (eccetto anticipazioni)	Vietato	Rispettato	Vietato	Rispettato	Vietato	Rispettato	Vietato	Rispettato	Vietato	Rispettato
Compensi organi sociali	Limite direttive	Rispettato	Limite direttive	Rispettato	Limite direttive	Rispettato	Limite direttive	Rispettato	Limite direttive	Rispettato
Acquisto e nuove locazioni di immobili (3)	Vietato	Rispettato	Vietato	Rispettato	Vietato	Rispettato	Vietato	Rispettato	Non previsto	Non previsto

1) Per le società e le fondazioni si tratta della voce "costi di funzionamento"; 2) Per la Camera di commercio di Trento le collaborazioni sono comprese nel tetto delle spese del personale; 3) Sono fatte salve le collaborazioni espressamente autorizzate.

³² Delibere n. 1831/22.11.2019, n. 2013/26.11.2021, n. 239/25.02.2022, n. 968/27.05.2022, n. 2116/25.11.2022, n. 1945/20.10.2023, n. 2369/16.12.2022, n. 1706/22.09.2023, n. 1706/22.09.2023, n. 1957/20.10.2023, n. 2251/15.12.2023, n. 2433/21.12.2023.

³³ Gli esiti sono desunti dalle relazioni di sintesi della Pat sull'attività di vigilanza sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e sui risultati della gestione 2023 allegate in risposta al quesito istruttorio n. 19.

Fonte: elaborazione Corte dei conti risposta al quesito n. 19

Infine, l'Amministrazione ha comunicato, in analogia agli esercizi precedenti, l'entità del contenimento delle spese disposto dall'art. 4 della l.p. n. 27/2010³⁴ i cui valori risultano pari al 87,5% per le spese discrezionali, al 44,82% per gli organi collegiali e al 17,80% per le locazioni immobiliari, senza variazioni di rilievo rispetto all'anno precedente³⁵.

4.5 I risultati della gestione di cassa

Si riportano, di seguito, le risultanze del quadro generale riassuntivo 2024 relative alla gestione di cassa:

Tabella 24 – Quadro generale riassuntivo – cassa

ENTRATE	INCASSI	SPESE	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	3.814.053.708		
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.600.820.323	Titolo 1 - Spese correnti	4.201.824.517
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	265.651.493		
Titolo 3 - Entrate extratributarie	221.683.325	Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.222.033.385
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	118.063.612		
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	68.713.198	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.530.233
Totale entrate finali	6.274.931.951	Totale spese finali	5.426.388.134
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	8.389.357
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	328.228.940	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	324.903.680
Totale entrate dell'esercizio	6.603.160.891	Totale spese dell'esercizio	5.759.681.171
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	10.417.214.599	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	5.759.681.171
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO		FONDO DI CASSA	4.657.533.428
TOTALE A PAREGGIO	10.417.214.599	TOTALE A PAREGGIO	10.417.214.599

Fonte: prospetto allegato al rendiconto Pat 2024

La dinamica di crescita delle giacenze di cassa risulta in progressiva espansione nel corso degli ultimi anni, (complessivamente, nel triennio 2022-2024, il fondo di cassa è aumentato di oltre 1.188.045.139,36). L'Amministrazione, in sede istruttoria, ha fornito i dati relativi alla corrispondenza delle risultanze del rendiconto con quelle della banca dati Siope³⁶. Le risultanze complessive sono confermate dal verbale

³⁴ Articolo da ultimo modificato dall'art. 5 della l.p. 4 agosto 2021, n. 18.

³⁵ Per l'anno 2024 i valori sono ripresi dalla nota del Direttore Generale e del Dirigente Generale del Dipartimento affari finanziari prot. 10 aprile 2025, n. 293786 (prot. Corte n. 725 di pari data).

³⁶ Tabella trasmessa in risposta al quesito n. 7 della nota istruttoria prot. n. 558 di data 24 marzo 2025.

di verifica di cassa sottoscritto dal Tesoriere³⁷, dal rendiconto del Tesoriere³⁸ e dalla nota di riscontro istruttorio trasmessa dallo stesso alla Sezione³⁹.

La Provincia, in sede istruttoria, ha comunicato di non aver previsto né utilizzato anticipazioni di tesoreria nell'esercizio 2024⁴⁰.

Il Collegio dei revisori, nella relazione allegata al rendiconto 2024, ha infine attestato che *“pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con i dati riportati nel conto giudiziale del tesoriere dell'ente, UniCredit S.p.A. in qualità di capofila, ricevuto dalla Provincia il 27 febbraio 2025.”*⁴¹.

Se si considerano l'insieme degli enti del “sistema” Provincia (agenzie, enti strumentali, fondazioni, società controllate ed altri enti) si rileva un fondo finale di cassa complessivo di 6.416.886.434,29 euro come descritto nella seguente tabella.

Tabella 25 – Fondi di cassa del sistema “Provincia” al 31 dicembre 2024

ENTE	LIQUIDITÀ AL 31.12.2024
PROVINCIA	4.657.533.428
AGENZIE	
Agenzia del lavoro (ADEL)	300.296
Agenzia per la depurazione (ADEP)	24.089.339
Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA)	410.041
Agenzia provinciale delle foreste demaniali (APROFOD)	2.115.338
Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG)	204.828
Agenzia provinciale per l'assistenza e previdenza integrativa (APAPI)	27.812.171
Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE)	33.338.458
Cassa provinciale antincendi (CPA)	2.242.318
Istituto di statistica della provincia di Trento (ISPAT)	255.753
Totale agenzie	90.768.542
ENTI STRUMENTALI	
Azienda provinciale per i servizi sanitari (Apss)	158.727.211
Centro servizi culturali S. Chiara	837.782
Istituto provinciale di ricerca, aggiornamento, sperimentazione educativi (IPRASE)	302.349
Istituto cimbro	105.006
Istituto mocheno	77.999
Istituto culturale ladino	48.997
Museo "Castello del Buonconsiglio - monumenti e collezioni provinciali	1.876.997
Museo delle scienze (MUSE)	4.223.940
Museo d'arte moderna e contemporanea (MART)	2.320.074
Museo etnografico trentino San Michele	142.820

³⁷ Verbale allegato al rendiconto 2024 (pag. 362).

³⁸ Rendiconto del tesoriere allegato al rendiconto 2024 (pagg. 363-402).

³⁹ Nota acquisita al prot. 978 del 20 maggio 2025 e al prot. 1029 del 26 maggio 2025.

⁴⁰ Risposta alla domanda n. 8 della nota istruttoria n. 558 del 24 marzo 2025. Le risultanze del 2024 (cap. 694700 delle entrate e cap. 994700 delle uscite) confermano che la Provincia non ha previsto alcun importo.

⁴¹ Relazione dei revisori allegata al verbale n. 5/2025 (prot. Corte n. 919 di data 9 maggio 2025), pag. 6.

ENTE	LIQUIDITÀ AL 31.12.2024
Opera universitaria	4.062.968
Parco Paneveggio - Pale di San Martino	284.897
Parco Adamello - Brenta	385.813
Totale enti strumentali	173.396.855
ALTRI ENTI DEL SISTEMA TERRITORIALE INTEGRATO	
Comuni trentini	429.118.061
Comunità di Valle	90.851.943
Aziende pubbliche di servizi alla persona	78.453.266
Università Studi di Trento	229.785.459
Camera di Commercio Industria Artigianato Turismo Agricoltura	20.765.122
Totale altri enti del sistema	848.973.851
FONDAZIONI	
Fondazione Kessler	10.470.841
Fondazione Edmund Mach	12.363.383
Fondazione HIT	1.194.088
Fondazione trentina A. De Gasperi	99.579
Fondazione Museo storico del Trentino	10.691
Fondazione Franco Demarchi	1.038.860
Totale fondazioni	25.177.442
SOCIETÀ	
Cassa del Trentino s.p.a.	435.287.259
ITEA s.p.a.	44.996.160
Patrimonio del Trentino s.p.a.	41.210.080
Euregio plus	2.430.528
Pensplan Centrum	1.322.772
Trentino Sviluppo s.p.a.	46.813.602
Trentino Digitale s.p.a.	15.118.018
Trentino Trasporti s.p.a.	25.356.505
Trentino riscossioni s.p.a. - comprese le somme da riversare agli enti soci	8.096.737
Trentino school of management s. con r.l.	404.656
Totale società	621.036.316
Totali	6.416.886.434

Fonte: Elaborazione Corte dei conti di dati acquisiti da fonti varie

Nella relazione allegata alla decisione di parificazione delle SS.RR.TAA n. 2/2024/PARI era stata data evidenza delle notevoli giacenze di cassa presenti presso gli enti del sistema territoriale provinciale. A fine esercizio 2024 le giacenze di cassa degli enti del sistema territoriale provinciale integrato sono aumentate in maniera significativa, arrivando all'importo di quasi 6,5 mld.

La Provincia nelle controdeduzioni ha evidenziato "che tutte le entrate iscritte a bilancio si sono trasformate in decisioni di spesa fatta eccezione per la quota relativa all'avanzo di amministrazione. Tenuto conto che la maggior parte delle entrate viene incassata nell'anno di competenza, la giacenza di cassa deriva da decisioni di spesa che non hanno ancora determinato la relativa uscita di cassa.

Si tratta principalmente di spese in conto capitale afferenti l'intero sistema pubblico provinciale; interessa quindi sia spese dirette, che spese degli altri enti finanziate dalla Provincia oltretché di contributi che finanziano interventi di soggetti privati.

Le spese in conto capitale, in particolare quelle connesse alla realizzazione di opere pubbliche e di altri investimenti, hanno tempi lunghi di realizzazione ma richiedono che venga garantita e mantenuta l'intera copertura finanziaria fin dal momento in cui viene assunta la decisione di spesa. Tenuto conto della necessità di non precludere i margini per decisioni di spesa future, e quindi di salvaguardare la sostenibilità del bilancio nel tempo di fronte all'emergere di sempre nuove e maggiori esigenze a cui fare fronte, è necessario limitare l'erosione di risorse degli anni futuri per dare copertura a spese di investimento utilizzando risorse disponibili sull'anno in corso.

In tale aspetto, anche il d.lgs. 118 del 2011 prevede la possibilità di finanziare un'opera pubblica anche con risorse di un solo anno, garantendo poi l'imputazione della spesa sui diversi anni in relazione all'esigibilità con il meccanismo del Fondo pluriennale vincolato.

La scelta tecnica di optare sulla copertura immediata di opere, invece che su una gestione a stati di avanzamento lavori distribuiti nel tempo, sta comunque consentendo la pressoché saturazione della capacità produttiva delle imprese e dei professionisti locali – tenuto anche conto della capacità produttiva delle stesse in relazione alla difficoltà di reperimento di risorse umane aggiuntive - , permettendo loro anche una certezza pluriennale nella programmazione delle attività e dei loro flussi di cassa. Tale situazione favorisce anche il coinvolgimento delle imprese di piccole dimensioni del territorio che possono venir ingaggiate in anticipo e con certezza sui tempi di realizzazione degli interventi”.

4.5.1 L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti

L'attestazione dei tempi di pagamento della Provincia e delle sue Agenzie inserita nella relazione sulla gestione⁴² come previsto dall'art. 41, c. 1, del d.l. n. 66/2014, convertito nella l. n. 89/2014, evidenzia un indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (d.p.c.m. 22 settembre 2014) di -13,44 giorni (-14,25 giorni nell'esercizio precedente e -8,48 giorni nel 2022), mentre l'importo dei pagamenti effettuati dopo la scadenza ammonta a euro 50.332.135,28 (52,74 mln nell'esercizio precedente e 65,92 mln nel 2022)⁴³. Ciò significa che la Provincia paga in media i propri fornitori con tredici giorni di anticipo rispetto al termine di legge (30 gg.), pur permanendo una somma significativa di pagamenti tardivi.

⁴² Relazione sulla gestione al “Rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2024”, pag. 26.

⁴³ Pag. 8 della relazione del Collegio dei revisori. I valori relativi agli esercizi 2023 e 2022 sono ripresi dalla relazione allegata alla decisione di parifica delle Sezioni riunite per la Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol del 27 giugno 2024, n. 2/2024/PARI, p. 82.

L'organo di revisione ha attestato che le misure adottate per garantire la tempestività dei pagamenti sono congrue e che vengono rilevati senza ritardi sulla piattaforma di certificazione crediti i dati relativi alle fatture scadute, precisando altresì che tale rilevazione rispetta quanto richiesto dall'art. 7-bis, c. 4, del d.l. n. 35/2013 e s.m.i.

L'ammontare dei debiti commerciali scaduti al 31 dicembre 2024 (euro 2.952.639,46)⁴⁴ è stato quantificato ai sensi dell'art. 1, c. 859, della l. n. 145/2018, nonché pubblicato ai sensi dell'art. 33 del d.lgs. n. 33/2013⁴⁵.

Pur rilevando che la Provincia paga mediamente entro i termini i propri fornitori, permangono pagamenti tardivi, ancorché in diminuzione rispetto agli esercizi precedenti, per la somma di euro 50.332.135,28, criticità per la quale si raccomanda di proseguire nelle opportune misure correttive.

4.6 I risultati della gestione dei residui

Le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2024 sono state approvate con d.g.p. 28 febbraio 2025, n. 252, ai sensi dell'art. 3, c. 4, del d.lgs. n. 118/2011.

L'organo di revisione ha effettuato la verifica sul provvedimento di riaccertamento ordinario dei residui esaminando un campione di poste ed esprimendo parere favorevole ai sensi dell'art. 3, c. 4, del d.lgs. n. 118/2011 e del relativo allegato 4/2, punto 9.1.⁴⁶

La gestione dei residui (differenza tra residui attivi e passivi) si chiude al 31 dicembre 2024 con un saldo negativo di euro 1.207.136.046,60.

4.6.1 I residui attivi

I residui attivi al 31 dicembre 2024 oggetto di riaccertamento ordinario, pari ad euro 1.642.195.092,26, sono stati reimputati per un importo di euro 342.056.726,67⁴⁷ agli esercizi nei quali maturerà la scadenza dell'obbligazione mentre sono stati riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti, e come tali da eliminare dalle scritture contabili, per un importo di euro 40.059.059,52, valore in sensibile aumento rispetto a quello dell'anno precedente.

Si rilevano quindi residui attivi a fine esercizio 2024, definitivamente accertati, per euro 1.260.079.306,07, in aumento del 7,28% rispetto al valore al 1° gennaio 2024 (euro 1.174.551.473,65).

⁴⁴ L'ammontare dei debiti commerciali scaduti era di 6,8 mln nell'esercizio precedente (si veda relazione allegata alla decisione n. 2/2024/PARI, pag. 83).

⁴⁵ Dato estrapolato anche dalla tabella allegata dal Servizio Bilancio e ragioneria e trasmessa in risposta al quesito n. 15. Si veda anche pag. 8 della relazione del Collegio dei revisori.

⁴⁶ Il parere, citato nella delibera, è stato approvato dall'Organo di revisione nel verbale n. 2 del 26 febbraio 2025 ed è pervenuto alla Sezione di controllo in data 27 febbraio 2025.

⁴⁷ Importo indicato nell'allegato A5 alla d.g.p. n. 252/2025 (pag. progressiva n. 2094.)

Tabella 26 – Residui attivi al 31 dicembre 2024 per titolo e anno di provenienza

TITOLO	ESERCIZI PREC.	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
Tit. 1	200.077.231	40.000.489	40.000.000	40.020.907	40.009.420	131.106.817	491.214.864
Tit. 2	2.925.092	3.091.942	6.148.902	7.565.154	47.953.684	39.727.283	107.412.056
Tit. 3	44.724.001	1.484.527	4.828.898	2.475.034	10.040.982	24.712.647	88.266.089
Tit. 4	356.481.833	2.781.885	12.150.158	30.968.522	34.747.494	78.063.384	515.193.276
Tit. 5	0	0	0	0	0	117	117
Tit. 6	17.269	0	0	0	0	0	17.269
Tit. 7		0	0	0	0	0	0
Totale - tit.9	604.225.426	47.358.843	63.127.958	81.029.617	132.751.579	273.610.248	1.202.103.671
Tit. 9	4.343.091	2.329.592	6.196.214	27.701.869	8.797.140	8.607.730	57.975.635
Totale	608.568.517	49.688.435	69.324.172	108.731.486	141.548.719	282.217.977	1.260.079.306

Fonte: dati comunicati dalla Pat

I residui attivi formati nell'esercizio sono pari al 22,40% del totale mentre quelli provenienti dagli esercizi precedenti ammontano ad euro 977.861.328,59, pari al 77,60% del totale.

Il 48,30% dei residui attivi evidenzia un alto grado di vetustà riferendosi ad esercizi anteriori al 2020 (euro 608.568.516,94). Al riguardo l'Amministrazione ha precisato che quelli derivanti dalla devoluzione di tributi erariali ammontano a 200,08 milioni di euro, quasi totalmente afferenti al concorso al conseguimento degli obiettivi di perequazione e di solidarietà stabiliti dall'articolo 79, comma 1, lettera c) dello Statuto di autonomia, che prevede il finanziamento di investimenti nei comuni confinanti. Tali somme saranno versate dallo Stato non appena la Provincia renderà le spese già impegnate sul pertinente capitolo di uscita⁴⁸. In totale i residui attivi riferiti al fondo per investimenti dei comuni confinanti ammontano ad euro 400.000.000,00 (40.000.000,00 annuali dal 2015 al 2024), quasi un terzo dei residui attivi totali.

In ordine ai residui relativi alle entrate di natura extratributaria, con anzianità superiore a 5 anni, ammontanti ad euro 44.724.001,30, l'Amministrazione ha specificato che trattasi di somme riconducibili principalmente a rimborsi di entrata (27,32 mln) ed a sanzioni emesse su attività di controllo nei confronti di imprese (circa 15,27 mln).

Nell'istruttoria relativa alla parifica del rendiconto 2019 era già stato richiesto alla Provincia di precisare le ragioni che hanno consentito il mantenimento tra i residui attivi vetusti del titolo 3 anche quelli risalenti agli anni '80, '90 e 2000. L'Amministrazione aveva in quella sede riferito che *"i titoli giuridici che ne consentono il mantenimento in bilancio derivano prevalentemente da documenti fiscali relativi a prestazioni effettuate, atti di revoca di contributi, provvedimenti di concessioni che prevedono il pagamento di canoni, richieste di rimborso spese ad altre amministrazioni, atti di ingiunzioni. Per la maggior parte di tali crediti*

⁴⁸ Cfr. pag. 10 della relazione sulla gestione 2024.

è tuttora in corso la riscossione coattiva presso l’Agenzia delle Entrate – Riscossioni o Trentino Riscossioni s.p.a.”⁴⁹.

Per quanto riguarda le somme iscritte a ruolo al 1° gennaio 2024, per crediti antecedenti all’esercizio 2020 (euro 40.427.077,86), risultano riscossi euro 607.895,84, corrispondenti ad appena all’1,50%⁵⁰. Ne deriva la dubbia esigibilità di tali somme ancorché iscritte a ruolo.

L’Amministrazione nella relazione sulla gestione ha confermato che nel 2024 è stato accantonato il 100% delle entrate del titolo 3 iscritte a ruolo ante 2020 al fondo crediti di dubbia esigibilità, neutralizzando, pertanto, l’effetto sul risultato di amministrazione libero.

I residui vetusti di parte capitale (pari ad euro 356.481.832,85) sono costituiti in via prevalente da trasferimenti dello Stato e, in particolare, per euro 350.000.000,00 dal rimborso forfettario delle funzioni delegate, quantificato in euro 50.000.000 annui dall’art. 2, c. 112, della l. n. 191/2009. Tali residui sono stati mantenuti a bilancio ai sensi del c. 9 dell’art. 38 della l.p. 9 dicembre 2015, n. 18.

La verifica, in ordine all’allineamento tra i residui attivi del rendiconto provinciale e i corrispondenti residui passivi del bilancio dello Stato, ha evidenziato crediti per devoluzione di tributi erariali (titolo 1, tipologia 103), relativi all’esercizio di competenza, per l’importo di euro 49.019.206,44, mentre quelli riguardanti esercizi precedenti, si attestano a euro 360.000.000,00, per un totale complessivo di euro 409.019.206,44.

In sede istruttoria, l’Amministrazione ha trasmesso copia della nota della Ragioneria generale dello Stato (RGS) del 10 aprile 2025⁵¹ dalla quale risultano, alla data del 31 dicembre 2024, “*impegni assunti e non ancora estinti*” per euro 120.000.000 (capitolo 2790, piano di gestione 4 dello stato di previsione del Ministero dell’economia e delle finanze).

Per quel che riguarda le somme in perenzione, confluite nel conto del patrimonio alla data del 31 dicembre 2024, la RGS indica un importo di 280 milioni relativi ad impegni di spesa a valere sul capitolo 2790, piano di gestione 4.

Il totale dei residui passivi a favore della Provincia iscritti nel bilancio e nello stato patrimoniale dello Stato al 31 dicembre 2024 è quindi pari a 400 milioni.

Le poste creditorie iscritte nel bilancio provinciale nei confronti dello Stato per tributi erariali, pari a 409 mln, non trovano corrispondenza con quanto comunicato dalla RGS, la quale ha attestato impegni non ancora estinti nei confronti della Pat e somme in perenzione iscritte a favore della medesima per un totale di 400 mln. La differenza di 9 mln è stata giustificata dalla Pat per 5 mln a

⁴⁹ Nota del Dipartimento Affari finanziari di data 3 giugno 2020 prot. n. 299519 (prot. Corte n. 1060 del 4 giugno 2020).

⁵⁰ Risposta al quesito n. 6 istruttoria prot. 558 di data 24 marzo 2025.

⁵¹ Nota MEF-RGS prot. 82135 del 10 aprile 2025 indirizzata alla Pat - Servizio Entrate, Finanze e Credito, trasmessa a questa Corte dalla Provincia in allegato alla risposta al quesito n. 4 della nota prot. 558 del 24 marzo 2025.

titolo di crediti sulle imposte da gioco accertati ai sensi del punto 3.7.9 e 3.7.11 dell'allegato 4/2 del d.lgs. n. 118 del 2011 e per 4 mln da contributi utilizzati in compensazione fiscale ai sensi dell'articolo 17 della l.p. n. 14 del 2014.

Con riferimento ai trasferimenti in conto capitale risulta conservata tra i residui attivi la somma di 350 mln relativa al rimborso delle funzioni delegate ai sensi dell'art. 38, c. 9, l.p. 9 dicembre 2015, n. 18.

L'elevata presenza nel rendiconto 2024 di residui attivi dei titoli 1 e 2 afferenti agli esercizi precedenti accertati nei confronti dello Stato, richiedono una costante verifica di allineamento con i residui passivi presenti nella contabilità statale.

Si rileva, inoltre, che un terzo dei residui attivi totali si riferisce al fondo per investimenti dei comuni confinanti che ammonta a 400 mln di euro. Tali somme sono liquidabili dallo Stato soltanto a seguito della presentazione delle rendicontazioni di spesa degli interventi realizzati.

Al riguardo, si evidenzia la rigidità nella realizzazione dei progetti.

4.6.2 I residui passivi

I residui passivi al 31 dicembre 2024 oggetto di riaccertamento ordinario, pari ad euro 3.501.469.543,46, sono stati reimputati per euro 988.351.993,36 agli esercizi nei quali maturerà la scadenza dell'obbligazione mentre sono stati riconosciuti assolutamente inesigibili o insussistenti, e come tali da eliminare dalle scritture contabili, per euro 45.902.197,43, valore in aumento rispetto a quello dell'anno precedente.

Si rilevano quindi residui passivi a fine esercizio 2024, definitivamente impegnati, per euro 2.467.215.352,67 in aumento del 8,72% rispetto al valore al 1° gennaio 2024 (euro 2.269.385.168,83).

Tabella 27 – Residui passivi al 31 dicembre 2024 per titolo e anno di provenienza

TITOLO	ESERCIZI PREC.	2020	2021	2022	2023	2024	TOTALE
Tit. 1	15.977.961	5.027.217	8.737.300	23.150.137	81.306.112	715.803.664	850.002.391
Tit. 2	261.511.194	71.877.485	83.141.193	271.243.534	312.681.386	510.977.604	1.511.432.396
Tit. 3	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 4	0	0	0	0	0	0	0
Tit. 5	0	0	0	0	0	0	0
Totale-tit. 7	277.489.155	76.904.701	91.878.493	294.393.672	393.987.498	1.226.781.267	2.361.434.787
Tit. 7	6.414.899	2.536.764	6.937.671	28.014.501	9.268.751	52.607.979	105.780.566
Totale	283.904.055	79.441.465	98.816.164	322.408.173	403.256.250	1.279.389.246	2.467.215.353

Fonte: dati comunicati dalla Pat

Rispetto all'ammontare complessivo dei residui passivi a fine esercizio 2024, si osserva che la somma di euro 1.279.389.246,43 (51,95% dell'importo complessivo), afferisce all'esercizio di competenza,

mentre l'importo di euro 1.187.826.106,24 (48,14% del totale), deriva dagli esercizi 2023 e precedenti. Circa l'11,51% dei residui passivi provengono dagli esercizi antecedenti il 2020⁵².

Il 61,26% del totale dei residui passivi si riferisce a spese in conto capitale e, in gran parte, sono relativi agli ultimi tre esercizi. La movimentazione dei residui passivi in conto capitale, nel 2024, evidenzia pagamenti per euro 387.658.308,68, a fronte di residui iniziali da pagare pari a euro 1.402.975.716,56 (pagamenti su residui iniziali corrispondenti al 27,63%), per una differenza finale da pagare di euro 1.000.454.792,44, tenuto conto del riaccertamento in meno di euro 14.862.615,44.

Con riferimento ai trasferimenti verso i Comuni, nell'ambito dei controlli sui rendiconti 2023 degli enti locali, si è proceduto, sulla base di un campione di 25 Amministrazioni, alla verifica di quadratura tra le rispettive risultanze di bilancio. In esito alla stessa⁵³ sono emerse differenze di iscrizione sostanzialmente imputabili alle modalità di erogazione e contabilizzazione dei trasferimenti provinciali anche tramite Cassa del Trentino.

4.7 Il risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 (c.d. parte A), pari ad euro 1.364.176.583,07, risulta incrementato del 65,47% rispetto a quello conseguito nell'esercizio precedente, pari ad euro 824.410.227,36⁵⁴.

L'avanzo libero (risultato al netto degli accantonamenti, dei vincoli e delle destinazioni - c.d. parte E) aumenta ad euro 1.236.628.810,39 (nel 2023 era pari ad euro 538.545.791,23). Al riguardo, in sede di contraddittorio orale, la Provincia ha evidenziato che tale incremento è dovuto, da un lato, allo slittamento delle procedure per la realizzazione del Polo Ospedaliero Trentino, la cui spesa di 400 mln prevista sull'esercizio 2024 sarà stanziata sul bilancio 2025 e, dall'altro, da entrate previste sul 2025 che lo Stato ha erogato in anticipo nel 2024 per un importo di 367 mln.

Si riporta di seguito il prospetto "allegato a) – risultato di amministrazione" del rendiconto 2024.

⁵² Alle pag. 12 della "Relazione sulla gestione", allegata al rendiconto 2024, è stato specificato che "Il totale dei residui passivi con anzianità superiore ai 5 anni alla fine dell'esercizio 2024 ammonta a 283,9 milioni di euro. Tali residui si riferiscono principalmente a finanziamenti di progetti per la valorizzazione e per lo sviluppo economico-sociale dei territori confinanti disposti ai sensi dell'art. 79, comma 1, lettera c) dello Statuto."

⁵³ Note Pat prot. n. 276045 del 4 aprile 2025 e n. 329772 del 24 aprile 2025, acquisite ai prot. 18 del 4 aprile 2025 e al prot. 22 del 28 aprile 2025

⁵⁴ Negli esercizi precedenti, il risultato di amministrazione di parte A era stato di 564,44 mln nel 2022, 600,81 mln nel 2021, 397,9 mln nel 2020, 287,5 mln nel 2019, 172 mln nel 2018. Negli esercizi 2017 e 2016 la Provincia aveva, invece, chiuso la gestione con risultati negativi, rispettivamente, per oltre 70 mln nel 2017 e per circa 174,5 mln nel 2016 (primo anno di applicazione dei principi di armonizzazione).

Tabella 28 – Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione

VOCE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			3.814.053.708
Riscossioni	(+)	176.597.042	6.426.563.849
Pagamenti	(-)	1.051.249.687	4.708.431.484
Saldo di cassa al 31 dicembre	(=)		4.657.533.428
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)		0
Fondo di cassa al 31 dicembre			4.657.533.428
Residui attivi	(+)	977.861.329	282.217.977
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale			27.366
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze			0
Residui passivi	(-)	1.187.826.106	1.279.389.246
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(-)		59.692.596
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale *	(-)		2.026.528.203
Risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024 (A)	(=)		1.364.176.583
COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024:			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2024			52.163.242
Accantonamento residui perenti al 31/12/2024 (solo per le regioni)			137.551
Fondo anticipazioni liquidità			0
Fondo perdite società partecipate			6.665.380
Fondo contezioso			19.600.000
Altri accantonamenti			0
Totale parte accantonata (B)			78.566.172
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			0
Vincoli derivanti da trasferimenti			47.970.619
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			0
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente			889.959
Altri vincoli			121.022
Totale parte vincolata (C)			48.981.600
Parte destinata agli investimenti			0
Totale parte destinata agli investimenti (D)			0
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			1.236.628.810
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto			0
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare			

Fonte: allegato rendiconto Pat 2024

4.8 I fondi accantonati e vincolati

Le quote accantonate del risultato di amministrazione ammontano complessivamente ad euro 78.566.172,34, in notevole diminuzione rispetto al valore dell'esercizio 2023 pari ad euro 222.717.114,86. La riduzione è principalmente dovuta alla restituzione di euro 155.000.000,00, quali risorse ricevute in

eccesso dallo Stato nel 2020 e nel 2021 per il ristoro della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19⁵⁵.

Gli accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità per l'esercizio 2024 sono pari ad euro 51.096.377,38 per la parte corrente e ad euro 1.066.864,39 per la parte in conto capitale per un totale pari ad euro 52.163.241,77. Non risultano per tale fondo risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024⁵⁶. Nella relazione sulla gestione è stato altresì precisato che: *“Le percentuali di accantonamento sono state determinate per categoria di entrata e sono state calcolate con il metodo della media semplice, ad eccezione delle entrate del Titolo III iscritte a ruolo ante 2020 che sono state accantonate al 100% per accogliere le osservazioni formulate dalle Sezioni Riunite della Corte dei Conti nella decisione n. 3/2020/PARI del 25 giugno 2020”*. Il Collegio dei revisori ha attestato, nella relazione al rendiconto, la congruità del fondo⁵⁷.

Il fondo residui perenti è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente e ne garantisce la totale copertura⁵⁸.

Il fondo contenzioso registra invece un incremento di euro 11.200.000,00⁵⁹. L'Ente ha precisato che la relativa quantificazione è stata determinata secondo un criterio prudenziale, in ordine al rischio di esposizione debitoria derivante dal contenzioso pendente, applicando criteri omogenei a quelli adottati nell'esercizio precedente. L'Organo di revisione, sulla base di un dettagliato prospetto dell'Avvocatura, ne ha attestato la congruità⁶⁰.

Per quanto riguarda il fondo perdite società partecipate la quota del risultato di amministrazione accantonata è pari ad euro 6.665.379,56, valore in crescita di 503.255,39 euro rispetto all'esercizio precedente. Al riguardo l'Amministrazione, in istruttoria, ha confermato l'importo accantonato, rilevando che *“lo stesso inerisce alle perdite d'esercizio, ivi incluse quelle pregresse, registrate dalle società Pensplan Centrum spa, Euregio Plus SGR spa e Aeroporto Catullo S.p.A, come risultanti dai bilanci di esercizio, che non sono state ripianate (rispettivamente euro 17.934.938, euro 761.300 ed euro 41.465.848), rapportate alle quote di partecipazione della Provincia (rispettivamente 0,99%, 45% e 14,82%)”*⁶¹.

⁵⁵ Tali somme erano accantonate ai sensi dell'art. 1, c. 823 della l. n. 178/2020 nella voce “altri accantonamenti”, ora azzerata.

⁵⁶ V. allegato a/1 “Elenco analitico delle risorse accantonate nel risultato di amministrazione” al rendiconto 2024, pag. 56.

⁵⁷ Cfr. pag. 15 della relazione allegata al verbale n. 5 del Collegio dei revisori dei conti di data 8 maggio 2025 (prot. Corte n. 919 di data 9 maggio 2025).

⁵⁸ La cancellazione dei residui passivi dalle scritture contabili per perenzione, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 non è più consentita. Per garantire la copertura della reiscrizione dei residui perenti, l'art. 60, c. 3, del d.lgs. n. 118/2011 prevede che venga accantonata una quota del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 (31 dicembre 2016 per la Provincia autonoma di Trento) fino al 70% dell'ammontare dei residui perenti per un importo almeno pari all'incidenza delle richieste di reiscrizione dei residui perenti degli ultimi tre esercizi rispetto all'ammontare dei residui perenti.

⁵⁹ Nel rendiconto 2023 tale accantonamento ammontava ad euro 8.400.000,00.

⁶⁰ Secondo quanto riportato a pag. 15 della relazione allegata al verbale n. 5 del Collegio dei revisori dei conti di data 8 maggio 2025 (prot. Corte n. 919 di data 9 maggio 2025).

⁶¹ Risposta al quesito n. 10 della nota istruttoria sui dati contabili, che corrisponde a quanto indicato nella relazione del collegio dei revisori allo schema di rendiconto 2024 (pag. 15-16).

La parte vincolata del risultato di amministrazione dell'esercizio 2024 è pari ad euro 48.981.600,34, di cui euro 47.970.619,41 classificati come "vincoli derivanti da trasferimenti". L'importo maggiore, pari a euro 29.227.119,29, rimane quello riferito al nuovo vincolo sul contributo agli investimenti trasferito dalla Regione per il nuovo Polo Giudiziario di Trento⁶². Segue, per ammontare, il vincolo di euro 4.890.686,30 per gli interventi di mitigazione del rischio idrologico (d.m. 82/2023)⁶³ e il vincolo di euro 4.847.799,58 per i fondi trasferiti da Apss per il potenziamento delle attività finalizzate alla sicurezza dei luoghi di lavoro⁶⁴.

Risultano azzerati i vincoli derivanti dalla legge e non sono presenti vincoli derivanti dalla contrazione di mutui.

4.9 Gli equilibri di competenza e di cassa

Il prospetto degli equilibri di bilancio allegato al rendiconto 2024, riporta i saldi finali per tipologia di equilibrio indicati nella tabella seguente.

Tabella 29 - Equilibri di competenza

TIPOLOGIA	IMPORTI DELLE RISULTANZE COMPLESSIVE
A/1) Risultato di competenza di parte corrente	1.958.863.621
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente	1.934.641.809
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente	1.932.830.110
B/1) Risultato di competenza in c/capitale	-669.496.810
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale	-708.866.475
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale	-708.905.219
D1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1= A/1 + B/1)	1.289.366.811
D2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)	1.225.775.334
D2) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3= A/3 + B/3)	1.223.924.891
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	0
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	0

Fonte: conto del bilancio – equilibri di bilancio pag. 46-47 rendiconto Pat 2024

Si precisa che l'utilizzo del risultato di amministrazione, già evidenziato nel quadro generale riassuntivo, pari ad euro 759.816.727,15, è destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti per euro 173.054.145,62, e al finanziamento di spese d'investimento per euro 586.762.581,53.

⁶² Cap. entrata n. 348000 e capitoli di spesa correlati n. 157550-12 (lavori) e n. 157550-13 (incarichi).

⁶³ Cap. entrata n. 344710 e cap. di spesa correlato n. 743167.

⁶⁴ Cap. entrata n. 324100 e capitoli di spesa correlati n. 252714 (scuole), n. 612875 (imprese) e 612876 (enti strumentali).

L'equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle autonomie speciali è pari a euro 1.926.787.487,69.

Le variazioni delle attività finanziarie sono positive per il saldo di competenza, l'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo per euro 66.617.351,63.

Il "risultato di competenza" corrisponde all'"avanzo di competenza" indicato nel prospetto "quadro generale riassuntivo".

L'"equilibrio di bilancio" - voce D/2 - di euro 1.225.775.333,88, considera le risorse accantonate e vincolate di parte corrente e in c/capitale, mentre l'"equilibrio complessivo" - voce D/3, di euro 1.223.924.891,05, comprende la variazione positiva degli accantonamenti.

Per quanto riguarda gli equilibri di cassa, gli stessi sono riportati nel questionario sul rendiconto 2024⁶⁵.

L'equilibrio finale di cassa 2024 è pari ad euro 843.479.720,18⁶⁶ e comprende l'equilibrio positivo della parte corrente (euro 1.877.941.267,05), l'equilibrio positivo delle partite di giro (euro 3.325.260,48) e il disequilibrio della parte capitale (euro 1.037.786.807,35). L'equilibrio delle attività finanziarie (euro 66.617.651,63) è compreso nella risultanza della parte capitale in quanto positivo.

L'equilibrio finale di euro 843.479.720,18 corrisponde alla variazione intervenuta nella consistenza del fondo di cassa di inizio e fine esercizio, in quanto lo stesso è passato da euro 3.814.053.708,18 ad euro 4.657.533.428,36.

4.10 Il riconoscimento di debiti fuori bilancio

Nel corso dell'esercizio 2024, sono stati riconosciuti dalla Provincia 3 debiti con l.p. n. 3/2024, 15 debiti con l.p. n. 9/2024 e 7 debiti con l.p. n. 13/2024. Sono stati, altresì, riconosciuti con deliberazioni della Giunta Provinciale, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 art. 73, comma 4, n. 60 debiti afferenti sentenze esecutive.

Dalla tabella seguente emerge che l'ammontare complessivo dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2024 è pari a 3.921.058,77 euro, con un incremento del 49,65% rispetto al 2023.

Tabella 30 – Debiti fuori bilancio per tipologia - triennio 2022-2024

TIPOLOGIA	2022	2023	2024	VAR. % 2023/2022	VAR. % 2024/2023
a) sentenze esecutive	729.337	509.744	1.051.325	-30,11%	106,25%
b) copertura disavanzi	0	0	0	0,00%	0,00%

⁶⁵ Trasmesso in data 26 maggio 2025.

⁶⁶ L'esercizio precedente aveva fatto registrare un equilibrio finale di cassa per euro 344.565.419,18, per effetto degli equilibri positivi di parte corrente per euro 1.333.822.676,89 e delle partite di giro per euro 271.365,68 e equilibri negativi della parte capitale di euro -271.365,68 (comprensivo dell'equilibrio delle attività finanziarie di euro 112.182.701,81). (Questionario rendiconto 2023).

c) ricapitalizzazioni	0	0	0	0,00%	0,00%
d) procedure espropriative	0	0	0	0,00%	0,00%
e) acquisizione di beni e servizi senza preventivo impegno di spesa	1.033.005	2.110.424	2.869.734	104,30%	35,98%
Totale	1.762.342	2.620.168	3.921.059	48,68%	49,65%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

Con particolare riferimento ai debiti fuori bilancio di cui all'art. 73, c. 1, lett. e), ovvero spese per l'acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa, si evidenzia che essi rappresentano il 73,15% del totale e che l'importo è aumentato del 35,98% rispetto al 2023, integrando una criticità contabile. Nelle controdeduzioni l'Amministrazione ha nuovamente assicurato l'impegno a promuovere azioni di sensibilizzazione volte al contenimento del ricorso a tale istituto.

Dopo la chiusura dell'esercizio ed entro la data di formazione dello schema di rendiconto sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per sentenze esecutive con deliberazioni della Giunta provinciale per complessivi 71.876,21 euro ⁶⁷.

Dall'analisi dei provvedimenti e delle relazioni istruttorie redatte dai dirigenti responsabili è emerso che l'acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa è riconducibile sostanzialmente a due tipologie di cause:

- “disguidi organizzativi” nell'iter procedurale che hanno determinato la mancata rilevazione dell'impegno per un valore in termini assoluti pari ad euro 2.472.953,58 (pari all'86,17% del totale)
- mancanza o insufficienza dell'impegno per un valore in termini assoluti pari ad euro 316.796,57 (pari all'11,04% del totale);

Rari sono i casi (per un valore in termini assoluti di euro 79.983,47 pari al 2,79% del totale) di reali situazioni di urgenza motivata, ovvero di circostanze eccezionali ed imprevedibili che abbiano reso necessaria l'assunzione della spesa in violazione delle norme giuscontabili.

Si ribadisce, nuovamente, che un'adeguata programmazione ed una maggiore attenzione nelle procedure organizzative avrebbero consentito di assumere le spese secondo le ordinarie procedure contabili. In particolare, si raccomanda una maggior attenzione all'utilizzo delle procedure con

⁶⁷ Relazione del Collegio dei revisori sullo schema di rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento come approvato con d.g.p. n. 559 del 29 aprile 2025” (verbale n. 5/2025).

particolare riferimento alle modalità di programmazione e spesa per la Missione 10 “Trasporti e diritto alla mobilità”.

Si sottolinea che i debiti fuori bilancio – ove trattasi di spese non caratterizzate da urgenza – costituiscono grave irregolarità contabile, che si concretizza nell’assunzione di un’obbligazione pecuniaria in violazione delle norme di contabilità pubblica.

Dovrebbe, quindi, sempre trattarsi di fattispecie a carattere eccezionale e residuale.

Anche alla luce del notevole incremento registrato nell’anno, si raccomanda nuovamente un’attenta gestione delle procedure di spesa, al fine di ricondurre il ricorso al riconoscimento del debito fuori bilancio al proprio intrinseco carattere di eccezionalità.

4.11 La rendicontazione economico patrimoniale

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa sono stati approvati dalla Giunta provinciale insieme al rendiconto generale dell’esercizio 2024, con d.g.p. 559/2025.

Tabella 31 – Prospetto di sintesi dello stato patrimoniale e di raffronto con l’esercizio precedente

VOCI DELL’ATTIVO	2024	2023	Var. %
A) Crediti vs lo stato e altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0	0	
B) Immobilizzazioni			
Totale immobilizzazioni immateriali	50.762.129	39.884.102	27,27%
Totale immobilizzazioni materiali	3.307.638.839	3.140.657.472	5,32%
Totale immobilizzazioni finanziarie	3.293.810.848	3.284.551.648	0,28%
Totale immobilizzazioni	6.652.211.816	6.465.093.222	2,89%
C) Attivo circolante			
Rimanenze	2.677.451	2.631.182	1,76%
Totale crediti	1.466.964.884	1.351.052.862	8,58%
Totale disponibilità liquide	4.657.561.175	3.814.081.393	22,11%
Totale attivo circolante	6.127.203.510	5.167.765.437	18,57%
D) Ratei e risconti			
Ratei attivi	905	1.149	-21,27%
Risconti attivi	4.935.581	4.728.546	4,38%
Totale ratei e risconti	4.936.486	4.729.695	4,37%
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	12.784.351.811	11.637.588.354	9,85%

VOCI DEL PASSIVO	2024	2023	Var. %
A) Patrimonio netto	9.975.956.903	8.874.492.213	12,41%
B) Fondi per rischi e oneri	19.737.551	163.537.551	-87,93%
C) Trattamento di fine rapporto	254.213.381	250.839.795	1,34%
D) Debiti	2.534.329.893	2.344.438.336	8,10%

E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	114.083	4.280.460	-97,33%
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	12.784.351.811	11.637.588.354	9,85%
TOTALE CONTI D'ORDINE	2.733.655.943	2.728.906.443	0,17%

Fonte: prospetto allegato al rendiconto Pat 2024

L'attivo e il passivo dello stato patrimoniale pareggiano a 12.784.351.811,06 euro, in aumento rispetto al valore di 11.637.588.354,25 euro registrato a fine 2023.

Le immobilizzazioni totali passano da 6.465.093.222,10 euro a euro 6.652.211.815,81, registrando un incremento pari al 2,89%. Nel dettaglio, a crescere maggiormente sono, in valore assoluto, le immobilizzazioni materiali mentre, in valore percentuale, quelle immateriali. Sostanzialmente invariate rispetto all'esercizio precedente restano quelle finanziarie.

Relativamente all'attivo circolante, i crediti pari a 1.466.964.884,07 euro registrano un aumento del 8,58% rispetto al 31 dicembre 2023, determinato principalmente dall'aumento delle somme rilevate tra i crediti per trasferimenti e contributi da pubbliche amministrazioni; in incremento sono anche le disponibilità liquide passate da 3.814.081.393,33 euro a 4.657.561.174,85 euro.

Per quanto riguarda il passivo, significative riduzioni rispetto all'anno 2023 interessano i valori complessivi delle voci B ed E, in aumento risultano invece i debiti. Il patrimonio netto beneficia dell'apporto del risultato d'esercizio; sostanzialmente invariato, infine, il valore dei conti d'ordine.

Tabella 32 – Prospetto di sintesi del conto economico e di raffronto con l'esercizio precedente

VOCI	2024	2023	Var. %
A) Componenti positivi della gestione	6.316.273.415	5.516.146.614	14,51%
B) Componenti negativi della gestione	5.409.896.370	4.987.475.971	8,47%
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	906.377.046	528.670.644	71,44%
Totale proventi finanziari	6.694.035	24.494.679	-72,67%
Totale oneri finanziari	-	-	-
C) Totale proventi ed oneri finanziari	6.694.035	24.494.679	-72,67%
D) Totale rettifiche di valore attività finanziarie	46.932.817	13.491.890	247,86%
Totale proventi straordinari	217.149.806	98.751.629	119,89%
Totale oneri straordinari	51.655.385	32.914.468	56,94%
E) Totale proventi ed oneri straordinari	165.494.421	65.837.161	151,37%
Risultato prima delle imposte (A+-B+C+D+E)	1.125.498.318	632.494.373	77,95%
Imposte	52.543.094	50.564.569	3,91%
RISULTATO D'ESERCIZIO	1.072.955.225	581.929.804	84,38%

Fonte: prospetto allegato al rendiconto Pat 2024

L'esercizio 2024 chiude con un risultato positivo di 1.072.955.224,91 euro, dato in sensibile incremento rispetto all'anno precedente (+84,38%). A contribuire in maniera determinante è il saldo positivo della

gestione caratteristica pari a 906.377.045,73 euro, a cui si aggiungono i saldi comunque positivi della gestione finanziaria, delle rettifiche di valore delle attività finanziarie e della gestione straordinaria. Rispetto all'anno 2023 si è assistito ad un sensibile incremento delle componenti positive della gestione (+800.126.801,42 euro) che trova spiegazione nell'incremento dei proventi da tributi.

5 L'INDEBITAMENTO PROVINCIALE

5.1 Il quadro normativo e la nozione di indebitamento e di spesa di investimento

Il ricorso all'indebitamento, come stabilito dall'art. 119 della Costituzione, a seguito della riforma costituzionale che ha introdotto il principio del pareggio di bilancio (l. Cost. 20 aprile 2012, n.1), è subordinato al rispetto degli equilibri di bilancio e alla sola finalità ammessa di finanziare spese di investimento (*regola aurea*). L'art. 74 dello Statuto di autonomia dispone che *“La regione e le province possono ricorrere all'indebitamento solo per il finanziamento di spese di investimento, per una cifra non superiore alle entrate correnti”*.

Tali principi si conformano ai valori dell'ordinamento eurounitario (Cost. art. 97, primo comma, novellato dalla l. cost. n. 1 del 2012, art. 2) e richiedono la sostenibilità dell'indebitamento, che deve essere assicurata dalla *“contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio”*. Norme di dettaglio sono stabilite dalla legge 24 dicembre 2012, n. 243 (*“Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione”*; art. 9, comma 1 - art. 10⁶⁸, cc. 1 e 2).

Attesa la sussistenza di un collegamento funzionale tra indebitamento e investimento, il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 (sull'armonizzazione dei sistemi contabili e dei bilanci) ha dettato numerose disposizioni contabili, tra le quali l'art. 44, c. 3, nonché l'art. 62, cc. 1, 2, 3, 4, 6 e 8^{69 70}.

⁶⁸ I criteri e le modalità di attuazione tecnica dell'art. 10, ai sensi del c. 5, come sostituito dalla l. 12 agosto 2016, n. 164, art. 2, c. 1, lett. c), ed emendato dalla sentenza della Corte costituzionale n. 252 del 2017 sono stati stabiliti con d.p.c.m. n. 21 di data 21 febbraio 2017, successivamente modificato con d.p.c.m. n. 67 del 23 aprile 2018.

⁶⁹ Art. 62, c. 1: *“Il ricorso al debito da parte delle regioni, fatto salvo quanto previsto dall'art. 40, comma 2, è ammesso esclusivamente nel rispetto di quanto previsto dalle leggi vigenti in materia, con particolare riferimento agli articoli 81 e 119 della Costituzione, all'art. 3, comma 16, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, e, a decorrere dal 1° gennaio 2016, dagli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243”*.

⁷⁰ Art. 62, c. 2: *“Non può essere autorizzata la contrazione di nuovo indebitamento, se non è stato approvato dal consiglio regionale il rendiconto dell'esercizio di due anni precedenti a quello al cui bilancio il nuovo indebitamento si riferisce”*; c. 3: *“L'autorizzazione all'indebitamento, concessa con la legge di approvazione del bilancio o con leggi di variazione del medesimo, decade al termine dell'esercizio cui il bilancio si riferisce”*; c. 6: *“Le regioni possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo “Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa” al netto di quelle della tipologia “Tributi destinati al finanziamento della sanità” ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di revisione della regione stessa, fatto salvo quanto previsto dall'art. 8, comma 2-bis, della legge n. 183 del 2011 (...)”*; c. 8: *“La legge regionale che autorizza il ricorso al debito deve specificare l'incidenza dell'operazione sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché i mezzi necessari per la copertura degli oneri, e deve, altresì, disporre, per i prestiti obbligazionari, che l'effettuazione dell'operazione sia deliberata dalla giunta regionale, che ne determina le condizioni e le modalità”*. Al riguardo, si richiama il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria, punto 3.17, che pone l'attenzione sulla necessità di una preventiva valutazione sui riflessi che le scelte di indebitamento provocano nella gestione in corso e in quelle future sul mantenimento degli equilibri economici e finanziari.

In merito si segnala che la Corte dei conti ha affrontato la materia con deliberazione delle Sezioni riunite in sede di controllo del 17 dicembre 2019, n. 20/SSRRCO/QMIG.

Da quanto esposto consegue la ragione delle attività di controllo sull'indebitamento (d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla l. 7 dicembre 2012, n. 213, art. 1, c. 3) svolta dalle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti nell'ambito dello specifico esame dei rendiconti delle regioni, che verificano, tra l'altro, l'osservanza dei vincoli in materia di indebitamento e sostenibilità del medesimo (artt. 97 e 119, c. 6, Cost.).

Venendo ai contenuti, si evidenzia che la disciplina delle nozioni di "indebitamento" e di "investimento", come ribadito da consolidata giurisprudenza costituzionale (cfr. sentenze n. 425 del 2004 e n. 188 del 2014,) è riportata dalla l. 24 dicembre 2003, n. 350, art. 3, cc. 17 e 18, che indicano come:

- *“costituiscono indebitamento, agli effetti dell’art. 119, sesto comma, della Costituzione l’assunzione di mutui, l’emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l’eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto upfront), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito garantito dall’ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell’escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario” (comma 17);*
- *“costituiscono investimenti:*
 - a. *l’acquisto, la costruzione, la ristrutturazione e la manutenzione straordinaria di beni immobili, costituiti da fabbricati sia residenziali che non residenziali;*
 - b. *la costruzione, la demolizione, la ristrutturazione, il recupero e la manutenzione straordinaria di opere e impianti;*
 - c. *l’acquisto di impianti, macchinari, attrezzature tecnico-scientifiche, mezzi di trasporto e altri beni mobili ad utilizzo pluriennale;*
 - d. *gli oneri per beni immateriali ad utilizzo pluriennale;*
 - e. *l’acquisizione di aree, espropri e servitù onerose;*
 - f. *le partecipazioni azionarie e i conferimenti di capitale, nei limiti della facoltà di partecipazione concessa ai singoli enti mutuatari dai rispettivi ordinamenti;*
 - g. *i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie destinati specificamente alla realizzazione degli investimenti a cura di un altro ente od organismo appartenente al settore delle pubbliche amministrazioni;*
 - h. *i contributi agli investimenti e i trasferimenti in conto capitale a seguito di escussione delle garanzie in favore di soggetti concessionari di lavori pubblici o di proprietari o gestori di impianti, di reti o di dotazioni funzionali all’erogazione di servizi pubblici o di soggetti che erogano servizi pubblici, le cui concessioni o contratti di servizio prevedono la retrocessione degli investimenti agli enti committenti alla loro scadenza,*

anche anticipata. In tale fattispecie rientra l'intervento finanziario a favore del concessionario di cui comma 2 dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1994, n. 109;

- i. gli interventi contenuti in programmi generali relativi a piani urbanistici attuativi, esecutivi, dichiarati di preminente interesse regionale aventi finalità pubblica volti al recupero e alla valorizzazione del territorio" (comma 18).

5.2 La consistenza e la composizione dell'esposizione debitoria e i relativi oneri finanziari

Nella relazione al rendiconto 2024 approvato dalla Giunta, il Collegio dei revisori attesta che l'importo dei debiti da finanziamento della Provincia al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 67.114.540,26 e per essi "è stata verificata la corrispondenza tra saldo patrimoniale al 31/12/2024 e il debito residuo della concessione di credito della Regione"⁷¹. Tale indebitamento "diretto" è costituito interamente dal debito residuo che la Provincia ha nei confronti della Regione autonoma Trentino-Alto Adige per le concessioni di crediti di cui l'Ente ha beneficiato⁷² nell'ambito del progetto "Sviluppo del territorio" (l. reg. 13 dicembre 2012, n. 8). L'argomento sarà analizzato nel paragrafo ad esso appositamente dedicato.

La tabella seguente illustra l'evoluzione del debito nel triennio 2022-2024. La Provincia non sostiene alcun onere finanziario (interesse) per la restituzione di tale prestito.

Tabella 33 – Debito diretto della Provincia verso la Regione Trentino – Alto Adige/Südtirol

ANNO	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	92.282.612	83.893.255	75.503.898
Nuovi prestiti (+)	0	0	0
Prestiti rimborsati (-)	8.389.357	8.389.357	8.389.357
Estinzioni anticipate (-)	0	0	0
Altre variazioni (+/-)	0	0	0
Totale	83.893.255	75.503.898	67.114.541

Fonte: Corte dei conti su dati Provincia e questionario Collegio revisori

Diversamente, sommando al debito diretto anche l'importo delle garanzie, il debito complessivo della Provincia al 31 dicembre 2024 risulta essere pari a 896.180.848 euro, in riduzione del 17,6% rispetto all'anno precedente. Tale saldo, tuttavia, non ricomprende il debito detenuto dagli enti del sistema territoriale provinciale integrato. Di seguito la tabella relativa al triennio 2022-2024.

⁷¹ Relazione del Collegio dei revisori sullo schema di rendiconto generale della Provincia autonoma di Trento come approvato con d.g.p. n. 559 del 29 aprile 2025" (verbale n. 5 del 2025).

⁷² La Provincia ha beneficiato di concessioni di crediti da parte della Regione autonoma Trentino - Alto Adige/Südtirol per un importo complessivo pari ad euro 135.147.000.

Tabella 34 – Debito diretto della Provincia comprese le garanzie

ANNO	DEBITO	GARANZIE	TOTALE
2022	83.893.255	1.192.348.621	1.276.241.876
2023	75.503.898	1.011.797.498	1.087.301.396
2024	67.114.541	829.066.307	896.180.848

Fonte: Corte dei conti su dati Provincia e relazione Collegio revisori

In base a quanto prescritto dal d.lgs. n. 118 del 2011, art. 62, c. 6 le rate sulle garanzie prestate dalla Provincia a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti concorrono alla determinazione del limite di indebitamento, salvo quelle per le quali la Provincia abbia accantonato l'intero importo del debito garantito.

Al riguardo, per la Provincia, il Collegio dei revisori ha attestato, nella Relazione sul rendiconto 2024, l'avvenuto rispetto del limite di indebitamento.

Il rispetto del suddetto vincolo andrebbe calcolato con la defalcazione, dalle entrate correnti, dei tributi destinati al finanziamento della sanità (come stabilito dalla norma)⁷³. Tuttavia, il limite di indebitamento sarebbe comunque rispettato, come mostrato nella seguente tabella:

Tabella 35 – Dimostrazione del rispetto del vincolo di indebitamento

DESCRIZIONE	LIMITE DA RELAZIONE RENDICONTO	LIMITE CORRETTO
Entrate titolo I	5.618.006.432	5.618.006.432
Tributi destinati al finanziamento della sanità (Missione 13 Trasferimenti correnti)		1.516.201.617
Ammontare del titolo I su cui calcolare l'indebitamento	5.618.006.432	4.101.804.815
Limite massimo di spesa annuale (20%)	1.123.601.286	820.360.963
Totale rate per debito in ammortamento (comprese garanzie)	288.131.209	288.131.209

Fonte: Corte dei conti su dati Provincia e relazione Collegio revisori

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni di parifica, si rileva che la *ratio* della disposizione di cui al citato art. 62, c. 6, del d.lgs. n. 118 del 2011, nel prevedere lo scorporo dalle entrate correnti dei

⁷³ Il d.lgs. n. 118 del 2011, art. 62, c. 6, prescrive che le regioni e le province autonome "possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non supera il 20 per cento dell'ammontare complessivo delle entrate del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" ed a condizione che gli oneri futuri di ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della regione stessa [...]. Concorrono al limite di indebitamento le rate sulle garanzie prestate dalla regione a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, salvo quelle per le quali la regione ha accantonato l'intero importo del debito garantito".

tributi destinati al finanziamento della sanità, è quella di considerare unicamente la quota di entrate correnti effettivamente destinabili al pagamento delle rate di ammortamento del debito, al netto della parte già assorbita dalla sanità.

La segnalazione risulta già operata nel giudizio di Parifica sul rendiconto 2023 e – ad oggi - non è stata fornita dalla Provincia alcuna motivazione al riguardo.

5.2.1 L'indebitamento del sistema provinciale territoriale integrato

L'attività di monitoraggio e coordinamento dell'indebitamento del sistema territoriale provinciale integrato è stata affidata dalla Provincia alla sua controllata Cassa del Trentino⁷⁴, al fine di verificare con cadenza semestrale il livello di indebitamento anche in rapporto al PIL provinciale e stimare i volumi di nuovo indebitamento.

Nei report semestrali vengono riportati gli esiti del monitoraggio di *“tutte le operazioni d'indebitamento (mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito, etc.), ivi incluse le concessioni di credito che costituiscono debito diretto per ciascun ente/soggetto (debito contratto direttamente o per il quale il soggetto provvede al rimborso delle rate al soggetto finanziatore) o debito potenziale in quanto debito garantito dall'ente/soggetto stesso”*.

Come sopra segnalato (paragrafo 5.2) il calcolo dell'indebitamento provinciale viene reso al netto di quello gravante sulle “società di sistema”.

Diversamente, l'indebitamento complessivo della Provincia e delle proprie società (debito consolidato al netto delle “operazioni infragruppo”) è indicato da Cassa del Trentino, nel report aggiornato al 31 dicembre 2024, nel valore di 657,71 mln.

Aggiungendo a tale importo anche il debito nei confronti della Regione Trentino-Alto Adige/Südtirol, che non può essere considerato “operazione infragruppo”, la somma ammonta a 887,66 mln.

Si evidenzia che i dati forniti da Cassa del Trentino comprendono anche prestiti con formula *bullet*, con restituzione in un'unica soluzione alla scadenza prestabilita. In questi casi il debito riportato nel report è calcolato sottraendo dal valore nominale del prestito l'importo accantonato per il rimborso nei bilanci dei rispettivi enti⁷⁵.

Si raccomanda - al fine della corretta e trasparente determinazione del debito complessivo - di riportare l'importo al lordo delle somme accantonate per il rimborso dei prestiti.

⁷⁴ Ai sensi dell'art. 9 della Convenzione sottoscritta tra le parti (approvata con d.g.p. n. 707 del 5 maggio 2016, integrata con successive deliberazioni n. 554 del 2018 e n. 586 del 2021).

⁷⁵ Quindi anche per il debito che Cassa del Trentino ha nei confronti della Regione (complessivi 122,57 mln) il report ne considera 112,46 mln poiché nel 2024 è stato accantonato nel bilancio un importo di circa 10,11 mln.

Effettuando la corretta contabilizzazione e, dunque, prendendo a riferimento l'importo lordo⁷⁶, il valore del debito consolidato della Provincia con le proprie società risulterebbe pari a 967,37 mln.

Considerando oltre alle società anche gli altri enti del sistema territoriale provinciale integrato⁷⁷, il valore del debito complessivo, al netto delle operazioni infragruppo⁷⁸, è pari a 1.097,70 mln, in riduzione del 14,09% rispetto all'anno precedente (pari a 180,10 mln in meno).

In sede di controdeduzioni la Provincia, in replica all'osservazione sopra effettuata, ha precisato che *“Il valore del debito consolidato della Provincia con le proprie società al 31 dicembre 2024, al lordo delle somme accantonate per il rimborso dei prestiti è pari a 968 milioni di euro, che si riduce a 728 milioni di euro tenuto conto delle passività della Provincia e delle Società a cui corrispondono attività della Regione Trentino Alto Adige. L'importo accantonato al 31 dicembre 2024 è pari a 80,5 milioni di euro, di cui 70,6 da parte di Cassa del Trentino ed Euro 9,9 milioni da parte di Patrimonio del Trentino”*.

Dalla tabella seguente, con il dettaglio per singolo ente, si rileva che la quota maggiore di debito è allocata in capo alle società Cassa del Trentino (58,06% del totale) e Patrimonio del Trentino (12,33% del totale). Rispetto all'esercizio precedente si rileva una contrazione dell'indebitamento di tutti gli enti monitorati, tranne che per le Aziende pubbliche di servizi alla persona (Apsp)⁷⁹.

Si prende atto, inoltre, della significativa riduzione del debito di Cassa del Trentino, passato nell'ultimo triennio da 900,11 mln nel 2022 a 637,32 mln nel 2024 (-29,2%).

Tabella 36 - Debito complessivo del sistema provinciale territoriale integrato

DEBITO AL NETTO DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO	AL 31/12/2023		AL 31/12/2024		VAR. % 2024/2023
	VALORE ASS.	% SUL TOT.	VALORE ASS.	% SUL TOT.	
Provincia	75,50	5,91%	67,11	6,11%	-11,11%
Cassa del Trentino s.p.a.	769,58	60,23%	637,32	58,06%	-17,19%
Patrimonio del Trentino s.p.a.	151,72	11,87%	135,37	12,33%	-10,78%
ITEA s.p.a.	8,52	0,67%	7,28	0,66%	-14,55%
Trentino Trasporti s.p.a.	81,36	6,37%	69,91	6,37%	-14,07%
Trentino Sviluppo s.p.a.	56,37	4,41%	50,38	4,59%	-10,63%
Comuni e comunità di valle	18,83	1,47%	16,92	1,54%	-10,14%
Università degli studi di Trento	2,60	0,20%	0,00	0,00%	-100,00%
Set distribuzione s.p.a.	110,00	8,61%	110,00	10,02%	0,00%
Apsp	3,32	0,26%	3,41	0,31%	2,71%

⁷⁶ Per Patrimonio del Trentino il valore delle emissioni obbligazionarie è stato ricavato dai bilanci della società.

⁷⁷ Non sono oggetto di monitoraggio da parte di Cassa del Trentino le istituzioni scolastiche e formative provinciali, in quanto il d.P.g.p. 12 ottobre 2009, n. 20-22/Leg., art. 13, sancisce il divieto di indebitamento per tali enti.

⁷⁸ Debito verso la Provincia (230,02 mln, considerando anche i 113,5 mln dei Comuni derivanti dall'operazione di estinzione anticipata dei mutui del 2015) e verso altri enti o società del sistema provinciale (7,37 mln).

⁷⁹ Rispetto al 2023, Cassa del Trentino rileva un'apertura di credito da parte dell'Apsp Opera Armida Barelli con esposizione di 1,2 mln al 31 dicembre 2024.

DEBITO AL NETTO DELLE OPERAZIONI INFRAGRUPPO	AL 31/12/2023		AL 31/12/2024		VAR. % 2024/2023
	VALORE ASS.	% SUL TOT.	VALORE ASS.	% SUL TOT.	
Totale	1.277,80	100,00%	1.097,70	100,00%	-14,09%

Fonte: Corte dei conti su dati Provincia e Cassa del Trentino (importo in milioni di euro)

L'indebitamento complessivo del sistema provinciale territoriale integrato incide sulle entrate proprie (titoli 1 e 3) nella misura del 18,81% (nel 2023 era il 25,66%), sulle entrate correnti (titoli 1-2-3) nella misura del 17,91% (nel 2023 era il 23,88%) e corrisponde ad un debito *pro capite* pari ad euro 2.013,50 (nel 2023 era pari ad euro 2.353,24). Esso è pari, inoltre, al 4,24% del PIL provinciale stimato dall'ISPAT per il 2024 in 25.909 mln.

Tuttavia appare opportuno evidenziare, come esposto nella tabella seguente, che la Provincia - a fronte di residui attivi pari ad euro 25.534.438 (+14,58% rispetto al 2023) - ha accumulato una significativa massa di residui passivi nei confronti di soggetti facenti parte del sistema territoriale integrato per un importo complessivo pari ad euro 1.575.700.412 sostanzialmente invariato rispetto al 2023 (-0,06%), che la Pat mantiene ritenendole certe ed esigibili in ragione del titolo giuridico (rappresentato dal provvedimento provinciale di assegnazione, liquidabile a fronte di richiesta del soggetto finanziato e su presentazione del fabbisogno).

Dai dati di dettaglio esposti in tabella, emerge con evidenza il valore significativo assunto dai residui passivi connessi soprattutto ai crediti vantati dalle Agenzie (576,54 mln, di cui 328,08 mln verso l'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche e 100,67 verso l'Agenzia per la depurazione), dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari (348,83 mln), da Trentino Sviluppo (212,92 mln) e dall'Università degli studi di Trento (129,23 mln).

Come già rilevato nei precedenti giudizi di parifica, tali somme costituiscono un debito di cassa al quale la Provincia dovrebbe far fronte entro termini certi. Ciò impone un'attenta gestione dei flussi di cassa e delle modalità di erogazione dei trasferimenti ai soggetti a "finanza provinciale derivata", programmando idonee modalità per il progressivo abbattimento della complessiva esposizione debitoria. Nel riscontro sulle misure consequenziali adottate a seguito dell'analogo suggerimento svolto in occasione del giudizio di Parifica sul rendiconto 2023, la Provincia ha ribadito la ritenuta funzionalità del meccanismo, proprio al fine di evitare criticità nei bilanci dei soggetti creditori.

In sede di controdeduzioni la Provincia, in ordine all'osservazione sopra svolta, ha precisato che "Per quanto riguarda il volume dei residui passivi della Provincia nei confronti di soggetti facenti parte del sistema territoriale integrato provinciale, si rileva come di norma l'erogazione delle risorse assegnate ai medesimi soggetti avvenga sulla base di fabbisogni di cassa e quindi in relazione alle necessità

prospettiche degli stessi, proprio al fine di evitare criticità nei bilanci dei soggetti creditori. Tale modalità riguarda anche gli enti locali, le cui erogazioni avvengono per il tramite di Cassa del Trentino. Inoltre, nei confronti di Agenzie e enti pubblici strumentali, Università e Camera di Commercio, con la deliberazione della Giunta provinciale n. 2333 del 2023 è stato rivisto il sistema di erogazione dei trasferimenti provinciali facendo venire meno il meccanismo delle contabilità speciali – che erano comunque intestate alla Provincia – disponendo quindi l'erogazione diretta e immediata delle somme a valere sui conti di tesoreria o di cassa degli enti sopra richiamati”.

Tabella 37 – Residui attivi e passivi della Provincia al 31/12/2024 verso soggetti del sistema territoriale integrato

ENTE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
Consiglio provinciale	174.388	951.000
Comuni	5.942.827	72.822.125
Comunità	5.079.704	1.449.034
Agenzie	46.315	576.538.095
Apss	566.606	348.825.455
Apsp	268	12.703.811
Iprase		2.695.920
Istituz. scolastiche e formative provinciali	138.463	4.344.061
Opera universitaria		23.380.017
Museo delle scienze (Muse)	757.291	3.197.750
Museo etnografico trentino S. Michele (Mets)		315.000
Museo d'arte moderna e contemporanea (Mart)	750.415	6.790.500
Museo Castello del Buonconsiglio	6.626	2.483.891
Centro Servizi Culturali S. Chiara		1.370.000
Istituto culturale Ladino		403.283
Istituto culturale Mocheno		813.298
Istituto culturale Cimbri		259.725
Parco Adamello - Brenta		4.266.878
Parco Paneveggio - Pale San Martino		2.081.603
Fondazione Edmund Mach	758.909	12.886.822
Fondazione Bruno Kessler	437.638	25.298.763
Fondazione Franco Demarchi		1.798.500
Fondazione Hub Innovazione Trentino (Hit)		1.400.000
Fondazione Museo storico del Trentino	140.707	3.154.294
Fondazione Trentina Alcide de Gasperi		85.000
Fondazione Crosina Sartori		10.407
Cassa del Trentino	216.956	410.300
Itea	5.411.680	19.996.909
Patrimonio del Trentino	793	14.642.155
Trentino Sviluppo	3.556.661	221.917.419
Trentino Riscossioni	394.699	1.062.415
Trentino Digitale	315	8.153.277

ENTE	RESIDUI ATTIVI	RESIDUI PASSIVI
Trentino Trasporti		54.394.839
Trentino School of Management	577.877	1.812.394
Università degli studi di Trento	575.303	129.232.399
Ciaa di Trento		13.753.072
Totale	25.534.438	1.575.700.412

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

5.2.2 Le garanzie rilasciate dalla Provincia

Le garanzie rilasciate dalla Provincia sono numerose, la maggior parte delle quali “coperte” da contributi in conto annualità assegnati dalla Provincia stessa e dunque con limiti di impegno destinati alla copertura delle posizioni debitorie. Dal riscontro istruttorio, si rileva, altresì, che non sono presenti fidejussioni assistite da delegazione di pagamento o cessione del credito.

Dalla relazione del Collegio dei revisori sul rendiconto 2024 si rileva che, a fronte delle garanzie previste, la Provincia non ha provveduto a disporre accantonamenti sul risultato di amministrazione. Al riguardo, la Pat ha più volte riferito di non ritenere necessario tale accantonamento trattandosi di garanzie rilasciate prevalentemente su operazioni di indebitamento coperte da limiti di impegno.

Nel corso del 2024 la Provincia non ha rilasciato ulteriori garanzie a copertura di operazioni di finanziamento contratte da enti del sistema territoriale provinciale integrato.

Complessivamente l’importo totale garantito al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 829.066.307, a fronte di un totale iniziale garantito pari ad euro 1.785.130.288.

La tabella seguente mostra il debito garantito distinto per tipologia. Con riferimento alle garanzie “coperte” da contributi in conto annualità (euro 713.566.307)⁸⁰ può ritenersi che, in realtà, il debito garantito gravi direttamente sul bilancio provinciale, proprio in ragione del limite di impegno destinato alla copertura della posizione debitoria. Devono, invece, ritenersi debito potenziale le residue garanzie “non coperte” da limiti di impegno, pari ad euro 115.500.000 al 31 dicembre 2024⁸¹.

Tabella 38 – Totale garanzie rilasciate dalla Provincia

TIPOLOGIA GARANZIA	TOTALE INIZIALE GARANTITO	TOTALE GARANTITO AL 31/12/2024
Cessioni del credito e delegazioni di pagamento	0	0
Operazioni coperte da limiti di impegno	1.669.630.288	713.566.307
Operazioni non coperte da limiti di impegno	115.500.000	115.500.000
Totale	1.785.130.288	829.066.307

Fonte: dati comunicati dalla Provincia

⁸⁰ Gli enti garantiti con operazioni coperte da limiti di impegno sono Cassa del Trentino, Patrimonio del Trentino e Trentino Trasporti.

⁸¹ L’unica garanzia non coperta da limiti di impegno è stata rilasciata in favore della partecipata Set distribuzione s.p.a.

In istruttoria la Corte dei conti ha chiesto di specificare le finalità dell'investimento garantito e l'utilità derivante per l'ente garante da tale investimento.

Relativamente alle operazioni di finanziamento ancora in essere, la Provincia ha quindi trasmesso i dati riepilogativi a dimostrazione della finalizzazione di esse ad investimenti, non trasmessi nei precedenti giudizi di parifica.

Dalla documentazione trasmessa si rileva che:

- con riferimento all'operazione di finanziamento a quindici anni posta in essere da Trentino Trasporti nel 2017 per 17,65 mln in linea capitale (importo garantito complessivo pari a 19,415 mln), non risulta siano stati assunti impieghi, da parte della società, nel corso del 2024 per investimenti con vita utile superiore a quindici anni; le somme impiegate dal 2017 al 2023, pari a 17,21 mln, sono state rendicontate negli anni precedenti;
- con riferimento all'operazione di finanziamento a dieci anni posta in essere da Trentino Trasporti nel 2020 per 20,6 mln in linea capitale (importo garantito complessivo pari a 22,66 mln), è stata trasmessa una tabella con l'evidenza degli impieghi effettuati nel corso del 2024 per investimenti con vita utile superiore a dieci anni che risultano essere pari a 0,004 mln. Aggiungendo le somme impiegate dal 2020 al 2023, pari a 13,26 mln, complessivamente sono stati rendicontati 13,264 mln.

Si rinvia alle precedenti relazioni di parifica per le garanzie per le quali era stata già evidenziata la necessaria finalità dell'investimento garantito dall'Amministrazione provinciale e si ribadisce nuovamente, raccomandandone l'osservazione, il principio per il quale:

risulta strettamente vincolante l'esigenza della finalizzazione delle garanzie rilasciate dalla Provincia ad investimenti. Nelle controdeduzioni la Provincia, in merito all'osservazione sopra indicata, ha osservato che *"in sede di autorizzazione alla contrazione del debito è verificata la finalizzazione dello stesso esclusivamente al finanziamento di spese di investimento, in conformità a quanto disposto dall'articolo 3, comma 18 della legge n. 350 del 2003, e annualmente viene effettuato il monitoraggio"*.

5.2.3 Il progetto di "sviluppo del territorio" (l. reg. n. 8 del 2012)

Con la legge regionale 13 dicembre 2012, n. 8, art. 1, la Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol ha approvato le basi normative per dare avvio ad un insieme di interventi per lo sviluppo del territorio, dettagliatamente esposti nelle precedenti relazioni allegate ai giudizi di parifica dei rendiconti dal 2014 al 2022.

La Regione, tra il 2013 ed il 2015, ha stanziato nel complesso a favore della Provincia di Trento somme pari a 350 mln, delle quali euro 135.147.000 destinati ad affluire direttamente al bilancio provinciale (di

cui erogati euro 133.495.018) ed euro 214.853.000 assegnati direttamente alle società partecipate Cassa del Trentino (euro 122.571.000) e Trentino Sviluppo (euro 92.282.00), completamente erogati.

Con riguardo al tema del “rimborso del prestito” la Provincia risulta essersi adeguata alle prescrizioni dell’art. 62, c. 4, d.lgs. n. 118 del 2011, impegnando la spesa complessiva e imputandola agli esercizi in cui è prevista la restituzione. Nel rendiconto 2024 sono state effettivamente impegnate e pagate sul capitolo 908095 tutte le quote per complessivi euro 8.389.357,03.

Relativamente all’impiego delle somme affluite dalla Regione, la Provincia ha in definitiva:

- impegnato e pagato euro 40.147.000 sul capitolo 612880 “Fondo di rotazione per l’accesso al credito da parte delle imprese” (l.p. n. 6 del 1999, art. 34-ter1, introdotto dalla l.p. n. 9 del 2013, art. 6) gestito dall’Agenzia provinciale per l’incentivazione delle attività economiche (Apiae);
- impegnato e pagato euro 73.348.017,61, sul capitolo 612885 “Fondo strategico del Trentino-Alto Adige” (l. reg. n. 8 del 2012, art. 1, l.p. n. 25 del 2012, art. 15) gestito da Finanziaria Internazionale Investiments SGR s.p.a.;
- impegnato e pagato 20 mln sul bilancio provinciale per spese di investimento.

Con riferimento ai 40,147 mln assegnati ad Apiae per alimentare il Fondo di rotazione ad alimentazione mista, per favorire l’accesso al credito da parte delle imprese, la medesima Apiae ha erogato 14,77 mln e ha restituito alla Provincia 25,38 mln. Le somme restituite sono state tutte integralmente rendicontate dimostrandone la finalizzazione a spese di investimento.

Per quanto riguarda, invece, il Fondo strategico del Trentino-Alto Adige gestito da Finanziaria Internazionale Investiments SGR s.p.a., del valore iniziale di euro 73.348.017,61, la Provincia ha comunicato che alla data del 31 dicembre 2024:

- il valore complessivo netto del fondo afferente alle quote Pat (quota B) è pari ad euro 15.089.497;
- l’ammontare dei proventi lordi e dei rimborsi parziali distribuiti nel corso del 2024 risulta pari, rispettivamente, ad euro 406.927 ed euro 14.493.451;
- le somme accantonate sull’*escrow account*⁸² di competenza Pat risultano essere pari a 2.436.959 euro.

Alla data del 31 dicembre 2024, la somma tra il valore delle quote del fondo (15.089.497,00 euro), il totale dei rimborsi parziali ricevuti dal 2021 al 2024⁸³ (euro 59.347.181,96) e la quota residua depositata sull’*escrow account* (2.436.959 euro) risulta, dunque, essere pari ad euro 76.873.637,96 (a dicembre 2023 era pari ad euro 77.147.109,03).

⁸² L’*escrow account* è un apposito conto aperto dalla SGR nel quale è stata depositata la quota di competenza della Provincia (quotista di parte B) che viene restituita per quota parte alla stessa dopo aver soddisfatto i quotisti di parte A del Fondo.

⁸³ Importi estratti dal cap. 141900 “Rimborsi del Fondo strategico del Trentino Alto Adige” del rendiconto della Provincia anni 2021-2024.

I proventi netti incassati dal 2017 al 2024⁸⁴ sono pari complessivamente ad euro 4.495.638,23.

Sulla base dei dati comunicati, pur non riscontrandosi ad oggi problematiche in merito a potenziali perdite, si rammenta, ad ogni modo, con riferimento alle quote di classe B, che tale tipologia di investimento, seppur prevista dalla l. reg. n. 8 del 2012 e s.m.i., sembra presentare significativi margini di rischio. Tale circostanza richiede un continuo monitoraggio del valore delle quote, tenuto conto delle risorse pubbliche investite e la conseguente necessità che le stesse siano puntualmente salvaguardate.

Trattandosi, inoltre, di strumenti per il sostegno delle imprese del territorio, va assicurato il rispetto della disciplina europea in materia di aiuti di Stato (artt. 107 e 108 TFUE e Regolamenti attuativi) che, come noto, richiede l'apposita comunicazione alla Commissione europea del regime di aiuto derivante dall'art. 1 della l. reg. n. 8 del 2012 e delle conseguenti delibere delle Giunte provinciali di Trento e di Bolzano.

Per quanto concerne le due società di sistema che hanno ricevuto direttamente il prestito dalla Regione, si evidenzia che, con la d.g.p. n. 2024 del 2017 la Provincia ha preso atto del piano di rientro dal debito deliberato dai Consigli di amministrazione delle stesse: 1) Trentino Sviluppo ha stabilito un rimborso con rate costanti dall'anno 2018 all'anno 2033; 2) Cassa del Trentino, per i tre prestiti erogati nel 2013, nel 2014 e nel 2015, ha stabilito rimborsi in un'unica soluzione che avverranno rispettivamente nel 2028, nel 2029 e nel 2035.

Dalle iscrizioni contabili nel bilancio provinciale risultano appostati "correlati contribuiti" in conto annualità da parte della Provincia; da ciò si deduce che gli oneri relativi alla restituzione di tali somme gravano sempre, in definitiva, a carico dell'Ente pubblico socio⁸⁵.

5.3 Il ricorso a strumenti finanziari derivati⁸⁶

Introduzione

I "derivati" sono strumenti (prodotti) finanziari il cui valore è collegato con l'andamento di una attività ovvero con il verificarsi di un evento futuro; l'attività, ovvero l'evento sono il c.d. "sottostante" del prodotto derivato. Tali strumenti sono utilizzati, principalmente, ridurre il rischio finanziario di un

⁸⁴ Importi estratti dal cap. 121310 "Proventi derivanti dal Fondo strategico del Trentino Alto Adige" del rendiconto della Provincia anni 2017-2024.

⁸⁵ In particolare, anche per il 2024 sul capitolo 615806 "Spesa per l'assegnazione di contributi annui a Trentino Sviluppo s.p.a. per investimenti con risorse regionali" all'art. 615806-L15 sono stati impegnati euro 5.228.200,00 e all'art. 615806-L18 sono stati impegnati euro 4.000.000,00.

⁸⁶ I dati e le dichiarazioni riportate nel presente paragrafo si riferiscono, ove non diversamente indicato, a quanto comunicato dalla Provincia con nota prot. n. 333705 del 28 aprile 2025 (prot. Corte n. 856 di pari data).

portafoglio preesistente per finalità di copertura o per conseguire un profitto, in conseguenza di un'esposizione al rischio (finalità speculativa).

La determinazione del valore (*rectius*, della stima) del derivato rappresenta un fattore critico, per le complesse attività di analisi sottese, poiché il valore varia in connessione all'andamento del "sottostante" secondo una funzione matematica, specifica per ciascun derivato.

Tra i più diffusi vi sono i derivati c.d. "swap", nei quali le parti si accordano per scambiarsi flussi di pagamenti (anche detti flussi di cassa) a date certe; l'ammontare dei pagamenti è determinato in relazione al "sottostante".

In particolare, l'*Interest rate swap* è il prodotto finanziario nel quale le controparti si scambiano pagamenti periodici di interessi, calcolati su una somma di denaro, detta capitale nozionale di riferimento (*notional principal amount*), per un periodo di tempo predefinito pari alla durata del contratto. Tale tipologia è spesso caratterizzata per il fatto che uno dei due flussi di pagamenti è basato su un tasso di interesse fisso, mentre l'altro è indicizzato a un tasso di interesse variabile, le cui variazioni determinano il profilo di rischio/rendimento del prodotto, poiché ove il tasso variabile risulti superiore alle aspettative, chi è obbligato a pagare il tasso fisso matura un profitto (in quanto, fermo restando i pagamenti a tasso fisso cui è obbligato, riceverà pagamenti a tasso variabile di importo superiore a quanto previsto).

I contratti derivati in essere: valori e risultati

Anche nell'esercizio 2024 sono proseguiti i rapporti contrattuali aventi ad oggetti strumenti finanziari derivati⁸⁷, da parte delle società *in house* Cassa del Trentino s.p.a. e Patrimonio del Trentino s.p.a..

Queste ultime hanno concluso negli anni passati alcuni contratti relativi a strumenti finanziari derivati, oggetto di approfondito esame nelle relazioni allegata alle decisioni di parifica dei rendiconti dal 2015 ad oggi⁸⁸.

Nelle due tabelle che seguono si espongono i dati sintetici dei principali valori al 31/12/2024 per gli ultimi due anni e la sommatoria dei valori per gli anni precedenti⁸⁹.

⁸⁷ Invero, i derivati sottoscritti dalla Provincia con le Banche "Intesa" e "Natixis", rispettivamente in data 17/05/2006 e il 28/07/2006 sono scaduti rispettivamente il 23/12/2015 ed il 31/05/2016 (operazione finanziaria a copertura del prestito obbligazionario emesso da Itca s.p.a.-Trentino trasporti s.p.a.-Università degli studi di Trento e operazione finanziaria conclusa da Garda Trentino Fiere s.p.a.). Per un esame di tali operazioni, ormai concluse, in strumenti derivati si richiama quanto già osservato nelle precedenti relazioni di parifica del 2015 e del 2016 e nella deliberazione n. 25/2015 della Sezione di controllo di Trento.

⁸⁸ V. relazioni allegata alle decisioni di parifica n. 3/2016/PARI, n. 3/2017/PARI, n. 3/2018/PARI, n. 4/2019/PARI, n. 3/2020/PARI, n. 3/2021/PARI, n. 3/2022/PARI, n. 3/2023/PARI e n. 2/2024/PARI delle Sezioni Riunite per la regione Trentino-Alto Adige/Südtirol. Le operazioni finanziarie sottostanti ai derivati sono già state dettagliatamente descritte nella relazione allegata alla decisione di parifica del rendiconto 2015 (cfr. SS.RR.TAA. decisione n. 3/2016/PARI) alla quale si rinvia.

⁸⁹ Risposta allegata alla nota Pat prot. n. 333705 del 28 aprile 2025 (prot. Corte conti n. 856 di pari data), quesito n. 7.

Tabella 39 – Derivati sottoscritti da Patrimonio del Trentino – sintesi situazione al 31/12/2024

Operazione finanziaria: INTEREST RATE SWAP				
Istituti intermediari: Mps Capital Services Banca per le Imprese Spa e Dexia Crediop Spa				
Ref. contratto: TRADE DATE 18/2/2011 - scadenza 31/12/2029				
Valore nozionale di ognuno dei due strumenti finanziari: euro 31.737.966,30 AMORTIZING (tot. euro 63.475.932,60)				
ANNO	VALORE MARK TO MARKET	PROVENTI (FLUSSI IN ENTRATA) DA CONTROPARTE SWAP (1)	ONERI (FLUSSI IN USCITA) A CONTROPARTE SWAP (2)	DIFFERENZIALE (3)=(1-2)
Somma anni 2011-2022	-	17.375.795	38.319.101	-20.943.306
2023	-740.253	1.818.587	1.875.902	-57.315
2024	-678.143	1.706.548	1.620.015	86.533
Totale complessivo	-	20.900.931	41.815.019	-20.914.088

Fonte: dati comunicati dalla Provincia

Tabella 40 – Derivati sottoscritti da Cassa del Trentino – sintesi situazione al 31/12/2024

Operazione finanziaria: INTEREST RATE SWAP				
Istituti intermediari: The Royal Bank of Scotland ora NatWest Markets e Barclays Capital				
TRADE DATE 01/03/2009 – scadenza 31/12/2029				
Valore nozionale di ognuno dei due strumenti finanziari: euro 24.687.538,74 AMORTIZING (tot. euro 49.375.077,48)				
ANNO	VALORE MARK TO MARKET	PROVENTI (FLUSSI IN ENTRATA) DA CONTROPARTE SWAP (1)	ONERI (FLUSSI IN USCITA) A CONTROPARTE SWAP (2)	DIFFERENZIALE (3)=(1-2)
somma anni 2011-2022	-	7.590.756	18.300.268	-10.709.512
2023	-170.800	507.490	502.900	4.590
2024	-179.224	460.408	410.971	49.437
Totale complessivo	-	8.558.653	19.214.138	-10.655.485

Fonte: dati comunicati dalla Provincia

Il mark to market (ipotetico valore di realizzo sul mercato) calcolato al 31 dicembre 2024, così come comunicato dalle società per il tramite della Provincia, evidenzia una consistenza pari a -179.224 euro per Cassa del Trentino, ed euro -678.143 per Patrimonio del Trentino^{90 91}.

Quanto al differenziale tra flussi in entrata ed in uscita, esso evidenzia un importo complessivo per Patrimonio del Trentino di euro -20.914.088⁹² e per Cassa del Trentino di euro -10.655.485⁹³.

⁹⁰ Per i contratti di Patrimonio del Trentino, il mark to market era pari a euro -740.253,16 nel 2023, -246.653,18 nel 2022, -5.184.867,00 nel 2021, -7.400.034,27 nel 2020, euro -8.067.236,68 nel 2019, euro -8.022.183,90 nel 2018, euro -8.921.047,76 nel 2017, euro -11.117.888,44 nel 2016.

⁹¹ Per i contratti di Cassa del Trentino, il mark to market era pari a euro -170.800,00 nel 2023, -19.075,00 nel 2022, -1.638.254,00 nel 2021, -2.418.737,00 nel 2020, -2.696.008,00 nel 2019, euro -2.813.366,16 nel 2018, euro -3.351.349,06 nel 2017, euro -4.262.725,51 nel 2016.

⁹² Per i contratti di Patrimonio del Trentino, il differenziale si è attestato ad euro -21.000.620 nel 2023, -20.943.305,61 nel 2022, -19.796.023,23 nel 2021, -18.295.033,34 nel 2020, -16.705.171,06 nel 2019, euro -15.023.023,90 nel 2018, euro -13.233.040,70 nel 2017, euro -11.332.149,42 nel 2016.

⁹³ Per i contratti di Cassa del Trentino, il differenziale si è attestato ad euro -10.704.921,99 nel 2023, -10.709.512,01 nel 2022, -10.269.098,25 nel 2021, -9.708.043,00 nel 2020, -9.110.323,46 nel 2019, euro -8.450.394,46 nel 2018, euro -7.676.287,08 nel 2017, euro -6.203.052,63 nel 2016).

I differenziali rimangono nel complesso negativi. Tale dato è da ritenersi non meramente ipotetico (a differenza del dato relativo al *mark to market*), ma effettivo in quanto esito della somma algebrica tra importi pagati dalle società provinciali e riscossi dalle controparti *swap*.

L'analisi della Corte, nei precedenti approfondimenti, è stata incentrata sui differenziali emergenti dagli strumenti derivati, che rappresentano l'unico reale andamento degli *swap*⁹⁴.

In tale analisi resta inoltre significativo il rilievo assunto dal valore del *mark to market* e sull'obbligo di informare in proposito la controparte su tale dato che corrisponde al valore di mercato del derivato, sui costi impliciti che i derivati incorporano e, soprattutto, sugli scenari probabilistici⁹⁵.

I rapporti di mutuo sottostanti ed evoluzioni nell'esercizio 2024

È stato richiesto, come già in occasione della parifica dei rendiconti precedenti, l'elenco completo degli enti pubblici trentini cui sono stati concessi i mutui a fronte dei quali Cassa del Trentino ha sottoscritto i due contratti derivati, con l'indicazione degli importi dei mutui concessi, distinti in quota capitale e quota interessi e risulta non sono intervenute modifiche alle condizioni contrattuali dei mutui contratti dai Comuni con Cassa del Trentino, e non sono intervenute estinzioni anticipate degli stessi⁹⁶.

Nel corso dell'istruttoria dello scorso anno era emerso che la società Patrimonio del Trentino aveva depositato un atto di citazione notificato a Dexia Crediop s.p.a. con sede legale in Roma, il 27 settembre 2023 "teso ad accertare la nullità del contratto derivato concluso in data 7.03.2011", importo del *petitum* euro 10.662.732,60. La società Patrimonio del Trentino risultava, a sua volta, convenuta in giudizio da parte di Dexia Crèdit Local S.A. presso l'Alta corte di Londra, con un'azione legale avente ad oggetto il medesimo strumento derivato⁹⁷.

⁹⁴ Gli strumenti finanziari derivati sono infatti regolati da rapporti contrattuali autonomi, distinti dai sottostanti contratti di finanziamento e, in base ai principi contabili (cfr. principio contabile all. 4/2 del d.lgs. n. 118/2011, punto 3.23), i flussi finanziari generati dal debito originario devono trovare separata contabilizzazione rispetto a quelli derivanti dallo strumento finanziario "a copertura".

⁹⁵ cfr. in termini, Cassazione, SS.UU., n. 8770/2020, e più di recente, Cass. Civ., 10 agosto 2022, n. 24654, che ha precisato come "(...) in tema di *interest rate swap*, occorre accertare, ai fini della validità del contratto, se si sia in presenza di un accordo tra intermediario ed investitore sulla misura dell'*alea*, calcolata secondo criteri scientificamente riconosciuti ed oggettivamente condivisi: accordo che non si può limitare al *mark to market*, ossia al costo, pari al valore effettivo del derivato ad una certa data, al quale una parte può anticipatamente chiudere tale contratto od un terzo estraneo all'operazione è disposto a subentrarvi, ma deve investire, altresì, gli scenari probabilistici e concernere la misura qualitativa e quantitativa della menzionata *alea* e dei costi, pur se impliciti, assumendo rilievo i parametri di calcolo delle obbligazioni pecuniarie nascenti dall'intesa, che sono determinati in funzione delle variazioni dei tassi di interesse nel tempo (...)". Con riguardo a tale profilo si rinvia alla precedente decisione di parifica allegata alla decisione n. 3/2020/PARI.

⁹⁶ Nota Provincia n. 333705 del 28/04/2025, prot. Corte conti n. 856 di pari data.

⁹⁷ Informazioni relativa al contenzioso pendente riguardante tutti i soggetti appartenenti al cosiddetto gruppo Provincia, fornite nella risposta allegata alla nota Pat prot. n. 370563 del 15 maggio 2024 (prot. Corte conti n. 1096 di pari data), quesito n. 107.

Patrimonio del Trentino ha, in proposito, sommariamente illustrato le conseguenze della pronuncia di soccombenza adottata dall'*High Court of Justice* a Londra nell'udienza del 25/10/2024, allegando le conseguenti determinazioni dell'amministratore delegato della Società e l'accordo transattivo finale.

In estrema sintesi in esito al giudizio negativo, veniva ingiunto a Patrimonio del Trentino il pagamento a favore di Dexia di un acconto di 250.000,00 sterline a copertura delle spese.

In seguito al giudizio del 25/10/2024 Patrimonio del Trentino, in considerazione degli elevati costi ulteriori che si sarebbero prospettati nel proseguire la causa, indicati in una somma superiore ai 9 milioni di euro, ha sottoscritto un accordo (31/01/2025) per l'estinzione di entrambi i giudizi (a Roma e a Londra) con il pagamento a favore di Dexia della somma di euro 728.215,75.

La Provincia, per quanto riguarda Cassa del Trentino, ha ribadito l'esistenza *“per il mark to market un valore negativo dei derivati pari complessivamente a 179.224 euro, cui corrisponde – essendo il prodotto derivato di copertura – un aumento, sostanzialmente equivalente, del valore positivo dello strumento coperto”*. È stato, quindi, precisato come *“pareri da autorevoli professionisti”* abbiano sconsigliato di intraprendere azioni volte alla cessione e/o cessazione dei rapporti contrattuali in essere.

Con riferimento al contenzioso di natura tributaria in corso con l'Agenzia delle entrate, relativo ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati stipulati da Patrimonio del Trentino s.p.a., rispetto ai quali è stata contestata la natura speculativa dello strumento finanziario, la Provincia ha comunicato che, per quanto riguarda l'avviso di accertamento per gli esercizi 2013-2014-2015, *“in data 22/02/2023 è pervenuta la sentenza della Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Trento che, in accoglimento dei tre ricorsi presentati dalla Società, ha annullato gli avvisi di accertamento. Il Collegio è giunto alla conclusione che la Società ha “perseguito una genuina finalità di copertura scevra da qualsivoglia finalità speculativa”*.

E' stato, inoltre, specificato che si è in attesa del deposito della sentenza relativa al ricorso depositato presso la Corte di giustizia tributaria di Secondo grado di Trento da parte dell'Agenzia delle Entrate.

La Provincia ha anche specificato che la Corte di giustizia tributaria di primo grado di Trento ha disposto l'annullamento dell'avviso di accertamento per l'esercizio 2016 e quello per il 2017. Infine, per l'avviso di accertamento relativo all'anno 2018, la Società sta valutando le azioni da compiere.

6 IL CONCORSO ALLA FINANZA PUBBLICA

6.1 Il concorso della Pat agli obiettivi di finanza pubblica

Il concorso della Provincia agli obiettivi di finanza pubblica è disciplinato dal d.P.R. 31 agosto 1972, n. 670 “Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige” (Statuto di autonomia), art. 79, come modificato da ultimo dalla legge 30 dicembre 2024, n. 207, art. 1, c. 717, che ha introdotto il comma 4-*novies*⁹⁸.

Il contributo della Regione e delle Province autonome alla finanza pubblica, riferito al sistema territoriale regionale integrato, in termini di saldo netto da finanziare, disciplinato dai commi 4-*bis* e 4-*ter* del citato art. 79, è stato ridotto⁹⁹ - a decorrere dal 1° gennaio 2023 - da 713,71 mln a 688,71 mln, dei quali 15,091 mln sono posti in capo alla Regione.

Tale contributo è ripartito tra le Province stesse sulla base dell’incidenza del prodotto interno lordo del territorio di ciascuna provincia rispetto al prodotto interno lordo regionale (ferma restando l’imputazione a ciascuna di esse del maggior gettito Imu). Le Province e la Regione possono, comunque, concordare l’attribuzione all’ente regionale di una quota del contributo posta a loro carico.

Con d.g.p. n. 1594 del 11 ottobre 2024 è stato approvato lo schema di accordo per la definizione, per l’anno 2024, del contributo alla finanza pubblica in termini di saldo netto da finanziare di spettanza di ciascuna Provincia e l’attribuzione alla Regione di una quota del medesimo. L’accordo è stato sottoscritto tra le parti in data 22 ottobre 2024.

Nel citato accordo si quantifica il contributo in argomento per il 2024, da ripartire fra le Province in base all’incidenza del PIL, in complessivi euro 445.931.453,70, con attribuzione alla Provincia autonoma di Trento di un importo di euro 201.536.696,79 e alla Provincia autonoma di Bolzano di un importo di

⁹⁸ Art. 79, c. 4-*novies*: “In attuazione delle regole della nuova governance economica europea e in spirito di leale collaborazione, la regione e le province autonome, per conto del sistema territoriale regionale integrato, accantonano un importo pari a 1 milione di euro per l'anno 2025, a 2 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 4 milioni di euro per l'anno 2029 sul bilancio della regione Trentino-Alto Adige, un importo pari a 16 milioni di euro per l'anno 2025, a 46 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 73 milioni di euro per l'anno 2029 sul bilancio della provincia autonoma di Trento e un importo pari a 19 milioni di euro per l'anno 2025, a 53 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e a 85 milioni di euro per l'anno 2029 sul bilancio della provincia autonoma di Bolzano. A tal fine, la regione e le province autonome, per conto del sistema integrato, iscrivono nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo con stanziamento pari agli importi di cui al primo periodo. La costituzione del fondo è finanziata attraverso le risorse di parte corrente. Su tale fondo non è possibile disporre impegni. Il fondo è destinato al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione ulteriore rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione, se in disavanzo, ovvero, se in avanzo di amministrazione, è vincolato agli investimenti, anche indiretti, per l'utilizzo nell'esercizio successivo in via prioritaria rispetto alla formazione di nuovo debito. Con riferimento al bilancio di previsione 2025-2027, il suddetto fondo è istituito entro il 31 gennaio 2025. Nel caso di mancato accantonamento del fondo ovvero di mancato rispetto, da parte della regione o delle province autonome, dell'equilibrio di bilancio di cui all'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, nell'esercizio successivo la quota accantonata è incrementata della sommatoria in valore assoluto del minore accantonamento e del saldo negativo registrato nell'esercizio precedente. Nel caso di mancato invio entro il 31 maggio alla banca dati delle amministrazioni pubbliche dei dati di consuntivo o di preconsuntivo della regione o delle province autonome relativi all'esercizio precedente, l'accantonamento è incrementato del 10 per cento”.

⁹⁹ Dal d.l. 18 ottobre 2023, n. 145, art. 9, c. 3, lett. c), convertito, con modificazioni, dalla l. 15 dicembre 2023, n. 191.

euro 244.394.756,91, considerato che il PIL Istat 2022 per le due province risulta rispettivamente pari a 23.975,30 e a 29.073,80 mln.

Nell'accordo sono definite, inoltre, le quote dei contributi provinciali di cui la Regione ha ritenuto di farsi carico nel 2024, pari ad euro 72.374.823,70, riferiti al concorso della Provincia autonoma di Trento, e ad euro 66.365.059,13, riferiti al concorso della Provincia autonoma di Bolzano.

L'Amministrazione ha fornito adeguata dimostrazione, con l'indicazione delle rispettive norme o atti di riferimento, del calcolo per addivenire alla individuazione dell'importo finale del concorso a carico della Provincia autonoma di Trento, pari a 255,15 mln, come riassunto nella tabella seguente.

Tabella 41 – Concorso della Pat agli obiettivi di finanza pubblica – anno 2024

VOCI	IMPORTO ANNO 2024	NORMATIVA
Maggior gettito derivante dall'imposta municipale propria dei comuni ricadenti nel territorio della Provincia autonoma di Trento (73,3 mln) e minor gettito Imu per lo Stato conseguente all'istituzione dell'Imis con l.p. n. 14/2014 sugli immobili di categoria D (52,7 mln)	125.992.401	d.P.R. n. 201/2011, art. 13, c. 17; l.p. n. 14/2014, art. 1
Quota concorso ripartita in base al PIL	201.536.696	d.P.R. n. 670/1972, art. 79, c. 4 - bis
Accollo quota concorso Pat da parte della Regione Trentino Alto-Adige	- 72.374.824	accordo tra Regione TAA, Provincia di Trento e Provincia di Bolzano del 5 ottobre 2023
Totale	255.154.273	

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

La quota del contributo alla finanza pubblica rimasta a carico della Provincia autonoma di Trento è dunque pari ad euro 255.154.273. Nel questionario sul rendiconto 2024¹⁰⁰ l'Organo di revisione ha attestato che la Provincia ha provveduto a versare tale importo all'entrata del bilancio dello Stato¹⁰¹.

L'articolo 79, c. 1, lett. c), dello Statuto di autonomia prevede un concorso ulteriore al riequilibrio della finanza pubblica mediante l'assunzione di oneri relativi all'esercizio di funzioni statali, anche delegate, definite d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze (Mef), nonché con il finanziamento di iniziative e progetti relativi anche ai territori confinanti, nell'importo complessivo di 100 mln annui a decorrere dall'anno 2010 per ciascuna provincia autonoma.

Il concorso è garantito annualmente mediante l'accollo di oneri per la funzione delegata dell'Università degli studi di Trento, per l'importo di 60 mln, e di oneri per le iniziative dei territori confinanti, per 40 mln. Lo Stato trattiene ogni anno devoluzioni di tributi erariali per un importo di 100 mln e provvede

¹⁰⁰ Risposta al quesito n. 4.1 Sezione VI - Rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

¹⁰¹ Mandati di pagamento n. 62751 del 06 novembre 2024, n. 64889 e n. 64895 del 12 novembre 2024.

alla relativa erogazione solo quando la Provincia dà dimostrazione di aver adempiuto alla disposizione di legge di cui all'art. 79, c.1, lett. c).

Per quel che riguarda l'esercizio 2024, la Provincia ha reso disponibile la nota inviata al Mef (nota prot. n. 787061 del 18 ottobre 2024) con la quale ha comunicato di aver erogato 75 mln all'Università degli Studi di Trento, mentre non sono stati erogati, ma regolarmente impegnati, i 40 mln per gli interventi dei territori confinanti.

6.2 Il coordinamento della finanza pubblica provinciale nell'ambito del sistema territoriale integrato

L'art. 79, commi 3 e 4, dello Statuto di autonomia, così come sostituito da ultimo dalla l. 23 dicembre 2014, n. 190, art. 1, c. 407, lett. e), nn. 2) e 3), a decorrere dal 1° gennaio 2015, ha reso la Provincia autonoma di Trento pienamente responsabile del concorso degli enti e soggetti del settore pubblico provinciale (enti locali, enti e organismi strumentali, azienda sanitaria, Università degli studi di Trento, Camera di Commercio di Trento, ...) al raggiungimento degli obiettivi complessivi di finanza pubblica. Compete, quindi, alla Provincia stabilire i vincoli da rispettare da parte degli enti e dei soggetti facenti parte del sistema territoriale integrato, ivi inclusa la definizione delle modalità di monitoraggio degli adempimenti relativi al rispetto dei medesimi obblighi.

In attuazione dell'art. 79 dello Statuto speciale, con la l.p. 27 dicembre 2010, n. 27, la Provincia ha definito le suddette misure per assicurare il concorso agli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti locali, degli altri enti e organismi indicati nel citato art. 79, compresa l'Università degli studi di Trento, nonché della medesima Provincia.

Per quanto concerne gli enti locali, le disposizioni per la partecipazione dei comuni e dei loro enti e organismi strumentali al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica sono disciplinate dall'art. 8 della citata l.p. n. 27 del 2010¹⁰².

In merito al rispetto da parte dei Comuni dei saldi di finanza pubblica, la l. 30 dicembre 2018, n. 145, all'art. 1, c. 823, ha previsto la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione del pareggio

¹⁰² Art. 8, c.1, da ultimo modificato da l.p. 13 marzo 2024, n. 3: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di equilibrio dei bilanci. Con successivo provvedimento, adottato d'intesa tra la Giunta provinciale e il Consiglio delle autonomie locali, sono definite le modalità di monitoraggio e certificazione delle sue risultanze, nel rispetto degli obiettivi fissati per il sistema territoriale provinciale integrato. Con riferimento alle sanzioni previste per gli amministratori e per gli enti locali si applica quanto disposto dalla disciplina statale per le medesime fattispecie".

c. 1-bis, come sostituito dalla l.p. 23 dicembre 2019, n. 13: "La Giunta provinciale, con deliberazione assunta d'intesa con il Consiglio delle autonomie locali, individua gli obiettivi di finanza pubblica assicurati dagli enti locali secondo i principi definiti dal protocollo d'intesa in materia di finanza locale. La deliberazione determina anche le modalità e i termini del concorso degli enti locali a questi obiettivi".

di bilancio, di cui ai commi 469 e seguenti della l. 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, ed ha stabilito, al c. 821, che gli enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo e che tale informazione è desunta dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 al d.lgs. n. 118 del 2011.

Al riguardo, dall'esame dei prospetti degli equilibri di cui all'allegato 10 al d.lgs. n. 118 del 2011 risulta che per l'esercizio 2023, tutti i comuni presentano un risultato di competenza (W1) positivo. Con riferimento all'esercizio 2024, i dati complessivi dei rendiconti di gestione non sono ancora disponibili stante il termine di approvazione dei medesimi al 30 aprile 2024.

In relazione al rispetto del pareggio di bilancio di cui alla l. 24 dicembre 2012, n. 243, art. 9, cc. 1 e 1-bis, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento (l. n. 243 del 2012, art. 10, c. 3), l'Amministrazione nel riscontro istruttorio ha riferito che, con il Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, sottoscritto il 7 luglio 2023, la Provincia e il Consiglio delle autonomie locali hanno previsto la possibilità di effettuare apposite intese "orizzontali" a livello di Comunità/Territorio Val d'Adige nel rispetto del saldo di cui all'art. 9, c. 1, della l. n. 243 del 2012 del complesso dei Comuni del territorio di riferimento. Nel corso dell'esercizio 2024 non sono state concluse intese "orizzontali". Inoltre, con l'integrazione al Protocollo d'intesa in materia di finanza locale per il 2024, sottoscritta l'11 luglio 2024, le parti hanno concordato la possibilità di concludere apposite intese "verticali" ai sensi dell'art. 10 della l. n. 243 del 2012 tra Provincia ed enti locali finalizzate alla realizzazione degli investimenti finanziati a valere sulla misura M2C4-I4.2 del PNRR. Nel corso del 2024 i comuni trentini, destinatari del finanziamento PNRR sopra indicato, non hanno richiesto spazi finanziari alla Provincia ai fini del ricorso all'indebitamento per il completamento dell'investimento finanziato nell'ambito della misura M2C4-I4.2.

Con riferimento al contenimento della spesa corrente ed in particolare alla spesa per il personale rimane ferma l'applicazione delle disposizioni che recano vincoli alla spesa relativa all'assunzione di personale previste dalla l.p. n. 27 del 2010, art. 8 e dalla d.g.p. n. 726 del 28 aprile 2023, al rispetto delle quali i Comuni sono tenuti nell'ambito della propria responsabilità all'emanazione di atti legittimi.

Per quanto concerne gli altri enti appartenenti al sistema territoriale provinciale integrato, con d.g.p. n. 427 del 5 aprile 2024, a seguito della modifica dell'allegato A alla l.p. 16 giugno 2006, n. 3, è stato aggiornato l'elenco degli enti del sistema territoriale provinciale integrato, aggiungendo le società Pensplan Centrum s.p.a. ed Euregio Plus SGR s.p.a.

Tabella 42 – Enti e soggetti del sistema territoriale provinciale integrato – anno 2024

AGENZIE	ENTI PUBBLICI		ENTI LOCALI	FONDAZIONI	SOCIETÀ STRUMENTALI
Agenzia per la depurazione	Consiglio provinciale	Museo degli usi e costumi della gente trentina	Comuni	Fondazione Trentina Alcide De Gasperi	Cassa del Trentino S.p.A.
Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche	Azienda provinciale per i servizi sanitari	Museo delle scienze	Comunità di valle	Fondazione Franco Demarchi	ITEA S.p.A.
Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente	Istituto culturale cimbro	Ente Parco Adamello - Brenta	Unioni di comuni	Fondazione Bruno Kessler	Patrimonio del Trentino S.p.A.
Agenzia del lavoro	Istituto culturale mocheno	Ente Parco Paneveggio - Pale di San Martino	Enti e organismi strumentali dei comuni	Fondazione Edmund Mach	Trentino Riscossioni S.p.A.
Agenzia provinciale per i pagamenti	Istituto culturale ladino	Opera universitaria		Fondazione Museo storico del Trentino	Trentino School of Management S.c.a r.l.
Agenzia provinciale delle foreste demaniali	Istituto provinciale di ricerca, aggiornamento, sperimentazione educativi (IPRASE)	Centro servizi culturali S. Chiara		Fondazione Hub Innovazione Trentino (HIT)	Trentino Sviluppo S.p.A.
Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa	Istituzioni scolastiche formative (n. 74)	Università degli studi di Trento			Trentino Trasporti S.p.A.
Istituto di statistica della provincia di Trento	Museo "Castello del Buonconsiglio - monumenti e collezioni provinciali"	Aziende pubbliche di servizi alla persona			Trentino Digitale S.p.A.
Cassa provinciale antincendi	Museo d'arte moderna e contemporanea	Camera di commercio di Trento			Pensplan Centrum S.p.A.
					Euregio Plus SGR S.p.A.

Fonte: d.g.p. n. 427 del 2024

Ciò posto, in attuazione dell'art. 79, c. 4 dello Statuto di autonomia, la Provincia autonoma ha emanato nei confronti di agenzie, enti strumentali, azienda sanitaria, camera di commercio e università, specifiche direttive recanti misure di razionalizzazione e contenimento della spesa (ex art. 2 della l.p. n. 27 del 2010).

Le direttive alle agenzie e agli enti strumentali (enti pubblici, fondazioni e società controllate) per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget, valide per il 2024, sono state impartite con d.g.p. n. 1831 del 22 novembre 2019 ed integrate con le deliberazioni n. 2116 del 25 novembre 2022, n. 1945 del 20 ottobre 2023 e n. 2251 del 15 dicembre 2023. Con d.g.p. n. 2102 di data 16 dicembre 2024, sono state approvate le nuove direttive con decorrenza dall'anno 2025.

Specifiche direttive in materia di personale, a decorrere dall'anno 2022, sono state, invece, adottate con d.g.p. n. 239 del 25 febbraio 2022 e s.m.

Quanto all'Azienda provinciale per i servizi sanitari (Apss), sono stati impartiti con d.g.p. n. 2433 di data 21 dicembre 2023 gli indirizzi per il triennio 2024-2026 e con d.g.p. n. 2237 di data 23 dicembre 2024 gli indirizzi per il triennio 2025-2027.

Con riferimento alle direttive per il concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica impartite per l'esercizio 2024 alla Camera di Commercio, industria, artigianato e agricoltura di Trento (Cciaa di Trento) e all'Università degli studi di Trento (UniTN), esse sono state definite rispettivamente con d.g.p. n. 1957 del 20 ottobre 2023 e d.g.p. n. 1706 del 22 settembre 2023. Le direttive per il 2025 per la Cciaa di Trento sono state impartite con d.g.p. n. 2103 del 16 dicembre 2024.

L'Amministrazione ha, inoltre, dato riscontro dell'attività di controllo svolta con riferimento al rispetto delle misure dettate per la gestione 2023, non essendo ancora disponibili gli esiti delle verifiche e del monitoraggio effettuati sulla gestione 2024.

Per quanto concerne le somme impegnate sul bilancio provinciale, per trasferimenti a qualsiasi titolo agli enti o organismi finanziati in via ordinaria dalla Provincia, in base a quanto comunicato dall'Amministrazione provinciale, esse sono pari nel 2024 a 2,73 mld, in prevalenza trasferite a favore dell'Apss (il 55,75%) e delle agenzie (il 16,08%).

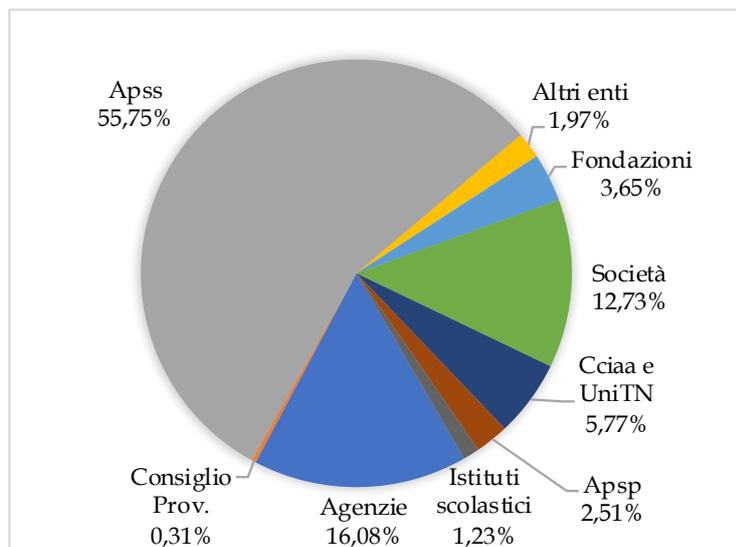
Rispetto al 2023, si rileva nel complesso un leggero incremento delle somme impegnate (+3,77%, pari a 99,27 mln in più). In particolare, si evidenzia un aumento di 72,4 mln dei trasferimenti in favore dell'Apss e di circa 25 mln sia per le Aziende pubbliche di servizi alla persona (Apsp) (+55,70%) che per Cciaa di Trento e Università (+18,93%). Tali somme non comprendono i trasferimenti a favore degli enti locali.

Tabella 43 – Trasferimenti della Provincia a tutti gli enti finanziati in via ordinaria (impegni e pagamenti 2023-2024)

	IMPEGNI PAT 2023	IMPEGNI PAT 2024	VAR %	PAGAMENTI PAT 2023	PAGAMENTI PAT 2024	VAR %
Agenzie	457.244.628	438.879.420	-4,02%	485.755.222	454.590.701	-6,42%
Consiglio Prov.	9.251.000	8.451.000	-8,65%	8.251.000	8.551.000	3,64%
Apss	1.449.108.707	1.521.509.565	5,00%	1.420.184.488	1.579.937.909	11,25%
Altri enti (senza Apss e Consiglio Prov.)	51.879.447	53.844.201	3,79%	46.805.770	48.549.278	3,72%
Fondazioni	82.387.517	99.662.100	20,97%	86.956.703	86.881.474	-0,09%
Società	370.470.579	347.518.802	-6,20%	374.827.643	293.342.256	-21,74%
Cciaa e UniTN	132.378.272	157.435.803	18,93%	142.543.225	143.278.525	0,52%
Apsp	43.950.187	68.430.914	55,70%	54.344.422	68.594.746	26,22%
Istituti scolastici	33.408.547	33.621.925	0,64%	32.942.535	31.472.631	-4,46%
Totale	2.630.078.884	2.729.353.730	3,77%	2.652.611.007	2.715.198.519	2,36%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

Grafico 3 – Trasferimenti 2024 della Provincia a tutti gli enti finanziati in via ordinaria



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

7 LE SOCIETÀ, LE FONDAZIONI E GLI ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI

7.1 Gli aspetti normativi e organizzativi

7.1.1 Il quadro normativo

Il presente capitolo esamina la gestione degli organismi strumentali – in forma societaria e non -istituiti dalla Provincia per il perseguimento delle proprie finalità.

Il quadro normativo presenta una legislazione nazionale ormai consolidata, ispirata dagli obiettivi di riduzione e contenimento delle partecipazioni pubbliche; a livello provinciale la materia è disciplinata da disposizioni contenute in diversi testi normativi oggetto di ripetute modifiche e connotata da diverse peculiarità rispetto alla normativa nazionale¹⁰³.

Le specificità della legislazione provinciale attengono: (i) alla necessità di apposita “autorizzazione” legislativa per la costituzione di nuove società o l’acquisto di partecipazioni, quale regola generale che conosce tuttavia ampie eccezioni¹⁰⁴; (ii) alle modalità di alienazione sia secondo procedure rispettose dei principi di trasparenza e pubblicità sia mediante ricorso alla negoziazione diretta¹⁰⁵; (iii) ai presupposti per l’aggiornamento dei piani di razionalizzazione non del tutto coincidenti con quelli

¹⁰³ La *sedes materiae* è nelle seguenti disposizioni: art. 33 (“Enti strumentali”) della l.p. 16 giugno 2006, n. 3 (“Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino”), artt. 18 (“Disposizioni in materia di società partecipate dalla Provincia”) e ss. della l.p. 10 febbraio 2005, n. 1 (legge finanziaria provinciale per il 2005), artt. 24 (“Disposizioni in materia di società della Provincia e degli enti locali”) e ss. l.p. 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria provinciale per il 2011). Il d.lgs. n. 175 del 2016, infatti, trova applicazione alle regioni a statuto speciale, nonché alle Province autonome di Trento e Bolzano, compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla l. cost. 18 ottobre 2001, n. 3 (cfr. art. 23).

¹⁰⁴ Si tratta di ipotesi eterogenee che riguardano sia enti associativi sia società (cfr. art. 33, cc. 3-5). In particolare, non occorre autorizzazione legislativa - per associazioni, fondazioni e altri soggetti privati senza fini di lucro - qualora ricorra una delle seguenti condizioni: (i) un apporto finanziario annuo, per la Provincia, non superiore a 50.000 euro; (ii) l’esclusione, per la Provincia, di una posizione dominante o della qualità di socio fondatore; (iii) la garanzia di una posizione paritaria con gli altri aderenti, in relazione agli impegni finanziari comunque denominati; - per le società di capitali, qualora l’acquisto, la sottoscrizione o l’alienazione di partecipazioni della Provincia non comporti: a) l’acquisizione o la perdita della maggioranza dei voti esercitabili nell’assemblea ordinaria della società; b) l’acquisizione o la perdita dell’esercizio di almeno un quinto dei voti o di un decimo dei voti, nel caso di società quotata in borsa, nell’assemblea ordinaria della società. Inoltre (ex l.p. n. 1 del 2005, art. 18, c. 3-bis) la necessaria autorizzazione legislativa non occorre - e dunque l’iniziativa può essere assunta direttamente dalla Giunta - laddove l’operazione societaria realizzi processi di riorganizzazione volti a promuovere la valorizzazione, il riordino e la razionalizzazione del sistema delle partecipazioni provinciali, per renderlo più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale. Ulteriori deroghe all’autorizzazione con legge sono previste dall’art. 33, cc. 7 e 7-bis, citato relativamente alle alienazioni in favore di società controllate.

¹⁰⁵ In particolare, la normativa provinciale prevede non solo il rispetto di principi di trasparenza e pubblicità, ma anche la facoltà di alienare “in casi particolari” le partecipazioni della Provincia mediante negoziazione diretta con singoli acquirenti, purché motivando con riferimento alla congruità del prezzo di vendita; facoltà che viene generalizzata nei confronti di enti cessionari appartenenti al c.d. sistema territoriale integrato, di cui all’art. 79 dello Statuto, e per i quali non è previsto il citato onere motivazionale previsto con la l.p. 28 dicembre 2020, n. 15 che ha, fra l’altro, aggiunto i commi 5-bis e 5-ter all’art. 33 della l.p. n. 3 del 2006.

stabiliti dall'art. 20 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175¹⁰⁶; (iv) alla *governance* degli organismi societari provinciali¹⁰⁷.

In merito al rapporto tra la normativa nazionale e la normativa provinciale è utile sottolineare come le disposizioni recate dal d.lgs. n. 175 del 2016 sono state ritenute parametro di costituzionalità interposto¹⁰⁸ che richiedono, fra l'altro, una costante verifica della correlazione tra il mantenimento delle partecipazioni e le finalità di interesse pubblico.

Le Sezioni Riunite, in occasione dello scorso giudizio di parifica, anche al fine di garantire chiarezza e certezza applicativa, avevano rilevato l'opportunità che anche il legislatore provinciale, sul modello del legislatore nazionale, avviasse un percorso volto al riordino della materia anche mediante raccolta delle diverse disposizioni in un unico testo normativo. In sede di controdeduzioni la Provincia aveva espresso condivisione al fine di agevolare l'applicazione della disciplina provinciale.

Si auspica l'opportunità che il legislatore provinciale, sul modello del legislatore nazionale, proceda con il riordino della materia delle società a partecipazione mediante raccolta delle diverse disposizioni in un unico testo normativo.

In ottica comparativa con altre realtà territoriali è utile riproporre alcuni dati tratti dalla relazione della Sezione Autonomie della Corte dei conti approvata con deliberazione n. 10/SEZAUT/2024/FRG del 6 giugno 2024 in materia di organismi partecipati¹⁰⁹, che trovano conferma anche nell'analisi del presente capitolo. Il referto fotografa una realtà in cui la Provincia si contraddistingue per alcuni aspetti: (i) un elevato numero di partecipazioni indirette detenute dagli enti territoriali¹¹⁰; (ii) un rendimento del personale¹¹¹ superiore alla media nazionale nell'esercizio 2021¹¹²; (iii) una maggiore dipendenza delle società a controllo pubblico dagli enti partecipanti; in particolare, viene rilevata la forte incidenza dei debiti verso gli enti partecipanti con riferimento alle società controllate aventi sede nella Provincia di Trento con un'incidenza dei debiti superiore a quella dei crediti¹¹³; (v) un'elevata percentuale delle

¹⁰⁶ Cfr. art. 7 della citata l.p. n. 19 del 2016, modificativa del c. 3-bis¹ dell'art. 18 della l.p. n. 1 del 2005. Si rileva, in particolare, una modifica nella formulazione del requisito di cui alla lett. d) dell'art. 20 del Tusp (che fa riferimento unicamente al valore di fatturato), che nella legge provinciale dispone: "*partecipazioni in società che, nel triennio precedente, hanno conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro o in un'idonea misura alternativa di pari valore, computata sull'attività svolta nei confronti, per conto o a favore dei soci pubblici, quali, ad esempio, i costi sostenuti da questi ultimi per lo svolgimento dell'attività da parte della società o gli indicatori di rendicontabilità nell'ambito del bilancio sociale predisposto; resta ferma la possibilità di discostarsi, motivatamente*".

¹⁰⁷ Si tratta dell'art. 18-bis della l.p. n. 1 del 2005 il quale dispone che "*alle finalità dell'articolo 11, commi 2, 3, 6 e 7, del decreto legislativo n. 175 del 2016, si provvede secondo quanto previsto dal presente articolo*".

¹⁰⁸ cfr. C. Cost. n. 86 del 4 aprile 2022, relativamente agli artt. 3, c. 1, e 4, cc. 1 e 2, del Tusp, le cui motivazioni sono già state richiamate nelle precedenti decisioni di parifica.

¹⁰⁹ Corte dei Conti, Sez. Aut., deliberazione n. 10/SEZAUT/2024/FRG del 6 giugno 2024, "Gli organismi partecipati dagli enti territoriali e sanitari".

¹¹⁰ Cfr. C. Conti, deliberazione n. 10/SEZAUT/2024/FRG, *cit.*, p. 198.

¹¹¹ Ottenuto calcolando il valore della produzione unitario per addetto.

¹¹² *Ibidem*, p. 202.

¹¹³ *Ibidem*, p. 214.

decisioni di mantenimento senza interventi sul totale partecipazioni censite nell'ambito dei piani di razionalizzazione¹¹⁴.

7.1.2 Gli organismi in house

Le società *in house* rivestono significativa importanza nel complesso degli enti strumentali della Provincia. Al tema è stata dedicata particolare attenzione nel corso dei precedenti giudizi di parifica.

La normativa provinciale di cui all'art. 33, c. 2-*quater*, della l.p. n. 3 del 2006 continua a prevedere un obbligo per tutti gli enti strumentali di ricorso all'*in house* c.d. "reciproco"¹¹⁵.

La Provincia aveva evidenziato, nello scorso esercizio, che sull'applicazione della norma è stato avviato un monitoraggio sugli effetti delle direttive impartite - al fine, in estrema sintesi, di stilare un "catalogo di prestazioni" offerte dalle citate società che indichi il prezzo e la tempistica di realizzazione delle prestazioni offerte e di assicurare il rispetto degli oneri motivazionali previsti dalla normativa (art. 7 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36) - anche quale passaggio propedeutico ad un eventuale modifica/superamento dell'attuale assetto.

Nello scorso esercizio, era stata inoltre evidenziata l'estensione del numero dei soggetti potenzialmente affidatari/affidanti di contratti in regime *in house*, con l'inclusione di Euregio Plus SGR s.p.a. e Pensplan Centrum s.p.a. nel perimetro degli enti strumentali della Provincia¹¹⁶.

Nell'istruttoria, è emersa sul punto l'adozione di alcune iniziative consequenziali ai suddetti rilievi mentre non risultano intervenute modifiche della norma provinciale o delle relative disposizioni attuative.

La Provincia, in particolare, ha rilevato che sono in corso di acquisizione elementi relativi ai risvolti applicativi da parte dei soggetti interessati. Con particolare riferimento all'adozione di un "catalogo delle prestazioni" di ciascun ente strumentale, la Provincia ha precisato che solo Patrimonio del Trentino ha adottato un catalogo delle prestazioni; per i musei/parchi/istituti culturali il catalogo di fatto coincide con il loro tariffario; per gli enti di ricerca non viene adottato, data la peculiarità delle attività di ricerca scientifica; le attività che svolge Cassa del Trentino a favore di altri soggetti del sistema pubblico provinciale sono definite da deliberazioni provinciali o da convenzioni; Trentino Trasporti,

¹¹⁴ *Ibidem*, p. 231; il dato della Provincia autonoma di Trento è pari al 93%, con 630 decisioni di mantenimento su 677.

¹¹⁵ La l.p. 27 dicembre 2021, n. 21 ha aggiunto, all'art. 33 della l.p. n. 3 del 2006, il c. 2-*quater* che prevede il suddetto obbligo; la Giunta ha in proposito adottato apposite direttive finalizzate all'applicazione di tale disposizione con la deliberazione n. 401 del 18 marzo 2022, modificativa, in parte, della deliberazione n. 1831 del 22 novembre 2019.

¹¹⁶ Si vedano, in proposito, la d.g.p. n. 1956 del 20 ottobre 2023 e la d.g.p. n. 2080 di pari data di approvazione dello schema di Contratto tra la Provincia ed Euregio Plus SGR, per l'affidamento di servizi ivi indicati per un importo complessivo massimo di euro 65.500, al netto dell'Iva. Nella deliberazione n. 1956 del 2023 si rileva, altresì, l'affidamento *in house* a Pensplan Centrum - effettuato in base al Patto parasociale approvato con d.g.p. n. 1988 del 18 novembre 2014 - della gestione del bando relativo alla concessione del contributo per l'acquisto della prima casa di cui alla d.g.p. n. 869 del 19 maggio 2023.

considerata la propria attività caratteristica, non ha un catalogo dei servizi da poter predisporre a favore degli altri enti strumentali. Nessun riscontro è stato fornito per Trentino Digitale e Trentino School of Management. Si rileva, tuttavia, come queste due società risultino affidatarie di oltre l'83% del valore dei servizi richiesti dagli altri enti strumentali facenti parte del sistema provinciale integrato (con rispettivamente, affidamenti complessivi per 2,7 e 0,3 mln di euro).

In istruttoria, inoltre, non risultano trasmessi i dati relativi alle società *in house* Pensplan ed Euregio.

La tabella seguente riepiloga l'importo complessivo, ripartito per ciascun ente, affidante e affidatario, rientrante nel sistema di c.d. *in house* reciproco; per un riepilogo complessivo degli affidamenti *in house* da parte della Provincia si rinvia alla successiva tabella 58.

Tabella 44 – Enti strumentali che hanno fatto ricorso all'*in house* reciproco nel 2024

ENTE AFFIDANTE	ENTE AFFIDATARIO															
	TN DIGITALE	TSM	TN TRASPORTI	FOND. DE MARC HI	TN SVILUPPO	PATRIMONIO DEL TRENINO	TN RISCOSSIONI	APSS	CENTRO SERV. CULT. S. CHIARA	FOND. MACH	FOND. DE GASPERI	MUSE	ISTIT. CULT. MOCHE NO	MART	METS	TOTALE
Cassa del Trentino	15.002	635			4.000											19.637
ITEA	137.062	15.075			16.000		32.362									200.499
Patrimonio del Trentino	17.945	1.780			9.160											28.885
Trentino Riscossioni		8.065			4.516											12.581
Trentino Digitale					11.500	60.000										71.500
Trentino School of Management (TSM)	76.051				12.756				21.730				715	800	484	112.536
Trentino Trasporti	45.295	6.660			8.000											59.955
Trentino Sviluppo	64.122	157.085														221.207
Fondazione Bruno Kessler	119.798	3.840														123.638
Fondazione Mach	151.367	30.000						35.000								216.367
Istituto Culturale Cimbri	5.353	920														6.273
Istituto Culturale Ladino	5.452	680														6.132
MART	2.151	360			3.942		86		3.530							10.069
MUSE	3.512	19.230					184			671						23.597
Opera universitaria	11.129						4.632									15.761
Parco Paneveggi Pale di S. Martino	5.881	1.945			9.082					10.000		4.000				30.908
Parco Adamello Brenta	6.637	2.390	208.789													217.816
Museo etnografico San Michele (METS)	11.350	2.285					5.767									19.402
APSS	1.996.602	100.391		146.230												2.243.223
Ist. scolastiche e formative	32.179										8.000					40.179
Totale	2.706.888	351.341	208.789	146.230	78.956	60.000	43.031	35.000	25.260	10.671	8.000	4.000	715	800	484	3.680.165
% sul Totale	73,6%	9,5%	5,7%	4,0%	2,1%	1,6%	1,2%	1,0%	0,7%	0,3%	0,2%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	100,0%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

Sul punto si auspica la prosecuzione delle attività di monitoraggio e sperimentazione avviate.

Nel novero degli organismi *in house* rientra anche Trentino Sviluppo, società sulla quale sono stati svolti diversi approfondimenti istruttori nello scorso esercizio di parifica. La società risulta affidataria di una pluralità di servizi per la realizzazione delle finalità connesse all'istituzione del Fondo per lo sviluppo dell'economia trentina, di cui alle ll.pp. nn. 6 del 1999, 14 del 2005 e 15 del 2007, i cui termini economici sono disciplinati da un'apposita convenzione sottoscritta in data 14 marzo 2017 e relativi atti aggiuntivi,

nonché dagli “Indirizzi per gli interventi effettuati da Trentino Sviluppo s.p.a.”, da ultimo approvati con d.g.p. n. 1624 del 5 ottobre 2021.

Nello scorso esercizio sono state approfondite le modalità di quantificazione dei corrispettivi in favore di Trentino Sviluppo per le sezioni Sistema e Marketing del Fondo in questione. In particolare, erano stati formulati specifici rilievi in ragione della mancata approvazione dei rendiconti dei singoli fondi e sulle motivazioni dell’affidamento in regime *in house*. Tali aspetti sono tuttora oggetto di un separato approfondimento da parte della Sezione di Controllo, sede di Trento, i cui esiti saranno illustrati in apposito referto.

7.1.3 L’organizzazione degli enti strumentali

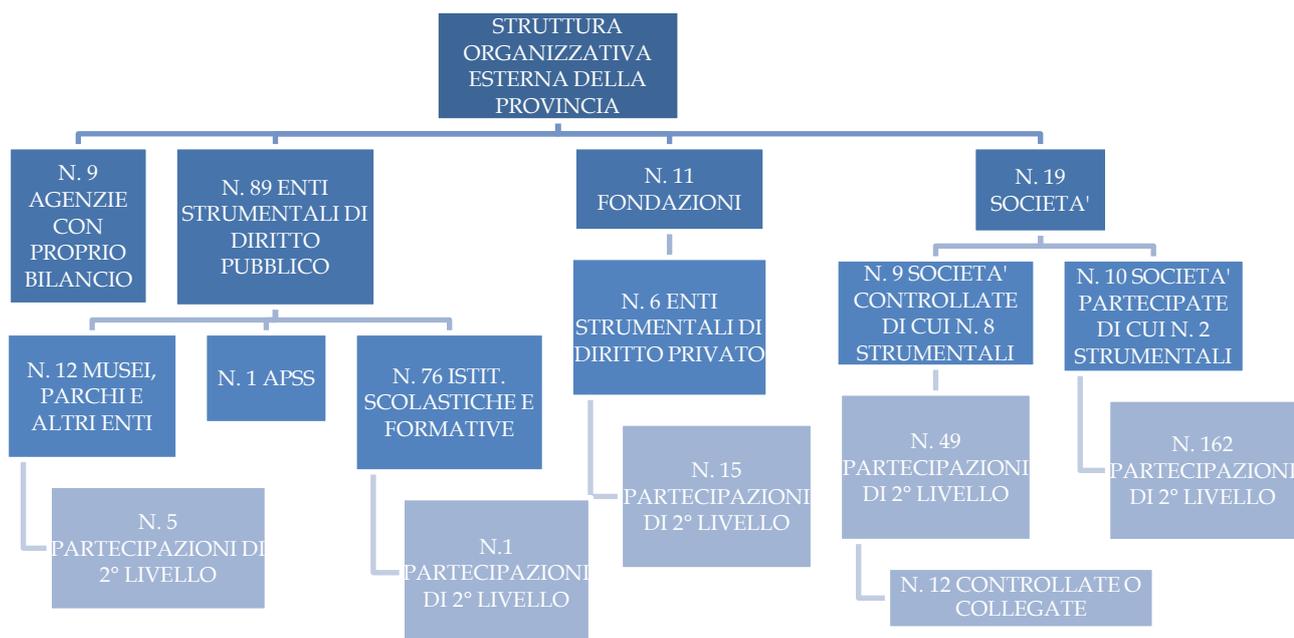
L’architettura organizzativa della Provincia risulta estremamente articolata¹¹⁷. Oltre ai livelli organizzativi “interni” (dipartimenti e agenzie che non presentano un autonomo bilancio) si contano infatti 128 enti “esterni”, di diversa tipologia (agenzie con proprio bilancio, enti strumentali di diritto pubblico e privato, organismi societari) sottoposti a un quadro di regole, anche sul piano della contabilità, non sempre omogeneo.

Occorre poi considerare gli organismi di livello “inferiore” e intermedio (e, quindi, le società partecipate a loro volta costituite dagli enti strumentali o le partecipazioni societarie di secondo livello).

Di seguito è riportato lo schema sintetico che evidenzia la numerosità di tali organismi al 31 dicembre 2024. Nel corso dell’esercizio la Provincia ha indicato sul proprio sito istituzionale, tra i propri enti di diritto privato, anche la fondazione Milano Cortina 2026. Pertanto, il numero delle fondazioni è stato aggiornato a 11.

¹¹⁷ Si tratta dell’assetto risultante dall’Allegato A della l.p. n. 3 del 2006, da ultimo modificato con d.g.p. n. 1956 del 20 ottobre 2023.

Grafico 4 – Struttura organizzativa esterna della Provincia



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia.

In questa sede vengono in particolare in rilievo:

- 9¹¹⁸ agenzie, con personalità giuridica di diritto pubblico;
- 12¹¹⁹ enti strumentali di diritto pubblico (senza considerare le istituzioni scolastiche e formative e l'Apss);
- 6¹²⁰ fondazioni enti strumentali di diritto privato;
- 19¹²¹ società.

Per l'analisi di sintesi e l'esposizione dei principali dati contabili di tali enti si rinvia al paragrafo 3.

¹¹⁸ Agenzia provinciale per i pagamenti (APPAG), agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (APIAE), Agenzia provinciale per l'assistenza e previdenza integrativa (APAPI), Agenzia del lavoro (ADL), Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (APPA), Agenzia per la depurazione (ADEP), Agenzia provinciale delle foreste demaniali (APROFOD), Cassa provinciale antincendi, Istituto di statistica della provincia di Trento (ISPAT).

¹¹⁹ Istituto provinciale di ricerca, aggiornamento, sperimentazione educativi (IPRASE), Opera universitaria, Museo delle scienze (Muse), Museo etnografico trentino S. Michele (Mets), Museo d'arte moderna e contemporanea (Mart), Museo Castello del Buonconsiglio, Centro servizi culturali S. Chiara, Istituto culturale ladino, Istituto culturale mocheno, Istituto culturale cimbri, Parco Adamello – Brenta, Parco Paneveggio - Pale di San Martino.

¹²⁰ fondazione Edmund Mach, fondazione Bruno Kessler, fondazione Trentina Alcide De Gasperi, fondazione Franco Demarchi, fondazione Hub Innovazione Trentino (Hit), fondazione Museo storico del Trentino.

¹²¹ Di esse n. 8 sono "società di sistema". Vi sono inoltre, la controllata Interbrennero s.p.a. e le altre partecipazioni non di controllo (Euregio Plus SGR s.p.a., Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a., Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca s.p.a., Set Distribuzione s.p.a., Autostrada del Brennero s.p.a., Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 s.p.a., Tunnel Ferroviario del Brennero s.p.a., Pensplan Centrum s.p.a., Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano s.p.a.).

Le partecipazioni societarie indirette, limitando l'analisi a quelle di secondo livello, risultano essere 232, di cui 52 società partecipate da Finest s.p.a., tutte, ad eccezione di una, aventi sede all'estero, e 65 banche di credito cooperativo del Gruppo Cassa Centrale¹²².

Quanto alle partecipazioni indirette, si rileva che la Provincia risulta detenere, in via mediata, partecipazioni di controllo o di collegamento nelle seguenti società: Interporto Servizi s.p.a. (34,52%), partecipata tramite Interbrennero s.p.a.¹²³, e in alcune società partecipate da Trentino Sviluppo: Trentino Lunch s.r.l. in liquidazione (100%), Trentino Marketing s.r.l. (100%), IGF s.p.a. (74,88%), Trentino Golf s.cons.r.l. (49,25%), San Martino Rolle s.p.a. (49,18%), Lido di Riva del Garda s.r.l. (46,2%), Trentino Invest s.r.l. (40,00%), Paganella Servizi s.cons.r.l. (34,48%), Findolomiti Energia s.r.l. (33,33%), Fucine Film s.p.a. (26,25%)¹²⁴.

Tra le società partecipate, assumono una rilevanza strategica le 8 “società di sistema”:

1. Cassa del Trentino
2. Trentino Riscossioni
3. Istituto Trentino per l'Edilizia Abitativa (Itea)
4. Patrimonio del Trentino
5. Trentino Sviluppo
6. Trentino Digitale
7. Trentino School of Management (Tsm)
8. Trentino Trasporti

Ad esse si aggiungono, nel 2023, quali società “strumentali”:

9. Pensplan Centrum
10. Euregio Plus SGR

Le società di sistema operano a supporto di tutti gli enti ed i soggetti pubblici del territorio provinciale in un'ottica di razionalizzazione e specializzazione di funzioni e attività.

¹²² Si precisa che il numero di partecipazioni di secondo livello detenute da società controllate è aggiornato al 31 dicembre 2024, mentre il numero di partecipazioni detenute dalle società non controllate, dalle fondazioni e dagli altri enti strumentali è aggiornato alla data dell'ultimo bilancio disponibile (31 dicembre 2023).

¹²³ Interbrennero s.p.a. ne detiene il 54,78%.

¹²⁴ Il conteggio comprende le società in cui la Provincia detiene azioni ordinarie in misura superiore del 50% del capitale sociale (partecipazione di controllo) o del 20% (collegamento). Il conteggio non comprende, pertanto, le società Funivie Carosello Tonale, Folgariaski, Pinzolo, Col Margherita, Alpe Cermis, Paganella 2001, Passo San Pellegrino - Falcade, Pejo Funivie, SIF Lusia e Tesino Group 2847, detenute, tramite Trentino Sviluppo in misura inferiore ma con la titolarità, prevalentemente, di azioni privilegiate (vedi risposta quesito n. 11 controllo di gestione). Con riferimento ad Interservice spa (per la quale risulta una partecipazione del 15,54%) si rileva che la Provincia ne ha previsto l'inserimento nel bilancio consolidato indicando, erroneamente, una quota del 31% di azioni ordinarie. Si precisa, inoltre, che le quote di partecipazione indicate per IGF s.p.a. e Trento Funivie s.p.a. sono comprensive delle azioni privilegiate.

Il numero di partecipazioni risulta inalterato nel corso dell'esercizio; la Provincia ha comunicato alcune limitate variazioni all'entità delle quote di partecipazione dirette¹²⁵. Per quanto riguarda le variazioni delle partecipazioni indirette si rinvia al paragrafo 2.1. del presente capitolo.

La Provincia quale ente vigilante sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica ha emanato le direttive¹²⁶ che definiscono le misure di razionalizzazione e contenimento della spesa, richiamano la necessità del rispetto degli equilibri di bilancio. Tali direttive, per le società controllate, costituiscono esercizio dell'attività di direzione e coordinamento.

Nella "Relazione di sintesi sull'attività di vigilanza sul raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica e sui risultati della gestione dell'esercizio 2023 di: agenzie, enti pubblici strumentali, fondazioni, società", la Provincia attesta che tutti gli enti controllati hanno trasmesso la documentazione e le informazioni richieste in allegato ai propri rendiconti 2023 e che, con riguardo alle specifiche misure, in termini di entrate e di contenimento di voci di spesa, a livello di singolo comparto hanno tutti rispettato le direttive impartite¹²⁷.

7.2 Il programma triennale di riorganizzazione delle società

Sul punto va anzitutto evidenziato che nello scorso esercizio di parifica una particolare attenzione era stata riservata alle società detenute da Trentino Sviluppo, risultando 12 partecipazioni in perdita da più esercizi¹²⁸.

In particolare, era stato rilevato che la motivazione adottata dalla Provincia nel senso del mantenimento di tali partecipazioni si limitasse ad un rinvio all'inapplicabilità all'art. 4 del d.lgs. n. 175 del 2016 alle società di cui all'allegato A del Tusp, fra le quali rientra espressamente Trentino Sviluppo.

¹²⁵ Nel corso del 2024, le variazioni nelle quote di partecipazione dirette hanno riguardato: Aeroporto Valerio Catullo s.p.a. - dal 14,46% al 14,82% - per l'acquisizione di azioni dalla fondazione Cariverona), Trentino Riscossioni s.p.a. - dal 91,89% al 91,84% - per la cessione di azioni all'Azienda intercomunale rotaliana e a favore di un ente locale, Trentino Trasporti s.p.a. - la cui quota resta pari all'80,04% - a fronte della cessione di un numero esiguo di azioni a favore di enti locali e Tunnel Ferroviario del Brennero s.p.a. - dal 2,66% al 2,47% - a seguito dell'aumento di capitale sociale della società non sottoscritto dalla Provincia.

¹²⁶ Le direttive rivolte alle agenzie e agli enti strumentali, riguardanti l'impostazione dei bilanci e la gestione degli enti, a decorrere dall'esercizio 2020, sono contenute nella deliberazione n. 1831 del 22 novembre 2019, integrata dalle d.g.p. n. 2116 del 25 novembre 2022, n. 1945 del 20 ottobre 2023 e n. 2251 del 15 dicembre 2023; le direttive in materia di personale, a decorrere dall'anno 2022, sono state impartite con la deliberazione n. 239 di data 25 febbraio 2022 e s.m.

¹²⁷ Si veda per ulteriori dettagli il Capitolo 4, paragrafo 4.1.

¹²⁸ Si tratta, in particolare, delle seguenti partecipate: Bermat s.r.l.; B-Zero s.r.l., FTH s.r.l., Fucine Film s.p.a., Funivie Col Margherita s.p.a., Funivie Lagorai s.p.a., GOPIB s.r.l., Lido di Riva del Garda s.r.l., Medicaltech s.r.l., NTP s.r.l., Trentino Invest s.r.l., Windenergyefficiencys s.r.l.

Si era evidenziata, pertanto, l'esigenza di una verifica della sussistenza delle ulteriori condizioni per il mantenimento della partecipazione, per come disciplinate dalla legislazione nazionale (art. 20, c. 2, Tusp) e, in modo parzialmente sovrapponibile, da quella provinciale¹²⁹.

La Provincia, pur ribadendo la peculiare operatività di Trentino Sviluppo, aveva nondimeno condiviso l'esigenza di meglio esternare le ragioni della decisione di mantenimento/alienazione.

Anche tali aspetti sono oggetto di approfondimento istruttorio della Sezione - sede di Trento¹³⁰, nell'ambito di una separata indagine su alcuni profili della gestione di Trentino Sviluppo, i cui esiti saranno resi noti in apposito referto.

La Provincia ha fornito ulteriori motivazioni nel senso del mantenimento delle suddette partecipazioni¹³¹.

In buona sostanza, le motivazioni fornite fanno riferimento al perseguimento degli obiettivi di Trentino Sviluppo, quale società di promozione di crescita economica e occupazionale nel territorio. La società è soggetta ad un regime speciale per il quale il mantenimento della partecipazione non è necessariamente ancorato al conseguimento dell'utile nel breve periodo. La congruità della motivazione, in tal senso, è anzitutto da rinvenire nella coerenza del mantenimento della partecipazione con i singoli progetti imprenditoriali, sostenuti con l'intervento pubblico, individuati nei piani triennali della società e ricadenti nella disciplina della convenzione in essere tra la Provincia e Trentino Sviluppo.

¹²⁹ Sul punto è stato richiamato, con riferimento alle società di cui all'Allegato A, il precedente della Sezione delle Autonomie, cfr. deliberazione n. 10/SEZAUT/2024/FRG, par. 8.3 e 9, p. 195.

¹³⁰ Nota prot. n. 862850 del 18 novembre 2024 (prot. Corte dei conti n. 2833 di pari data).

¹³¹ In particolare:

- con riferimento alle società Bermat s.r.l., B-Zero s.r.l., FTH s.r.l., Medicaltech s.r.l., NTP Nano Tech Projects s.r.l. e Windenergyefficiencys s.r.l., sebbene abbiano iniziato la loro attività da diversi anni (tra il 2012 ed il 2019), esse sono considerate da Trentino Sviluppo ancora delle *start up* che necessitano di tempi lunghi per sviluppare il loro *business*. Ad eccezione di Medicaltech s.r.l. le altre società hanno registrato una perdita di esercizio anche nel 2023;
- solo per la *start up* Gopib s.r.l. (inizio attività nel 2015) vengono evidenziate delle difficoltà nello sviluppo della propria idea di business e, considerata l'assenza di un mercato secondario per la società, Trentino Sviluppo nel 2023 ha deciso di svalutare integralmente la partecipazione registrata nel Fondo;
- per quanto riguarda Fucine Film s.p.a. (quota del 26,25%), viene solo riferito che Trentino Sviluppo è entrata nel capitale della società nel 2018 su indicazione della Giunta provinciale formalizzata ai sensi della Convenzione vigente per la "realizzazione di interventi non compresi nel Piano e di carattere urgente o straordinario per le ricadute economiche e sociali" e che in data 20 maggio 2024 è stato siglato un patto parasociale con l'unico altro socio Finspe s.r.l. di durata 5 anni. La società risulta comunque in utile dal 2022;
- la partecipazione di Trentino Sviluppo al capitale della Funivia Col Margherita s.p.a. (quota del 48,19%) è considerata ancora strategica per il sostegno al comparto funiviario della zona, mentre la partecipazione in Funivie Lagorai s.p.a. si è progressivamente ridotta fino a raggiungere una quota irrilevante (0,07%);
- con riferimento a Trentino Invest s.r.l. (quota del 40,00%), con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa del 27 giugno 20218 la Provincia ha confermato di ritenere strategico il rilancio dell'attività della società di assunzione di partecipazioni di minoranza nel capitale sociale ad alto potenziale di sviluppo che operano o che intendono operare sul territorio provinciale. Tale obiettivo è stato confermato anche nei patti parasociali sottoscritti a febbraio 2024;
- su Lido di Riva del Garda s.r.l. si rinvia alla sezione "Polo unico dello sviluppo territoriale e del patrimonio immobiliare".

Sul punto, tuttavia, attesa le peculiari caratteristiche dell’operatività di Trentino Sviluppo, si auspica che la Provincia mantenga una costante ed attenta vigilanza sul rispetto da parte della società degli obblighi risultanti dalla convenzione, sulla coerenza di ciascuna delle iniziative intraprese con i piani di sviluppo approvati, sull’effettivo raggiungimento degli obiettivi economici e occupazionali previsti da ciascuna iniziativa e, infine, sulle prospettive di recupero dell’equilibrio economico-finanziario delle suddette società.

Tanto premesso, nel corso dell’esercizio la Giunta ha approvato la *“Prima relazione sullo stato di attuazione del Programma triennale per la riorganizzazione ed il riassetto delle società provinciali – 2023-2025”* con d.g.p. n. 2275 del 30 dicembre 2024.

La relazione fa seguito al *“Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2023-2025”* con la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute dalla Provincia al 31 dicembre 2021¹³². Nel programma si prevede la realizzazione di misure, alcune delle quali risalenti ai precedenti atti di programmazione, non ancora attuate o completate, con alcuni aggiustamenti temporali e l’introduzione di nuove o diverse misure in ragione delle modificate condizioni di contesto.

Al Programma sono allegate:

- la *“Relazione tecnica al Programma triennale per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2023-2025”* (allegato *sub B*);
- la *“Ricognizione delle partecipazioni possedute dagli enti strumentali di cui all’articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006”* (allegato *sub C*), aggiornata al 31 dicembre 2021.

Nella medesima deliberazione si conferma il monitoraggio annuale relativo allo stato di attuazione delle misure programmate per la razionalizzazione societaria, da effettuarsi entro il 31 marzo di ogni anno.

Di seguito si fornisce una disamina delle principali misure previste nel programma con gli aggiornamenti sul loro stato di attuazione all’esito dell’istruttoria.

Polo dei trasporti

Autostrada del Brennero s.p.a.: il mantenimento della partecipazione è stato correlato agli esiti del procedimento per l’affidamento della nuova concessione, per la quale risulta tuttora in corso l’*iter* di affidamento mediante finanza di progetto, di cui l’amministrazione ha fornito i seguenti aggiornamenti: (i) il legislatore statale è intervenuto sulla materia¹³³, stabilendo l’importo degli extraprofitti per il periodo 2014-2022, a carico dell’attuale concessionario, in euro 232.776.112 e per le annualità successive nella misura del 27,25% del margine operativo lordo desunto dai bilanci

¹³² Deliberazione n. 2019 del 20 ottobre 2023.

¹³³ Da ultimo con l’art. 1, commi 2 *ter*, 2 *quater*, 2 *quinqies* e 2 *sexies*, del decreto-legge n. 89 del 29 giugno 2024.

d’esercizio approvati, nonché le relative modalità di versamento di tali extraprofitti; (ii) ha stabilito che l’accettazione formale, con atto aggiuntivo alla convenzione, dell’importo degli extraprofitti costituisce “condizione per la conclusione della procedura di affidamento”.

Il 3 gennaio 2025 è stato pubblicato il bando per l’affidamento in concessione della gestione della A22. La Provincia ha rappresentato la pendenza di ricorsi innanzi al giudice amministrativo avverso la procedura (incardinati da Autostrade per l’Italia s.p.a., Aiscat e, per motivi diversi, da Autostrada del Brennero s.p.a.). In sede cautelare, il giudice amministrativo ha rigettato l’istanza di Autostrada del Brennero s.p.a.¹³⁴.

Collegata a tale ultima partecipazione sono poi le misure riguardanti altre società:

- Interbrennero s.p.a.; si prevede l’incorporazione in Autostrada del Brennero s.p.a., condizionata alle tempistiche dell’affidamento della nuova concessione, differendone pertanto il termine di realizzazione al 31 dicembre 2025;
- Interporto Servizi s.p.a. (controllata da Interbrennero s.p.a.); si prevede l’incorporazione in Patrimonio del Trentino s.p.a. (o in alternativa nella controllante); la Provincia ha riferito in istruttoria che la definizione di un nuovo termine per il completamento della misura è stata rinviata all’adozione del prossimo programma di riorganizzazione (prevista entro il 31 dicembre 2026);
- Infrastrutture C.I.S. s.r.l. (che a sua volta detiene il 7,93% di Autostrada del Brennero); si prevede la cessione congiunta delle quote detenute da Cassa del Trentino e Trentino Sviluppo; il 38,72% di Infrastrutture C.I.S. è detenuto da C.I.S. s.p.a. (società privata ad oggi in liquidazione). La Provincia, conseguentemente, ha dato incarico a Cassa del Trentino di verificare la fattibilità dell’acquisto di tale quota. Qualora tale acquisto non si perfezioni entro il 31 dicembre 2024, il termine per l’alienazione della quota detenuta da Cassa del Trentino e Trentino Sviluppo in Infrastrutture C.I.S. s.r.l. è differito al 31 dicembre 2025.

Al riguardo Cassa del Trentino, sulla base dell’esito della valutazione tecnica di fattibilità dell’eventuale acquisizione della quota detenuta da C.I.S., effettuata dall’*advisor* incaricato, ha avviato nel 2024 un primo confronto con i potenziali interessati alla cessione delle quote di Infrastrutture C.I.S.

¹³⁴ Cfr. TAR Lazio, Sez. IV, ord. 1695 del 17 marzo 2025; il g.a. ha affermato che “la clausola che impone di rendere la dichiarazione di rinuncia non può essere interpretata nel senso di comportare, come prospettato dal ricorrente, una preventiva e generalizzata rinuncia alla tutela giurisdizionale, posto che una siffatta interpretazione si porrebbe in insanabile contrasto con i principi generali dell’ordinamento” [...] “la dichiarazione di rinuncia è destinata a produrre effetti nell’eventualità che il riconoscimento del diritto di prelazione sarà dichiarato incompatibile con la normativa eurounitaria da parte della Commissione europea, sicché, allo stato, non sembrano sussistere i caratteri di attualità e concretezza del pregiudizio dedotto dalla parte ricorrente”.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona-Villafranca s.p.a.; la quota di partecipazione della Provincia è stata incrementata al 14,819% dopo l'ultima operazione di acquisto di ulteriori quote azionarie del febbraio 2024.

A conclusione di tali operazioni di aumento di capitale i soci pubblici della società avrebbero dovuto sottoscrivere appositi accordi di collaborazione e/o parti parasociali entro il 31 dicembre 2024, allo stato degli atti non ancora sottoscritti. Nonostante gli aumenti di capitale ricevuti dagli enti pubblici soci, la società Aeroporto Catullo ha chiuso l'esercizio 2023 con una perdita di euro 3.280.343,00; registrando un lieve utile di esercizio nel corso del 2024.

Polo dell'informatica e delle telecomunicazioni

Trentino Digitale s.p.a.; nel Programma di riordino societario 2023-2025 vengono fissati specifici obiettivi e linee di indirizzo, sulla cui realizzazione non sono emersi aggiornamenti.

Polo unico dello sviluppo territoriale e del patrimonio immobiliare

Nel settore operano tre diverse società interamente pubbliche (Patrimonio del Trentino s.p.a., Trentino Sviluppo s.p.a. ed Itea s.p.a.).

Trentino Sviluppo e Patrimonio del Trentino: la misura di aggregazione di tali società era stata prevista già nel Programma per il 2020-2022; nel programma 2023-2025, pur ribadendosi la volontà di perseguire l'obiettivo, è stato fissato quale termine di realizzazione il 31 dicembre 2024. La Provincia ha riferito in istruttoria che la definizione di un nuovo termine per il completamento della misura è stata rinviata all'adozione del prossimo programma di riorganizzazione (prevista entro il 31 dicembre 2026);

Lido di Riva del Garda s.r.l. e Hotel Lido Palace s.p.a.: Lido di Riva del Garda s.r.l. è la società partecipata tramite Trentino Sviluppo per il 46,20% e dal Comune di Riva del Garda per il restante 53,80%. La partecipazione nel capitale di Lido di Riva del Garda è stata acquisita mediante operazione di scissione parziale della società Tecnofin Trentina effettuata nel corso del 2001, nell'ambito del più ampio percorso che ha portato in capo ad un unico soggetto (ora Trentino Sviluppo) le partecipazioni di investimento nelle società del territorio attive nel settore del sistema turistico. La società controlla la Hotel Lido Palace s.p.a. (con il 51%). Il Programma, in alternativa alla dismissione, prospetta possibili accordi tra Trentino Sviluppo ed il Comune di Riva del Garda. Tali accordi dovrebbero mirare a valorizzare l'attività di Hotel Lido Palace s.p.a., quale titolare dell'asset rappresentato dall'omonima struttura ricettiva, unico hotel a 5 stelle sul lago di Garda trentino, e a perseguire una strategia pubblica unitaria per il settore fieristico-congressuale. Allo stato degli atti non risultano accordi specifici con il Comune di Riva del Garda.

La Provincia ha segnalato¹³⁵ che la società è soggetta a controllo e coordinamento da parte del Comune di Riva del Garda e che *“la dismissione della partecipazione da parte di Trentino Sviluppo è quindi oggetto di valutazione, ma ad oggi non perseguibile”*.

La società Lido di Riva del Garda risulta in perdita dal 2014. Dal 2017 la società redige il bilancio consolidato con le due società controllate Lido di Riva del Garda Immobiliare s.p.a. (quota del 100%) e Hotel Lido Palace s.p.a. (quota del 51%). Anche il bilancio consolidato risulta in perdita (un utile di esercizio si è registrato solo nel 2019 e nel 2021).

Anche per tale società, come per le altre partecipate di Trentino Sviluppo, si auspica il proseguimento dell'attività di vigilanza da parte della Provincia sulla coerenza del mantenimento della partecipazione con le finalità perseguite attraverso la società di sviluppo.

Itea s.p.a. svolge il servizio di edilizia sociale e la messa a disposizione degli alloggi sociali di proprietà della Provincia con convenzione approvata con d.g.p. n. 2270 del 22 dicembre 2020. Non risulta ancora completata la misura prevista nei precedenti programmi volta a consentire alla società di gestire il servizio di edilizia abitativa su tutto il territorio provinciale, inclusa la gestione delle graduatorie per il relativo accesso, e la conseguente scelta della forma organizzativa (società di capitali, ente pubblico economico, ente pubblico o semplice agenzia) più appropriata.

Il Programma per il 2023-2025, nel confermare il mantenimento della partecipazione, ha sostanzialmente rinviato le misure volte alla ridefinizione della forma giuridica¹³⁶.

Allo stesso tempo è stata disposta la proroga delle convenzioni in essere tra Itea e i Comuni e le Comunità, *“fino al termine del 31 marzo 2024, e successivamente prorogate, salva diversa volontà dei comuni o delle comunità interessate, fino alla revisione delle disposizioni in materia di politica provinciale della casa previste dalla legge provinciale n. 15 del 2005 e comunque non oltre il 31 dicembre 2025”*¹³⁷.

La Giunta provinciale nella seduta del 16 febbraio 2024 ha incaricato le strutture competenti di fornire un approfondimento su entrambi gli ambiti.

Settore del credito

Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a.: Il Programma per il 2023-2025 ha confermato l'ipotesi di cessione gratuita delle quote detenute dalla Regione autonoma Trentino–Alto Adige a favore delle due province autonome e ha disposto la sottoscrizione di un nuovo patto parasociale tra la parte pubblica (che detiene complessivamente il 52,47% di Mediocredito) e quella privata.

¹³⁵ Nota prot. n. 862850 del 18 novembre 2024 (prot. Corte dei conti n. 2833 di pari data).

¹³⁶ L'ipotesi prospettata è quella della cessione a titolo gratuito da parte dei Comuni degli immobili di loro proprietà con vincolo di destinazione di edilizia sociale e, in attesa dell'adozione di un'apposita normativa, si ipotizza che la Provincia riceverebbe a titolo gratuito dai Comuni interessati gli immobili comunali facendosi carico delle spese di manutenzione/ristrutturazione e ne attribuirebbe la gestione alla propria società *in house*.

¹³⁷ Così l'art. 51 della l.p. 8 agosto 2023, n. 9 intervenuto sulla previsione dell'art. 13, c. 8, della l.p. 16 giugno 2006, n. 3, che dispone, in via transitoria, che ITEA continui a operare a favore dei Comuni e delle Comunità.

Con il nuovo patto sociale, sottoscritto nel luglio 2024, previa d.g.p. n. 936 di data 21 giugno 2024, è stata ritenuta più opportuna la cessione della quota di partecipazione della Regione nei confronti di soggetti privati, individuati attraverso apposita procedura ad evidenza pubblica.

Il nuovo patto, che ha durata fino al 31 dicembre 2026, prevede, inoltre, che il processo di riduzione della partecipazione pubblica sia attuato congiuntamente tra i soci pubblici, affinché possa essere individuato un percorso che conduca prioritariamente alla valorizzazione di Mediocredito. Lo schema del nuovo Protocollo d'intesa, finalizzato alla cessione del pacchetto azionario detenuto dalla Regione, è stato approvato con d.g.p. n. 251 del 28 febbraio 2025.

Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano s.p.a. (0,73%): con riferimento all'alienazione delle azioni privilegiate inizialmente prevista entro il 31 dicembre 2018, il Programma per il 2023-2025 ne ha posticipato ulteriormente l'attuazione, al momento della individuazione dell'aggiudicatario della gara per Mediocredito e, quindi, al 31 dicembre 2025, prevedendo, comunque, la possibilità di sottoporre a revisione questo indirizzo, qualora dovessero emergere nuovi elementi.

Con riferimento alle partecipazioni detenute in istituti bancari si rinvia alle osservazioni già esposte dalle Sezioni riunite per la Regione Trentino Alto-Adige/Südtirol nelle Relazioni allegate alle precedenti decisioni di parifica n. 1/2024/PARI sul Rendiconto 2023 della PAB e n. 2/2024/PARI sul Rendiconto 2023 della Pat. In particolare, nella Relazione unita a quest'ultima decisione il Collegio aveva formulato perplessità in ordine al mantenimento della partecipazione¹³⁸.

La Corte monitorerà il prosieguo del processo di riduzione della partecipazione pubblica, anche nell'ambito delle verifiche sulla ricognizione periodica della Giunta provinciale delle partecipazioni societarie direttamente detenute e indirettamente controllate¹³⁹.

Settore dell'energia elettrica e dei servizi pubblici locali

Con riferimento al settore dell'energia, nel Programma per il 2023-2025 vengono confermati gli indirizzi forniti nel precedente programma di riorganizzazione societario.

¹³⁸ Nella citata Relazione concernente il Rendiconto generale della Pat venivano richiamate le precedenti osservazioni contenute nelle decisioni n. 3/2023/PARI e n. 3/2022/PARI di parifica del Rendiconto della Pat per gli esercizi 2021 e 2022. Cfr. anche Sezione di controllo Valle d'Aosta, del. n. 8/2018/VSGO che con riferimento ad una banca di credito cooperativo ha ritenuto insussistente la correlazione tra le finalità istituzionali dell'ente e l'attività della società, non rinvenibile tra quelle indicate nel comma 2 dell'art. 4 del d.lgs. n. 175/2016, con il conseguente obbligo di adottare gli interventi prescritti dal successivo art. 20. Il Collegio ha richiamato, altresì la disposizione, di cui al comma 9-ter del menzionato art. 4 (aggiunto dall'art. 1, c. 891, della l. 27 dicembre 2017, n. 205), che con effetto dal 1° gennaio 2018 consente le partecipazioni pubbliche in istituti di credito nelle sole ipotesi di "società bancarie di finanza etica e sostenibile".

¹³⁹ In particolare nel Programma 2023-2025 (cfr. All. A, pag. 34) la Provincia ha ribadito la progressiva riduzione della quota pubblica in Mediocredito e rappresentato quanto segue: "l'esigenza di rafforzare Mediocredito Trentino Alto Adige S.p.A. quale banca di riferimento per il sistema delle imprese del Trentino-Alto Adige è da intendersi pienamente ribadita nella sua valenza di snodo cruciale per l'economia di questo territorio, anche alla luce delle lezioni apprese dalle gravi crisi internazionali di ordine sanitario e bellico". Analogamente, nella Relazione Tecnica del citato programma (cfr. All. B, pag. 23) è stata ribadita l'esigenza, condivisa dai soci pubblici, "di definire in maniera coordinata un percorso di valorizzazione di Mediocredito Trentino "con l'obiettivo di "celere rafforzamento di MTAA al fine di favorire la solidità della banca e la vocazione territoriale a sostegno dello sviluppo locale ... al fine di favorire l'apertura a nuove risorse essenziali per il rilancio di MTAA".

Findolomiti Energia s.r.l.¹⁴⁰ (partecipata al 33,3% tramite Trentino Sviluppo): la società è, a sua volta, l'azionista principale, con il 48,51%¹⁴¹, di Dolomiti Energia Holding s.p.a., società costituita dalle istituzioni pubbliche per gestire in chiave unitaria l'ambito dei servizi pubblici locali (energia, gas, ciclo dei rifiuti e servizio idrico integrato), nonché la produzione di energia elettrica.

I comuni di Trento e Rovereto detengono una quota di partecipazione sia in Findolomiti che in Dolomiti Energia Holding¹⁴²; la Provincia e i due Comuni detengono, pertanto, direttamente e indirettamente, quote corrispondenti complessivamente al 59,756% di tale società.

In questo contesto, la Provincia e i due Comuni hanno sottoscritto il 9 febbraio 2022 il "Protocollo d'intesa per la definizione condivisa di indirizzi strategici riguardanti il Gruppo Dolomiti Energia" volto a rafforzare la funzione di controllo attraverso Findolomiti Energia.

Nell'ambito di tale protocollo, si prende atto della volontà del socio privato (con il 40%) di Hydro Dolomiti Energia s.r.l. di dismettere la propria quota; la Provincia e i due Comuni hanno, di conseguenza, sottoscritto un apposito atto¹⁴³ per l'esercizio del diritto di prelazione da parte di Dolomiti Energia Holding titolare del restante 60%.

Set Distribuzione s.p.a.: è la società attiva nella distribuzione dell'energia elettrica controllata da Dolomiti Energia Holding in attuazione del "Piano della distribuzione di energia elettrica" di cui alla d.g.p. n. 1994 del 27 dicembre 2013; la decisione di mantenimento è stata confermata fino al momento in cui tutta la rete di distribuzione presente sul territorio trentino non confluirà in Set Distribuzione che ne diventerà l'unico gestore.

Sempre con riferimento ai servizi pubblici locali, nello scorso esercizio di parifica, sulla base dei contenuti della Programma per il 2023-2025, nel quale erano riportate considerazioni sull'applicabilità in Provincia del d.lgs. del 23 dicembre 2022, n. 201 recante "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica", è stata sottolineata l'opportunità di un adeguamento dell'ordinamento provinciale alla disciplina nazionale.

La Provincia ha evidenziato in istruttoria che l'aggiornamento della disciplina provinciale è oggetto di valutazione di ordine tecnico e politico, anche alla luce del processo di modifica dello Statuto che potrebbe intervenire ridefinendo le competenze in materia; ha riferito, inoltre, che nel corso del 2024 è stata comunque approvata una norma di recepimento del citato decreto, in relazione all'art. 30 del d.lgs. n. 201 del 2022, in materia di "Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici".

¹⁴⁰ Insieme ai comuni di Trento e Rovereto sono titolari di una quota del 33,33% ciascuno.

¹⁴¹ Si precisa che tale partecipazione si classifica tra le società controllate in quanto, tenuto conto delle azioni proprie possedute da Dolomiti Energia Holding che sono escluse dal voto in assemblea, la percentuale dei diritti di voto spettanti a Findolomiti Energia nell'Assemblea della controllata supera la quota del 50%, sulla quale comunque non esercita attività di direzione e coordinamento.

¹⁴² Pari rispettivamente al 5,91% e al 4,34% del capitale sociale.

¹⁴³ La cui sottoscrizione è stata approvata dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1001 del 10 luglio 2024.

Sul punto si rappresenta come il decreto in questione qualifichi tutte le proprie disposizioni come “norme fondamentali di riforma economico-sociale della Repubblica e sono applicate nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione, anche con riferimento alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3” (art. 1, c. 5).

Le difformità riscontrabili tra la disciplina nazionale e quella provinciale attengono a più profili, tra i quali, a titolo puramente esemplificativo, le disposizioni in materia di perimetro dei servizi pubblici e principio di sussidiarietà (art. 10) e quelle sulle condizioni, procedurali e sostanziali, legittimanti i diversi modelli gestionali (come nel caso di *in house*, art. 17).

In tal senso, si prende atto dell'intervento normativo provinciale nonché del processo di riforma dello statuto che, come rappresentato dalla Provincia, potrebbe intervenire sulle competenze in materia di servizi pubblici locali e più in generale delle riflessioni tecnico-politico necessarie ad una compiuta riforma in ambito provinciale della materia. In difetto di una organica normativa provinciale sussistono rischi connessi all'incertezza sulla disciplina concretamente applicabile alle modalità di affidamento e gestione dei servizi. Ciò in particolare alla luce della stratificazione di diverse fonti normative (quelle più recenti, di derivazione nazionale, e quelle più risalenti, di derivazione provinciale) sulle quali si innestano i principi eurounitari, per come declinati nel diritto vivente.

In conclusione, si auspica la prosecuzione delle iniziative già intraprese da parte della Provincia volte alla definizione, in linea con le indicazioni del d.lgs. n. 201 del 2022 e compatibilmente con lo Statuto di autonomia, anche nell'ordinamento provinciale delle disposizioni di riforma economico sociale di cui al citato decreto, a beneficio della certezza del diritto nel settore dei servizi pubblici.

7.2.1 Le partecipazioni detenute dagli enti strumentali

Il legislatore provinciale ha esteso la disciplina delle partecipazioni dirette della Provincia anche a quelle partecipazioni detenute dagli ulteriori enti strumentali¹⁴⁴. Inoltre, è stato uniformato il regime applicabile non soltanto alle partecipazioni societarie ma anche alle partecipazioni “non societarie”, vale a dire agli enti di diritto privato diversi dalle società, per i quali, in difetto di specifiche previsioni provinciali, avrebbe trovato applicazione in via diretta il d.lgs. n. 175 del 2016.

La citata ricognizione delle partecipazioni detenute dagli enti strumentali¹⁴⁵ è espressione di tale quadro normativo. In essa è data evidenza degli enti strumentali che non detengono partecipazioni fra

¹⁴⁴ La l.p. 29 dicembre 2017, n. 17, art. 2, ha, infatti, introdotto l'art. 24-bis alla l.p. 27 dicembre 2010, n. 27, che ha esteso il regime previsto dalla predetta l.p. n. 27 del 2010, art. 24 e dalla l.p. 10 febbraio 2005, n. 1, art. 18-bis, agli enti strumentali della Provincia, come individuati dalla l.p. 16 giugno 2006, n. 3, art. 33.

¹⁴⁵ Cfr. Allegato C di cui alla d.g.r. n. 2019 del 2023, il quale fotografa la realtà delle partecipazioni al 21 dicembre 2021.

i quali, l’Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e la quasi totalità delle istituzioni scolastiche¹⁴⁶, e al contempo, vengono fornite direttive nel senso della piena realizzazione degli obiettivi e degli assetti del Programma 2023-2025. Tra le direttive agli enti strumentali merita richiamare le seguenti, che, allo stato, in difetto di una nuova programmazione della misura di dismissione, non risultano ancora attuate. Si prevede:

- per Trentino Sviluppo:
 - o la dismissione della partecipazione in IGF s.p.a. entro il 31 dicembre 2024;
 - o la dismissione di Interservice s.p.a., entro il 31 dicembre 2023, con riferimento alle azioni privilegiate. Il termine non risulta aggiornato nel nuovo programma per il 2023-2025;
 - o la dismissione, a seguito della richiesta pervenuta da parte di Eurogroup s.p.a., del pacchetto azionario in Tesino Group 2847 s.p.a., entro il termine massimo del 30 giugno 2023. Il termine non risulta aggiornato nel nuovo programma per il 2023-2025;
- per Trentino Trasporti, non risulta ancora perfezionata, la dismissione della partecipazione in CAF Interregionale dipendenti s.r.l., che doveva avvenire entro il 30 giugno 2021.

Nel documento, vengono, quindi, riportati i dati aggiornati al 31 dicembre 2021, relativi alle partecipazioni detenute dagli enti strumentali distinti tra “Enti strumentali di diritto pubblico”, “Enti strumentali non societari di diritto privato”, “Società controllate e strumentali” e “Società controllate non strumentali”.

Rispetto alla precedente ricognizione delle partecipazioni detenute dagli enti strumentali si rileva:

- a) Parco Naturale Adamello Brenta: con deliberazione n. 100 del 26 ottobre 2022, è stato esercitato il recesso dalla qualifica di socio dalla società cooperativa La Fonte, nata dalla trasformazione della vecchia APT Terme di Comano Dolomiti di Brenta. La Provincia ha segnalato nel riscontro istruttorio l’avvenuta dismissione della partecipazione nel corso del 2023;
- b) Fondazione Franco Demarchi: l’acquisizione di una quota di partecipazione nella nuova società Nuovo Astra – Culture – Incontri – Comunità s.r.l. (primo esercizio sociale 2022) per la quale la

¹⁴⁶ Dalla “Ricognizione delle partecipazioni detenute dagli enti strumentali di cui all’articolo 33 della legge provinciale n. 3 del 2006” aggiornata alla data del 31 dicembre 2021, si evince, inoltre, che non detenevano partecipazioni i seguenti enti: Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari (Apss), Centro Servizio Culturali S. Chiara, Istituto Culturale Mocheno, Istituto Culturale Cimbri, Istituto provinciale di ricerca, aggiornamento, sperimentazione educativo (IPRASE), Museo d’Arte moderna e contemporanea (Mart), Museo “Castello del Buonconsiglio – Monumenti e collezioni provinciali”, Museo degli Usi e dei Costumi della Gente Trentina, Parco Naturale Paneveggio Pale di San Martino, fondazione Trentina Alcide De Gasperi, Trentino Digitale s.p.a., Trentino Riscossioni s.p.a., Trentino School of Management s.cons.ar.l., fondazione Hub Innovazione Trentino, oltre a 71 istituzioni scolastiche e formative provinciali. L’Unica istituzione scolastica che risulta avere delle partecipazioni è la Scuola Ladina di Fassa possiede una quota dello 0,0273% del Consorzio elettrico di Pozza di Fassa di cui è stato deciso il mantenimento.

decisione di mantenimento è da rivedere entro il 31 dicembre 2024. È stata segnalata dalla Provincia la riduzione della quota di partecipazione nel corso del 2023 dal 3% al 2,65%;

c) Fondazione Bruno Kessler: l'acquisizione di una quota di partecipazione nella società AI4IV s.r.l., start-up innovativa, per la quale la decisione di mantenimento è da rivedere entro il 31 dicembre 2023; la decisione, con deliberazione del CdA del 18 novembre 2022, dello scioglimento della società Futuro e Conoscenza s.r.l. e della dismissione della quota di partecipazione in INNOVAAL s.cons. a r.l., come deliberato dal CdA in data 29 aprile 2022; l'avvenuta cessione in data 30 maggio 2022 delle azioni possedute in TCN s.cons. a r.l.;

d) Fondazione Museo Storico del Trentino, la decisione del mantenimento della partecipazione nella controllata Clio servizi per la cultura e per il territorio s.c. a r.l., nonostante la società sia in perdita dall'esercizio 2018.

Per quanto riguarda le variazioni intervenute nel corso del 2024 la Provincia ha segnalato le variazioni nelle partecipate di Trentino Sviluppo distinguendo tra variazioni dovuta ad acquisizioni/cessioni di quote di partecipazione¹⁴⁷ e variazioni di peso in percentuale di voto per dinamiche della compagine azionaria che non hanno visto l'intervento di Trentino Sviluppo¹⁴⁸.

Con riferimento alle partecipazioni indirette di Trentino Trasporti viene segnalato il recesso dall'Apt Trento, Monte Bondone, Valle dei laghi e la cancellazione dal registro imprese di Car Sharing Trentino soc. coop., già posta in liquidazione.

Dai siti istituzionali degli enti pubblici strumentali e delle fondazioni è stata riscontrata, inoltre, l'uscita dalla compagine sociale del Distretto Tecnologico Trentino da parte del Museo delle Scienze e della fondazione Mach, come da direttive impartite dalla Provincia.

7.2.2 La conciliazione dei debiti e crediti della Provincia con i propri enti strumentali e le società partecipate

Gli esiti della riconciliazione, effettuata ai sensi dell'art. 11, c. 6, lett. j) del d.lgs. n. 118 del 2011 alla data del 31 dicembre 2024, delle partite debitorie e creditorie della Provincia autonoma di Trento con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate sono esposti nell'allegato D) alla Relazione sulla gestione.

Complessivamente, la verifica avrebbe dovuto riguardare 118 soggetti, di cui 23 enti strumentali, 76 istituzioni scolastiche e formative provinciali e 19 società controllate e partecipate. Cassa del Trentino,

¹⁴⁷ Paganella 2001 s.p.a. dal 29,35% al 24,86%, Funivia Col Margherita spa dal 49,18% al 48,19%, San Martino Rolle spa dal 48,83% al 49,18%)

¹⁴⁸ Folgariaski (da 36,09% a 35,43%), Trento Funivie (da 42,59% a 35,51%), B-Zero (da 0,53% a 0,51%), FTH (da 7,72% a 7,2%), Medicaltech (da 0,15% a 0,13%), Retail capital (da 0,28% a 0,06%), Distretto tecnologico trentino (da 5,52% a 6,06%).

Trentino Sviluppo e Autostrada del Brennero hanno comunicato che approveranno il bilancio di esercizio ricorrendo al maggiore termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Pertanto, per tali soggetti l'asseverazione da parte degli organi di revisione sarà fornita successivamente.

All'esito della verifica, nell'allegato D) della Relazione sulla gestione, viene evidenziato che *“non sono emerse discordanze tali da richiedere l'assunzione da parte della Provincia di provvedimenti ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie.”*

Tutte le discordanze attengono a somme asseverate dall'organo di revisione dell'ente strumentale quali crediti/debiti nei confronti della Provincia, ma che, invece, sono di competenza di organismi strumentali della stessa, dotati di propri bilanci.

L'Amministrazione provinciale ha, infine, dato riscontro dell'asseverazione dei debiti e dei crediti, alla data del 31 dicembre 2023, delle società per le quali non era stato possibile procedere alla verifica in sede di rendiconto 2023, in quanto i rispettivi bilanci non erano ancora stati approvati (Cassa del Trentino, Trentino Sviluppo, Itca, Autostrada del Brennero e Tunnel Ferroviario del Brennero).

Nel dettaglio i crediti e i debiti delle suddette società, come asseverati dai rispettivi organi di revisione, sono stati riconciliati con le risultanze contabili della Provincia fatti salvi, per Trentino Sviluppo, euro 221.170,16 relativi a crediti della società nei confronti dell'Agenzia per l'incentivazione delle attività economiche; con Tunnel Ferroviario del Brennero non sussistono crediti e debiti nei confronti della Provincia.

7.3 L'analisi contabile

7.3.1 Le considerazioni introduttive

Al fine di presentare un quadro completo degli organismi partecipati dalla Provincia, nei paragrafi che seguono distintamente per le agenzie¹⁴⁹, gli enti pubblici strumentali, le fondazioni e le società partecipate sono riportati i principali dati contabili relativi all'esercizio 2023 (non essendo ancora disponibili quelli inerenti all'esercizio 2024).

In particolare, per le agenzie e gli enti pubblici strumentali, in contabilità finanziaria, sono esposti, il numero di dipendenti, l'equilibrio complessivo e il risultato di amministrazione relativi agli esercizi 2023 e 2022 e le variazioni percentuali tra i due esercizi.

Tali dati sono stati desunti dai rendiconti dei singoli enti in contabilità finanziaria.

¹⁴⁹ Per completezza espositiva, si indicano anche le agenzie per le cui spese di intervento e funzionamento si provvede a carico diretto del bilancio provinciale, ai sensi della l.p. n. 3 del 2006, art. 32, c. 9-bis, con le modalità previste per le strutture organizzative ordinarie.

Per le società, le fondazioni e gli enti pubblici strumentali in contabilità economico-patrimoniale (Centro servizi culturali S. Chiara e Opera universitaria), sono presenti due tabelle per ogni tipologia di ente: la prima con i dati relativi alla gestione operativa (numero di dipendenti, valore e costo della produzione, costo del personale, risultato della gestione operativa, risultato di esercizio, risultato di esercizio dell'anno precedente e margine della gestione operativa (*ebit margin*¹⁵⁰); la seconda con alcune componenti del patrimonio (quali il fondo di dotazione/capitale sociale, il patrimonio netto, i crediti e i debiti), alcuni indicatori di redditività (Roi e Roe) ed il rapporto di indebitamento¹⁵¹.

Per quanto riguarda le fondazioni, si precisa che i dati contabili esposti si riferiscono solo alle fondazioni che risultano essere enti strumentali per la Provincia, ai sensi della l.p. n. 3 del 2006, art. 33, c. 1, lett. b, ovvero le fondazioni Edmund Mach, Bruno Kessler, Trentina Alcide Degasperi, Franco Demarchi, HUB Innovazione Trentino (Hit) e Museo storico del Trentino.

Sono escluse dalla presente analisi le istituzioni scolastiche e formative provinciali, mentre l'Azienda provinciale per i servizi sanitari (Aps) è oggetto di esame nel capitolo dedicato.

Con riguardo alle società incluse nel perimetro di consolidamento 2023, risultano incluse, in aggiunta, rispetto allo scorso esercizio, Findolomiti Energia s.r.l. ed Euregio Plus SGR s.p.a.¹⁵².

Le fondazioni incluse nel perimetro di consolidamento per l'esercizio 2023 sono la fondazione Mach, la fondazione Kessler e la fondazione Trentina Alcide Degasperi. Tutte le altre fondazioni rientrano nel GAP ma sono state escluse dal perimetro di consolidamento per irrilevanza.

Tutte le agenzie e gli enti pubblici strumentali sono inclusi nel rendiconto consolidato e nel bilancio consolidato 2023 della Provincia.

¹⁵⁰ Dato dal rapporto tra il risultato operativo della gestione ed il valore della produzione indica la capacità dell'ente di coprire i costi della gestione caratteristica con i ricavi derivanti dall'attività per cui la società è sorta.

¹⁵¹ Relativamente alle società che esercitano un'attività di natura finanziaria e/o che redigono il bilancio secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS (Cassa del Trentino, Mediocredito Trentino-Alto Adige, Euregio Plus SGR e Cassa Centrale Banca, Set distribuzione), i valori inseriti nelle singole voci sono i seguenti:

- valore della produzione: interessi attivi e proventi assimilati, commissioni attive, dividendi e proventi simili, risultato netto dell'attività di negoziazione e di copertura (se positivi), utili da cessione o riacquisto, risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (se positivo), riprese di valore nette per rischio di credito, utili da modifiche contrattuali, accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (se positivo), riprese di valore nette su attività materiali e immateriali, altri proventi di gestione, utili delle partecipazioni e da cessione di investimenti;
- costi della produzione: interessi passivi e oneri assimilati, commissioni passive, risultato netto dell'attività di negoziazione e di copertura (se negativi), perdite da cessione o riacquisto, risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al *fair value* con impatto a conto economico (se negativo), rettifiche di valore nette per rischio di credito, perdite da modifiche contrattuali, spese amministrative, accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (se negativo), rettifiche di valore nette su attività materiali e immateriali, altri oneri di gestione, perdite delle partecipazioni e da cessione di investimenti;
- crediti: crediti verso banche, crediti verso società finanziarie, crediti verso clientela, attività fiscali, altre attività;
- debiti: debiti verso banche, debiti verso clientela, titoli in circolazione, passività finanziarie, passività fiscali, altre passività.

¹⁵² Deliberazione della Giunta provinciale n. 1519 del 27 settembre 2024.

7.3.2 I dati in sintesi

Il valore patrimoniale delle partecipazioni

Il valore iscritto nello Stato patrimoniale, per l'esercizio 2024, di società, enti e fondazioni ammonta complessivamente a 2.194,57 mln, di cui il 92,95% (2.039,79 mln) è relativo alle società controllate e partecipate. L'incremento di 27,24 mln (+1,26%) rispetto al 31 dicembre 2023 è determinato in prevalenza dal valore in aumento di Cassa del Trentino, Trentino Sviluppo, Autostrada del Brennero, Mediocredito, Set Distribuzione e Museo di arte moderna e contemporanea.

Le variazioni sono determinate dall'adeguamento del valore al patrimonio netto delle società, in relazione ai risultati in termini di utili/perdite registrati dalle stesse.

La Provincia, inoltre, detiene tramite il Fondo per lo sviluppo dell'economia trentina (ex art. 33 e 34 l.p. n. 6 del 99), gestito da Trentino Sviluppo in nome proprio ma per conto della Provincia, ulteriori 33 società partecipate, il cui valore al 31 dicembre 2024 è pari ad euro 79.292.895¹⁵³. Nel punto successivo riguardante le partecipazioni societarie è stata inserita una tabella con l'elenco delle n. 33 società partecipate con la rispettiva quota totale di partecipazione posseduta (comprese le azioni privilegiate).

Il personale

Con riferimento al personale attualmente impiegato presso le agenzie e gli enti museali Museo di arte moderna e contemporanea (Mart), Museo delle scienze (Muse), Museo degli usi e costumi della gente trentina e Museo Castello del Buonconsiglio, oltre che quello dell'Istituto per la ricerca e la sperimentazione educativa (Iprase), si evidenzia che si tratta di personale messo a disposizione della Provincia e conseguentemente la spesa è posta direttamente a carico del bilancio provinciale. Per quanto riguarda, invece, il personale impiegato presso le fondazioni esso è, in parte, messo a disposizione della Provincia e, in parte, è assunto direttamente dalle fondazioni medesime. Il numero dei dipendenti indicati in tabella è quello complessivo, derivato dalla somma dei due valori.

Complessivamente risultano impiegate al 31 dicembre 2023 presso tutti gli enti strumentali della Provincia n. 4.878 persone (in aumento di 188 unità rispetto al 2022¹⁵⁴) ed ulteriori 2.324 persone presso le altre società partecipate non di controllo.

Per le società Trentino Trasporti, Euregio Plus SGR, Pensplan Centrum, Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2024 (Simico) e FINEST si rileva un'incidenza dei costi del personale elevata, superiore al

¹⁵³ Dati estratti dal sito di Trentino Sviluppo.

https://trentinosviluppo.it/it/Istituzionale/Societ%C3%A0_Trasparente/Enti_controllati/Societ%C3%A0_partecipate/Societ%C3%A0_partecipate.aspx

¹⁵⁴ L'incremento del personale riguarda soprattutto il Museo delle Scienze (Muse) per n. 22 unità e la fondazione Kessler (FBK) per n. 165 unità. Per il Muse consegue all'assunzione a seguito delle procedure concorsuali realizzate in attuazione della d.g.p. n. 2144 del 2020 a parziale reinternalizzazione di alcuni servizi e nelle stabilizzazioni di personale ai sensi dell'art. 12, c. 1, della l.p. n. 15 del 2018 come modificato dalla l.p. n. 7 del 2021, mentre per l'FBK consegue alle assunzioni a tempo determinato disposte per numerosi progetti PNRR/PNC che vedono coinvolta la fondazione.

50% dei costi della produzione. Per le fondazioni Edmund Mach, Bruno Kessler e Hit tale incidenza è superiore al 60% dei costi della produzione.

Le agenzie

Con riferimento agli equilibri di bilancio, nel 2023, tutte le agenzie presentano un equilibrio complessivo positivo, diminuito del 26,11% a seguito della significativa riduzione dell'equilibrio complessivo della Cassa provinciale antincendi (passato da euro 22.351.809 ad euro 8.290.570, pari ad un -62,91%). Notevolmente incrementato, invece, è l'equilibrio complessivo dell'Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (Apiae) (+229,38%).

Il risultato di amministrazione, a livello aggregato, è pari ad euro 202.418.553 ed è diminuito del 20,37% rispetto al 2022 (-51,8 mln). La riduzione è imputabile prevalentemente ad Apiae e all'Agenzia provinciale per l'assistenza e previdenza integrativa (Apapi).

La maggior parte dell'avanzo di amministrazione è vincolata dai trasferimenti provinciali ricevuti. Pertanto, la parte disponibile, molto contenuta, è pari solo ad euro 27.445.806, sostanzialmente invariata rispetto all'anno precedente (euro 27.353.484).

Al riguardo, si segnala che l'Agenzia provinciale per i pagamenti (Appag) non presenta somma accantonata o vincolata nel suo risultato di amministrazione.

Si rileva, inoltre, un notevole incremento del fondo di cassa di Apiae, passato da 7,2 mln a 30,13 mln, a seguito della consistente riscossione in conto residui per contributi agli investimenti della Provincia (119,03 mln).

Tabella 45 – Equilibrio complessivo e risultato di amministrazione delle agenzie 2022-2023

AGENZIA	N. DIP. 2023	EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3)			RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			PARTE DISPONIBILE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
		2022	2023	VAR %	2022	2023	VAR %	2022	2023	VAR %
Agenzia provinciale per i pagamenti (Appag)	43	167.543	132.334	-21,01%	3.285.351	160.722	-95,11%	205.330	160.722	-21,73%
Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (Apiae)	60	1.096.867	3.612.809	229,38%	129.125.701	98.196.146	-23,95%	607.432	1.657.955	172,94%
Agenzia provinciale per l'assistenza e previdenza integrativa (Apapi)	36	847.521	595.756	-29,71%	48.675.046	26.533.221	-45,49%	1.963.382	1.468.964	-25,18%
Agenzia del lavoro (Adl)	199	837.866	231.034	-72,43%	31.829.646	39.915.317	25,40%	860.612	237.576	-72,39%
Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (Appa)	153	444.014	623.194	40,35%	724.047	848.815	17,23%	493.685	634.582	28,54%
Agenzia per la depurazione (Adep)	69	6.480.729	8.138.995	25,59%	14.020.665	11.487.454	-18,07%	13.570.665	10.087.454	-25,67%
Agenzia provinciale delle foreste demaniali (Aprofod)	52	2.988.106	4.370.236	46,25%	3.611.398	5.119.608	41,76%	3.424.920	4.832.080	41,09%
Cassa provinciale antincendi	9	22.351.809	8.290.570	-62,91%	22.495.221	19.777.553	-12,08%	6.183.053	8.315.915	34,50%
Istituto di statistica della provincia di Trento (Ispat)	42	35.852	50.559	41,02%	444.308	379.719	-14,54%	44.405	50.559	13,86%
Totale	663	35.250.306	26.045.486	-26,11%	254.211.384	202.418.553	-20,37%	27.353.484	27.445.806	0,34%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

Tabella 46 – Trasferimenti provinciali a favore delle agenzie - impegni e pagamenti 2023-2024

AGENZIA	IMPEGNI PAT 2023	IMPEGNI PAT 2024	VAR %	PAGAMENTI PAT 2023	PAGAMENTI PAT 2024	VAR %
Agenzia provinciale per i pagamenti (Appag)	12.688.810	1.714.461	-86,49%	8.050.200	7.943.959	-1,32%
Agenzia provinciale per l'incentivazione delle attività economiche (Apiae)	110.629.001	82.667.346	-25,28%	133.624.212	126.664.723	-5,21%
Agenzia provinciale per l'assistenza e previdenza integrativa (Apapi)	228.196.584	244.621.000	7,20%	264.603.328	242.478.018	-8,36%
Agenzia del lavoro (Adl)	32.922.000	23.832.510	-27,61%	31.625.598	24.753.136	-21,73%
Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente (Appa)	2.126.267	2.161.472	1,66%	1.742.127	1.587.080	-8,90%
Agenzia per la depurazione (Adep)	42.254.408	51.939.607	22,92%	5.356.310	16.019.534	199,08%
Agenzia provinciale delle foreste demaniali (Aprofod)	2.193.407	2.003.123	-8,68%	2.141.138	16.071	-99,25%
Cassa provinciale antincendi	25.834.152	29.499.900	14,19%	38.212.310	34.928.180	-8,59%
Istituto di statistica della provincia di Trento (Ispat)	400.000	440.000	10,00%	400.000	200.000	-50,00%
Totale	457.244.629	438.879.420	-4,02%	485.755.222	454.590.701	-6,42%

Fonte: elaborazione dati Provincia

Gli enti pubblici strumentali

Con riferimento agli equilibri di bilancio, nel 2023, tutti gli enti pubblici strumentali (esclusi il Centro servizi culturali S. Chiara e l'Opera Universitaria, passati alla contabilità economico-patrimoniale) presentano un equilibrio complessivo positivo, in diminuzione del 6,41% rispetto al 2022.

Il risultato di amministrazione, pari, a livello aggregato nel 2023, ad euro 11.437.464 è leggermente diminuito (-1,31%) mentre maggiore (-6,92%) è stata la riduzione della sola parte disponibile, pari ad euro 7.675.616. Si riscontrano, comunque, notevoli differenze tra i vari enti: il risultato di amministrazione è significativamente aumentato per Iprase (+146,73%) e per quasi tutti i musei per via dell'incremento dei trasferimenti correnti provinciali; è diminuito per i parchi Adamello-Brenta e Paneveggio-Pale di San Martino e per il Museo delle Scienze (Muse).

Si segnala, per il Parco Adamello-Brenta che il rendiconto 2023, approvato con d.g.p. n. 928 del 21 giugno 2024, presenta delle risultanze errate nel prospetto "Equilibri di bilancio"¹⁵⁵. Tale prospetto risulta, invece, essere stato trasmesso correttamente alla BDAP in data 11 ottobre 2024.

Per il Centro servizi culturali S. Chiara e l'Opera Universitaria si rileva un incremento del valore e dei costi della produzione che, dunque, non ha modificato in maniere rilevante il risultato della gestione operativa.

I crediti per entrambi gli enti sono prevalentemente crediti maturati verso la controllante Provincia. Per una maggiore trasparenza si invita il Centro servizi culturali S. Chiara ad esporre tali crediti alla voce "crediti verso controllanti" e non tra i "crediti verso altri".

¹⁵⁵ A titolo di esempio, l'equilibrio complessivo risulta pari ad euro 5.294, anziché pari ad euro 972.238.

Tabella 47 – Equilibrio complessivo e risultato di amministrazione degli enti pubblici strumentali 2022-2023

ENTE PUBBLICO STRUMENTALE	N. DIP. 2023	EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3)			RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE			PARTE DISPONIBILE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE		
		2022	2023	VAR %	2022	2023	VAR %	2022	2023	VAR %
Iprase	28	287.497	281.182	-2,20%	451.651	1.114.380	146,73%	293.720	266.802	-9,16%
Museo delle scienze (Muse)	123	2.712.363	1.684.775	-37,89%	4.189.933	2.886.296	-31,11%	2.791.203	1.717.541	-38,47%
Museo etnografico trentino S. Michele (Mets)	17	71.254	170.120	138,75%	74.359	172.417	131,87%	71.254	140.738	97,52%
Museo d'arte moderna e contemporanea (Mart)	49	1.509.525	2.703.996	79,13%	1.898.589	3.073.799	61,90%	1.504.584	2.730.631	81,49%
Museo Castello del Buonconsiglio	87	664.887	941.768	41,64%	688.138	1.483.985	115,65%	662.959	958.805	44,63%
Istituto culturale ladino	13	168.579	156.950	-6,90%	215.671	199.925	-7,30%	168.579	157.085	-6,82%
Istituto culturale mocheno	6	653.391	669.324	2,44%	662.894	691.884	4,37%	402.986	447.249	10,98%
Istituto culturale cimbri	7	150.230	143.958	-4,17%	161.827	149.901	-7,37%	151.419	145.358	-4,00%
Parco Adamello - Brenta	137	1.412.062	972.238	-31,15%	1.778.999	1.248.367	-29,83%	1.118.543	713.205	-36,24%
Parco Paneveggio - Pale di San Martino	52	1.046.134	395.056	-62,24%	1.467.301	416.508	-71,61%	1.080.889	398.202	-63,16%
Totale	519	8.675.921	8.119.367	-6,41%	11.589.362	11.437.464	-1,31%	8.246.137	7.675.616	-6,92%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

Tabella 48 – Centro servizi culturali S. Chiara e Opera Universitaria – Principali dati contabili e patrimoniali 2022-2023

CENTRO SERVIZI CULTURALI S. CHIARA				OPERA UNIVERSITARIA			
DATI CONTABILI	2022	2023	VAR %	DATI CONTABILI	2022	2023	VAR %
N. dipendenti	53	59	11,32%	N. dipendenti	36	35	-2,78%
Valore della produzione (a)	7.702.078	9.639.372	25,15%	Valore della produzione (a)	19.700.663	22.154.378	12,45%
Costo della produzione (b)	7.684.604	9.622.665	25,22%	Costo della produzione (b)	19.332.736	21.750.591	12,51%
<i>di cui Costi del personale</i>	2.477.959	2.524.085	1,86%	<i>di cui Costi del personale</i>	1.612.015	1.546.423	-4,07%
Risultato gestione operativa (a-b)	17.474	16.707	-4,39%	Risultato gestione operativa (a-b)	367.927	403.787	9,75%
Risultato d'esercizio	1.959	8.716	344,92%	Risultato d'esercizio	0	0	0,00%
Ebit margin	0,23	0,17		Ebit margin	1,87	1,82	
DATI PATRIMONIALI E INDICI DI REDDITIVITA'	2022	2023	VAR %	DATI PATRIMONIALI E INDICI DI REDDITIVITA'	2022	2023	VAR %
Fondo di Dotazione	1.893.659	1.895.618	0,10%	Fondo di Dotazione	2.100.800	2.100.800	0,00%
Patrimonio Netto	1.895.617	1.904.334	0,46%	Patrimonio Netto	7.007.408	7.007.408	0,00%
Crediti	5.931.710	5.824.276	-1,81%	Crediti	28.229.110	28.735.192	1,79%
Debiti	2.767.562	3.004.539	8,56%	Debiti	7.813.964	5.603.898	-28,28%
ROE	0,10	0,46		ROE	0,00	0,00	
ROI	0,21	0,21		ROI	0,25	0,28	
Rapp. di Indebitamento	1,46	1,58		Rapp. di Indebitamento	1,12	0,80	

Fonte: elaborazione Corte dei conti da bilanci degli enti

Tabella 49 – Trasferimenti provinciali a favore degli enti pubblici strumentali - impegni e pagamenti 2023-2024

ENTE PUBBLICO STRUMENTALE	IMPEGNI PAT 2023	IMPEGNI PAT 2024	VAR %	PAGAMENTI PAT 2023	PAGAMENTI PAT 2024	VAR %
Iprase	1.534.000	2.054.000	33,90%	982.699	592.950	-39,66%
Opera universitaria	16.669.789	15.879.455	-4,74%	15.955.936	16.882.883	5,81%
Museo delle scienze (Muse)	7.918.428	6.724.280	-15,08%	5.604.511	7.409.000	32,20%
Museo etnografico trentino S. Michele (Mets)	713.213	945.000	32,50%	573.000	800.213	39,65%
Museo d'arte moderna e contemporanea (Mart)	8.062.666	7.660.000	-4,99%	7.127.166	4.220.000	-40,79%
Museo Castello del Buonconsiglio	2.927.926	3.709.110	26,68%	2.115.049	2.851.595	34,82%
Centro servizi culturali S. Chiara	5.965.885	6.660.000	11,63%	6.507.136	8.880.409	36,47%
Istituto culturale ladino	846.697	920.380	8,70%	847.654	789.171	-6,90%
Istituto culturale mocheno	561.736	693.725	23,50%	543.653	629.840	15,85%
Istituto culturale cimbri	504.077	613.785	21,76%	419.782	544.875	29,80%
Parco Adamello - Brenta	3.584.913	5.302.583	47,91%	3.354.143	3.480.196	3,76%
Parco Paneveggio - Pale di San Martino	2.590.117	2.681.883	3,54%	2.775.042	1.468.145	-47,09%
Totale	51.879.447	53.844.201	3,79%	46.805.770	48.549.278	3,72%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

Le fondazioni

Il risultato di esercizio 2023 è positivo per tutte le fondazioni; la sola Fondazione Bruno Kessler ha registrato un risultato operativo della gestione negativo.

Inoltre, come per gli anni precedenti, si evidenzia l'elevato rapporto di indebitamento della Fondazione Mach, dovuto solo in parte a debiti verso la Provincia (circa 11,5 mln) compensati dai crediti che la fondazione stessa vanta nei confronti della Provincia per 7,96 mln. Al netto dei debiti contratti verso la Provincia, il rapporto di indebitamento resta comunque elevato, pari a 8,5¹⁵⁶.

Si rileva, altresì, che anche la Fondazione Hit, nuovo ente strumentale della Provincia dal 2022, ha un elevato rapporto di indebitamento (pari a 18,57, in lieve aumento rispetto all'anno precedente).

In relazione ai crediti vantati dalle altre fondazioni, si evidenzia che essi sono costituiti, in prevalenza, da crediti verso la Provincia. In particolare, per la Fondazione Kessler sono pari a oltre 18 mln.

¹⁵⁶ Una quota consistente dei debiti è composta dagli Anticipi per progetti e convenzioni (5,8 mln) che rappresentano i debiti nei confronti di enti finanziatori, diversi dalla Provincia Autonoma di Trento, per acconti ricevuti relativamente ad attività di progetti di ricerca e sperimentazione (rif. pag. 79 Nota integrativa al bilancio 2023 della fondazione).

Tabella 50 – Dati contabili delle fondazioni riferiti alla gestione operativa – esercizio 2023

FONDAZIONI	QUOTA PAT 2024	N. DIP 2023	VALORE DELLA PRODUZIONE (a)	COSTO DELLA PRODUZIONE		RISULTATO GESTIONE OPERATIVA (a - b)	RISULTATO ESERCIZIO PREC.	RISULTATO ESERCIZIO	EBIT MARGIN
				TOTALE (b)	di cui COSTI DEL PERSONALE				
Fondazione Edmund Mach	100,00%	633	52.079.096	52.015.370	34.573.968	63.726	0	0	0,12
Fondazione Bruno Kessler	100,00%	673	63.147.235	63.335.943	39.203.054	-188.708	167.016	297.608	-0,30
Fondazione Trentina Alcide De Gasperi	100,00%	3	507.839	505.564	153.986	2.275	0		0,45
Fondazione Franco Demarchi	21,43%	27	3.460.507	3.459.390	1.355.768	1.117	1.514	1.305	0,03
Fondazione Hub Innovazione Trentino (Hit)	75,00%	24	2.575.027	2.536.826	1.700.113	38.201	3.172	898	1,48
Fondazione Museo storico del Trentino	10,57%	21	3.432.530	3.406.718	1.244.379	25.812	-55.552	1.247	0,75

Fonte: elaborazione Corte dei conti da bilanci degli enti

Tabella 51 – Principali dati patrimoniali delle fondazioni e indici di redditività – esercizio 2023

FONDAZIONI	FONDO DI DOTAZIONE	PATRIMONIO NETTO	CREDITI	DEBITI	ROE	ROI	RAPP. DI INDEBITAMENTO
Fondazione Edmund Mach	120.000	2.269.140	14.571.183	30.745.210	0,00	0,16	13,55
Fondazione Bruno Kessler	80.092.000	83.448.192	49.873.719	58.960.065	0,36	-0,11	0,71
Fondazione Trentina Alcide De Gasperi	100.000	100.000	40.442	84.834	0,00	1,02	0,85
Fondazione Franco Demarchi	140.000	615.270	714.265	834.681	0,21	0,05	1,36
Fondazione Hub Innovazione Trentino (Hit)	50.000	59.062	2.425.697	1.096.707	1,52	1,13	18,57
Fondazione Museo storico del Trentino	1.362.889	1.290.704	4.018.617	1.481.528	0,10	0,31	1,15

Fonte: elaborazione Corte dei conti da bilanci degli enti

Tabella 52 – Trasferimenti provinciali a favore delle fondazioni - impegni e pagamenti 2023-2024

FONDAZIONI	IMPEGNI PAT 2023	IMPEGNI PAT 2024	VAR %	PAGAMENTI PAT 2023	PAGAMEN TI PAT 2024	VAR %
Fondazione Edmund Mach	42.731.815	48.068.761	12,49%	43.620.734	42.577.140	-2,39%
Fondazione Bruno Kessler	31.224.052	43.068.339	37,93%	35.320.649	35.071.307	-0,71%
Fondazione Trentina Alcide De Gasperi	280.000	438.000	56,43%	291.000	353.000	21,31%
Fondazione Franco Demarchi	2.550.650	2.325.000	-8,85%	2.383.175	2.179.042	-8,57%
Fondazione Hub Innovazione Trentino (Hit)	2.500.000	2.500.000	0,00%	2.400.000	3.025.000	26,04%
Fondazione Museo storico del Trentino	3.101.000	3.262.000	5,19%	2.941.145	3.675.986	24,98%
Totale	82.387.517	99.662.100	20,97%	86.956.703	86.881.474	-0,09%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

Le partecipazioni societarie

Per quanto concerne le società partecipate, dai dati relativi alla gestione operativa, si rileva che tutte le società controllate dalla Provincia presentano un risultato d'esercizio 2023 positivo e solo Trentino Trasporti ha un risultato della gestione operativa negativo. Rispetto all'esercizio precedente, Cassa del Trentino ha registrato l'incremento maggiore in termini assoluti (9,3 mln), mentre vi è stata una riduzione significativa dei risultati di esercizio di Patrimonio del Trentino (2,8 mln in meno, pari al -63,8%) e Trentino Sviluppo (2,6 mln in meno, pari al -34,9%).

I risultati negativi si registrano esclusivamente tra le società nella quali la Provincia detiene partecipazioni *non* di controllo.

Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca ha chiuso il bilancio 2023 con una perdita di 3.280.343 euro (a fronte del recupero di un lieve utile nell'esercizio 2024). Anche l'esposizione debitoria della società è molto elevata.

Presentano, inoltre, un risultato operativo della gestione negativo, e conseguentemente anche un *ebit margin* negativo, anche la Simico (Società Milano - Cortina), Tunnel Ferroviario del Brennero, Finest e Pensplan Centrum. Quest'ultima società presenta una gestione caratteristica di segno ampiamente negativo dato che i ricavi sono principalmente connessi ai risultati della propria partecipata (Euregio).

Per la Simico, si osservano costi della produzione raddoppiati a seguito dell'assunzione di nuovo personale dipendente (da 36 a 61 unità). La società ha comunque realizzato un utile di esercizio grazie ad un risultato positivo della gestione finanziaria¹⁵⁷.

In linea con quanto rilevato nello scorso esercizio, dai dati patrimoniali esposti si conferma la significativa esposizione debitoria di alcune società controllate dalla Provincia. Fra queste, in particolare, si rileva quella di Cassa del Trentino (strutturale, in quanto connessa all'attività svolta e comunque in diminuzione da 1.268,84 a 949,01), Trentino School of Management (in aumento da 227,76 a 237,49), Trentino Trasporti (in diminuzione da 196,96 a 174,42) con un debito complessivo notevolmente superiore al patrimonio netto.

Tale rilievo conserva attualità pur prendendo atto di quanto rappresentato dalla Provincia circa le modalità di calcolo adottato, che non esclude dal debito complessivo i debiti verso fornitori, previdenziali e tributari. Si rileva, infatti, che le suddette tipologie di debito incidono in modo poco significativo sul debito complessivo che, anche al netto di tali debiti, resta comunque superiore al patrimonio netto delle società sopra indicate. In particolare, degli oltre 125 mln di debito di Trentino Trasporti, 102 mln sono debiti di finanziamento (verso banche o soci).

Per quanto riguarda Patrimonio del Trentino, la società ha crediti per circa 201,55 mln, dei quali 189,37 mln sono crediti verso la controllante Provincia per contributi su investimenti che la società realizza per conto della Provincia stessa. I debiti sono complessivamente pari a 166,34 mln di cui 12,56 mln verso la controllante¹⁵⁸, 63,22 mln per prestiti obbligazionari e 88,77 mln per debiti verso banche.

In merito ai prestiti obbligazionari, il Consiglio di amministrazione¹⁵⁹ ritiene che non sussista alcun rischio finanziario per le obbligazioni emesse con la formula *bullet*¹⁶⁰. La solvibilità della società è confermata dall'attribuzione del *rating* da parte di Fitch Ratings, attualmente pari a "A-rating di assoluto valore ed equivalente a quello dell'azionista".

A differenza degli anni precedenti, la società Patrimonio del Trentino nel 2023 ha effettuato un accantonamento al Fondo rischi del valore di 1,6 mln¹⁶¹.

¹⁵⁷ Ha maturato 2,8 mln di interessi attivi.

¹⁵⁸ Per un finanziamento soci effettuato in occasione dell'estinzione anticipata di un prestito obbligazionario sottoscritto, nel 2012, da Cassa Depositi e Prestiti.

¹⁵⁹ Rif. pag. 20 della relazione sulla gestione 2023, sezione "Rischio di liquidità".

¹⁶⁰ "A garanzia delle obbligazioni emesse con la formula *bullet* (rimborso dell'intera quota capitale [di 17,4 mln] alla scadenza dell'obbligazione [nel 2037]), la Società sta provvedendo annualmente ad accantonare in specifici conti correnti destinati esclusivamente ad essere utilizzati, alle singole scadenze, per il rimborso dei relativi *bond*, le quote imputabili a ciascuna delle annualità sulla base dei pagamenti percepiti dall'Ente controllante".

¹⁶¹ Di cui 600.000 euro per gli oneri legali stimati con riferimento alla causa contro la controparte finanziaria dell'IRS (Dexia), 500.000 euro per l'insorgere di possibili problematiche sul capannone ex Alpefrutta ed euro 500.000 quale accantonamento riferito alle possibili controversie con Pat inerenti alla concessione delle acque presso lo stabilimento di imbottigliamento acqua di Levico Terme.

Dalla relazione del collegio sindacale, emerge che *“permane delicata la situazione del contenzioso”* di Trentino Digitale, per la presenza di complesse situazioni, sia con riguardo ai dipendenti che a stakeholders commerciali ma *“l’area appare adeguatamente presidiata”*. Il fondo per rischi e oneri della società è stato progressivamente incrementato nell’ultimo triennio passando da euro 2.597.571 nel 2021 a euro 3.176.577 nel 2023.

Tabella 53 – Dati contabili riferiti alla gestione operativa - esercizio 2023

SOCIETA' PARTECIPATE	QUOTA PAT 2024	N. DIP. 2023	VALORE DELLA PRODUZIONE (a)	COSTO DELLA PRODUZIONE		RISULTATO GESTIONE OPERATIVA (a - b)	RISULTATO ESERCIZIO PREC.	RISULTATO ESERCIZIO	EBIT MARGIN
				TOTALE (b)	di cui COSTI DEL PERSONALE				
Cassa del Trentino s.p.a.	100,00%	16	47.989.716	16.608.955	1.699.443	31.380.761	13.528.933	22.808.602	65,39
Itea s.p.a.	100,00%	144	49.386.857	46.018.315	4.757.219	3.368.542	57.151	129.420	6,82
Patrimonio del Trentino s.p.a.	100,00%	28	14.765.731	13.915.265	1.936.606	850.466	4.414.987	1.600.189	5,76
Trentino Sviluppo s.p.a.	100,00%	190	26.998.762	26.850.002	11.185.725	148.760	6.464.769	4.205.919	0,55
Trentino Riscossioni s.p.a.	91,84%	52	7.811.386	7.727.398	2.623.560	83.988	267.962	338.184	1,08
Trentino Digitale s.p.a.	90,70%	298	58.845.473	58.785.108	18.226.242	60.365	587.235	956.484	0,10
Trentino Trasporti s.p.a.	80,04%	1.288	122.068.054	122.426.212	67.200.062	-358.158	9.151	9.464	-0,29
Trentino School of Management S.c.a r.l.	64,60%	48	5.382.547	5.364.216	2.377.423	18.331	5.172	5.655	0,34
Interbrennero s.p.a.	63,01%	25	4.523.021	3.804.701	1.296.134	718.320	111.497	592.822	15,88
Euregio Plus SGR s.p.a.	45,00%	30	5.462.758	5.170.501	2.644.151	292.257	283.118	260.465	5,35
Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a.	17,49%	83	64.963.096	56.315.758	7.867.956	8.647.338	6.042.667	6.069.490	13,31
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca s.p.a.	14,82%	124	42.559.823	43.901.207	8.318.130	-1.341.384	2.384.462	-3.280.343	-3,15
Set Distribuzione s.p.a.	13,87%	263	150.961.135	129.822.083	12.223.435	21.139.052	11.480.717	13.008.416	14,00
Autostrada del Brennero s.p.a.	7,93%	939	420.158.304	328.919.403	89.749.366	91.238.901	93.547.897	80.032.087	21,72
Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 s.p.a. (Simico)	5,00%	61	4.137.958	6.702.283	4.223.455	-2.564.325	19.206	21.941	-61,97
Tunnel Ferroviario del Brennero s.p.a.	2,47%	0	0	78.093	0	-78.093	54.331	666.293	
FINEST s.p.a.	1,18%	25	928.092	3.164.735	1.918.129	-2.236.643	433.687	38.059	-240,99
Pensplan Centrum s.p.a.	0,99%	102	1.183.519	9.820.868	5.460.878	-8.637.349	-5.239.814	958.547	-729,80
Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano s.p.a.	0,73%	829	925.428.517	895.763.772	71.535.126	29.664.745	44.660.411	31.122.736	3,21

Fonte: elaborazione Corte dei conti da bilanci degli enti

Tabella 54 – Principali dati patrimoniali ed indici di redditività – esercizio 2023

SOCIETA' PARTECIPATE	CAPITALE SOCIALE	PATRIMONIO NETTO	CREDITI	DEBITI	ROE	ROI	RAPP. DI INDEBITAMENTO
Cassa del Trentino s.p.a.	77.555.650	147.915.040	1.126.786.772	1.403.728.125	15,42	2,02	949,01
Itea s.p.a.	3.412.077	933.296.199	224.786.016	139.244.826	0,01	0,24	14,92
Patrimonio del Trentino s.p.a.	329.883.065	336.864.499	201.552.634	166.336.375	0,48	0,10	49,38
Trentino Sviluppo s.p.a.	200.000.000	264.712.527	16.176.468	50.313.233	1,59	0,04	19,01
Trentino Riscossioni s.p.a.	1.000.000	4.840.849	3.381.823	7.434.814	6,99	0,57	153,58
Trentino Digitale s.p.a.	8.033.208	53.404.334	17.627.915	24.789.251	1,79	0,04	46,42
Trentino Trasporti s.p.a.	31.629.738	72.096.905	142.472.848	125.750.916	0,01	-0,17	174,42
Trentino School of Management S.c.a.r.l.	607.673	707.886	2.349.706	1.681.175	0,80	0,59	237,49
Interbrennero s.p.a.	13.818.933	54.779.297	1.583.040	3.849.076	1,08	1,20	7,03
Euregio Plus SGR s.p.a.	9.868.500	9.393.601	5.806.097	4.939.317	3,60	1,95	52,58
Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a.	58.484.608	200.588.079	1.374.319.337	1.494.792.045	3,03	0,51	745,20
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca s.p.a.	114.378.880	88.608.436	32.506.680	95.609.879	-3,70	-0,63	107,90
Set Distribuzione s.p.a.	121.973.694	248.903.689	32.095.206	41.763.768	5,23	4,18	16,78
Autostrada del Brennero s.p.a.	55.472.175	932.370.289	454.385.183	137.331.629	8,58	4,52	14,73
Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 s.p.a. (Simico)	1.000.000	1.041.147	51.590.052	155.490.202	2,11	-1,56	14.934,51
Tunnel Ferroviario del Brennero s.p.a.	1.315.790.910	1.318.397.473	258.558	101.999	0,05	-0,01	0,01
FINEST s.p.a.	137.176.770	150.605.442	2.378.005	1.989.634	0,03	-1,46	1,32
Pensplan Centrum s.p.a.	258.204.548	241.509.686	4.208.450	2.223.354	0,40	-3,54	0,92
Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano s.p.a.	952.031.808	1.187.345.366	16.799.648.451	17.391.592.242	2,62	0,16	1.464,75

Fonte: elaborazione Corte dei conti da bilanci degli enti

Tabella 55 – Società partecipate dalla Provincia tramite il Fondo ex art. 33 e 34 l.p. n. 6 del 1999

N.	SOCIETA' PARTECIPATE TRAMITE IL FONDO SEZIONE SISTEMA (ART. 33 e 34 L.P. N. 6/99)	QUOTA % TOT. 2024	VALORE QUOTA	N.	SOCIETA' PARTECIPATE TRAMITE IL FONDO SEZIONE SISTEMA (ART. 33 e 34 L.P. N. 6/99)	QUOTA % TOT. 2024	VALORE QUOTA
1	IGF S.p.A.	74,88%	3.000.000	18	SIF Lusia S.p.A.	24,43%	4.300.014
2	Pejo Funivie S.p.A.	52,58%	2.462.121	19	Tesinogroup 2847 S.p.A.	23,73%	7.926.000
3	Trentino Golf S.cons.r.l.	49,25%	33.000	20	Interservice S.p.A.	15,54%	719.963
4	San Martino Rolle S.p.A.	49,18%	7.500.000	21	FTH S.r.l.	7,20%	8.192
5	Passo S. Pellegrino - Falcade S.cons.p.A.	48,86%	3.420.000	22	Distretto Tecnologico Trentino S.cons.r.l.	6,06%	14.000
6	Funivia Col Margherita S.p.A.	48,19%	2.151.629	23	B-Invest S.r.l.	5,00%	5.000
7	Lido di Riva del Garda S.r.l.	46,20%	11.940.000	24	NTP Nano Tech Projects S.r.l.	4,26%	727
8	Funivie Alpe Cermis S.p.A.	40,00%	6.000.010	25	Windenergyefficiency S.r.l.	1,82%	285
9	Trentino Invest S.r.l.	40,00%	2.000.000	26	Ninesquared S.r.l.	0,93%	821
10	Funivie Pinzolo S.p.A.	35,79%	12.521.106	27	Bermat S.r.l. in liquidazione	0,61%	80
11	Trento Funivie S.p.A.	35,51%	1.707.371	28	B-Zero S.r.l.	0,51%	189
12	Folgariaski S.p.A.	35,43%	2.409.300	29	Fimart Italia S.r.l.	0,45%	50
13	Paganella Servizi Scarl	34,48%	2.000.000	30	Medicaltech S.r.l.	0,13%	4.733
14	Carosello Tonale S.p.A.	34,12%	2.500.013	31	Funivie Lagorai S.p.A.	0,07%	6.773
15	Fucine Film S.p.A.	26,25%	905.712	32	GOPIB S.r.l.	0,07%	8
16	Hub Innovazione Trentino Fondazione	25,00%	12.500	33	Retail Capital S.r.l.	0,06%	236
17	Paganella 2001 S.p.A.	24,86%	5.743.063	Valore totale			79.292.895

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Trentino Sviluppo

Tabella 56 – Trasferimenti provinciali a favore delle società partecipate - impegni e pagamenti 2023-2024

SOCIETA' PARTECIPATE	IMPEGNI PAT 2023	IMPEGNI PAT 2024	VAR %	PAGAMENTI PAT 2023	PAGAMENTI PAT 2024	VAR %
Cassa del Trentino s.p.a.	25.250.100	250.100	-99,01%	25.250.100	250.100	-99,01%
Itea s.p.a.	22.448.062	19.298.471	-14,03%	47.917.993	18.590.678	-61,20%
Patrimonio del Trentino s.p.a.	29.918.051	44.163.716	47,62%	29.564.984	31.811.716	7,60%
Trentino Sviluppo s.p.a.	102.535.751	125.427.222	22,33%	89.734.873	85.199.889	-5,05%
Trentino Riscossioni s.p.a.	3.251.680	2.863.909	-11,93%	3.359.602	3.142.623	-6,46%
Trentino Digitale s.p.a.	51.563.826	37.070.348	-28,11%	51.500.875	35.680.087	-30,72%
Trentino Trasporti s.p.a.	121.711.486	111.593.679	-8,31%	114.507.392	112.742.784	-1,54%
Trentino School of Management s.c.a r.l.	4.342.298	5.098.314	17,41%	3.818.471	4.518.722	18,34%
Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca s.p.a.	4.582.087	-	-	4.582.087	-	-
Set Distribuzione s.p.a.	45.470	179.879	295,60%	47.878	188.259	293,21%
Autostrada del Brennero s.p.a.	1.220.419	1.550.481	27,04%	941.056	1.191.491	26,61%
Pensplan Centrum s.p.a.	3.566.985	-	-	3.566.985	-	-
Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano s.p.a.	34.364	22.682	-33,99%	35.349	25.907	-26,71%
Totale	370.470.579	347.518.802	-6,20%	374.827.643	293.342.256	-21,74%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

I trasferimenti della Provincia al complesso degli enti strumentali

Nei precedenti paragrafi sono stati riportati i dettagli dei trasferimenti erogati a ciascun organismo, distinti per tipologie di enti. Nel presente paragrafo sono illustrati, invece, i dati aggregati relativi alle somme trasferite (impegni e pagamenti), a qualsiasi titolo, dalla Provincia al complesso dei suddetti enti, nel 2023 e nel 2024, con le relative variazioni percentuali, nonché i proventi da partecipazioni iscritti nel Conto economico.

Dai valori aggregati esposti qui di seguito, è possibile rilevare che le somme impegnate dalla Provincia nel 2024 in favore di tutti gli organismi oggetto del presente capitolo, pari a 939.904.523 euro, sono state leggermente ridotte rispetto al 2023 di circa 22 milioni (-2,30%). La riduzione dei trasferimenti ha riguardato le agenzie (18,4 mln in meno) e le società (22,9 mln in meno), mentre le fondazioni, hanno ricevuto circa 17 milioni in più, dei quali 11,8 mln erogati in favore della fondazione Kessler per progetti finanziati dal PNRR/PNC e da bandi per iniziative della UE.

Per le agenzie, si evidenzia una riduzione di 10,97 mln degli impegni a favore dell’Agenzia provinciale per i pagamenti (Appag) (-86,49%) e di 27,96 mln per Apiae¹⁶² (-25,28%).

Per le società è opportuno ricordare che nel 2023 era stato aumentato il capitale sociale di Cassa del Trentino e di Trentino Digitale attraverso un conferimento di crediti da parte della Provincia di complessivi 35,5 mln. Pertanto, al netto di tali straordinarie acquisizioni di attività finanziarie, i trasferimenti erogati in favore delle partecipazioni societarie sono in realtà aumentati, ed in particolare per Patrimonio del Trentino (+14,25 mln) e per Trentino Sviluppo (+22,89 mln).

Tabella 57 – Trasferimenti dal bilancio provinciale - impegni e pagamenti 2023-2024

	IMPEGNI PAT 2023	IMPEGNI PAT 2024	VAR %	PAGAMENTI PAT 2023	PAGAMENTI PAT 2024	VAR %
Agenzie	457.244.629	438.879.420	-4,02%	485.755.222	454.590.701	-6,42%
Enti pubblici strumentali	51.879.447	53.844.201	3,79%	46.805.770	48.549.278	3,72%
Fondazioni	82.387.517	99.662.100	20,97%	86.956.703	86.881.474	-0,09%
Società	370.470.579	347.518.802	-6,20%	374.827.643	293.342.256	-21,74%
Totale	961.982.171	939.904.523	-2,30%	994.345.338	883.363.709	-11,16%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

In relazione al titolo in base al quale le somme sono state trasferite, si rileva che circa 131 mln attengono a contratti di servizio in essere con le società controllate, oltre che a somme impegnate e pagate per investimenti in c/capitale. Nella seguente tabella sono riportati nel dettaglio gli estremi dei contratti di

¹⁶² Quasi esclusivamente sul capitolo 612800 per interventi relativi al fondo unico per le agevolazioni in conto capitale a sostegno degli investimenti delle imprese.

servizio e i correlati oneri. Per Trentino Digitale, Trentino Trasporti e Tsm l'importo dei contratti di servizio in essere con la Provincia incide per oltre il 50% sul totale dei ricavi.

Tabella 58 – Contratti di servizio in essere con le società partecipate – anno 2024

SOCIETÀ	CONTRATTI DI SERVIZIO /DISCIPLINARI/CONVENZIONI	ONERE PER CONTRATTI DI SERVIZIO (IMPEGNATO 2024)	% CONTRATTI DI SERVIZIO SU RICAVI
Cassa del Trentino s.p.a.	d.g.p. n. 707 del 6 maggio 2016, n. 554 del 9 aprile 2018, n. 586 del 16 aprile 2021	250.100	0,52%
Itea s.p.a.	d.g.p. n. 2270 di data 22 dicembre 2020, detemine n. 14250 del 20 dicembre 2022, n. 8972 del 16 agosto 2023, n. 13547 del 12 dicembre 2023	4.090.000	8,28%
Trentino Sviluppo s.p.a.	d.g.p. n. 2391 del 20 dicembre 2016, n. 972 del 16 giugno 2017, n. 2280 del 28 dicembre 2017, n. 2447 del 21 dicembre 2018, n. 651 del 15 maggio 2020, n. 1417 del 18 settembre 2020, n. 133 del 4 febbraio 2022, n. 2162 del 23 dicembre 2024	3.294.000	12,20%
Trentino Riscossioni s.p.a.	d.g.p. n. 2086 del 20 dicembre 2019, n. 2250 del 23 dicembre 2021, n. 2394 del 22 dicembre 2022, n. 2332 del 21 dicembre 2023	3.195.533	40,91%
Trentino Digitale s.p.a.	d.g.p. n. 709 del 19 aprile 2013, n. 2305 del 23 dicembre 2021, n. 2445 e n. 2448 del 22 dicembre 2022, n. 942 del 26 maggio 2023, n. 1302 del 20 luglio 2023, n. 2280 del 15 dicembre 2023, n. 2370 del 21 dicembre 2023, n. 1996 del 6 dicembre 2024, n. 2168 del 23 dicembre 2024	37.070.348	63,00%
Trentino Trasporti s.p.a.	d.g.p. n. 970 del 28 giugno 2019 e n. 819 del 7 giugno 2024, determine n. 9453 del 31 agosto 2022, n. 10813 del 8 ottobre 2024, n. 14003 del 17 dicembre 2024	79.942.349	65,49%
Trentino School of Management s.c.a r.l.	d.g.p. n. 1401 del 19 settembre 2019, n. 2384 del 22 dicembre 2022, n. 1900 del 13 ottobre 2023, n. 2043 del 20 ottobre 2023, n. 1509 del 27 settembre 2024, n. 1668 del 25 ottobre 2024	3.116.900	57,91%
Euregio Plus SGR s.p.a.	d.g.p. n. 2080 del 20 ottobre 2023	0	0,00%

Fonte: dati trasmessi dalla Provincia

La Provincia, a fronte di un tale impegno finanziario derivante dalle partecipazioni societarie, nel 2024, ha percepito proventi da partecipazioni (dalle società controllate e partecipate e da altri soggetti), iscritti nel Conto economico, per un totale di 6.009.145 euro, pari al 71,87% in meno dei proventi percepiti nel 2023 (21.363.152 euro), come mostrato dalla tabella seguente.

Tabella 59 – Proventi da partecipazione 2023-2024

SOCIETA' PARTECIPATE	PROVENTI 2023	PROVENTI 2024	VAR %
Cassa del Trentino S.p.A.	12.852.487	-	-
Patrimonio del Trentino S.p.A.	4.194.238	1.520.179	-63,76%
Mediocredito Trentino-Alto Adige S.p.A.	-	472.068	-
Set Distribuzione S.p.A.	1.014.800	1.014.800	0,00%
Autostrada del Brennero S.p.A.	3.043.150	2.830.656	-6,98%
FINEST S.p.A.	3.745	-	-100,00%
Cassa Centrale Banca Credito Cooperativo Italiano S.p.A.	209.040	125.424	-40,00%
Altri soggetti	45.692	46.018	0,71%
Totale	21.363.152	6.009.145	-71,87%

Fonte: elaborazione Corte dei conti da CE Provincia e relazione Collegio dei revisori

8 IL BILANCIO CONSOLIDATO 2023

8.1 La definizione del GAP e del GBC per l'esercizio 2023

La Giunta provinciale con deliberazione n 1954 del 20 ottobre 2023 ha effettuato la perimetrazione del "Gruppo amministrazione pubblica" (GAP) ed ha individuato le entità costituenti il gruppo bilancio consolidato (GBC) per l'esercizio 2023.

In base al principio contabile 4/4 - Punto 2 - compongono il gruppo amministrazione pubblica (GAP): gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo in quanto articolazioni organizzative della medesima e conseguentemente già ricompresi nel rendiconto consolidato; gli enti strumentali controllati ovvero partecipati dall'amministrazione pubblica capogruppo, intesi come soggetti, pubblici o privati, dotati di personalità giuridica e autonomia contabile; le società controllate e partecipate¹⁶³ dall'amministrazione pubblica (di cui al libro V, titolo V, capi V, VI e VII del Codice civile). È importante al riguardo sottolineare come ai fini dell'inclusione nel gruppo amministrazione pubblica non rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società. Il GAP può inoltre comprendere gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

In base al principio contabile 4/4 - paragrafo 3.1 - compongono il gruppo bilancio consolidato (GBC) tutti i soggetti ricompresi nel GAP eccezion fatta per i casi di irrilevanza¹⁶⁴ ovvero di impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

In applicazione del suddetto principio contabile, con il provvedimento sopra richiamato, la Provincia, come dettagliato nella tabella sotto riportata, ha ricompreso nel proprio gruppo amministrazione

¹⁶³ La definizione di società partecipata include le società nelle quali la Provincia, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti esercitabili in assemblea, pari o superiori al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

¹⁶⁴ Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei tre parametri individuati, un'incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo. Inoltre, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri, un'incidenza inferiore al 10 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Sono comunque sempre considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione.

pubblica (GAP) 61 soggetti¹⁶⁵, inserendone 42¹⁶⁶, oltre alla capogruppo, nel gruppo bilancio consolidato (GBC).

Tabella 60 – Composizione del GAP e del GBC per l'anno 2023

DENOMINAZIONE SOGGETTO	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	INSERIMENTO NEL GBC
Organismi strumentali (10 su 10 consolidati)		
<i>Missione: servizi istituzionali, generali e di gestione (a)</i>		
Consiglio provinciale		Sì
Istituto di statistica della provincia di Trento (ISPAT)		Sì
<i>Missione: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (h)</i>		
Agenzia per la depurazione		Sì
Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente		Sì
Agenzia provinciale foreste demaniali		Sì
<i>Missione: soccorso civile (j)</i>		
Cassa provinciale antincendi		Sì
<i>Missione: diritti sociali, politiche sociali e famiglia (k)</i>		
Agenzia provinciale per l'assistenza e previdenza integrativa		Sì
<i>Missione: sviluppo economico e competitività (m)</i>		
Agenzia provinciale incentivazioni attività economiche		Sì
<i>Missione: politiche per il lavoro e la formazione professionale (n)</i>		
Agenzia del lavoro		Sì
<i>Missione: agricoltura, politiche agroalimentari e pesca (o)</i>		
Agenzia provinciale per i pagamenti		Sì
Enti strumentali controllati (15 su 19 consolidati)		
<i>Missione: istruzione e diritto allo studio (b)</i>		
Istituzioni scolastiche e formative	100%	No
Istituto provinciale di ricerca, aggiornamento, sperimentazione educativi	100%	Sì
Opera universitaria	100%	Sì
<i>Missione: tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali (d)</i>		
Istituto Culturale cimbri	100%	Sì
Istituto Culturale mocheno	100%	Sì
Istituto Culturale ladino	100%	Sì
Museo "Castello del Buonconsiglio - monumenti e collezioni provinciali"	100%	Sì
Museo d'Arte moderna e contemporanea	100%	Sì
Museo degli Usi e Costumi della Gente trentina	100%	Sì
Museo delle Scienze	100%	Sì
Centro Servizi culturali Santa Chiara	100%	Sì
Fondazione Trentina Alcide de Gasperi	100%	Sì

¹⁶⁵ Rispetto al GAP relativo all'esercizio 2022 risulta aggiunta la Società Euregio Plus SGR s.p.a., configurata come società in house della Provincia a conclusione di un processo che ha visto l'acquisizione delle quote societarie e la sottoscrizione del patto parasociale per l'esercizio del controllo analogo congiunto con gli altri soci sulla società.

¹⁶⁶ Rispetto al GBC relativo all'esercizio 2022, in accoglimento del rilievo formulato dalle Sezioni riunite nel giudizio di parificazione del rendiconto 2022 risulta aggiunto il Gruppo intermedio Findolomiti Energia in considerazione dell'incidenza dello stesso sulla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo.

DENOMINAZIONE SOGGETTO	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	INSERIMENTO NEL GBC
Fondazione Museo Storico del Trentino	10,57%	No (irrilevante)
<i>Missione: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (h)</i>		
Ente Parco Adamello Brenta	100%	Sì
Ente Parco Paneveggio - Pale di San Martino	100%	Sì
<i>Missione: diritti sociali, politiche sociali e famiglia (k)</i>		
Fondazione Franco Demarchi	21,43%	No (irrilevante)
<i>Missione: sviluppo economico e competitività (m)</i>		
Fondazione Bruno Kessler	100%	Sì
Fondazione Edmund Mach	100%	Sì
Fondazione Hub Innovazione Trentino	75%	No (irrilevante)
Enti strumentali partecipati (0 su 4 consolidati)		
<i>Missione: tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali (d)</i>		
Fondazione don Lorenzo Guetti	39,37%	No (irrilevante)
Fondazione Haydn di Bolzano e Trento	29,19%	No (irrilevante)
<i>Missione: sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (h)</i>		
Fondazione ai Caduti dell'Adamello onlus	7,04%	No (irrilevante)
Fondazione Dolomiti Unesco	14,29%	No (irrilevante)
Società controllate direttamente (8 su 9 consolidati)		
<i>Missione: servizi istituzionali, generali e di gestione (a)</i>		
Cassa del Trentino s.p.a.	100%	Sì
Patrimonio del Trentino s.p.a.	100%	Sì
Trentino Riscossioni s.p.a.	91,96%	Sì
Trentino Digitale s.p.a.	88,52%	Sì
Trentino School of Management s. cons. r.l.	64,60%	Sì
<i>Missione: assetto del territorio ed edilizia abitativa (g)</i>		
Itea s.p.a.	100%	Sì
<i>Missione: trasporti e diritto alla mobilità (j)</i>		
Trentino Trasporti s.p.a.	80,04%	Sì
Interbrennero s.p.a.	62,92%	No (irrilevante)
<i>Missione: sviluppo economico e competitività (m)</i>		
Trentino Sviluppo s.p.a.	100%	Sì
Società controllate indirettamente (2 su 2 consolidati)		
<i>Missione: servizi istituzionali, generali e di gestione (a)</i>		
Trentino Lunch s.r.l.	100%	Sì
<i>Missione: turismo (f)</i>		
Trentino Marketing s.r.l.	100%	Sì
Società partecipate direttamente (5 su 5 consolidati)		
<i>Missione: servizi istituzionali, generali e di gestione (a)</i>		
Mediocredito Trentino-Alto Adige s.p.a.	17,49%	Sì
Società infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 s.p.a.	5,00%	Sì
Euregio Plus Sgr s.p.a.	45,10%	Sì
<i>Missione: diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>		
Pensplan Centrum s.p.a.	0,99%	Sì

DENOMINAZIONE SOGGETTO	PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE	INSERIMENTO NEL GBC
<i>Missione: sviluppo economico e competitività (m)</i>		
Set Distribuzione s.p.a.	14,02%	Sì
Società partecipate indirettamente (2 su 12 consolidati)		
<i>Missione: turismo (f)</i>		
Trentino Golf s. cons. r.l.	49,25%	No (irrilevante)
Paganella Servizi s. cons. r.l.	34,48%	No (irrilevante)
Lido di Riva del Garda s.r.l.	46,20%	No (irrilevante)
<i>Missione: trasporti e diritto alla mobilità (g) (3)</i>		
Interporto Servizi s.p.a.	34,52%	No (irrilevante)
<i>Missione: trasporti e diritto alla mobilità (j)</i>		
S. Martino Rolle s.p.a.	48,83%	No (irrilevante)
Trento Funivie s.p.a.	37,17%	No (irrilevante)
<i>Missione: sviluppo economico e competitività (m)</i>		
Igf s.p.a.	49,84%	No (irrilevante)
Trentino Invest s.r.l.	42,55%	No (irrilevante)
FinDolomiti Energia s.r.l.	33,33%	Sì
Interservice s.p.a.	31,00%	No (irrilevante)
Fucine Film s.p.a.	26,46%	No (irrilevante)
Futuro e Conoscenza s.r.l.	20,00%	Sì

Fonte: d.g.p. n. 1954 del 20 ottobre 2023

La Pat ha quindi escluso dal GBC 18 soggetti per irrilevanza e la partecipazione nelle istituzioni scolastiche e formative tenuto conto che le stesse non adottano la contabilità economico patrimoniale ai sensi del comma 3bis dell'articolo 38 della l.p. 9 dicembre 2015, n. 18¹⁶⁷.

8.2 Il bilancio consolidato dell'esercizio 2023

Con deliberazione n. 1519 del 27 settembre 2024 la Giunta provinciale, acquisita la relazione del Collegio dei revisori dei conti del 24 settembre 2024, ha approvato il bilancio consolidato, composto da conto economico, stato patrimoniale, nota integrativa e allegata relazione sulla gestione. Il Consiglio provinciale ha quindi approvato il documento con deliberazione n. 11 del 5 novembre 2024.

¹⁶⁷ In accoglimento del rilievo formulato dalle Sezioni riunite, in occasione della parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2020, il legislatore provinciale ha modificato, con l'art. 5 della l.p. 27 dicembre 2021 n. 21, l'art. 38 della l.p. n. 18/2015, precisando che le istituzioni scolastiche e formative provinciali possono non tenere la contabilità economico patrimoniale prevista dal d.lgs. n. 118/2011, "in attesa dell'introduzione della contabilità economico-patrimoniale per le istituzioni scolastiche nazionali". In merito la Provincia ha peraltro rilevato che dette istituzioni presentano volumi di bilancio non significativi, non dispongono di beni immobili e non rilevano il costo del personale che viene posto direttamente a carico del bilancio della capogruppo. Essendo già rilevato nel rendiconto della Provincia il volume dei trasferimenti a favore di tali soggetti, nonché il valore delle strutture scolastiche, i dati delle istituzioni scolastiche risulterebbero quindi in ogni caso irrilevanti rispetto al perimetro di consolidamento.

In nota integrativa la Provincia ha dichiarato che in ragione della specificità delle attività svolte dagli enti e dalle società inserite nel perimetro di consolidamento, non si è proceduto ad apportare modifiche ai criteri di valutazione adottati dalle stesse ai sensi della normativa vigente, ritenendo che tale scelta garantisca una rappresentazione corretta e veritiera del bilancio consolidato. Relativamente ai criteri di valutazione applicati per la redazione del rendiconto consolidato della Provincia viene evidenziato come i criteri utilizzati siano quelli del principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale di cui all'All. 4/3 del D. Lgs. 118/2011. Il medesimo trova inoltre applicazione anche da parte degli altri enti oggetto di consolidamento che adottano la contabilità finanziaria¹⁶⁸.

La Provincia, sempre in nota integrativa, ha evidenziato che i dati riferiti ai soggetti controllati dalla capogruppo sono consolidati con il metodo integrale mentre per le società partecipate Mediocredito Trentino-Alto Adige, Set distribuzione, Pensplan Centrum, Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026, Futuro & Conoscenza, Euregio Plus Sgr e FinDolomiti Energia è stato applicato il metodo proporzionale. Con particolare riferimento a tale ultimo soggetto è stato preso correttamente a riferimento il suo bilancio consolidato costituendo, lo stesso, un gruppo intermedio di imprese rientrante nel GAP. Di seguito sono riportati il conto economico e lo stato patrimoniale consolidato.

Tabella 61 – Prospetto di sintesi del conto economico consolidato e di raffronto con l'esercizio precedente

DESCRIZIONE VOCI	2023	2022	VAR. %
A) Totale componenti positivi della gestione	6.550.994.534	5.422.016.345	20,82%
B) Totale componenti negativi della gestione	5.735.933.284	5.100.083.925	12,47%
Differenza tra componenti positivi e negativi della gestione	815.061.250	321.932.420	153,18%
Totale proventi finanziari	69.396.795	33.899.683	104,71%
Totale oneri finanziari	42.885.119	25.537.641	67,93%
C) Totale proventi ed oneri finanziari	26.511.676	8.362.042	217,05%
Rivalutazioni	117.355.978	180.355.798	-34,93%
Svalutazioni	102.716.848	18.808.218	446,13%
D) Totale rettifiche di valore attività finanziarie	14.639.130	161.547.580	-90,94%
Totale proventi straordinari	115.192.159	49.978.906	130,48%
Totale oneri straordinari	38.280.967	29.076.283	31,66%
E) Totale proventi ed oneri straordinari	76.911.192	20.902.622	267,95%
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D+E)	933.123.247	512.744.664	81,99%
Imposte	94.144.610	59.869.765	57,25%
RISULTATO DELL'ESERCIZIO	838.978.638	452.874.899	85,26%
Risultato dell'esercizio di gruppo	790.870.349	452.782.034	74,67%
Risultato dell'esercizio di pertinenza terzi	48.108.289	92.865	51704,54%

Fonte: deliberazione del Consiglio provinciale n. 11 del 5 novembre 2024

¹⁶⁸ Istituti culturali Ladino, Mocheno, Cimbro, Museo d'Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, Museo delle Scienze di Trento, Museo degli Usi e Costumi della gente trentina, Museo Castello del Buonconsiglio, Parco Paneveggi - Pale di San Martino, Parco Adamello Brenta, IPRASE.

Tabella 62 – Prospetto di sintesi dello stato patrimoniale consolidato e di raffronto con l'esercizio precedente

VOCI DELL'ATTIVO	2023	2022	VAR. %
A) Crediti vs lo stato e altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	-	-	
B) Immobilizzazioni			
Totale immobilizzazioni immateriali	94.006.933	69.393.484	35,47%
Totale immobilizzazioni materiali	6.208.639.660	5.442.904.491	14,07%
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.883.307.107	2.059.053.110	-8,54%
Totale immobilizzazioni	8.185.953.700	7.571.351.085	8,12%
C) Attivo circolante			
Rimanenze	41.633.035	24.970.196	66,73%
Totale crediti	1.726.251.409	1.424.119.102	21,22%
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	36.891.146	2.697.960	1267,37%
Totale disponibilità liquide	4.466.950.892	4.008.906.429	11,43%
Totale attivo circolante	6.271.726.482	5.460.693.688	14,85%
D) Ratei e risconti			
Ratei attivi	3.559.144	1.348.840	163,87%
Risconti attivi	24.160.648	17.512.896	37,96%
Totale ratei e risconti	27.719.791	18.861.736	46,96%
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	14.485.399.973	13.050.906.508	10,99%

VOCI DEL PASSIVO	2023	2022	VAR. %
A) Patrimonio netto	9.152.384.570	7.990.196.280	14,55%
B) Fondi per rischi e oneri	366.914.924	277.564.755	32,19%
C) Trattamento di fine rapporto	273.771.237	275.505.106	-0,63%
D) Debiti	4.029.230.243	3.924.743.277	2,66%
E) Ratei e risconti e contributi agli investimenti	663.099.000	582.897.091	13,76%
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	14.485.399.973	13.050.906.509	10,99%
TOTALE CONTI D'ORDINE	1.317.158.678	1.209.709.643	8,88%

Fonte: deliberazione del Consiglio provinciale n. 11 del 5 novembre 2024

Il bilancio consolidato 2023 chiude con un risultato d'esercizio pari a 838.978.638 euro, in aumento rispetto all'anno precedente (+85,26%), come in aumento è anche quello della gestione caratteristica (+153,18%). Su tali dinamiche hanno inciso le variazioni del perimetro di consolidamento con l'inclusione di FinDolomiti Energia ed Euregio Plus SGR.

Il patrimonio netto consolidato, al 31 dicembre 2023, ammonta a 9.152.384.570 euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente (+14,55%), contrariamente con quanto avvenuto nel 2023, a subire un incremento sono anche i debiti (+2,66%).

In disparte le perplessità già manifestate in occasione della parifica del rendiconto 2023 sulle modalità di rilevazione delle risultanze del Fondo gestito da Trentino Sviluppo s.p.a., si osserva in questa sede la discordanza nella classificazione del valore del fondo ex artt. 33 e 34 della l.p. 6/1999, il quale risulta iscritto nello stato patrimoniale del rendiconto della Pat come credito vs. controllate mentre nel bilancio consolidato è imputato alla voce “crediti verso altri soggetti”.

9 LE RISORSE UMANE

9.1 L'organizzazione

Il sistema organizzativo provinciale e il rapporto di lavoro del personale della Provincia e dei suoi enti funzionali sono disciplinati dalla l.p. del 3 aprile 1997, n. 7¹⁶⁹, che definisce l'articolazione organizzativa stabilendo le tipologie, le caratteristiche e il numero massimo delle strutture organizzative e delle unità di missione.

Tabella 63 – Assetto organizzativo al 1° gennaio 2024

STRUTTURA	NR. UMST	NR. UMSE	NR. SERVIZI	NR. AGENZIE	NR. UFFICI	NR. I.S. DIRETTORI
Direzione generale della Provincia (**)	5	4	9	3	41	1
Avvocatura della Provincia	0	0	0	0	5	0
Dipartimento Affari e relazioni istituzionali	1	1	5	0	7	3
Dipartimento Affari finanziari	0	0	3	0	7	0
Dipartimento Agricoltura	0	0	2	1	19	0
Dipartimento Artigianato, commercio, promozione sport e turismo (***)	0	2	4	0	8	3
Dipartimento Infrastrutture	0	3	5	2	16	1
Dipartimento Istruzione e cultura	1	3	5	0	23	0
Dipartimento Organizzazione personale e affari generali	0	2	2	0	10	0
Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna	0	1	6	1	33	4
Dipartimento Salute e politiche sociali	0	1	4	1	16	0
Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro	0	0	5	2	24	0
Dipartimento Territorio e trasporti, ambiente energia e cooperazione (*)	0	1	10	2	43	2
TOTALE	7	18	60	12	252	14

(*) di cui 4 settori, ai sensi della l.p. 11 settembre 1995, n. 11;

(**) di cui una UMSt istituita ai sensi della l.p. 29 dicembre 2022, n. 20, art. 16, c. 1;

(***) di cui due UMSe istituite ai sensi della l.p. 20 del 2022.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Con deliberazioni n. 157 del 9 febbraio 2024¹⁷⁰, n. 292 dell'8 marzo 2024¹⁷¹ e n. 419 del 29 marzo 2024¹⁷² è stata modificata la struttura organizzativa della Provincia per adattarla alle sopravvenute esigenze organizzative e quindi approvato il nuovo Atto organizzativo di cui all'art. 12 *bis* della legge sul personale provinciale¹⁷³.

¹⁶⁹ Si vedano, in particolare, le disposizioni del Titolo II, Capo I, artt. 12, 12-*bis*, 12-*ter*, 12-*quater* e 12-*quinqies*.

¹⁷⁰ D.g.p. n. 157 del 9 febbraio 2024, avente come oggetto: "Prime determinazioni in merito all'atto organizzativo della Provincia: denominazioni e competenze delle strutture organizzative complesse e delle Unità di missione strategica, preposizione degli incaricati e altre disposizioni organizzative."

¹⁷¹ D.g.p. n. 292 dell'8 marzo 2024, avente come oggetto: "Atto organizzativo della Provincia - art. 12 bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 e altre disposizioni organizzative."

¹⁷² D.g.p. n. 419 del 28 marzo 2024, avente come oggetto: "Determinazioni in ordine ad incarichi di dirigente e direttore ai sensi della legge provinciale n. 7 del 1997 e ulteriori determinazioni."

¹⁷³ Nel corso del 2024, sono seguiti i seguenti provvedimenti di modifica dell'assetto organizzativo dell'amministrazione provinciale: d.g.p. n. 787 del 31 maggio, n. 1127 del 26 luglio, n. 1264 del 12 agosto, n. 1583 del 4 ottobre e n. 1659 del 18 ottobre.

Tabella 64 – Assetto organizzativo al 31 dicembre 2024

STRUTTURA	NR. UMST	NR. UMSE	NR. SERVIZI	NR. AGENZIE	NR. UFFICI	NR. I.S. DIRETTORI
Direzione generale della Provincia	2	1	4	1	13	1
Avvocatura della Provincia	0	0	0	0	5	0
Dipartimento Affari finanziari	0	0	3	1	11	0
Dipartimento affari istituzionali, anticorruzione e trasparenza (**)	1	2	6	0	15	2
Dipartimento Artigianato, commercio, promozione sport e turismo (***)	0	3	4	0	8	3
Dipartimento Enti locali, agricoltura, ambiente e cooperazione (*)	1	0	9	3	42	1
Dipartimento Infrastrutture e trasporti	1	3	7	1	22	2
Dipartimento Istruzione e cultura	1	2	5	1	28	0
Dipartimento Organizzazione personale e innovazione	0	2	2	0	9	0
Dipartimento Protezione civile, foreste e fauna	0	1	6	1	32	4
Dipartimento Salute e politiche sociali	0	1	3	1	14	0
Dipartimento Sviluppo economico, ricerca e lavoro	1	1	6	2	27	0
Dipartimento Urbanistica, energia, catasto, tavolare e coesione territoriale	0	2	4	1	27	1
TOTALE	7	18	59	12	253	14

(*) di cui 4 settori, ai sensi della l.p. n. 11 del 1995;

(**) di cui una UMSt istituita ai sensi della l.p. 20 del 2022;

(***) di cui due UMSe istituite ai sensi della l.p. 20 del 2022.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

9.2 L'organico

La l.p. n. 7 del 1997, all'art. 63, prevede che la Giunta provinciale definisca la programmazione dei fabbisogni di personale cui si applicano i contratti delle autonomie locali nei limiti stabiliti dalla normativa provinciale in materia, con l'evidenza della consistenza della dotazione complessiva al momento dell'approvazione e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati.

Di seguito sono riportati i dati trasmessi dalla Provincia¹⁷⁴ relativamente alla consistenza definita (in *full time equivalent* - FTE; corrispondente al concetto di "unità equivalenti")¹⁷⁵ delle risorse umane a tempo pieno, a tempo indeterminato e determinato, al 31 dicembre del triennio 2022-2024, distinto per qualifica e per comparto (Provincia e Scuola).

¹⁷⁴ Nota della Provincia prot. n. 333705 del 28 aprile 2025 (prot. Corte n. 856 di pari data), in risposta al quesito n. 28 della nota istruttoria prot. 588 del 26 marzo 2025.

¹⁷⁵ L'FTE, a fine anno, rappresenta il numero di risorse umane rapportate a tempo pieno, calcolando, quindi, l'equivalente delle ore a tempo pieno anche in presenza di *part time* ed altre forme contrattuali con meno ore giornaliere rispetto *full time*.

Tabella 65 – FTE personale comparto Provincia – triennio 2022-2024

PERSONALE COMPARTO PROVINCIA	FTE AL 31 DICEMBRE					
	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO			PERSONALE A TEMPO DETERMINATO		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Dirigenti	83,00	88,00	85,00	22,00	23,00	25,00
Ricercatori/tecnologi 3 [^] fascia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Ricercatori/tecnologi 2 [^] fascia	21,00	21,00	18,00	0,00	0,00	0,00
Ricercatori/tecnologi 1 [^] fascia	20,50	20,83	17,83	0,00	0,00	0,00
Direttori	205,83	199,66	196,83	1,00	1,00	1,00
Categoria D	1.278,30	1.341,16	1.440,99	57,78	79,00	80,58
Categoria C	1.299,29	1.325,52	1.352,53	44,83	43,78	41,83
Categoria B	1.144,26	1.094,11	1.088,99	13,00	67,00	64,00
Categoria A	85,59	80,95	72,22	2,00	0,00	0,00
Forestali	183,00	177,00	193,00	0,00	0,00	0,00
Vigili del fuoco	161,00	183,00	217,00	0,00	0,00	0,00
Personale contrattista (giornalisti)	0,00	0,00	0,00	1,00	1,00	1,00
TOTALE	4.481,77	4.531,23	4.682,39	141,61	214,78	213,41

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Si rileva che, nel triennio esaminato, le FTE appartenenti al comparto provincia, a tempo indeterminato e a tempo determinato, sono passate da 4.623,38 unità nel 2022 a 4.895,80 unità nel 2024.

Tabella 66 – FTE personale comparto Scuola – triennio 2022-2024

PERSONALE COMPARTO SCUOLA	FTE AL 31 DICEMBRE					
	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO			PERSONALE A TEMPO DETERMINATO		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Dirigenti scolastici	77,00	78,00	80,00	0,00	0,00	0,00
Docenti	5.494,96	5.900,33	5.888,10	0,00	0,00	0,00
Personale ATA	2.141,09	2.093,76	2.065,50	1.047,83	1.099,49	1.141,17
Insegnanti a tempo determinato con contratto annuale	0,00	0,00	0,00	383,48	398,30	341,32
Insegnanti a tempo determinato con contratto non annuale	0,00	0,00	0,00	1501,30	1500,28	1521,11
TOTALE	7.713,05	8.072,09	8.033,60	2.932,61	2.998,07	3.003,60

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Per quanto concerne le FTE del comparto scuola, a tempo indeterminato e a tempo determinato, nel triennio analizzato, il valore massimo è stato raggiunto nel 2023 con 11.070,16 unità, mentre nel 2024 erano pari a 11.037,20.

Si riportano, di seguito, i prospetti che evidenziano il numero dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato e determinato, al 31 dicembre del triennio 2022-2024, distinti per comparto (Provincia e Scuola) e per qualifica¹⁷⁶.

I dati ivi contenuti sono coerenti con le informazioni inviate su SICO (Sistema conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche)¹⁷⁷.

Tabella 67 – Dipendenti comparto Provincia - triennio 2022-2024

PERSONALE COMPARTO PROVINCIA	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO AL 31/12			PERSONALE A TEMPO DETERMINATO AL 31/12		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Dirigenti	83	88	85	22	23	25
Ricercatori/tecnologi 3^ fascia	0	0	0	0	0	0
Ricercatori/tecnologi 2^ fascia	21	21	18	0	0	0
Ricercatori/tecnologi 1^ fascia	21	21	18	0	0	0
Direttori	206	200	197	1	1	1
Categoria D	1.336	1.399	1.498	58	79	81
Categoria C *	1.403	1.428	1.448	45	44	42
Categoria B *	1.221	1.167	1.158	13	67	64
Categoria A	92	88	79	2	0	0
Forestali	183	177	193	0	0	0
Vigili del fuoco	161	183	217	0	0	0
Personale contrattista (giornalisti)	0	0	0	1	1	1
TOTALE	4.727	4.772	4.911	142	215	214

* nella categoria livello C e B del personale a tempo determinato sono stati inclusi anche i contratti di formazione lavoro

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Il personale in servizio del comparto provincia, a tempo indeterminato e a tempo determinato, al 31 dicembre 2024, si attesta a 5.125 unità lavorative mentre nel 2023 si era raggiunto un totale di 4.987.

Tabella 68 – Dipendenti comparto Scuola - triennio 2022-2024

PERSONALE COMPARTO SCUOLA	PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO AL 31/12			PERSONALE A TEMPO DETERMINATO AL 31/12		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Dirigenti scolastici	77	78	80	0	0	0
Docenti a tempo indeterminato	6.254	6.308	6.303	0	0	0
Personale ATA a tempo indeterminato	2.298	2.263	2.234	1.319	1.383	1.419
Insegnanti a tempo determinato con contratto annuale	432	405	356	0	0	0
Insegnanti a tempo determinato con contratto non annuale	1.833	1.824	1.870	555	470	478
TOTALE	10.894	10.878	10.843	1.874	1.853	1.897

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Il personale in servizio del comparto scuola, a tempo indeterminato e a tempo determinato, al 31 dicembre 2024, si attesta a 12.740 unità lavorative. Nel 2023 si era raggiunto un totale di 12.731.

¹⁷⁶ Cfr. prospetto allegato alla nota della Provincia prot. n. 333705 del 28 aprile 2025 (prot. Corte n. 856 di pari data), in risposta al quesito n. 27 della nota istruttoria prot. 588 del 26 marzo 2025, con il quale sono stati chiesti i dati coerenti con le informazioni inviate su SICO – Sistema conoscitivo del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche.

¹⁷⁷ Il sistema informativo SICO, gestito dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, è dedicato all’acquisizione dei flussi informativi previsti dal Titolo V del d.lgs. n. 165 del 2001, riguardanti il personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche.

Nei prospetti che seguono viene riepilogato il numero di assunzioni e di cessazioni, distinte per qualifica, intervenute nel corso del 2024 nel comparto Provincia e nel comparto Scuola, in coerenza con le informazioni inviate su SICO¹⁷⁸.

Tabella 69 – Assunzioni e cessazioni dal servizio – anno 2024

COMPARTO PROVINCIA	ASSUNZIONI			CESSAZIONI				
	NOMINA DA CONCORSO	ASSUNZIONI EX L. 68/1999 (CAT. PROTETTE)	ALTRE CAUSE	COLLOCAMEN TO A RIPOSO PER LIMITI DI ETÀ	DIMISSIONI (CON DIRITTO ALLA PENSIONE)	RISOLUZIONE RAPPORTO DI LAVORO	LICENZIAMENTI	ALTRE CAUSE
Dirigenti	4	0	0	2	0	4	0	1
Ricercatori/tecnologi 1^, 2^ e 3^ fascia	0	0	0	1	1	3	0	1
Direttori	14	0	0	3	2	4	0	8
Categoria D	150	0	15	6	13	16	0	31
Categoria C	92	0	28	4	13	21	0	62
Categoria B	53	5	21	3	26	21	0	38
Categoria A	0	0	2	3	4	2	1	1
Forestali	25	0	0	4	2	0	0	3
Vigili del fuoco	41	0	0	1	5	0	0	1
TOTALE	379	5	66	27	66	71	1	146

COMPARTO SCUOLA	ASSUNZIONI			CESSAZIONI				
	NOMINA DA CONCORSO	ASSUNZIONI EX L. 68/1999 (CAT. PROTETTE)	ALTRE CAUSE	COLLOCAMEN TO A RIPOSO PER LIMITI DI ETÀ	DIMISSIONI (CON DIRITTO ALLA PENSIONE)	RISOLUZIONE RAPPORTO DI LAVORO	LICENZIAMENTI	ALTRE CAUSE
Dirigenti scolastici	4	0	0	1	0	0	0	1
Docenti a tempo indeterminato	188	0	26	38	111	29	2	39
Personale A.T.A. a tempo indeterminato	79	0	13	14	69	8	0	30
Insegnanti a tempo determinato con contratto annuale	0	0	356	0	0	0	0	405
Insegnanti a tempo determinato con contratto non annuale	0	0	1870	0	0	0	0	1824
TOTALE	271	0	2.265	53	180	37	2	2.299

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Il saldo complessivo (determinato dal numero di assunzioni meno il numero di cessazioni di personale a tempo indeterminato) nel comparto Provincia è pari a 139 unità (come si evince nella tabella avente titolo “Dipendenti comparto Provincia 2022-2024”). Nel comparto Scuola il valore è, invece, negativo e si attesa a 35 unità (come si evince nella tabella avente titolo “Dipendenti comparto Scuola 2022-2024”).

9.3 La spesa per il personale

La l.p. 3 aprile 1997, n. 7, art. 63, c. 1, dispone che “La spesa da prevedere in bilancio per tutto il personale provinciale, compreso quello assunto a tempo determinato, in comando o messo a disposizione, è definita dalla

¹⁷⁸ “Sistema Conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche”. Il sistema informativo SICO è dedicato all’acquisizione dei flussi informativi, previsti dal Titolo V del d.lgs. n. 165 del 2001, riguardanti il personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche. Il sistema è gestito dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGOP e le informazioni acquisite consentono il controllo del costo del lavoro pubblico.

legge provinciale di stabilità. Eventuali integrazioni alla predetta spesa mediante prelievi dal fondo di riserva di cui all'articolo 20 della l.p. 14 settembre 1979, n. 7 (Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento), come da ultimo modificato dagli articoli 2 e 7 della l.p. 23 febbraio 1998, n. 3, possono essere effettuati in misura non superiore al 2 per cento."

A norma della l.p. 5 agosto 2024, n. 9¹⁷⁹, art. 6, c. 1, la spesa sui bilanci degli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026 per tutto il personale provinciale appartenente al comparto autonomie locali e al comparto ricerca, compresa quella per il personale assunto a tempo determinato, in comando o messo a disposizione della Provincia, è autorizzata: a) per l'anno 2024, in 263.389.219 euro; b) per l'anno 2025, in 266.252.000 euro; per l'anno 2026, in 266.252.000 euro.

Con riguardo alla variazione dei limiti di spesa per il personale del comparto scuola, il comma 2 del medesimo articolo prevede che la spesa sui bilanci degli esercizi finanziari 2024, 2025 e 2026 è autorizzata: a) per l'anno 2024, in 587.185.600 euro; b) per l'anno 2025, in 585.624.000 euro; c) per l'anno 2026, in 584.749.000 euro.

Come richiesto in istruttoria, al fine di illustrare la dinamica della spesa del personale, l'Amministrazione ha trasmesso¹⁸⁰ i dati relativi all'anno 2024, riguardanti gli impegni¹⁸¹ dei capitoli di spesa rientranti nei limiti della legge di stabilità provinciale. Nel riscontro istruttorio la Provincia ha dichiarato che *"il limite di spesa per il personale per l'anno 2024 include gli oneri per la contrattazione collettiva per il triennio contrattuale 2022-2024 riferiti all'anno 2024, mentre sono esclusi gli oneri di cui all'art. 7 della l.p. 9/2024 riferiti agli arretrati stipendiali 2022-2023 erogati nel corso del 2024, ivi inclusi quelli relativi a progressioni riferite ad anni precedenti. Rispetto ai limiti di spesa del personale si segnala che per il comparto scuola dal conteggio sono escluse le somme erogate nel 2024 riferite agli arretrati degli accordi sottoscritti per il personale ATA e per la dirigenza scolastica."*

Per quanto concerne il comparto Scuola, il limite di spesa sancito dalla l.p. n. 9 del 2024, art. 6, è incrementato dello 0,19% per un importo pari a 1.173.840,00 euro. La maggiore spesa registrata risulta

¹⁷⁹ L.p. 5 agosto 2024 n. 9: "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024 - 2026", recante "Limiti di spesa per il personale provinciale e abrogazione di una disposizione connessa". L'articolo 6 è stato successivamente modificato dalla l.p. n. 9 del 30 dicembre 2024, art. 9: tali variazioni acquistano efficacia a decorrere dal 1° gennaio 2025.

¹⁸⁰ Nota della Provincia prot. n. 333705 del 28 aprile 2025 (prot. Corte n. 856 di pari data), in risposta al quesito n. 28 della nota istruttoria prot. 588 del 26 marzo 2025.

¹⁸¹ Capitolo 155500: "Spese e rimborso comandati da enti pubblici"; capitolo 155600: "Anticipazione trattamento fine rapporto"; capitolo 959510: "Spese PAT - retribuzioni"; capitolo 959501: "Personale - contributi sociali a carico ente PAT"; capitolo 959502: "Personale PAT - Irap"; capitolo 959503: "PAT - missioni"; capitolo 959504: "PAT - assegni familiari"; capitolo 959507: "Personale PAT - Inail"; capitolo 157060 "Somministrazione lavoro temporaneo"; capitolo 157542 "Assunzioni straordinarie PNRR, PNC e PNIEC"; capitolo 155505: "Rimborsi di contributi previdenziali"; capitolo 259500: "Personale scuole"; capitolo 259502: "Personale non insegnante contributi"; capitolo 259503 "Personale non insegnante - Irap"; capitolo 259504: "Personale scuola infanzia retribuzioni"; capitolo 259506: "Personale scuola infanzia contributi"; capitolo 259507: "Personale scuola infanzia Irap"; capitolo 259600-001: "Personale insegnante scuole"; capitolo 259602: "Personale insegnante contributi"; capitolo 259603: "Personale scuola Irap"; capitolo 259604: "Personale scuola missioni"; 259605: "Personale scuola assegni familiari"; capitolo 259630: "Trattamento fine rapporto personale scuola"; capitolo 259606 ": "Ispettori scolastici".

inferiore alla possibilità di incremento del 2% riconosciuta dalla l.p. 7 agosto 2006, n. 5¹⁸², art. 85, c. 2, lett. b).

Tabella 70 – Spese per il personale

COMPARTO	IMPEGNI AL 31.12.2024	SOMME EROGATE PER ARRETRATI E PROGRESSIONI RIFERITE AD ANNI PRECEDENTI	IMPEGNI AL 31.12.2024 AL NETTO DEGLI ONERI ANNI PRECEDENTI
Provincia	281.362.946	21.434.888	259.928.058
Scuola	599.829.740	11.470.300	588.359.440
SPESA COMPLESSIVA	881.192.686	32.905.188	848.287.497

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Di seguito, si riportano i dati forniti, integrati, per motivi di omogeneità e confrontabilità, con quelli relativi alla spesa impegnata per gli anni 2022 e 2023.

Tabella 71 – Spese per il personale - impegni triennio 2022-2024

COMPARTO	IMPEGNI		
	2022	2023	2024
Provincia	233.666.320	249.861.503	281.362.946
Scuola	525.738.122	592.026.784	599.829.740
SPESA COMPLESSIVA	759.404.442	841.888.287	881.192.686

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Sulla base dei dati forniti, emerge che nel triennio in esame, la spesa complessiva del personale risulta incrementata del 16,04% rispetto al 2022.

Dal rendiconto 2024¹⁸³, il totale degli impegni attinenti alle spese per il personale, al netto di quelle per il comparto scuola, suddiviso per macro-aggregati, risulta come segue:

Tabella 72 – Impegni spese di personale per macroaggregati

VOCE	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	TRASFERIMENTI CORRENTI	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	TOTALE
Macroaggregati	101	102	103	104	109	
Impegni	272.037.036	16.846.288	7.158.740	23.831.619	3.050.000	322.923.683

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati tratti da allegato e) al rendiconto Provincia 2024

Dall'analisi dei dati sopra esposti, risulta una spesa di circa 322,92 mln.

¹⁸² L.p. 7 agosto 2006 n. 5: "Sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino".

¹⁸³ D.g.p. n. 559 del 29 aprile 2025, avente come oggetto: "Approvazione del rendiconto generale dell'esercizio finanziario 2024 della Provincia Autonoma di Trento".

Per quanto riguarda il comparto scuola, nella missione 4 “Istruzione e diritto allo studio”, programmi 1 “Istruzione prescolastica” e 2 “Altri ordini di istruzione non universitaria”, risulta una spesa complessiva per un totale di 853,11 mln.

Tabella 73 – Impegni Missione 4 (Istruzione e diritto allo studio) Programmi 1 e 2 per macroaggregati

VOCE	REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	TRASFERIMENTI CORRENTI	TOTALE
Macroaggregati	101	102	103	104	100
01 Istruzione prescolastica	37.833.938	2.499.746	1.399.370	101.356.277	143.089.331
02 Altri ordini di istruzione non universitaria	539.436.600	34.133.822	5.272.404	131.181.939	710.024.765
TOTALE PROGRAMMI 1 E 2	577.270.538	36.633.568	6.671.774	232.538.216	853.114.096

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati tratti da allegato e) al rendiconto Provincia 2024

Con riferimento alla spesa storica, relativa al triennio 2022-2024 del personale a tempo indeterminato, è stato chiesto all'Amministrazione di fornire i dati coerenti con le informazioni inviate su SICO – Sistema conoscitivo del personale dipendente delle amministrazioni pubbliche, che prevedono l'indicazione della spesa secondo il criterio di cassa.

Dai dati forniti dalla Provincia sono stati elaborati i seguenti prospetti:¹⁸⁴

Tabella 74 – Spese per retribuzioni personale a tempo indeterminato comparto Provincia

COMPARTO PROVINCIA	SPESE PER RETRIBUZIONI LORDE			DI CUI ARRETRATI ANNI PRECEDENTI		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Dirigenti	8.919.322	10.254.572	10.590.687	1.736	469.815	471.560
Ricercatori/tecnologi (1^, 2^ e 3^ fascia)	3.076.135	3.042.551	2.815.056	320.354	134.578	17.173
Direttori	12.144.360	12.418.080	12.590.993	28.406	388.672	701.042
Restante personale	147.629.477	157.623.844	176.083.215	436.276	5.695.123	15.365.359
Totale	171.769.294	183.339.047	202.079.951	786.772	6.688.188	16.555.134
Altri oneri che concorrono a formare il costo del lavoro *	63.415.462	65.490.230	68.225.729			
TOTALE COSTO ANNUO DEL LAVORO	235.184.756	248.829.277	270.305.680			

* Negli altri oneri che concorrono a formare il costo del lavoro, sono incluse le seguenti voci: “assegno per nucleo familiare”, “erogazione buoni pasto”, “contratti di collaborazione coordinata e continuativa e incarichi di consulenza”, “retribuzioni personale a tempo determinato (ad esclusione dei contratti formazione lavoro)”, “contributi a carico dell'Amministrazione per fondi prev. complementare”, “contributi a carico dell'Amministrazione sulle comp. fisse ed accessorie (compreso Sanifonds)”, “Irap”, “somme rimborsate per personale comandato”. Sono sottratti i “rimborsi ricevuti dalle amministrazioni”.

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

¹⁸⁴ Nota della Provincia prot. n. 333705 del 28 aprile 2025 (prot. Corte n. 856 di pari data), in risposta al quesito n. 27 della nota istruttoria prot. 588 del 26 marzo 2025.

Tabella 75 – Spese per retribuzioni personale a tempo indeterminato comparto Scuola

COMPARTO SCUOLA	SPESE PER RETRIBUZIONI LORDE			DI CUI ARRETRATI ANNI PRECEDENTI		
	2022	2023	2024	2022	2023	2024
Dirigenti scolastici	7.431.739	7.351.228	8.172.046	0	173.112	375.951
Docenti a tempo indeterminato	208.567.152	235.677.216	235.436.167	955.128	14.951.654	3.636.371
Personale A.T.A. a tempo indeterminato	56.488.096	65.742.875	72.872.493	0	5.036.435	9.181.358
Insegnanti a tempo determinato con contratto annuale e non annuale	55.285.230	61.993.468	60.874.273	93.026	3.827.222	1.314.923
Totale	327.772.217	370.764.786	377.354.979	1.048.154	23.988.423	14.508.603
Altri oneri che concorrono a formare il costo del lavoro*	198.953.813	211.905.809	218.158.945			
TOTALE COSTO ANNUO DEL LAVORO	526.726.030	582.670.595	595.513.924			

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Un ulteriore profilo, oggetto di analisi in materia di spesa del personale, riguarda l'incidenza della stessa sulla spesa corrente totale del bilancio provinciale, al netto della spesa sanitaria¹⁸⁵.

L'amministrazione ha comunicato i dati della spesa per il 2024¹⁸⁶ riferiti alla sola spesa corrente di stretta competenza provinciale, "al netto del concorso agli obiettivi di finanza pubblica posto in capo alla Provincia".

I dati sono riportati nel prospetto che segue e posti a confronto con quelli degli esercizi 2022 e 2023:

Tabella 76 – Incidenza della spesa del personale sulla spesa corrente netta – triennio 2022-2024

VOCE	2022	2023	2024
Spesa corrente al netto sanità	2.319.924.427	2.430.662.100	2.669.073.760
Spesa corrente totale	3.695.289.576	3.864.001.870	4.185.565.298
Spesa sanità	1.375.365.149	1.433.339.770	1.516.491.538
Spesa personale	759.404.442	841.888.287	881.192.686
- di cui Pat	233.666.320	249.861.502	281.362.946
- di cui Scuola	525.738.122	592.026.784	599.829.740
INCIDENZA	33%	35%	33%

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Sulla base dei dati sopra evidenziati emerge che la spesa del personale risulta incrementata del 4,67% rispetto al 2023 ed incide significativamente sul totale della spesa corrente al netto della sanità, per il 33,01%.

¹⁸⁵ Al riguardo, va rilevato che la spesa sanitaria in Trentino è sostenuta interamente dalla Provincia, senza ricorso al fondo sanitario nazionale.

¹⁸⁶ Nota della Provincia prot. n. 333705 del 28 aprile 2025 (prot. Corte n. 856 di pari data), in risposta al quesito n. 26 della nota istruttoria prot. 588 del 26 marzo 2025.

9.4 Il limite di spesa annuale per lavoro straordinario e i viaggi di missione

La l.p. 27 novembre 2010, n. 27¹⁸⁷, art. 3, c. 1, lett. e), dispone che, ai fini del contenimento della spesa, la Giunta provinciale stabilisce annualmente il limite massimo di spesa per i contratti di lavoro a tempo determinato, per il lavoro straordinario e per i viaggi di missione.

Per il 2024 la Giunta provinciale con deliberazione n. 593 del 3 maggio 2024¹⁸⁸ ha fissato il limite massimo di spesa nella medesima misura degli anni precedenti, pari ad euro 4.200.00,00. Si precisa che da tale ambito sono escluse le spese legate al lavoro straordinario prestato per fronteggiare eventi straordinari non prevedibili (e quindi non pianificabili) quali quelli per calamità naturali, per interventi di solidarietà nazionali ed internazionali, per consultazioni elettorali, referendarie, per censimento.

Risulta confermata la soglia stabilita per le strutture della Provincia e per il personale messo a disposizione presso gli enti strumentali (elencati nel provvedimento medesimo) con la specificazione che tale limite è riferito alle voci di straordinario e missione pianificabili.

Come richiesto in istruttoria, l'Amministrazione ha comunicato l'andamento della spesa per lavoro straordinario e viaggi di missione (pianificabili), nell'ultimo triennio¹⁸⁹.

Si riporta di seguito la tabella, elaborata sui dati trasmessi dalla Provincia, distinte per tipologia di personale (personale provinciale e scuola) e per destinazione (straordinari e viaggi di missioni).

In assenza di specificazioni in senso contrario da parte della Provincia, si deve ritenere che il *budget* di spesa, disposto con la d.g.p. n. 593 del 2024, non riguardi le spese di missione del personale docente della scuola, per le quali vengono utilizzate le risorse a disposizione delle singole Istituzioni scolastiche.

¹⁸⁷ L.p. n. 27 del 2010: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2011)".

¹⁸⁸ Avente ad oggetto: "Lavoro straordinario e viaggi di missione anno 2024: limite massimo di spesa e budget di spesa per le Strutture della Provincia e per il personale messo a disposizione di Iprase, Museo Castello del Buonconsiglio, Museo d'Arte Moderna e contemporanea di Trento e Rovereto - MART, Museo delle scienze - MUSE, Museo etnografico trentino San Michele - METS e Tribunale amm.vo reg. - TAR."

¹⁸⁹ Nota della Provincia prot. n. 333705 del 28 aprile 2025 (prot. Corte n. 856 di pari data), in risposta al quesito n. 32 della nota istruttoria prot. 588 del 26 marzo 2025.

Tabella 77 – Compensi per lavoro straordinario e missioni (pagamenti) – triennio 2022-2024

PROVINCIA			
	2022	2023	2024
Straordinari	2.464.749	2.634.468	2.935.573
Missioni	886.992	1.040.103	1.190.052
TOTALE	3.351.741	3.674.571	4.125.625

SCUOLA			
	2022	2023	2024
Straordinari	292.742	221.602	309.094
Missioni	343.235	691.178	742.354
TOTALE	635.977	912.780	1.051.448

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su documentazione istruttoria

Limitatamente alle spese del comparto Provincia (escluso comparto scuola) nel triennio in esame si evidenzia un continuo incremento della spesa sostenuta per straordinari, non solo nel 2024 (+11,43%) rispetto al 2023, ma anche con riferimento al 2023 (+6,89) rispetto al 2022; per quanto riguarda le spese per missioni, nel 2024 si registra un aumento del 14,42% rispetto al 2023, in aggiunta a quello rilevato nel 2023 (+17,26%) rispetto all'anno precedente.

Nel 2024, la spesa complessiva per lavoro straordinario e viaggi di missione (pianificabili) si attesta in euro 4.125.625, in linea con il limite di spesa di euro 4.200.000, stabilito con la citata d.g.p. n. 593 del 2024.

9.5 Il Piano integrato di attività e organizzazione

Il d.l. del 9 giugno 2021, n. 80, art. 6, ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) quale strumento unitario per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa, il miglioramento continuo dei servizi resi ai cittadini e alle imprese e la costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi.

La Giunta provinciale ha approvato il PIAO 2024-2026 con deliberazione n. 91 del 2 febbraio 2024¹⁹⁰ e il PIAO 2025-2027 con deliberazione n. 129 del 7 febbraio 2025¹⁹¹.

Nell'anno 2024, sono stati sottoposti alla certificazione della Corte dei conti:

¹⁹⁰ D.g.p. n. 91 del 2 febbraio 2024, avente ad oggetto: "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2024 - 2026 della Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 19.1, comma 5 della legge provinciale n. 4 del 1996."

¹⁹¹ D.g.p. n. 129 del 7 febbraio 2025, avente ad oggetto: "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) 2025 - 2027 della Provincia autonoma di Trento, ai sensi dell'art. 19.1, comma 5 della legge provinciale n. 4 del 1996."

- l'Ipotesi di accordo per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico per il personale del comparto Ricerca – Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 10 del 20 febbraio 2024;
- l'Ipotesi di accordo per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico per il personale del comparto Autonomie locali – area della dirigenza e segretari comunali – Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 10 del 20 febbraio 2024;
- l'Ipotesi di accordo per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico per il personale del comparto Autonomie locali – area del personale con qualifica di direttore della Provincia autonoma di Trento e degli Enti strumentali pubblici – Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 10 del 20 febbraio 2024;
- l'Ipotesi di accordo per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico per il personale del comparto Autonomie locali – area non dirigenziale – Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 10 del 20 febbraio 2024;
- l'Ipotesi di accordo per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico per il personale del comparto Sanità – area dei dirigenti medici, veterinari, odontoiatri e sanitari dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, compresi i dirigenti delle professioni sanitarie – Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 11 del 20 febbraio 2024;
- l'Ipotesi di accordo per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico per il personale del comparto Sanità – area delle categorie – Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 11 del 20 febbraio 2024;
- l'Ipotesi di accordo per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico per il personale del comparto Scuola – area del personale docente delle Scuole ed Istituti di istruzione primaria e secondaria della Provincia autonoma di Trento – Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 12 del 20 febbraio 2024;
- l'Ipotesi di accordo per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico per il personale del comparto Scuola – area della dirigenza scolastica – Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 12 del 20 febbraio 2024;
- l'Ipotesi di accordo per l'adeguamento del valore del buono pasto elettronico per il personale del comparto Scuola – area del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia e personale insegnante della formazione professionale – Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 12 del 20 febbraio 2024;
- l'Ipotesi di accordo integrativo dell'accordo di settore di data 21 ottobre 2021 del personale della Provincia e dei suoi enti strumentali pubblici, dell'accordo di data 3 giugno 2009 e successive modifiche inerente il trattamento accessorio del personale provinciale addetto alla manutenzione stradale e

dell'accordo dei giornalisti della Provincia e dei suoi enti strumentali pubblici di data 26 novembre 2020

- Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 42 del 6 marzo 2024;

- l'Ipotesi di accordo per la chiusura della parte economica del CCPL 2019/2021 per il personale del Comparto Scuola – area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria della Provincia autonoma di Trento - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 44 del 28 marzo 2024;

- l'Ipotesi di accordo per l'integrazione della disciplina in materia di ferie per il personale insegnante delle scuole dell'infanzia provinciali di cui all'art. 38 "Ferie" del CCPL 17.10.2023 e successive modifiche del personale del Comparto Scuola – area del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia, personale insegnante della formazione professionale - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 45 del 28 marzo 2024;

- l'Ipotesi di accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2022-2024 per il personale del Comparto Autonomie locali – Area del personale delle categorie - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 46 del 22 aprile 2024;

- l'Ipotesi di accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2022-2024 per i direttori della Provincia autonoma di Trento e dei suoi enti strumentali pubblici - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 46 del 22 aprile 2024;

- l'Ipotesi di accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2022-2024 per il personale del Comparto Autonomie locali- area del personale della dirigenza e dei segretari comunali - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 46 del 22 aprile 2024;

- l'Ipotesi di accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2022-2024 per il personale del Comparto Scuola, area della dirigenza scolastica - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 47 del 22 aprile 2024;

- l'Ipotesi di accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2022-2024 per il personale del Comparto Scuola – area del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia e personale insegnante della formazione professionale - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 48 del 22 aprile 2024;

- l'Ipotesi di accordo stralcio per il rinnovo del CCPL 2022-2024 per il personale del comparto sanità - area delle categorie - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 67 del 30 agosto 2024;

- l'Ipotesi di accordo di settore per la possibile introduzione di asili nido comunali di clausole che consentano la variazione della collocazione temporale della prestazione lavorativa e della sua durata - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 70 del 24 settembre 2024;

- l'Ipotesi di accordo per il riconoscimento di retribuzioni incentivanti al personale del Comparto Sanità – Area delle categorie – coinvolto nelle procedure per la realizzazione dei lavori, acquisizione di

servizi e forniture e relative gare di appalto ai sensi dell'art. 5bis della l.p. n. 2/2016 - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 55 del 7 giugno 2024;

- l'Ipotesi di accordo stralcio dell'accordo di settore su indennità e produttività del personale dell'area non dirigenziale del comparto autonomie locali – APSP ed enti equiparati – indennità una tantum per il periodo 1° gennaio 2021- 31 marzo 2022 - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 71 del 9 ottobre 2024;

- l'Ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale del Comparto Autonomie locali – Area non dirigenziale - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 72 del 9 ottobre 2024;

- l'Ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale del Comparto Autonomie locali – Area dei direttori - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 72 del 9 ottobre 2024;

- l'Ipotesi di accordo per la corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 al personale del Comparto Autonomie locali – Area del personale della dirigenza e dei segretari comunali - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 72 del 9 ottobre 2024;

- l'Ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022/2024 per il personale del Comparto Scuola, area della dirigenza scolastica. Corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 73 del 9 ottobre 2024;

- l'Ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022/2024 per il personale del Comparto Scuola, area del personale A.T.A. e assistente educatore, personale insegnante e coordinatori pedagogici delle scuole dell'infanzia, personale insegnante della formazione professionale. Corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e 2023 - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 73 del 9 ottobre 2024;

- l'Ipotesi di accordo per l'attribuzione di un compenso forfettario una tantum (Bonus Covid-19-III fase) previsto dall'art. 16, comma 1, della legge provinciale n. 10 di data 4 agosto 2022 al personale sanitario e socio-sanitario, operante presso le APSP che gestiscono servizi di RSA convenzionati con il servizio sanitario provinciale, direttamente impegnato nell'emergenza epidemiologica da Covid-19 nel periodo 1/1/2021 – 31/03/2022 - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 74 del 9 ottobre 2024;

- l'Ipotesi di accordo stralcio di data 25 giugno 2024 per il rinnovo del CCPL 2022-2024 per il personale del Comparto Scuola – area del personale docente delle scuole ed istituti di istruzione primaria e secondaria della Provincia autonoma di Trento - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 75 del 9 ottobre 2024;

- l'Ipotesi di accordo per la parte economica del triennio contrattuale 2022/2024 del personale comparto sanità – area delle categorie. Corresponsione degli arretrati stipendiali per gli anni 2022 e

2023 e altre disposizioni di carattere economico - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 78 del 21 ottobre 2024;

- l’Ipotesi di accordo, siglata in data 27 maggio 2024, per il riconoscimento di retribuzioni incentivanti al personale del Comparto Autonomie locali – area non dirigenziale – coinvolto nelle procedure per la realizzazione di lavori, acquisizione di servizi e forniture e relative gare di appalto ai sensi degli articoli 47 bis della l.p. n. 7/1997 e 5 bis della l.p. n. 2/2016 - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 79 del 22 ottobre 2024;

- l’Ipotesi di accordo, siglata in data 12 giugno 2024, per il riconoscimento di retribuzioni incentivanti al personale del Comparto Autonomie locali – area del personale con qualifica di direttore – coinvolto nelle procedure per la realizzazione di lavori, acquisizione di servizi e forniture e relative gare di appalto ai sensi degli articoli 47 bis della l.p. n. 7/1997 e 5 bis della l.p. n. 2/2016 - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 79 del 22 ottobre 2024;

- l’Ipotesi di accordo di data 27 maggio 2024 per la modifica dell’Allegato E/3 “Disciplina del compenso incentivante per lo svolgimento di attività tecniche” del CCPL 1.10.2018 relativamente al personale dell’area non dirigenziale del Comparto AA.LL. - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 79 del 22 ottobre 2024;

- l’Ipotesi di accordo in materia di orario di lavoro e di compensi per la flessibilizzazione oraria per il personale della Provincia inquadrato nella figura professionale di autista di rappresentanza assegnato all'autorimessa provinciale - Deliberazione della Sez. Contr. TAA – Trento n. 84 del 20 novembre 2024.

10 I CONTROLLI INTERNI

10.1 Il sistema dei controlli interni

La l. 14 gennaio 1994, n. 20, art. 3, c. 4, prevede che il controllo della Corte dei conti sulla gestione delle pubbliche amministrazioni abbia ad oggetto, tra l'altro, anche il funzionamento dei controlli interni.

Nell'ordinamento provinciale, il quadro generale dei controlli interni è delineato nel decreto del Presidente della Provincia 4 luglio 2008, n. 24-131/Le., recante il "*Regolamento avente ad oggetto Sistema dei controlli interni sull'attività amministrativa della Provincia autonoma di Trento*", che disciplina i controlli previsti dalla l.p. 3 aprile 1997, n. 7 (legge sul personale provinciale) all'art. 20¹⁹².

L'art. 2 del citato regolamento dispone che il sistema dei controlli interni è costituito da:

- controlli di cui alla l.p. n. 7/1997, art. 20, quali il controllo di gestione e i controlli ispettivi;
- altri controlli già previsti da leggi o regolamenti provinciali, quali il controllo di regolarità contabile¹⁹³, l'esame di conformità agli obiettivi e alle disposizioni in materia di programmazione e di coerenza con le linee della politica finanziaria provinciale¹⁹⁴ e la valutazione e controllo strategico¹⁹⁵.

10.2 Il controllo di regolarità amministrativa-contabile

Le verifiche di regolarità contabile sono effettuate dal Servizio bilancio e ragioneria e dal Servizio entrate, finanza e credito, ai sensi della l.p. n. 7/1979, artt. 43, 55 e 56¹⁹⁶, sugli atti amministrativi e gestionali concernenti gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa, nonché sulle liquidazioni e sui titoli di spesa¹⁹⁷.

Provvedimenti della Giunta provinciale e dei dirigenti

È stato comunicato che nel 2024 sono stati approvati 2.278 provvedimenti di Giunta, di questi 1.113 soggetti al controllo contabile, tutti risultano controllati, nessuno restituito senza la registrazione.

¹⁹² La Provincia ha già rilevato in precedenti occasioni che non applica direttamente le disposizioni del d.lgs. n. 150/2009, relativo alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, ritenendo che tale materia rientri nella propria competenza primaria sull'organizzazione del personale provinciale.

¹⁹³ d.p.p. n. 24-131/2008, art. 13, e l.p. n. 7/1979, art. 56)

¹⁹⁴ d.p.p. 24-131/2008, art. 14.

¹⁹⁵ d.p.p. 24-131/2008, art. 15.

¹⁹⁶ L.p. 14 settembre 1979, n. 7 "Norme in materia di bilancio e di contabilità generale della Provincia autonoma di Trento" (c.d. "Legge provinciale di contabilità"): art. 43, Accertamento delle entrate; art. 55 Impegni di spesa; art. 56, Verifiche sugli atti amministrativi e gestionali. Art. 39 e seguenti del d.p.p. 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg. (regolamento di contabilità).

¹⁹⁷ Le verifiche sono effettuate sui provvedimenti amministrativi della Giunta e dei dirigenti, concernenti gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa; sugli atti gestionali relativi ad accertamenti di entrata e impegni di spesa; sulle liquidazioni, ai fini dell'emissione dei mandati di pagamento e, a campione, sulle relative poste di liquidazione.

I provvedimenti dei dirigenti risultano 14.855, di cui 6.701 soggetti al controllo contabile. I provvedimenti restituiti senza la registrazione sono stati 44.

Per quanto riguarda le misure consequenziali alle irregolarità riscontrate sui provvedimenti amministrativi di spesa, è stato comunicato che *“gli stessi vengono modificati secondo le indicazioni del Servizio bilancio e ragioneria ovvero revocati dalle strutture competenti”* e che *“per i provvedimenti relativi a spese assunte senza preventivo impegno, in ottemperanza all’art. 73 del D.lgs. 118/2011, la registrazione contabile è avvenuta ai sensi delle leggi di riconoscimento adottate dal Consiglio provinciale.”*¹⁹⁸.

La percentuale di atti, sottoposti a verifica, per i quali non è stata riscontrata la regolarità amministrativa e contabile, al termine del controllo, è risultata complessivamente pari allo 0,56% (44 atti su 1.113 deliberazioni e 6.701 determinazioni) (0,68% nel 2023; 1,04% nel 2022).

Atti gestionali

Per quanto riguarda gli atti gestionali, l’Amministrazione ha comunicato che, nel corso del 2024, sono stati registrati, nell’apposito repertorio (sistema documentale Pitre) n. 9.656 atti per le uscite, di cui n. 8.325 soggetti a controllo a campione e n. 1.331 sempre soggetti a controllo¹⁹⁹ e n. 7.774 atti relativi ad entrate.

Il campione per il 2024 è stato di n. 387 atti per le entrate e 470 per le uscite, corrispondenti a poco più del 5% degli atti gestionali repertoriati, a fronte di una percentuale di controllo, stabilita dalla deliberazione n. 2429 del 29 dicembre 2016, tra il 2% e il 5%²⁰⁰.

È stato precisato che *“per tutti gli atti soggetti a controllo anche a campione sono stati emessi i certificati di regolarità contabile”* e che in quattro casi relativi ad accertamenti di entrata gli atti sono stati restituiti alla struttura competente che ha provveduto alle opportune misure correttive in seguito alle quali è stato emesso il certificato di regolarità contabile²⁰¹.

¹⁹⁸ Si veda il paragrafo avente ad oggetto *“Il riconoscimento di debiti fuori bilancio”*.

¹⁹⁹ La Provincia ha specificato che *“gli altri atti sono tutti soggetti a controllo contabile in quanto non a fronte di programmi periodici di spesa o di perizie generiche, ma di progetti per lavori pubblici”* e, quindi, secondo la normativa provinciale, tutti soggetti a controllo contabile.

²⁰⁰ Con la d.g.p. n. 2429/2016, recante *“Legge provinciale 14 settembre 1979, n. 7, articoli 43 comma 1, articoli 55, comma 2 e 56, comma 2-bis: controllo di regolarità contabile sugli atti gestionali”*, è stata approvata una specifica regolamentazione per il controllo sugli atti gestionali, che ne definisce i criteri e le modalità operative.

²⁰¹ È stato ulteriormente spiegato che si è trattato di 4 casi in cui gli enti debitori avevano versato somme superiori al dovuto. La struttura competente ha provveduto alla restituzione degli importi, ammontanti complessivamente a 71,43 euro, in seguito alla quale l’accertamento è stato regolarizzato (si veda la determinazione del Servizio politiche sociali n. 13248 del 4/12/2024).

Liquidazioni

Per quanto riguarda gli atti di liquidazione verificati e restituiti alle strutture emittenti prima dell'emissione del mandato di pagamento, l'Amministrazione ha segnalato n. 34.030 liquidazioni firmate, corrispondenti a n. 83.484 poste di liquidazione emesse di cui 81.798 verificate²⁰².

Per le misure conseguenziali, è stato specificato che *“gli atti di liquidazione restituiti vengono annullati e rimessi dalle strutture competenti ovvero, laddove possibile, integrati secondo le indicazioni rilevate dal Servizio Bilancio e ragioneria.”*

Per quanto riguarda gli esiti del successivo controllo a campione sugli atti di liquidazione, previsto dal d.p.p. 29 settembre 2005, n. 18-48/Leg., art. 60, volto a verificare la regolarità delle procedure, l'Ente ha comunicato di aver verificato 4.538 poste, di cui 4.249 con esito positivo, 274 con problematiche non gravi²⁰³ e 15 con problemi che richiedevano ulteriori attività²⁰⁴.

10.3 Il controllo di gestione e di pianificazione strategica (controllo strategico)

Controllo di gestione

La materia risulta disciplinata a livello nazionale dal d.lgs. 30 luglio 1999, n. 286, art. 1 *“Principi generali del controllo interno”*, dal d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), art. 147 *“Tipologia dei controlli interni”* e art. 196 *“Controllo di gestione”*.

A livello provinciale, il controllo di gestione è previsto dalla l.p. n. 7/1997²⁰⁵, art. 20, attuato dal d.p.p. 4 luglio 2008, n. 24-131/ Leg., capo I, ed è disciplinato, per le procedure operative, dalla deliberazione n. 2650 del 26 novembre 2010²⁰⁶.

In istruttoria, è stato chiesto all'Ente di dare conto degli esiti conclusivi del controllo di gestione, con particolare riferimento ai provvedimenti conseguenziali adottati da ciascun dipartimento, nell'ambito del processo di controllo di gestione, all'utilizzo dei dati del controllo di gestione, alla misurazione dei

²⁰² La Provincia ha specificato che *“Le poste emesse e non verificate non hanno dato origine a mandati di pagamento. Tali poste solo in parte sono state oggetto di restituzione da parte del Servizio bilancio e ragioneria mentre una parte è stata annullata direttamente dalla struttura competente”*.

²⁰³ Le problematiche principali sono state individuate nella errata indicazione della documentazione citata (numero, data), nella mancata o imprecisa elencazione tra le evidenze della documentazione, regolarmente rinvenuta nelle pratiche, evidenze non pertinenti ed errori materiali nell'inserimento dei dati per le verifiche presso Equitalia, ai sensi del d.p.r. n. 620/1973.

²⁰⁴ Principalmente, per errata applicazione della ritenuta del 4%, documentazione mancante, incompleta o non firmata e incongruenze tra le evidenze e la documentazione prodotta o tra la documentazione prodotta e i provvedimenti di spesa.

²⁰⁵ L.p. 3 aprile 1997, n. 7 *“Legge sul personale della provincia”*.

²⁰⁶ D.g.p. n. 2650/2010 *“Deliberazione ai sensi dell'art. 8 del D.p.p. 4 luglio 2008 n. 24- 131/Leg. avente ad oggetto “Sistema dei controlli interni sull'attività amministrativa della Provincia Autonoma di Trento”. Presa d'atto delle procedure operative del controllo di gestione già in essere”*.

Per un'analisi sintetica del contenuto di tali atti, si richiama il paragrafo 4.2.1. *“Controllo di gestione”* della Relazione sul Rendiconto della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2014, allegato alla decisione n. 2/PARI/2015 delle Sezioni riunite per il Trentino - Alto Adige/Südtirol.

risultati ottenuti, alla analisi degli scostamenti, alle azioni correttive, specificando, inoltre, le eventuali variazioni intervenute nell'assetto di tale tipo di controllo, nel corso del 2024.

La Provincia ha rappresentato che *“ai sensi dell'art.6 del regolamento del decreto del Presidente della Giunta provinciale n. 24 del 4 luglio del 2008, «Il controllo di gestione è una funzione propria dei dipartimenti che pertanto sono titolari e responsabili della gestione dei relativi dati». Ciascun dirigente di Dipartimento ha a disposizione la possibilità di consultare i dati su apposito applicativo. Ogni dirigente valuta le modalità di utilizzo dei dati del controllo di gestione in relazione alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi, al costo del personale, alle prestazioni dello stesso. Seguirà l'inoltro del Referto sul controllo di gestione 2024 non appena possibile.”*

In data 19 maggio 2025 la Provincia ha trasmesso la relazione finale sul controllo di gestione²⁰⁷.

Per una descrizione sintetica delle principali caratteristiche del controllo di gestione effettuato dalla Provincia e i suoi principali contenuti informativi, si rinvia alla relazione di parifica del 2021²⁰⁸.

Il referto precisa che il cosiddetto quadrante clienti, relativo alla verifica dei risultati nei confronti degli utenti finali, non è ancora stato attivato, ma specifica come sia in programma un'indagine di *customer satisfaction*, in seguito alla quale ne sarà valutata l'attivazione²⁰⁹.

Il referto riporta esclusivamente i valori a consuntivo 2024, senza analizzare gli scostamenti rispetto agli obiettivi, le azioni correttive e la riprogrammazione degli obiettivi medesimi.

Controllo strategico

Il controllo strategico è finalizzato a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi formalizzati nei documenti di pianificazione dagli organi di direzione politica. Esso, dunque, è di supporto agli organi politici, nelle decisioni intese al pieno raggiungimento degli obiettivi strategici.

In ambito provinciale, valutazione e controllo strategico sono previsti dal già citato d.p.p. 4 luglio 2008, n. 24-131/ Leg., art. 2, c. 1, lett. b), terzo alinea e art. 15, c. 1, relativo ai controlli interni della Provincia.

In istruttoria è stato anche chiesto all'Ente di fornire notizie in ordine al processo di innovazione degli strumenti relativi, specificando la nuova metodologia di controllo messa in atto, fornendo gli eventuali atti amministrativi regolamentari adottati in materia ed illustrandone, sinteticamente, i risultati²¹⁰.

L'Ente ha reiterato parzialmente le medesime considerazioni svolte in occasione del giudizio di parificazione del rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022 e 2023 in ordine alle connessioni

²⁰⁷ Nota Provincia prot. n. prot. n. 384982 del 19 maggio 2025 (prot. Corte conti n. 962 di pari data).

²⁰⁸ Relazione allegata alla decisione n. 3/2022/PARI delle Sezioni riunite per la Regione Trentino – Alto Adige/Südtirol. Le principali caratteristiche del controllo di gestione effettuato dalla Provincia e gli aspetti dei suoi principali contenuti informativi sono invariati rispetto agli esercizi precedenti, essendo aggiornati all'esercizio in corso i dati relativi.

²⁰⁹ Nella *“Relazione finale sul Controllo di gestione -anno 2024”*, inviata dalla Provincia, a pagina 22.

²¹⁰ Quesito n. 38 lettera c) della nota istruttoria prot. Corte conti n. 588 del 26 marzo 2025. Risposta allegata alla nota del Direttore Generale e del Dirigente Generale del Dipartimento Affari finanziari prot. n. 333705 del 28 aprile 2025 (prot. Corte conti n. 856 di pari data).

tra il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao) 2024-2026²¹¹, le politiche programmate nel Documento di economia e finanza provinciale (DEFP) 2024-2026 e la nota di aggiornamento del documento di economia e finanza provinciale (NADEFP)²¹².

È stato, comunque, precisato che la nota di aggiornamento del DEFP (NADEFP 2024-2026) è stata *“predisposta in coerenza con gli obiettivi definiti nella Strategia provinciale per la XVII Legislatura, individuando gli interventi rilevanti per il periodo di riferimento e fornendo un raccordo complessivo con gli altri strumenti normativi e finanziari. Ogni area strategica della Strategia provinciale ha riportato infatti il raccordo con le missioni e i programmi del bilancio 2024-2026, dando così una visione complessiva delle risorse messe in campo”*. Infine, è stato ulteriormente specificato che la *“Prima Relazione sullo stato di attuazione del programma per la XVII Legislatura”*, approvato ai sensi della legge elettorale provinciale, al fine di dare una visione del ciclo integrato della pianificazione provinciale, collega i contenuti del Programma di legislatura con la strategia provinciale, presentando allo scopo un quadro di raccordo tra i due strumenti²¹³.

10.4 Altri tipi di controlli interni

Controlli ispettivi

I controlli ispettivi sono previsti dal Capo II del regolamento sui controlli interni e si distinguono in: controllo sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa (art. 10); controllo sul funzionamento della struttura organizzativa (art. 11); controllo sull'adeguatezza dei comportamenti (art. 12).

Controllo sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa

Il controllo sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa è finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

Il d.p.p. 4 luglio 2008, n. 24-131/Leg. (Regolamento sui controlli interni) all'art. 10 stabilisce che il controllo (a campione) sia volto a verificare la conformità dei provvedimenti amministrativi alle disposizioni di legge, di regolamento e agli atti amministrativi generali. La d.g.p. n. 1102 del 23 giugno 2023 definisce le modalità con le quali si svolge il controllo, individuando dieci tipi di provvedimenti da estrarre e sottoporre a controllo^{214 215}.

²¹¹ Approvato con d.g.p. n. 91 del 2 febbraio 2024.

²¹² In merito si rinvia a quanto osservato dalla scrivente Sezione in occasione del precedente giudizio di parificazione (par. 15.3).

²¹³ <https://www.provincia.tn.it/Documenti-e-dati/Documenti-di-programmazione/Relazioni-sullo-stato-di-attuazione-del-Programma-per-la-XVII-Legislatura>

²¹⁴ È previsto, inoltre, che tutti i provvedimenti riguardanti il PNRR e il PNC siano sottoposti a controllo.

²¹⁵ La d.g.p. n. 1102 del 23 giugno 2023 *“Disposizioni per l'esercizio dell'attività di controllo sulla trasparenza e legalità dell'azione amministrativa e sui conti giudiziali - art. 10 del decreto del Presidente della Provincia 4 luglio 2008, n. 24-131/Leg. e art. 25 bis 1 del decreto del Presidente della Provincia 29 settembre 2005, n. 18-48/ Leg.”*, ha introdotto modifiche alla precedente d.g.p. n. 1163/2022 conseguenti a novità introdotte in materia di controllo dei conti giudiziali.

L'Amministrazione ha, quindi, dato conto dei controlli effettuati nel corso del 2024, comunicandone il risultato²¹⁶.

Tabella 78 – Esito complessivo controllo legalità e trasparenza per tipo di provvedimento

ESITO CONTROLLO	DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA PROVINCIALE	DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI	TOTALI
Positivo	29	62	91
Positivo con osservazioni	15	91	106
Negativo	0	0	0
TOTALE PROVVEDIMENTI	44	153	197

Fonte: dati trasmessi dalla Provincia

Il 46% dei provvedimenti verificati ha avuto esito positivo (66% Giunta, 41% dirigenti), il 54% esito positivo con osservazioni (34% Giunta, 59% dirigenti). Nessun provvedimento analizzato ha avuto esito negativo.

Controllo sull'adeguatezza dei comportamenti

Il controllo sull'adeguatezza dei comportamenti è effettuato sulla base del codice di comportamento e dei doveri dei dipendenti²¹⁷. Viene attivato d'ufficio o su richiesta del responsabile della struttura tramite i procedimenti disciplinari e con le procedure di verifica sull'osservanza degli istituti contrattuali relativi al rapporto di lavoro.

La Provincia ha comunicato gli esiti in relazione all'esercizio 2024 di seguito sintetizzati.

Dei 31 procedimenti disciplinari conclusi nell'anno si evidenziano: 6 archiviazioni; 1 richiamo verbale; 12 richiami scritti; 1 multa; 5 sospensioni dal servizio e dalla retribuzione fino a dieci giorni; 2 sospensioni dal servizio e dalla retribuzione da undici giorni a novanta giorni; 1 licenziamento con preavviso; 1 licenziamento senza preavviso; 2 estinzioni del procedimento per cessazione del dipendente dal servizio.

Per il rispetto delle norme contrattuali riferite al corretto uso del buono pasto, nel 2024, sono state concluse n. 5 pratiche esitate con il procedimento di recupero dell'importo del buono pasto.

Per le irregolarità nelle assenze per malattia nel 2024 si segnalano su 16 procedure: 4 archiviazioni; 6 recuperi e 6 procedimenti disciplinari.

²¹⁶ Nota del Direttore Generale e del Dirigente Generale del Dipartimento Affari finanziari prot. n. 333705 del 28 aprile 2025 (prot. Corte conti n. 856 di pari data), quesito n. 38 d).

²¹⁷ Art. 51 e art. 20, c. 2, lett. b), della l.p. 7/1997 (legge sul personale della Provincia); art. 12 del d.p.p. 4 luglio 2008 n. 24-131/Leg. (Regolamento sui controlli interni).

Esame di conformità agli obiettivi e alle disposizioni in materia di programmazione e di coerenza con le linee della politica finanziaria provinciale.

In merito al controllo di conformità agli obiettivi e alle disposizioni in materia di programmazione e di coerenza con le linee della politica finanziaria provinciale, l'art. 14 del regolamento provinciale sui controlli interni (d.p.p. 4 luglio 2008, n. 24-131 Leg.) rinvia alla disciplina dettata dalla l.p. 8 luglio 1996 n. 4²¹⁸, art. 24 e alle relative deliberazioni attuative.

L'Amministrazione ha, quindi, rappresentato di aver svolto nel 2024 *“l'attività di esame preventivo (...) di 232 pareri così suddivisi: 213 relativi a piani, programmi, progetti e deliberazioni di criteri; 19 relativi a disegni di legge e schemi di regolamento.”*.

La Provincia ha precisato che non sono stati rilasciati pareri negativi²¹⁹.

Controllo sull'attuazione delle leggi provinciali e valutazione delle politiche pubbliche

Per quanto riguarda il controllo previsto dalla l.p. 28 marzo 2013, n. 5, recante *“Controllo sull'attuazione delle leggi provinciali e valutazione degli effetti delle politiche pubbliche. Modificazioni e razionalizzazione delle leggi provinciali che prevedono obblighi in materia”*, la Provincia, dopo aver illustrato le modalità con cui si esplica tale attività, ha rappresentato che non è ancora stato istituito il Tavolo di coordinamento per la XVII legislatura, di conseguenza non è ancora stato approvato il programma per il controllo sull'attuazione delle leggi provinciali e per la valutazione degli effetti delle politiche pubbliche della XVII legislatura²²⁰.

È stato specificato che nelle more dell'approvazione del programma è proseguita l'attività di verifica avviata nella precedente legislatura^{221 222}.

10.5 La valutazione del personale

Il controllo ispettivo sul funzionamento della struttura organizzativa è realizzato attraverso la valutazione della dirigenza.

²¹⁸ L.p. 8 luglio 1996, n. 4 recante la *“Nuova disciplina della programmazione di sviluppo e adeguamento delle norme in materia di contabilità e di zone svantaggiate”*.

²¹⁹ Risposta allegata alla nota del Direttore Generale e del Dirigente Generale del Dipartimento Affari finanziari prot. n. 333705 del 28 aprile 2025 (prot. Corte conti n. 856 di pari data), quesito n. 38 lettera f).

²²⁰ Risposta allegata alla nota del Direttore Generale e del Dirigente Generale del Dipartimento Affari finanziari prot. n. 333705 del 28 aprile 2025 (prot. Corte conti n. 856 di pari data), quesito n. 38 lettera g).

²²¹ Segnalati: *“valutazione ex post (VIR) della l.p. n. 11 del 14 luglio 1997 “Disposizioni provinciali relative all'insegnamento delle lingue straniere nell'ambito del sistema educativo di istruzione e formazione del Trentino” (...); “ulteriore verifica dell'assolvimento, da parte della Giunta provinciale, degli obblighi informativi nei confronti del Consiglio provinciale, previsti dalle vigenti leggi provinciali contenenti clausole informative o valutative”*.

²²² Infine, l'Amministrazione ha precisato che il Tavolo di coordinamento ha reso pubblici tutti i documenti relativi alla propria attività, comunicando il link del sito Internet del Consiglio provinciale.

<https://www.consiglio.provincia.tn.it/leggi-e-archivi/comitato-per-la-razionalizzazione-normativa/Pages/presentazione.aspx>.

La Giunta si avvale di un apposito organismo per operare la verifica della rispondenza dei risultati dell'attività svolta dalla dirigenza e dai direttori alle prescrizioni e agli obiettivi stabiliti dalle disposizioni normative e ai programmi della Giunta provinciale, nonché alla corretta ed economica gestione delle risorse, all'imparzialità e al buon andamento dell'azione amministrativa²²³.

La Provincia ha comunicato che per le annualità 2023 e 2024 la valutazione è regolata dalla metodologia approvata con la d.g.p. n. 2500 del 29 dicembre 2022²²⁴. Tale metodologia di valutazione tiene conto dell'introduzione del processo di pianificazione integrata alla base del Piao²²⁵. In estrema sintesi la metodologia approvata prevede che i valutatori (Dirigenti generali in collaborazione con i Dirigenti) declinino in obiettivi individuali i contenuti del Piao, che ha assorbito gli obiettivi precedentemente contenuti nel Programma di gestione (PDG)²²⁶.

Come riportato nella deliberazione n. 2500 del 2022, *“Il risultato finale della valutazione, dato dalla somma della valutazione relativa al raggiungimento degli obiettivi e del grado di copertura del ruolo è sintetizzato in un risultato complessivo secondo la seguente scala:”*.

Tabella 79 – Scala risultato complessivo schede valutazione

NEGATIVO	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	OTTIMO	ECCELLENTE
fino a 50%	da 51% a 60%	da 61% a 71%	da 72% a 85%	da 86% a 94%	da 95% a 100%

Fonte: d.g.p. n. 2500 del 29 dicembre 2022

Infine, la valutazione positiva *“ha come effetto economico la corresponsione della retribuzione di risultato, come previsto dalla legge sul personale della Provincia e dai contratti collettivi di lavoro vigenti.”*

Valutazione esercizio 2023

L'Ente, per quanto riguarda la valutazione relativa all'esercizio 2023, ha comunicato i dati richiesti in istruttoria in merito al numero dei valutati e al punteggio medio conseguito. Valutati: 28 incarichi di dirigente generale o con trattamento economico equiparato; n. 73 dirigenti; n. 168 direttori d'ufficio o con incarico speciale in servizio presso le strutture provinciali²²⁷.

²²³ Art. 19 della l.p. n. 7/1997 Legge sul personale della provincia, rubricato *“Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione”*.

²²⁴ Per un approfondimento sulla metodologia di valutazione si rimanda alle precedenti relazioni di parifica (decisioni n. 3/2022/PARI e decisione n. 3/2023/PARI delle Sezioni riunite per la Regione Trentino – Alto Adige/Südtirol).

²²⁵ D.g.p. n. 2500 del 29 dicembre 2022, recante *“Determinazioni in ordine alla metodologia di valutazione ex art. 19 legge provinciale n. 7/1997 e alla metodologia di valutazione per la conferma nella qualifica di dirigente ex art. 21 legge provinciale n. 7/1997 - modello transitorio a decorrere dall'anno 2023”*.

²²⁶ Programma di gestione previsto all'art. 2 del decreto del Presidente della Giunta provinciale 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg. (Regolamento recante *“Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti”*).

²²⁷ Risposta allegata alla nota del Direttore Generale e del Dirigente Generale del Dipartimento Affari finanziari prot. n. 3333705 del 28 aprile 2025 (prot. Corte conti n. 856 di pari data), quesito n. 38 lettera h).

La media complessiva delle valutazioni per i dirigenti risulta di 88,91/100, per un giudizio pari ad ottimo attribuito al 99% dei valutati. Nessuno ha ricevuto una valutazione negativa, nessuno una valutazione pari ad eccellente.

La media per i direttori è di 88,80, pari ad un giudizio di ottimo, nessuna valutazione negativa, nessuna valutazione eccellente. Più in dettaglio 27 direttori hanno una votazione media pari a 85,2 (buono) e 141 pari a 89,48 (ottimo).

Valutazione esercizio 2024

Con riferimento alla valutazione relativa all'esercizio 2024 l'Ente ha comunicato che, nel corso dell'anno sono stati iniziati i procedimenti di "attivazione delle schede" in relazione a n. 28 incarichi di dirigente generale o con trattamento economico equiparato; n. 66 dirigenti; n. 164 direttori d'ufficio o con incarico speciale in servizio presso le strutture provinciali.

Nucleo di Valutazione dei dirigenti / Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione

Nel corso del 2024 l'operatività del Nucleo di valutazione dei dirigenti, nominato con d.g.p. 11 febbraio 2022 n. 156²²⁸, è stata prorogata più volte al fine di permettere la conclusione delle operazioni di avvio dell'attività del neocostituito Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione e la conclusione di talune attività del Nucleo nelle more dell'operatività del nuovo organismo²²⁹. Il nuovo organismo assorbe le funzioni di valutazione del Nucleo.

L'articolo 11 della l.p. 8 agosto 2023, n. 9 ha modificato l'articolo 19 della l.p. n. 7 del 1997²³⁰, disponendo la sostituzione del Nucleo di valutazione dei dirigenti con il nuovo Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione. L'art. 19, nella nuova formulazione, stabilisce che il nuovo organismo si occupa di:

²²⁸ D.g.p. 11 febbraio 2022 n. 156, recante "Nomina dei componenti del Nucleo di valutazione dei dirigenti previsto dall'articolo 19 della legge sul personale della Provincia (legge provinciale n. 3/1997), a decorrere dal 1° aprile 2022 e fino al 31 marzo 2024".

²²⁹ D.g.p. 28 marzo 2024 n. 418, avente ad oggetto "Disposizioni inerenti le modalità di istituzione e di funzionamento dell'Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione previsto dall'articolo 19 della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7".

D.g.p. 31 maggio 2024 n. 785, avente ad oggetto "Deliberazione n. 418 di data 28 marzo 2024 in merito all'Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione previsto dall'articolo 19 della l.p. 3 aprile 1997, n.7. Proroga termine per la nomina dei componenti dell'Organismo".

D.g.p. 21 giugno 2024 n. 931, avente ad oggetto "Deliberazione n. 418 di data 28 marzo 2024 in merito all'Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione previsto dall'articolo 19 della l.p. 3 aprile 1997, n.7 e ss.mm.. Proroga del termine per la nomina dei componenti dell'Organismo".

D.g.p. 26 luglio 2024 n. 1118, avente ad oggetto "Nomina dei componenti dell'Organismo indipendente di valutazione delle attività e dell'organizzazione previsto dall'articolo 19 della legge provinciale 3 aprile 1997, n.7 (legge sul personale della Provincia)".

²³⁰ Legge provinciale 8 agosto 2023, n. 9 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2023-2025".

- “a) supportare la Giunta provinciale nella predisposizione del piano integrato di attività e organizzazione e del sistema permanente di valutazione della dirigenza, assicurandone la loro coerenza complessiva;*
- b) supportare l'amministrazione nella definizione della metodologia per l'integrazione dei controlli interni di cui all'articolo 20 al fine della verifica della performance organizzativa secondo parametri di efficienza, efficacia ed economicità, anche con riferimento ai tempi di svolgimento dell'attività amministrativa;*
- c) supportare, avuto riguardo ai dati emergenti dal controllo di gestione, la Giunta provinciale nella formulazione di eventuali azioni gestionali correttive volte al miglioramento della performance dell'amministrazione.”²³¹.*

Nel corso del 2024, come accennato sopra, la Giunta ha stabilito le disposizioni per l'istituzione, la nomina e il funzionamento dell'Organismo, nonché proceduto alla nomina dello stesso²³².

L'Organismo si compone di 3 membri, di cui uno nominato presidente. I compensi per i componenti dell'Organismo sono stati stabiliti in un emolumento mensile di 2.500,00 euro per il presidente e 2.000,00 euro per gli altri membri.

10.6 Strumenti di controllo del Piano integrato di attività e organizzazione

Il d.l. 9 giugno 2021 n. 80 *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”²³³*, convertito dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, all'art. 6 ha introdotto il Piano integrato di attività e organizzazione (Piao).

La l.p. 27 dicembre 2021, n. 21, art. 1, ha introdotto l'art. 19.1 alla l.p. n. 4 del 1996 *“Legge sulla programmazione provinciale”*, che prevede l'approvazione annuale, da parte della Giunta provinciale, del *“piano integrato di attività e organizzazione”*.

La Provincia, in notizie in merito agli strumenti di monitoraggio e controllo del piano, ha rappresentato che *“il PIAO 2024-2026, approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 91 del 2 febbraio 2024 (...), è monitorato in itinere per le singole politiche dalle varie strutture di merito rispetto agli indicatori e target di competenza. Il monitoraggio avviene secondo le normative di settore caratterizzanti ciascuna sezione. (...)”²³⁴.*

²³¹ Art. 19, co. 2 della citata l.p. 7/1997.

²³² Si vedano le delibere citate alle note precedenti: d.g.p. 418/2024 e d.g.p. 1118/2024.

²³³ All'art. 18-bis dispone espressamente che *“Le disposizioni del presente decreto si applicano nelle regioni a statuto speciale e nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e con le relative norme di attuazione”*.

²³⁴ Risposta allegata alla nota del Direttore Generale e del Dirigente Generale del Dipartimento Affari finanziari prot. n. 333705 del 28 aprile 2025 (prot. Corte conti n. 856 di pari data), quesito n. 39.

10.7 Il Collegio dei revisori dei conti

La l.p. 14 settembre 1979, n. 7, art. 78-bis 4, ha istituito il Collegio dei revisori dei conti²³⁵ della Provincia quale organo di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'ente. Il medesimo articolo ha disposto che il Collegio duri in carica in tre anni dalla data di nomina e comunque fino all'adozione, da parte della Giunta provinciale, del disegno di legge relativo al terzo rendiconto generale della Provincia successivo a quest'ultima data²³⁶.

Il Collegio, nel corso del 2024, ha operato secondo quanto previsto dalla normativa, dando conto della propria attività, sintetizzata nel documento *“Collegio dei Revisori della Provincia autonoma di Trento - Relazione attività Anno 2024”*, allegato al verbale n. 3/2025, trasmesso dal Presidente del Collegio dei revisori il 28 marzo 2025²³⁷. Il Collegio si è riunito quindici volte; per ognuna delle riunioni, è stato redatto uno specifico verbale; tutti i verbali sono stati trasmessi alla competente Sezione di controllo della Corte dei conti.

10.8 Le misure adottate in tema di trasparenza e anticorruzione

La Provincia ha adeguato, a seguito delle riforme apportate dall'ordinamento nazionale, la propria normativa in materia di trasparenza, modificando la l.p. 30 maggio 2014, n. 4, recante *“Disposizioni riguardanti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni e modificazione della legge provinciale 28 marzo 2013, n. 5”*, con la l.p. 29 dicembre 2016 n. 19, recante *“Legge collegata alla manovra di bilancio provinciale 2017”*, art. 3, cc. da 1 a 7, e con la l.p. 2 agosto 2017 n. 9, recante *“Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2017-2019”*, art. 9, c. 1²³⁸.

In fase istruttoria, è stato richiesto all'amministrazione di indicare le misure adottate per garantire la trasparenza della Provincia, delle sue agenzie, e dei suoi enti strumentali pubblici e privati, ai sensi del d.lgs. n. 33/2013 e ss.mm., della l. n. 190/2012 e ss.mm., della l.p. n. 4/2014 e ss.mm., ivi comprese eventuali circolari diramate in materia di diritto di accesso.

²³⁵ Il c. 2, art. 78-bis 4, della l.p. 7/1979 prevede che il Collegio sia composto da tre membri effettivi e due membri supplenti, nominati dalla Giunta provinciale.

²³⁶ Con le deliberazioni n. 1310 del 20 luglio 2023 e 1355 del 28 luglio 2023 la Giunta provinciale ha nominato il Collegio dei revisori per il triennio 2023-2025.

²³⁷ *“Relazione attività del Collegio dei Revisori della Provincia autonoma di Trento Anno 2024”*, allegata al verbale n. 3/2025, trasmesso dal Presidente del Collegio dei revisori il 28 marzo 2025, protocollo Corte n. 599 di pari data.

²³⁸ Con l'art. 3, cc. da 1 a 7, della l.p. 29 dicembre 2016 n. 19, sono state modificate le norme provinciali per l'accesso civico semplice ed è stato introdotto l'accesso civico generalizzato. Con l'art. 9, c. 1, della l.p. n. 9/2017, è stato modificato l'ambito soggettivo di applicazione della l.p. n. 4/2014, adeguandolo a quello previsto dall'art. 2-bis del d.lgs. n. 33/2013, e modificato l'art. 39-undecies della l.p. n. 23/1990 (legge sui contratti e sui beni provinciali), adeguandone l'obbligo di tenuta dell'elenco delle consulenze da parte degli enti strumentali della Provincia ai nuovi obblighi di pubblicazione degli incarichi conferiti nelle società controllate previsti dall'art. 15-bis del d.lgs. n. 33/2013.

La Giunta provinciale con la deliberazione n. 91 di data 2 febbraio 2024 ha approvato il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2024-2026 che prevede, all'allegato n. 2, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2024-2026 (PTPCT 2024-2026)²³⁹.

La parte di Piano relativa alla trasparenza definisce, tra le altre cose, gli obiettivi strategici in materia di trasparenza, il processo di attuazione di tali obblighi, l'attività di monitoraggio e le modalità di gestione dell'istituto dell'accesso civico e del registro degli accessi²⁴⁰.

Tra gli obiettivi strategici l'Ente ha segnalato, in considerazione delle novità introdotte dal d.lgs. n. 36 del 2023, quello di *“realizzare un corretto aggiornamento delle modalità di assolvimento degli obblighi di trasparenza”* nel settore dei contratti pubblici.

In ordine al monitoraggio la Provincia ha comunicato l'avvenuto svolgimento, specificando che nel 2024 non sono state inviate all'OIV (Nucleo di Valutazione) segnalazioni per casi di inadempimento degli obblighi previsti in materia di trasparenza.

La Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, riguardante l'esercizio 2024, ha preso in esame i punti indicati dallo schema messo a disposizione dall'ANAC²⁴¹.

Le considerazioni del RPCT sono nel complesso positive. È stata solamente precisato che *“in considerazione dell'intervenuta riorganizzazione delle strutture provinciali (delibere della Giunta provinciale n. 157/2024, n. 292/2024 e n. 419/2024), l'adozione del cronoprogramma delle rotazioni è stata sospesa al fine di assicurare la piena funzionalità dell'organizzazione amministrativa”*²⁴².

Per quanto riguarda le misure adottate per garantire la trasparenza delle proprie agenzie e dei propri enti strumentali pubblici e privati, delle fondazioni e delle società controllate la Provincia ha comunicato di aver approvato le direttive in materia di trasparenza con d.g.p. n. 2102 del 16 dicembre 2024²⁴³. La Sezione XI del piano 2024-2026 reca le indicazioni operative per l'adozione di misure di prevenzione della corruzione sempre con riferimento a tali enti.

In materia di diritto di accesso e tutela del circuito informativo, l'Ente ha comunicato che il Registro degli accessi contiene le informazioni relative alle richieste di accesso documentale, civico e civico generalizzato indirizzate alle Strutture provinciali e al relativo esito, e risulta pubblicato sul sito amministrazione trasparente²⁴⁴.

²³⁹ L'allegato 2 è stato in seguito modificato dalla d.g.p. n. 755 del 31 maggio 2024 per adeguarne il contenuto ad alcune modifiche alla suddivisione delle competenze tra le strutture provinciali.

²⁴⁰ I piani sono pubblicati sul sito amministrazione Trasparente nella sezione “Altri contenuti”.

²⁴¹ Relazione del RPCT per il 2024 dalla sezione Amministrazione trasparente del sito dell'Ente: Amministrazione Trasparente » Altri Contenuti » Prevenzione della Corruzione» Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione: https://trasparenza.provincia.tn.it/contenuto7173_relazione-del-responsabile-della-prevenzione-della-corruzione_769.html

²⁴² Punto 1.B della Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione 2024.

²⁴³ D.g.p. n. 2102 del 16 dicembre 2024, recante “Nuove direttive per l'impostazione dei bilanci di previsione e dei budget da parte delle agenzie e degli enti strumentali della Provincia”.

²⁴⁴ https://trasparenza.provincia.tn.it/contenuto7167_registro-degli-accessi_770.html.

Nella sezione “Controlli e rilievi sull’amministrazione”²⁴⁵ è pubblicato il documento di competenza dell’OIV (Nucleo di Valutazione) che attesta l’assenza di rilievi in ordine all’espletamento degli obblighi di pubblicazione svolte dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza.

²⁴⁵ Sottosezione “Organismi indipendenti di valutazione, nuclei di valutazione o altri organismi con funzioni analoghe - Attestazione dell’OIV o di altra struttura analoga nell’assolvimento degli obblighi di pubblicazione”.

11 L'ATTIVITA' CONTRATTUALE

11.1 Il quadro normativo

Con l'entrata in vigore del nuovo codice appalti (d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36), la Provincia, dopo aver portato a termine l'attività di semplificazione dell'ordinamento provinciale in materia avviata negli anni precedenti, ha provveduto ad abrogare una serie di istituti e disposizioni dell'ordinamento provinciale e ha introdotto un rinvio sistematico alla normativa statale per consentirne la diretta e immediata applicazione.

Al fine di garantire immediata conoscibilità delle norme agli operatori del settore, la Provincia ha inoltre attivato uno strumento telematico di ricognizione della normativa statale e provinciale applicabile nel territorio provinciale a supporto degli operatori del settore.²⁴⁶

Nel corso del 2024 sono intervenute ulteriori modifiche della normativa che hanno, in estrema sintesi, riguardato: (i) la separazione, di norma, degli affidamenti per i servizi di progettazione, direzione lavori e coordinamento della sicurezza²⁴⁷, (ii) l'anticipazione del prezzo da corrispondere all'aggiudicatario²⁴⁸, (iii) le normative transitorie in merito alla possibilità di porre in gara entro la fine 2024 i progetti elaborati sulla base dell'elenco prezzi 2023²⁴⁹, nonché (iv) la decorrenza, dal 2025, delle nuove regole in materia di modellazione informatica nella redazione dei progetti²⁵⁰, (v) il riconoscimento delle retribuzioni incentivanti ai segretari comunali²⁵¹, (vi) le regole in materia di partecipazioni dei dipendenti regionali ai collegi consultivi tecnici²⁵², (vii) l'estensione della possibilità di riequilibrio del sinallagma contrattuale ai contratti in corso di esecuzione in caso di aumento straordinario dei prezzi²⁵³. La materia, dunque, continua ad essere contenuta in una pluralità di testi normativi²⁵⁴. La sua complessità, dovuta alla stratificazione di fonti (eurounitaria, nazionale e provinciale) e alla relativa variabilità della disciplina, oggetto di più modifiche nel tempo, si ritiene possa essere superata solo parzialmente con la predisposizione di uno "strumento telematico" ricognitivo della stessa.

²⁴⁶ Strumento reperibile nel portale degli appalti pubblici in Trentino all'indirizzo <https://contrattipubblici.provincia.tn.it/>

²⁴⁷ In modifica dell'art. 10, c. 8 *ter* della l.p. n. 9 marzo 2016, n. 2, dapprima con l'art. 62, c. 3 della l.p. n. 9 del 2024 e successivamente con l'art. 36 della l.p. n. 12 del 2024.

²⁴⁸ Cfr. art. 46 *bis*, l.p. n. 26 del 1993, modificato con l'art. 61, l.p. n. 9 del 2024, che innalza il valore dell'anticipazione riconoscibile.

²⁴⁹ Cfr. art. 63, l.p. n. 9 del 2024.

²⁵⁰ Cfr. art. 17, l.p. n. 26 del 1993 come modificato dall'art. 61, c. 2, l.p. n. 9 del 2024.

²⁵¹ Cfr. art. 64, comma 1 della l.p. n. 9 del 2024, che ha dunque esteso l'ambito applicativo dell'art. 5 *bis* della l.p. n. 2 del 2016.

²⁵² Cfr. art. 47 *bis* della l.p. n. 7 del 1997 modificato con l'art. 9, c. 5, l.p. n. 9 del 2024.

²⁵³ Cfr. art. 35, co. 4, della l.p. n. 6 del 2022.

²⁵⁴ La legge provinciale di recepimento delle direttive europee in materia di contratti pubblici n. 2 del 2016, la legge provinciale sui lavori pubblici n. 26 del 1993 e la legge provinciale sui contratti e sui beni provinciali n. 23 del 1990.

Pur comprendendo la complessità del quadro normativo eterogeneo, si auspica un’opera di sistemazione e raccolta in unico testo anche della disciplina provinciale in materia in linea con la codificazione avvenuta a livello nazionale, inserita tra le riforme previste dal PNRR.

Al fine di favorire l’economicità e la razionalizzazione dei processi gestionali degli enti appartenenti al sistema pubblico provinciale, va poi richiamata l’istituzione, da parte della Provincia, dell’Agenzia provinciale per gli appalti e contratti (d’ora in avanti, Apac)²⁵⁵. L’Apac opera come centrale di committenza, centrale di acquisto e soggetto aggregatore, a favore della Provincia e degli enti elencati nella legge istitutiva, secondo ambiti di competenza coordinati fra l’Apac e le amministrazioni aggiudicatrici²⁵⁶.

11.2 L’attività contrattuale per l’affidamento di lavori, servizi e forniture

In istruttoria la Provincia ha trasmesso²⁵⁷ i dati relativi agli importi di aggiudicazione e al numero di contratti stipulati per lavori, servizi e forniture, affidati, rispettivamente, mediante centrale di committenza, soggetto aggregatore, Me-pat/Contracta²⁵⁸, Mepa e Consip, interventi di somma urgenza, e altro, relativamente al triennio 2022-2024.

²⁵⁵ Cfr. art. 39-bis l.p. 16 giugno 2006 n. 3, introdotto dall’art. 23 della l.p. 21 dicembre 2007, n. 23.

²⁵⁶ Cfr. art. 36 *ter* 1, l.p. n. 23 del 1990.

²⁵⁷ Risposta della Provincia prot. 333705 del 28 aprile 2025 (prot. Corte 856 di pari data) al quesito n. 68 della nota istruttoria prot. 588 del 26 marzo 2025.

²⁵⁸ Dal 1° gennaio 2024 Contracta è la nuova struttura digitale certificata di approvvigionamento della Provincia autonoma di Trento messa a disposizione delle stazioni appaltanti operanti sul territorio provinciale, per la gestione del ciclo di vita dei contratti pubblici. Essa permette la gestione digitalizzata delle procedure di affidamento e gestisce il mercato elettronico provinciale sostituendo la piattaforma Me-pat.

Tabella 80 – Lavori, servizi, forniture aggiudicati nel triennio 2022-2024

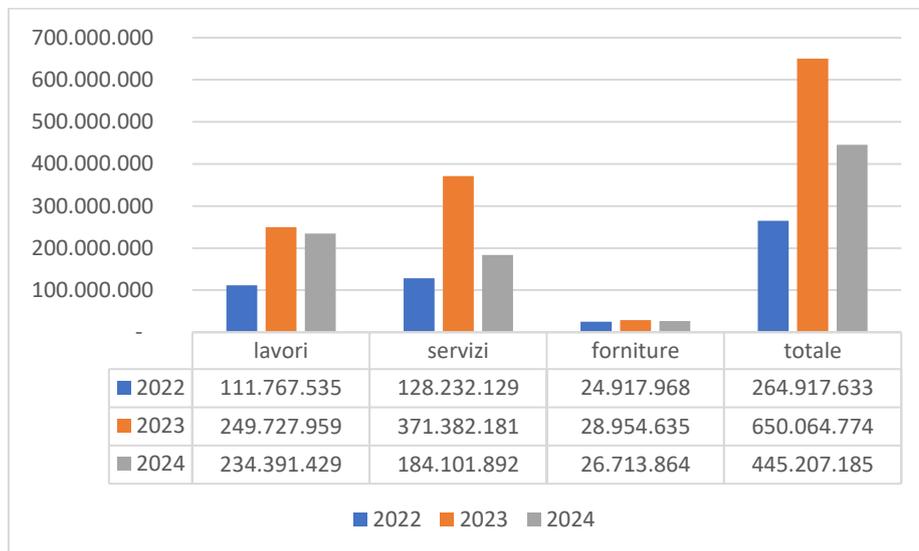
ATTIVITA' CONTRATTUALE		LAVORI			SERVIZI			FORNITURE			TOTALE		
		importo di aggiudicazione	nr. contratti	incidenza %	importo di aggiudicazione	nr. contratti	incidenza %	importo di aggiudicazione	nr. contratti	incidenza %	importo di aggiudicazione	nr. contratti	incidenza %
2022	mediante centrale di committenza - APAC	54.909.782	40	49,13%	91.067.847	22	71,02%	4.535.358	17	18,20%	150.512.987	79	56,82%
	mediante soggetto aggregatore	0	0	-	0	0	0,00%	1.124.016	326	-	1.124.016	326	0,42%
	mediante Contracta, Mepa e Consip	107.836	12	0,10%	10.800.234	1.011	8,42%	6.699.272	1.382	26,89%	17.607.342	2.405	6,65%
	interventi di somma urgenza	5.830.163	101	5,22%	36.954	1	0,03%	539.365	62	2,16%	6.406.481	164	2,42%
	altro	50.919.754	4.947	45,56%	26.327.095	2.022	20,53%	12.019.957	3.251	48,24%	89.266.806	10.220	33,70%
	TOTALE	111.767.535	5.100	100,00%	128.232.129	3.056	100,00%	24.917.968	5.038	100,00%	264.917.633	13.194	100,00%
2023	mediante centrale di committenza - APAC	181.186.507	30	72,55%	47.360.236	23	12,75%	6.292.485	348	21,73%	234.839.228	401	36,13%
	mediante soggetto aggregatore	0	0	-	0	0	-	0	0	0,00%	,	0	-
	mediante Contracta, Mepa e Consip	120.969	13	0,05%	15.730.351	1.242	4,24%	6.517.849	1.328	22,51%	22.369.169	2.583	3,44%
	interventi di somma urgenza	10.434.833	54	4,18%	3.901	3	0,00%	410.395	27	1,42%	10.849.128	84	1,67%
	altro	57.985.650	5.037	23,22%	308.287.693	1.809	83,01%	15.733.906	3.404	54,34%	382.007.249	10.250	58,76%
	TOTALE	249.727.959	5.134	100,00%	371.382.181	3.077	100,00%	28.954.635	5.107	100,00%	650.064.774	13.318	100,00%
2024	mediante centrale di committenza - APAC	171.787.623	32	73,29%	41.630.317	41	22,61%	2.005.821	21	7,51%	215.423.761	94	48,39%
	mediante soggetto aggregatore	0	0	-	0	0	-	0	0	-	0	0	-
	mediante Contracta, Mepa e Consip	23.395.642	1.564	9,98%	9.422.463	936	5,12%	13.590.055	1.150	50,87%	46.408.159	3.650	10,42%
	interventi di somma urgenza	17.177.589	81	7,33%	25.275	1	0,01%	583.934	41	2,19%	17.786.798	123	4,00%
	altro	22.030.575	2.336	9,40%	133.023.837	1.592	72,26%	10.534.055	2.465	39,43%	165.588.466	6.393	37,19%
	TOTALE	234.391.429	4.013	100,00%	184.101.892	2.570	100,00%	26.713.864	3.677	100,00%	445.207.185	10.260	100,00%

I dati sono inclusivi dell'IVA Rispetto ai dati di cui alla tabella 147 di pag. 268 della Relazione sul rendiconto 2023 della Provincia, l'Amministrazione ha rappresentato che sono stati corretti alcuni dati riguardanti i contratti degli anni 2022 e 2023.

Fonte: dati Provincia

Il grafico che segue illustra l’andamento degli importi di aggiudicazione nel corso dell’ultimo triennio ed evidenzia come essi, con riferimento alle forniture, siano pressoché costanti nei tre esercizi; per i lavori si rileva una lieve riduzione rispetto al 2023, al contrario dei servizi che registrano un forte calo:

Grafico 5 – Andamento dei contratti nel triennio 2022-2024



Fonte: elaborazione Corte conti su dati Provincia

11.3 Il ricorso a collaboratori esterni

Di seguito, si analizzeranno le collaborazioni e consulenze esterne affidate dalla Provincia e dai suoi organismi, enti e società controllate, con particolare riferimento al profilo attinente al rispetto della disciplina sulla trasparenza e pubblicità degli incarichi e all’ammontare complessivo della pertinente voce di spesa per il 2024, anche con riguardo all’evoluzione storica di tale aggregato. Anche per questa materia sussiste una apposita disciplina provinciale²⁵⁹.

I compensi previsti ed erogati nel 2024 sono stati pubblicati sul sito istituzionale della Provincia, aggiornati in corso d’anno e vengono riepilogati nel seguente prospetto²⁶⁰:

Tabella 81 – Incarichi di consulenza, collaborazione, studio, ricerca e di altra natura (ad es. di difesa etc.) pubblicati sul sito – anni 2023-2024

TIPO DI INCARICO	CORRISPETTIVI 2023	CORRISPETTIVI 2024	RIMBORSI SPESE 2023	RIMBORSI SPESE 2024	TOTALE 2023	TOTALE 2024	VARIAZ. 2024/2023
Collaborazione	131.997	204.517	10.100	1.296	142.097	205.813	44,84%

²⁵⁹ La materia è disciplinata agli artt. 15 e ss. del d.lgs. n. 33 del 2013. A livello provinciale, la normativa statale è stata recepita con la l.p. 30 maggio 2014, n. 4; l’art. 4 prevede infatti che “la Provincia, comprese le sue agenzie e i suoi enti strumentali pubblici e privati, con riferimento agli ambiti di materia non specificatamente disciplinati da questa legge e dalle altre leggi provinciali, adempiono agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione dei dati, dei documenti e delle informazioni individuati dal decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), compatibilmente con quanto previsto dall’ordinamento provinciale.”

²⁶⁰ Dati estratti dal sito della Provincia in data 21 maggio 2025: https://trasparenza.provincia.tn.it/pagina61_titolari-di-incarichi-di-collaborazione-o-consulenza.html

TIPO DI INCARICO	CORRISPETTIVI 2023	CORRISPETTIVI 2024	RIMBORSI SPESE 2023	RIMBORSI SPESE 2024	TOTALE 2023	TOTALE 2024	VARIAZ. 2024/2023
Commissioni	224.304	205.948	13.365	10.395	237.669	216.343	-8,97%
Consulenze	447.858	571.951	26.691	26.118	474.549	598.070	26,03%
Studio e ricerca	85.774	15.700	-	-	85.774	15.700	-81,70%
Totale	889.933	998.116	50.156	37.809	940.089	1.035.925	10,19%

Fonte: elaborazione dati pubblicati sul sito della Provincia estratti alla data del 21 maggio 2025

Tra i dati pubblicati sul sito dalla Provincia e sinteticamente riassunti nella tabella, sono presenti anche gli incarichi affidati dalle agenzie dotate di autonomia contabile e gli incarichi per attività defensionale. Dall'analisi di tale documento, risulta che, nel corso del 2024, la Provincia ha stipulato n. 125 contratti di collaborazione, aventi ad oggetto, per la quasi totalità, l'esecuzione di indagini statistiche.

11.4 Il dettaglio della spesa per incarichi

Con riferimento agli incarichi è stato chiesto di comunicare la spesa, in termini di impegni e pagamenti, riferita agli anni 2023 e 2024 (al lordo degli oneri previdenziali, contributivi e fiscali), sostenuta dalla Provincia, dalle agenzie e dagli enti strumentali; nonché la spesa di competenza dell'esercizio (al lordo degli oneri previdenziali, contributivi e fiscali), sostenuta dalle società controllate e dagli altri organismi partecipati, anche in via indiretta, dalla Provincia, suddivisa per le diverse tipologie²⁶¹.

Nella seguente tabella sono riepilogate le risultanze dell'istruttoria:

Tabella 82 – Spesa impegnata e pagata per tipologia di incarichi da parte della Provincia - 2023-24

TIPO DI INCARICO	IMPEGNI 2023	PAGAMENTI 2023	IMPEGNI 2024	PAGAMENTI 2024	IMPEGNI 2024/2023	PAGAMENTI 2024/2023
Incarichi capo I bis l.p. n. 23/1990 *	755.784	360.431	867.026	809.068	14,72%	124,47%
Incarichi art. 20 l.p. n. 26/1993	7.737.309	1.573.506	6.095.947	1.218.332	-21,21%	-22,57%
Incarichi affidati mediante confronto concorrenziale (capo I l.p. n. 23/1990) *	16.524	350	2.314	1.887	-86,00%	439,14%
Incarichi attività defensionale	24.663	22.870	42.420	1.797	72,00%	-92,14%
Costo incarichi a carico Provincia (oneri previdenziali (2/3) quota del capitolo 903000-001)	30.193	30.194	32.495	32.495	7,62%	7,62%

* vedi nota a piè di pagina.

Fonte: dati Provincia ²⁶²

La tabella che segue evidenzia invece gli importi impegnati e pagati, negli anni 2023 e 2024, aggregati per tutte le tipologie di incarichi, da agenzie ed enti strumentali in contabilità finanziaria.

²⁶¹ I dati sono stati forniti con nota Provincia prot. n. 384982 del 19 maggio 2025 (prot. Corte n. 962 di pari data) in risposta al quesito n. 74 della nota istruttoria prot. 588 del 26 marzo 2025.

²⁶² Nel prospetto trasmesso in risposta al quesito n. 74 della nota istruttoria, con riferimento agli incarichi di cui al capo I bis della l.p. n. 23 del 1990 e agli incarichi affidati mediante confronto concorrenziale (capo I della l.p. n. 23 del 1990), la Provincia segnala che "per come è strutturato il nuovo database, sono considerati tutti i pagamenti effettuati nel corso dell'anno, anche se si riferiscono ad impegni assunti negli anni precedenti".

Tabella 83 – Spesa per incarichi delle Agenzie e degli enti pubblici strumentali – anni 2023-2024

ENTE COMMITTENTE	IMPEGNI 2023	PAGAMENTI 2023	IMPEGNI 2024	PAGAMENTI 2024	IMPEGNI 2024/2023	PAGAMENTI 2024/2023
Agenzie	769.586	329.219	682.850	573.290	-11,27%	74,14%
Enti pubblici strumentali in contabilità finanziaria	2.196.882	1.750.201	2.222.493	2.077.591	1,17%	18,71%
Totale	11.530.941	4.066.771	9.945.545	4.714.460	-13,75%	15,93%

Fonte: dati Provincia

Ad ulteriore completamento dell'indagine, si riportano di seguito le spese per incarichi esterni sostenute dal "gruppo Provincia" in contabilità economica, ossia l'Azienda provinciale per i servizi sanitari (Aps), il Centro Servizi Culturali Santa Chiara, l'Opera universitaria di Trento, le società controllate e gli altri organismi partecipati.

Tabella 84 – Costo totale di competenza per collaborazioni esterne degli enti in contabilità economica – anni 2023-2024

ENTE	DENOMINAZIONE ENTE	COSTO DI COMPETENZA		VARIAZIONE 2024/2023
		2023	2024	
A.P.S.S.	Azienda provinciale per i servizi sanitari	12.922.613	13.976.299	8,15%
Centro Santa Chiara	Centro Servizi Culturali Santa Chiara	92.944	91.174	-1,90%
Opera Universitaria di Trento	Opera Universitaria di Trento	227.563	178.239	-21,67%
Società controllate	Cassa del Trentino s.p.a.	105.588	234.994	122,56%
	Trentino Digitale s.p.a.	227.287	220.774	-2,87%
	Interbrennero s.p.a.	178.259	137.685	-22,76%
	I.T.E.A. s.p.a.	420.523	342.792	-18,48%
	Patrimonio del Trentino s.p.a.	1.427.582	2.122.706	48,69%
	Trentino School of Management soc. cons. a r.l.	2.410.234	2.249.901	-6,65%
	Trentino Riscossioni s.p.a.	80.745	84.052	4,10%
	Trentino Sviluppo s.p.a. *	2.793.037	2.748.526	-1,59%
	Trentino Trasporti s.p.a.	638.974	712.606	11,52%
Fondazioni	Fondazione Bruno Kessler	1.084.830	1.277.030	17,72%
	Fondazione Edmund Mach	357.955	398.198	11,24%
	Fondazione Franco Demarchi	1.117.008	1.168.211	4,58%
	Fondazione Museo storico del Trentino	383.333	299.626	-21,84%
	Fondazione Trentina A. De Gasperi	159.446	160.901	0,91%
	Fondazione Hub Innovazione Trentino (HIT)	16.319	64.719	296,59%

* Dati esposti al netto degli anticipi di imposte addebitate negli atti notarili.

Fonte: dati Provincia

I dati - occorre considerare - scontano comunque la disomogeneità degli importi considerati, in parte derivanti dagli impegni (per gli enti in contabilità finanziaria) e in parte derivanti dai costi di competenza (per gli enti in contabilità economica).

Confrontando tale importo con il corrispondente dato omogeneo riferito al 2023 (pari a 36,18 mln), si registra un lieve aumento complessivo (+0,66%).

Infine, la Provincia ha comunicato i seguenti dati, per incarichi affidati da organismi partecipati in via indiretta, precisando che l'incremento dei costi rispetto al 2023 è dovuto alla maggiore attività nel corso del 2024 delle fondazioni istituite quali Hub PNRR:

Tabella 85 – Costo totale di competenza 2023 e 2024 per collaborazioni esterne degli organismi partecipati anche in via indiretta

ENTE	COSTO TOTALE DI COMPETENZA		VARIAZ. 2024/2023
	2023	2024	
Associazione Trento Rise in liquidazione	3.265	3.362	2,98%
Fondazione Graphitech in liquidazione	19.708	-	-
Fondazione Serics	28.125	207.969	639,45%
Fondazione Ahref in liquidazione		950	-
Fondazione D3 4 Health	110.958	281.924	154,08%
Fondazione Fair	-	210.432	
Fondazione Inf-Act	-	321	-
Fondazione Nest - Network 4 Energy Sustainable Transition	-	281.040	-

Fonte: dati Provincia

11.5 Le locazioni attive e passive

Per quanto riguarda le locazioni attive e passive di beni immobili, è stato chiesto alla Provincia in istruttoria di fornire i dati degli introiti e della spesa dell'esercizio 2024, con particolare riguardo alla tipologia di utilizzo degli immobili. L'Ente ha rappresentato che la destinazione d'uso degli immobili locati è di tipo "parcheggio, commerciale", mentre quelli ricevuti in affitto sono destinati ad uso "scolastico, uffici, magazzini, garage e archivi Pat, sociale, culturale, stazioni meteo".

L'Amministrazione ha quindi trasmesso gli importi delle locazioni attive e passive richiesti, specificando che quelli "per la locazione passiva afferiscono al codice SIOPE 1.03.02.07.001 - locazione di beni immobili. Si precisa altresì che l'importo inserito nella voce "pagato" comprende sia i pagamenti in conto competenza che i pagamenti in conto residui e che l'importo inserito nella voce "impegnato" comprende gli impegni di competenza"²⁶³.

Di seguito si riportano i dati 2024 e si confrontano con quelli dei due esercizi precedenti, già trasmessi in occasione delle istruttorie sui rendiconti 2022 e 2023²⁶⁴:

²⁶³ Cfr. prospetto trasmesso in risposta al quesito 70 della nota istruttoria.

²⁶⁴ Cfr. prospetti allegati alle note della Provincia prot. n. 307732 del 21 aprile 2023 (prot. Corte n. 876 di pari data) e prot. 305926 del 19 aprile 2024 (prot. Corte n. 985 di pari data).

Tabella 86 – Introiti per locazioni attive – triennio 2022-2024

2022		2023		2024	
IMPORTO ACCERTATO	IMPORTO RISCOSSO	IMPORTO ACCERTATO	IMPORTO RISCOSSO	IMPORTO ACCERTATO	IMPORTO RISCOSSO
301.249	244.215	190.437	194.841	193.423	204.806

Fonte: dati comunicati dalla Provincia

Tabella 87 – Spesa per contratti di locazione passiva – triennio 2022-2024

2022		2023		2024	
IMPORTO IMPEGNATO	IMPORTO PAGATO	IMPORTO IMPEGNATO	IMPORTO PAGATO	IMPORTO IMPEGNATO	IMPORTO PAGATO
12.246.330	10.716.834	13.636.747	13.923.505	14.650.980	14.246.478

Fonte: dati comunicati dalla Provincia

A proposito delle locazioni passive, nell’ambito delle informazioni richieste in sede istruttoria circa il raggiungimento degli obiettivi di riduzione dei costi della pubblica amministrazione, la Provincia ha precisato²⁶⁵, tra l’altro, che, con riferimento alle misure di contenimento delle spese di locazione e di gestione degli immobili previste all’art. 4 della l.p. n. 27 del 2010 (che rinvia ai risparmi indicati dall’art. 3, c. 4, del d.l. n. 95 del 2012, pari al 15%), nel 2024 si è registrata una contrazione del 17,8% rispetto al valore del 2012.

Come riferito anche dalla Provincia, a decorrere dal 2021, nella definizione dei risparmi assicurati attraverso il ricorso alla riduzione dei canoni di locazione passiva, aventi ad oggetto immobili a uso istituzionale, sono esclusi i canoni di locazione passiva di immobili interessati da operazioni di valorizzazione del patrimonio pubblico attuate per il tramite della società partecipata Patrimonio del Trentino s.p.a.²⁶⁶

Sulle locazioni passive è stato svolto uno specifico approfondimento, cui la Provincia ha fornito puntuale riscontro in merito a tutte le tipologie di rapporti di locazione attenzionati. Allo stato degli atti non sono emersi profili di rilievo. È stato rappresentato che, in ragione della mancata proroga dell’art. 3, c. 1, d.l. n. 95 del 2012, che aveva introdotto la misura del blocco dell’adeguamento ISTAT per gli anni dal 2012 e seguenti, tale adeguamento è stato applicato a decorrere dall’esercizio 2024. In linea generale i contratti di locazione passiva vengono assunti a trattativa privata, ai sensi di quanto dispone l’art. 21, c. 2, l.p. n. 23 del 1990, e, nel dettaglio, con riferimento per lo più alle fattispecie previste dalle lettere g) ed h) e talvolta, in alcune delle tipologie di contratti oggetto di approfondimento, sulla scorta di ragioni di urgenza.

²⁶⁵ Vedi risposta Provincia prot. n. 293786 del 10 aprile 2025 (prot. Corte n. 725 di pari data) al quesito n. 16 della nota istruttoria prot. n. 558 del 24 marzo 2025.

²⁶⁶ Cfr. l.p. n. 27 del 2010, art. 4, c. 4, ultimo periodo, da ultimo abrogato per effetto dell’art. 1, l.pn. 12 del 2024.

La Provincia ha riferito che relativamente alle locazioni passive stipulate o rinnovate negli esercizi 2023 e 2024, la relativa stipula è stata preceduta da ricerche immobiliari mirate e sulla base di valutazioni di congruità condotte sulla base della dottrina dell'estimo e delle linee guida predisposte da vari enti (tra cui Agenzia delle Entrate, ABI - Associazione Bancaria Italiana, queste ultime redatte in collaborazione con vari soggetti esperti nella materia, tra cui Collegi e Ordini professionali).

12 LA GESTIONE DEI FONDI EUROPEI

12.1 Il quadro generale

Il presente capitolo analizza l'andamento della spesa dei fondi eurounitari ancora attivi nella Provincia autonoma di Trento dei cicli di programmazione 2014-2020²⁶⁷ e 2021-2027²⁶⁸ (§§2 e 3) e dei relativi esiti delle attività di controllo (§4). Vengono inoltre trattati i principali profili giuridici e procedurali nei rapporti con il diritto dell'Unione (§5).

Nella Provincia di Trento sono attivi i seguenti programmi relativi a fonti di finanziamento europei e nazionali:

- Programma operativo Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 e Programma operativo Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027;
- Programma operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 e Programma operativo FESR 2021-2027;
- Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazionale Giovani (PON IOG - Garanzia Giovani) programmazione 2014-2020;
- Fondo di sviluppo e coesione (FSC), programmazioni 2000-2006, 2007-2013 e Piano Sviluppo e coesione 2014-2020; FSC (2021-2027);
- Programma di sviluppo Rurale (PSR) (FEASR) - 2014-2022 e Interventi di sviluppo rurale nel Piano Strategico nazionale della PAC - PSP 2023-2027;
- FEAMP 2014-2020 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e FEAMPA - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura 2023-2027;
- Programma Operativo Complementare di azione e coesione 2014-2020.

Nei paragrafi che seguono, sulla base degli elementi istruttori acquisiti²⁶⁹, viene esposta in forma sintetica e tabellare la situazione complessiva in termini di avanzamento dei programmi, nonché per ciascun programma, i principali aggiornamenti per l'esercizio 2024.

²⁶⁷ Le disposizioni comuni riferite al ciclo di programmazione 2014-2020 sono previste dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013 modificato dal regolamento (Ue) 2022/2039 del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 ottobre 2022 recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) 2021/1060 per quanto concerne la flessibilità addizionale per affrontare le conseguenze dell'aggressione militare da parte della Federazione russa FAST (assistenza flessibile ai territori) – CARE.

²⁶⁸ Le disposizioni comuni riferite al ciclo di programmazione 2021-2027 sono previste dal Regolamento UE 2021/1060 del 24 giugno 2021, modificato dal citato regolamento (Ue) 2022/2039

²⁶⁹ Risposta allegata alla nota Pat prot. n. 333705 del 28 aprile 2025 (prot. Corte conti n. 856 di pari data), quesiti nn. 41, 42, 43, 44, 45 e 46.

12.2 Il ciclo di programmazione 2014-2020

Tabella 88 - Attuazione dei programmi europei al 31/12/2024 - Periodo di programmazione 2014-2020 (2014-2022 per il PSR)

INTERVENTO	SPESA PUBBLICA PROGRAMMAT A (A)	QUOTA PROVINCIA	QUOTA STATO	QUOTA UE	QUOTA IMPEGNI (B)	QUOTA PAGAMENTI (C)	% AVANZAMENTO PAGAMENTI (C/A)	% AVANZAMENTO IMPEGNI (B/A)
Programma Operativo FSE 2014 - 2020 *	126.437.354	18.965.603	44.253.074	63.218.677	101.216.558	100.294.976	79,32%	80,05%
Programma Operativo FESR 2014 - 2020*	92.210.724	13.831.609	32.273.753	46.105.362	64.447.717	64.197.156	69,62%	69,89%
Programmazione Iniziativa Occupazionale Giovani IOG (o Garanzia Giovani) Fase I**	7.156.875	0	1.789.219	5.367.656	6.069.343	5.479.493	76,56%	84,80%
Programmazione Iniziativa Occupazionale Giovani IOG (o Garanzia Giovani) Fase II**	3.595.556	0	733.854	2.861.702	1.090.465	790.747	21,99%	30,33%
Progetti europei sui Programmi settoriali*** a)	7.229.882	860.230	0	6.369.652	4.057.475	4.497.661	62,21%	56,12%
Programma "Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca" (FEAMP)	2.483.945	370.899	865.431	1.247.615	2.483.945	2.483.945	100,00%	100,00%
Programma "Programma di sviluppo rurale" (PSR) 2014-2022	400.164.684	66.169.486	154.395.467	179.599.731	388.278.404	334.996.809	83,71%	97,03%
Totale	639.279.020	100.197.827	234.310.798	304.770.395	567.643.907	512.740.788	80,21%	88,79%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

Note:

*I dati riportati nelle tabelle relative ai programmi operativi FSE e FESR non comprendono i progetti riprogrammati sul PSC/POC.

A seguito dell'opportunità di certificazione al 100% durante il periodo di pandemia COVID ed alla possibilità di certificare al 100% anche nell'ultimo anno contabile attualmente in essere, il valore di raggiungimento dei target di utilizzo dei fondi comunitari risulta essere al 31/12/2024 per il FESR 101,34% per l'FSE 100,54%.

**Per Garanzia Giovani la quota UE è da intendersi parte fondi YEI (Youth Employment Initiative) e parte fondi FSE.

***per un'indicazione più efficace del tasso di realizzazione la colonna "Quota pagamenti pubblici" è da intendersi come "Quota rendicontata" che comprende anche la spesa di personale interno finanziato, di conseguenza anche la colonna "% avanzamento pagamenti" fa riferimento alla % di avanzamento della spesa rendicontata

a) Il tasso di realizzazione per questo gruppo di progetti non è significativo in quanto gli importi si riferiscono solamente alle quote "gestite" dalle strutture provinciali e non anche a quelli degli altri soggetti partner dei progetti.

Programma Operativo FESR 2014 - 2020 suddiviso in: - Asse 1 - Rafforzare la ricerca, lo sviluppo tecnologico e l'innovazione; - Asse 2 - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese; - Asse 3 - Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori; - Asse 4 - Assistenza tecnica; - Asse 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi; - Asse 6 - Migliorare l'accesso alle Tic, nonché l'impiego e la qualità delle medesime"

Programma Operativo FSE 2014 - 2020 suddiviso in: Asse 1 - Occupazione; Asse 2 - Inclusione sociale e lotta alla povertà; Asse 3 - Istruzione e Formazione; Asse 4 - Capacità istituzionale; Asse 5 - Assistenza Tecnica.

I progetti europei su Programmi settoriali sono: Progetto PREPAIR (Life); Progetto C.O.P.E. (EaSI); Progetto Rebuild (EuropeAid); Progetto MUDAR (EuropeAid).

Programma operativo Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 ²⁷⁰

Il Programma ha una dotazione complessiva di 126.437.354,00 euro, impegni al 31 dicembre 2024 per 101.216.557,60 euro, pagamenti per 100.294.976,49 euro²⁷¹.

Si rilevano una percentuale di avanzamento in termini di impegni dell'80,05%, in termini di pagamenti del 79,32% e una spesa certificata complessiva di 100.309.735,96 euro (85.422.760,51 euro nel 2023) e in termini di quota UE di 63.558.349,56 euro (55.463.350,75 euro nel 2023), corrispondente al 100,54% di avanzamento per la spesa certificata relativa alla quota UE (87,73% nel 2023)²⁷².

Aggiornamenti per l'esercizio 2024:

Non sono intervenute modifiche nella programmazione del fondo, che è ormai chiusa. L'Autorità di gestione ha richiesto alla Commissione europea l'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100% per le spese dichiarate nell'anno contabile 2023/2024²⁷³.

Si sono concluse le attività di certificazione complessiva delle spese ammesse, il cui importo ammonta a 100.309.736,00 euro (63.558.350,00 euro la quota UE), garantendo il raggiungimento del target di spesa previsto.

L'Autorità di certificazione ha presentato alla Commissione europea due domande di pagamento per oltre 14 mln, nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa.

²⁷⁰ Il Programma operativo del FSE è stato approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2014) n. 9884 del 17 dicembre 2014 e con d.g.p. 29 dicembre 2014, n. 2377 e successive modifiche.

Il programma è stato modificato nella composizione della spesa programmata tra gli assi con Decisione della Commissione europea C(2018) 5292 del 3 agosto 2018 e con d.g.p. 24 agosto 2018, n. 1544, ulteriormente modificato con Decisione C(2021) 184 dell'11 gennaio 2021, approvata con d.g.p. 16 aprile 2021, n. 597 e da ultimo con Decisione C(2023) 5830 del 23 agosto 2023 e approvato con d.g.p. n. 2005 del 20 ottobre 2023.

²⁷¹ La Provincia ha chiarito che "sebbene la dotazione formale di Programma resti pari a euro 126.437.354 euro, la dotazione effettivamente a disposizione risulta pari a 99.630.390,85 (di cui sempre euro 63.218.677 di cofinanziamento UE)", ciò in conseguenza delle modifiche alle modalità di spesa introdotte al fine di contrastare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

²⁷² La Provincia per l'esercizio 2023 aveva infatti comunicato che "A seguito dell'opportunità di certificazione al 100% durante il periodo di pandemia COVID ed alla possibilità di certificare al 100% anche nell'ultimo anno contabile attualmente in essere, il valore di raggiungimento dei target di utilizzo dei fondi comunitari risulta essere al 31/12/2023 per il FESR 98,64% per l'FSE 87,73%."

²⁷³ "...opportunità prevista dall'art. 25bis, comma 1ter, del Regolamento (UE) 1303/2013 così come modificato dal Regolamento (UE) 2024/975 del 29 febbraio 2024".

Programma operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 ²⁷⁴

Il Programma ha una dotazione complessiva di 92.210.724,00 euro, impegni al 31 dicembre 2024 per 64.447.717,26 euro, pagamenti per 64.197.156,28 euro²⁷⁵. Una percentuale di avanzamento in termini di impegni del 69,89%, in termini di pagamenti del 69,62% e una spesa certificata complessiva di 64.197.153,04 euro e in termini di quota UE di 46.721.530,65 euro, corrispondente al 101,34% di avanzamento per la spesa certificata relativa alla quota UE²⁷⁶.

Aggiornamenti per l'esercizio 2024:

Non sono intervenute modifiche nella programmazione del fondo, che è ormai chiusa.

Si sono concluse le attività di certificazione complessiva delle spese ammesse, specificando che *“a fronte di una quota di cofinanziamento UE sulla dotazione effettiva del Programma pari ad euro 46.105.362, risulta certificato un importo superiore, pari a 46.721.531 euro.”*

Inoltre, è stato comunicato che l'Autorità di certificazione ha presentato alla Commissione europea due domande di pagamento per oltre 2 mln, nel rispetto della tempistica prevista dalla normativa.

Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazionale Giovani (PON IOG - Garanzia Giovani)

277 278

Il programma è suddiviso in due fasi.

²⁷⁴ Il Programma operativo del FESR è approvato con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2015) n. 905 di data 12 febbraio 2015 e con d.g.p. 2 marzo 2015, n. 294.

Il programma è stato successivamente modificato nel 2018 con Decisione C(2018)829 di data 12 febbraio 2018 della Commissione europea, che ha approvato la revisione del programma operativo FESR 2014-20, tale modifica, approvata con d.g.p. 29 marzo 2019, n. 513 ha riguardato l'allocazione delle risorse tra gli assi ma non la dotazione complessiva del programma. Sono stati introdotti due nuovi assi: Asse 5 - Promuovere l'adattamento al cambiamento climatico, la prevenzione e la gestione dei rischi e Asse 6 - Migliorare l'accesso alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nonché l'impiego e la qualità delle medesime.

Nel corso dell'esercizio 2020, nella prospettiva di affrontare gli impatti negativi conseguenti all'emergenza epidemiologica da Covid-19, il valore della spesa pubblica programmata è stato aggiornato sulla base del nuovo piano finanziario.

La modifica è stata approvata formalmente con Decisione C (2020)8323 di data 20 novembre 2020, rettificata con Decisione C(2020)9567 di data 21 dicembre 2020 della Commissione europea. Nel corso del 2021 il valore della spesa pubblica programmata è stato aggiornato sulla base del nuovo piano finanziario del P.O. FESR approvato formalmente con Decisione C(2021) 4807 del 24 giugno 2021 e con d.g.p. 28 maggio 2021, n. 893.

²⁷⁵ Come per il FSE la Provincia ha chiarito che *“sebbene la dotazione formale di Programma resti pari a euro 92.210.724,00 euro, la dotazione effettivamente a disposizione risulta pari a 62.964.815,75 (di cui sempre euro 46.105.362,00 di cofinanziamento UE)”*, ciò in conseguenza delle modifiche alle modalità di spesa introdotte al fine di contrastare l'emergenza sanitaria da Covid-19.

²⁷⁶ La Provincia per l'esercizio 2023 aveva infatti comunicato che *“A seguito dell'opportunità di certificazione al 100% durante il periodo di pandemia COVID ed alla possibilità di certificare al 100% anche nell'ultimo anno contabile attualmente in essere, il valore di raggiungimento dei target di utilizzo dei fondi comunitari risulta essere al 31/12/2023 per il FESR 98,64% per l'FSE 87,73%.”*

²⁷⁷ Il Programma Garanzia Giovani è stato attuato in Italia nel corso della programmazione 2014-2020 mediante l'apposito Programma operativo nazionale Iniziativa Occupazione Giovani - PON IOG cofinanziato dall'Unione europea e dallo Stato italiano, la cui Autorità di Gestione è l'Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro (ANPAL). La Provincia autonoma di Trento in qualità di Organismo Intermedio ha promosso e curato l'attuazione degli interventi sul proprio territorio.

²⁷⁸ Il programma nazionale è stato approvato con Decisione di esecuzione C(2014) 4969 dell'11 luglio 2014, e in ultima modificato con Decisione di esecuzione C(2023) 7572 del 31 ottobre 2023. Si rimanda per approfondimenti in proposito al sito dall'ANPAL: <https://www.anpal.gov.it/pon-iog>.

La prima fase, che si è conclusa nel 2020, presenta una spesa programmata per la Provincia di 7.156.875,00 euro, impegni per 6.069.343,00 euro e pagamenti per 5.479.493,20 euro. Una percentuale di avanzamento in termini di impegni dell'84,80%, in termini di pagamenti del 76,56%.

La seconda fase, che si è conclusa nel 2023, presenta una spesa programmata per la Pat di 3.595.556 euro, impegni per 1.090.464,80 euro e pagamenti per 790.746,56 euro. La percentuale di avanzamento in termini di impegni è del 30,33%, in termini di pagamenti del 21,99%.

Aggiornamenti per l'esercizio 2024:

È stato comunicato che nel 2024 sono state svolte le attività di controllo per la chiusura del Programma nazionale da parte dell'Autorità di gestione. I pagamenti delle due fasi sono stati rendicontati all'Autorità di gestione (ANPAL).

FEAMP 2014-2020 - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca ²⁷⁹

Per la Provincia autonoma di Trento, il fondo ha una dotazione complessiva di 2.483.945 euro, impegni al 31 dicembre 2023 per 2.483.945,00 euro, pagamenti per 2.483.945,00 euro. Una percentuale di avanzamento in termini di impegni del 100%, in termini di pagamenti del 100%.

Aggiornamenti per l'esercizio 2024:

Non sono stati comunicati ulteriori aggiornamenti rispetto a quanto riportato nel quadro generale, la spesa rendicontata e certificata corrisponde agli importi dei pagamenti e ammonta a 2.483.945,00 euro.

Programma di sviluppo Rurale (PSR) – FEASR - 2014-2022 ^{280 281}

Il PSR ha dotazione complessiva di 400.164.684,00 euro, impegni al 31 dicembre 2024 per 388.278.403,94 euro, pagamenti per 334.996.809,47 euro. Una percentuale di avanzamento in termini di impegni del 97,03%, in termini di pagamenti del 83,71%.

²⁷⁹ Il PO del FEAMP è stato approvato dalla Commissione europea con decisione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015.

²⁸⁰ Il regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio, all'art. 1, ha, infatti, prorogato la durata del periodo di programmazione 2014-2020, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), fino al 31 dicembre 2022 e ha dato agli Stati membri la possibilità di finanziare i programmi di sviluppo rurale attingendo alla corrispondente dotazione di bilancio per gli anni 2021 e 2022.

²⁸¹ Il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) della Provincia autonoma di Trento, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) per il periodo di programmazione 2014-2020, è stato approvato, nella prima versione, con la decisione di esecuzione C(2015)5377 della Commissione europea del 3 agosto 2015 nella versione definitiva 1.3 e successivamente dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 1487 del 31 agosto 2015.

La prima approvazione delle Versione 1.3 del PSR è avvenuta con la Decisione della Commissione europea C(2015) 5377 di data 3 agosto 2015 e con d.g.p. n. 1487 del 31 agosto 2015. Altre versioni che hanno modificato la prima approvazione: PSR Versione 2.1 approvato con Decisione della Commissione europea C(2017)777 del 6 febbraio 2017 e con d.g.p. n. 382 del 13 marzo 2017; PSR Versione 3.3 approvato con Decisione della Commissione europea C(2017)8252 del 30 novembre 2017 e con d.g.p. n. 76 del 26 gennaio 2018; PSR 2014-2020; Versione 4.1, approvata con decisione della Commissione europea C(2018)1368 del 27 febbraio 2018 e con d.g.p. n. 524 del 29 marzo 2018; Versione 5.1, approvato con Decisione della Commissione europea C(2018) 6389 del 27 settembre 2018 e con d.g.p. n. 2054 del 19 ottobre 2018; Versione 6.1, approvato con Decisione della Commissione europea C(2020) 446 final del 23 gennaio 2020 e con d.g.p. n. 208 del 14 febbraio 2020; Versione 7.0, approvato con Decisione di esecuzione del 3 febbraio 2021 C(2021) 803 e con d.g.p. n. 262 del 19 febbraio 2021; Versione 8.1, approvato con Decisione di esecuzione del 25 ottobre 2021 C(2021)7811 e con d.g.p. n. 1884 del 5 novembre 2021; Versione 9.0, approvato con Decisione di esecuzione del 13 gennaio 2022 C(2022) 306 e con d.g.p. n. 85 del 28 gennaio 2022.

La Giunta provinciale con deliberazione n. 571 del 31 marzo 2023 ha approvato la versione 10.1 del PSR 2014-2022.

Aggiornamenti per l'esercizio 2024:

Risulta disposta una modifica finanziaria al programma (versione 11), che ha riguardato lo spostamento di risorse tra operazioni²⁸². Inoltre, nel corso dell'anno è stata presentata una nuova modifica finanziaria alla versione 11, a riguardo di uno spostamento di risorse dalle operazioni che hanno generato economie in favore della misura 13 (indennità compensativa), per un importo di euro 6.946.349,25. È stato inoltre comunicato che l'Autorità di gestione ha attuato apposite misure al fine di evitare la perdita di risorse (disimpegno automatico).

Infine, con d.g.p. n. 1943 del 29 novembre 2024 recante "Indicazioni operative per la chiusura della programmazione dello sviluppo rurale 2014-2022 in merito alla rendicontazione delle spese" sono stati approvati i termini per le domande di rendicontazione e pagamento finale da parte dei beneficiari (rispettivamente 31 marzo 2025 e 30 giugno 2025).

Fondo di sviluppo e coesione (FSC)²⁸³ - Piano Sviluppo e coesione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020²⁸⁴

Il Piano Sviluppo e Coesione (PSC) della Provincia autonoma di Trento riportava una sezione ordinaria per un totale di 69.827.293,00 euro, relativa a risorse FSC del ciclo di programmazione 2000-2006 (21.305.142,00 euro) e al ciclo di programmazione 2007-2013 (48.522.151,00 euro) e una sezione speciale con una dotazione di circa 51 mln di nuove risorse FSC del ciclo 2014 - 2020, destinate alla copertura di interventi, originariamente a valere sui Programmi Operativi FESR e FSE 2014-2021.

In proposito la Provincia lo scorso esercizio aveva comunicato che tutti gli interventi previsti nella sezione ordinaria risultavano realizzati, mentre gli interventi previsti nella sezione speciale erano stati riprogrammati sul Piano Operativo Complementare, in fase di approvazione con deliberazione CIPESS²⁸⁵.

Aggiornamenti per l'esercizio 2024:

²⁸² Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2024) 856 final del 5/02/2024, approvata in seguito con d.g.p. n. 270 del 1/03/2024 avente ad oggetto "Approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Provincia Autonoma di Trento 2014-2022 versione 11 ai sensi del Regolamento (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)".

²⁸³ Fondo Sviluppo e Coesione istituito a norma del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 88 "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42", art. 4 "Fondo per lo sviluppo e la coesione":

²⁸⁴ Con deliberazione CIPESS (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 2/2021 del 29 aprile 2021 era stato disciplinato il quadro regolamentare unitario per la definizione, la governance, la sorveglianza, la gestione, il controllo ed il monitoraggio degli interventi, finanziati con risorse FSC delle programmazioni 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, che sono confluiti nei Piani Sviluppo e Coesione delle Amministrazioni nazionali, regionali e provinciali. Contestualmente con deliberazione del CIPESS n. 13/2021 del 29 aprile 2021 era stato approvato il Piano Sviluppo e Coesione della Provincia autonoma di Trento, a valere su risorse FSC per un totale di 120,82 mln, per l'esercizio 2022.

²⁸⁵ Risposta allegata alla nota del Direttore Generale e del Dirigente Generale del Dipartimento Affari finanziari prot. n. 305926 del 19 aprile 2024 (prot. Corte conti n. 985 di pari data), quesito n. 70.

Il PSC è stato oggetto di riprogrammazione: la delibera CIPESS n. 44/2024, che ha approvato il Piano Operativo Complementare, ha disposto la riduzione della dotazione finanziaria della sezione speciale a complessivi 31.044.638,19 euro, di conseguenza la dotazione complessiva del Piano Sviluppo e Coesione è di 100.864.638,19 euro. La riprogrammazione della sezione speciale è stata approvata con d.g.p. n. 2167 del 23 dicembre 2024.

Al 31 dicembre 2024 rispetto alla dotazione complessiva risultano impegni per 6.497.140,85 euro e pagamenti per il medesimo importo, per una percentuale di avanzamento del 20,93%.

Programma Operativo Complementare (POC)

La Provincia lo scorso esercizio aveva comunicato che per effetto delle specifiche normative comunitarie e nazionali introdotte a seguito della pandemia da Covid-19 (Regolamento UE 2020/558 e art. 242 del d.l. n. 34/2020), le risorse UE erogate a rimborso delle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato, unitamente alle risorse nazionali del Fondo di Rotazione dell'articolo 5 della legge 16 aprile 1987 n. 183, erano state riassegnate alla Provincia per essere allocate su un Programma Operativo Complementare (POC).

Aggiornamenti per l'esercizio 2024:

Il programma, come sopra accennato, è stato adottato con delibera CIPESS n. 44/2024 e successivamente approvato con d.g.p. n. 2165 del 23 dicembre 2024.

Il POC ha un valore finanziario complessivo di euro 56.463.552,45, di cui euro 19.995.361,81 per risorse relative a rimborsi di spese emergenziali anticipate a carico dello Stato e ulteriori euro 36.508.190,64 resi disponibili nell'ambito del Fondo di Rotazione²⁸⁶.

Rispetto alla dotazione complessiva di 56.463.552,45 euro, al 31 dicembre 2024 risultano impegni per 52.296.032,64 e pagamenti per 38.056.601,65, per un avanzamento dei pagamenti del 67,40% e degli impegni del 92,62%.

²⁸⁶ È stato precisato “per effetto dell'applicazione ai Programmi operativi FESR e FSE 2014-2020 della Provincia autonoma di Trento del tasso di co-finanziamento al 100% a carico della UE”.

12.3 Il ciclo di programmazione 2021-2027

Tabella 89 – Attuazione dei programmi comunitari al 31/12/2024 – Periodo di programmazione 2021-2027 (2023-2027 per gli interventi della PAC)

INTERVENTO	SPESA PUBBLICA PROGRAMMAT A (A)	QUOTA PROVINCIA	QUOTA STATO	QUOTA UE	QUOTA IMPEGNI (B)	QUOTA PAGAMENTI (C)	% AVANZAMENTO PAGAMENTI (C/A)	% AVANZAMENTO IMPEGNI (B/A)
Programma Operativo FSE+ 2021-2027 *	159.637.445	28.734.740	67.047.727	63.854.978	40.358.713	19.335.509	12,11 %	25,28 %
Programma Operativo FESR 2021-2027	181.028.550	32.585.139	76.031.991	72.411.420	45.632.608	11.364.483	6,28 %	25,21 %
Progetti di cooperazione territoriale (FESR)*** a)	1.604.877	42000	358.582	1.204.295	177.439	359.272	22,39 %	11,06 %
Progetti europei sui Programmi settoriali*** a)	8.634.510	2.955.530	17.267	5.667.714	1.628.094	672.232	7,79 %	18,86 %
Programma “Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca” (FEAMPA)	2.624.478	393.672	918.567	1.312.239	0	0	0,00 %	0,00 %
Interventi dello sviluppo rurale nell'ambito del Programma Strategico della PAC 2023-2027	197.335.873	35.106.052	81.914.121	80.315.700	27.124.009	8.994.071	4,56 %	13,75 %
Totale	550.865.733	99.817.132	226.288.255	224.766.346	114.920.864	40.725.567	7,39 %	20,86 %

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

Note:

*La quota pagamenti pubblici è da intendersi “Quota pagamenti beneficiario” con riferimento ai pagamenti certificabili.

***Per un'indicazione più efficace del tasso di realizzazione la colonna "Quota pagamenti pubblici" è da intendersi come "Quota rendicontata" che comprende anche la spesa di personale interno finanziato, di conseguenza anche la colonna "% avanzamento pagamenti" fa riferimento alla % di avanzamento della spesa rendicontata

a) Il tasso di realizzazione per questo gruppo di progetti non è significativo in quanto gli importi si riferiscono solamente alle quote “gestite” dalle strutture provinciali e non anche a quelli degli altri soggetti partner dei progetti.

Programma Operativo FESR 2021-2027 suddiviso in: Priorità 1 - Trentino competitivo; Priorità 2 - Trentino in rete; Priorità 3 - Trentino sostenibile; Assistenza tecnica.

Programma Operativo FSE+ 2021-2027 suddiviso in: Priorità 1 - Occupazione; Priorità 2 - Istruzione; Priorità 3 - Inclusione; Assistenza Tecnica.

I progetti di cooperazione territoriale sono: X-RISK-CC (Spazio Alpino) AMETHYST (Spazio Alpino); Support EUSALP (Spazio Alpino); 3P4SSE (Central Europe); WILDFIRE (Central Europe); HACK-IT-NET; OUT4INGOV; CAIROS; DIGIWAY.

I progetti europei su Programmi settoriali sono: Progetto MERIDIAN (CEF); Progetto EUVECA (Erasmus+); Progetto DIALOGICAL WORK (Erasmus+); Progetto FutureSkills4trainers (Erasmus+); Progetto META 2023 (Erasmus+); Progetto NEVERMORE (Horizon Europe); Progetto TRACENET (UCPM); Progetto META 2024 (Erasmus+); Progetto ESIC (Erasmus+); Progetto NATCONNECT2030 (Life); Progetto EcoEmpower (Life); Progetto Smart Era (Horizon Europe); Progetto AgriDataValue (Horizon); Progetto POTENTIAL (Digital Europe); Progetto JACARDI (EU4Health); Progetto EUCanScreen (EU4Health); Progetto ASTRA (FAMI); Progetto META 2025.

Programma Operativo Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027²⁸⁷

Il Programma FSE+ 2021 - 2027 ha una dotazione complessiva pari a euro 159.637.445,00 euro²⁸⁸, impegni al 31 dicembre 2024 per 40.358.712,57 euro, pagamenti per 19.335.508,78 euro. Una percentuale di avanzamento in termini di impegni del 25,28%, in termini di pagamenti del 12,11%. Una spesa rendicontata di euro 19.335.508,78 e certificata di euro 2.672.552,36.

Aggiornamenti per l'esercizio 2024:

Non sono variazioni nella programmazione.

Programma Operativo Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027²⁸⁹

Il Programma FESR 2021 - 2027 ha una dotazione complessiva pari a euro 181.028.550,00 euro²⁹⁰, impegni al 31 dicembre 2024 per 45.632.608,46 euro, pagamenti per 11.364.483,24 euro. Una percentuale di avanzamento in termini di impegni del 25,21%, in termini di pagamenti del 6,28%, una spesa rendicontata di 11.470.450,39 euro e una spesa certificata di euro 478.948,54.

Aggiornamenti per l'esercizio 2024:

Non sono intervenute variazioni nella programmazione.

FEAMPA - Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e l'Acquacoltura 2023-2027²⁹¹

La Provincia ha comunicato il dato sulla spesa pubblica programmata che ammonta ad euro 2.624.478,00²⁹², non vi sono né impegni né pagamenti al 31 dicembre 2024.

Aggiornamenti per l'esercizio 2024:

Non sono intervenute variazioni nella programmazione.

²⁸⁷ Il Programma del Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021 - 2027 è stato approvato formalmente con decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 5852 dell'8 agosto 2022 e in seguito in via tecnica con d.g.p. n. 1810 del 7 ottobre 2022. D.g.p. n. 1810 del 7 ottobre 2022, avente ad oggetto "Approvazione definitiva in via tecnica del Programma Fondo sociale europeo plus (FSE+) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento a seguito della sua approvazione da parte della Commissione europea con decisione C(2022) 5852 di data 8 agosto 2022".

²⁸⁸ La quota finanziata dall'Unione europea è del 40%, dallo Stato è del 42,00%, mentre la quota a carico della Provincia è del 18,00%.

²⁸⁹ Il Programma del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027 è stato approvato formalmente con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 7943 del 28 ottobre 2022 e con d.g.p. n. 2091 del 18 novembre 2022. D.g.p. n. 2091 del 18 novembre 2022, avente ad oggetto "Approvazione del Programma del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) 2021-2027 della Provincia autonoma di Trento a seguito della decisione della Commissione europea C(2022) 7943 di data 28 ottobre 2022".

²⁹⁰ La quota finanziata dall'Unione europea è del 40%, dallo Stato è del 42,00%, mentre la quota a carico della Provincia è del 18,00%.

²⁹¹ Il programma nazionale FEAMPA è stato approvato con decisione di esecuzione della Commissione n. 8023 del 3 novembre 2022.

Il Decreto Ministeriale n. 667224 del 30 dicembre 2022 designa: in qualità di Autorità di Gestione (A.d.G) la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF); in qualità di Autorità Contabile, l'Ufficio Aiuti Nazionali e FEAD dell'Organismo Pagatore Nazionale - Agenzia per le erogazioni in Agricoltura (AGEA); in qualità di Autorità di Audit, l'Ufficio Controlli specifici dell'Organismo di Coordinamento - Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA).

Per maggiori informazioni sul programma nazionale si può vedere il link:

<https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/17193>

²⁹² Il cofinanziamento a carico della Commissione ammonta al 50%, 35% il cofinanziamento a carico dello Stato e 15% la quota a carico della Provincia.

Interventi di sviluppo rurale nel Piano Strategico nazionale della PAC - FEASR 2023-2027²⁹³ ²⁹⁴

Le risorse assegnate alla Provincia ammontavano ad una somma pari a euro 198.960.232,00 di spesa pubblica, ridotta ad euro 197.335.872,50 in seguito alla modifica per uno storno di fondi (solidarietà) a favore della Regione Emilia-Romagna.

Gli importi degli impegni ammontano nel 2024 a 27.124.009,20 euro, i pagamenti a 8.994.070,84 euro, per un avanzamento degli impegni del 13,75% e dei pagamenti del 4,56%. La spesa rendicontata e certificata ammonta a 8.994.070,84 euro.

La Provincia ha anche dato conto di cinque riunioni del Comitato di monitoraggio in cui sono stati approvati criteri di selezione degli interventi e modifiche al piano²⁹⁵.

Aggiornamenti per l'esercizio 2024:

Si registra una modifica finanziaria dovuta allo storno di risorse per euro 1.624.359,51²⁹⁶, in favore della Regione Emilia-Romagna, colpita da eventi calamitosi.

Fondo Sviluppo e Coesione (2021-2027) - aggiornamenti 2023²⁹⁷

La quota indicata per la Provincia ammonta a 94.627.909,29 euro, di cui 17.800.000,00 euro già anticipati con deliberazione CIPESS n. 79/2021²⁹⁸, la differenza per euro 76.827.909,29 euro costituisce l'ammontare delle risorse FSC 2021-2027 disponibili²⁹⁹.

Aggiornamenti per l'esercizio 2024:

Nel 2024 non sono intervenute modifiche nella programmazione. Con d.g.p. n. 1284 del 19 agosto 2024 è stata designata l'Autorità responsabile della gestione del FSC 2021-2027, alla quale con d.g.p. n. 1389

²⁹³ Il Regolamento (UE) 2021/2115 prevede che, in luogo dell'attuale Programma di Sviluppo Rurale (PSR), trovi attuazione un Piano Strategico nazionale della PAC (denominato in sigla PSP), finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

La nuova PAC si basa su tre regolamenti: il Regolamento (UE) 2021/2115, recante Norme sul sostegno ai piani strategici nazionali della PAC; il Regolamento (UE) 2021/2116 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della PAC; il Regolamento (UE) 2021/2117, sull'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, sulle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e sulle misure nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione.

²⁹⁴ Il Piano Strategico Nazionale della PAC 2023/2027 per l'Italia (PSP) è stato approvato dalla Commissione in data 2 dicembre 2022, con Decisione di esecuzione C(2022) n. 8645, modificata con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2024) 8662 final del 11 novembre 2024. Il piano finanziario è stato approvato con d.g.p. n. 262 del 17 febbraio 2023, da ultimo modificata con d.g.p. n. 167 del 14 febbraio 2025.

²⁹⁵ Per gli estremi delle modifiche si vedano le note precedenti.

²⁹⁶ La Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2024) 6849 del 30 settembre 2024 ha approvato la versione 3.2 del PSP e dunque la modifica finanziaria. Alla versione 3.2 del PSP è seguito l'aggiornamento anche del Complemento di Sviluppo rurale della Pat, approvato nella sua versione 2 con d.g.p. n. 2001 di data 6 dicembre 2024.

²⁹⁷ La deliberazione n. 25 del 3 agosto 2023 il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS) ha disposto l'imputazione programmatica della quota regionale relativa al Fondo sviluppo e coesione 2021-2027.

²⁹⁸ Importo destinato a finanziare l'intervento "Realizzazione del nuovo impianto di depurazione biologico al servizio dei Comuni di Caldes, Terzolas, Cavizzana, Livo, Cis e Bresimo".

²⁹⁹ L'accordo per la coesione con la Presidenza del Consiglio dei ministri che assegna le risorse programmate è stato siglato il 12 marzo 2024.

<https://www.politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-nazionali-2021-2027/accordi-per-la-coesione/accordo-coesione-pa-trento/>

del 6 settembre 2024 è stata attribuita anche la funzione di Organismo certificatore e adottato il Sistema di gestione e controllo.

12.4I controlli, le irregolarità e le frodi

12.4.1 I controlli

La Provincia ha relazionato sulle tipologie di controlli effettuati, riferendo in merito a quelli svolti (i) dall’Autorità di gestione³⁰⁰, di primo livello o verifiche di gestione, (ii) dall’Autorità di Audit³⁰¹, di secondo livello, (iii) dall’Organismo pagatore per i fondi FEASR, dall’Organismo intermedio per i fondi FEAMP³⁰², (iv) ulteriori verifiche condotte dalla Commissione europea e dalla Corte dei conti europea³⁰³. Di seguito è riportata una sintesi dei controlli svolti di cui è stato dato conto in relazione agli esiti.

FSE e FESR 2014-2020 - FSE+ e FESR 2021-2027 – controlli 2024

L’Autorità di gestione ha comunicato di aver effettuato due decertificazioni, per il FSE, una di 10.909,93 euro relativa ai buoni di servizio e una di 4.919,75 euro per progetti di formazione.

Per il programma FSE+ è stato riferito di una “piccola correzione finanziaria” per un errore materiale di calcolo, in seguito ai primi controlli per la nuova programmazione.

Sempre con riferimento al FSE in generale è stato riferito che nei controlli sono state rilevate irregolarità quantitativamente limitate, sia nel numero sia nell’importo, e che la tipologia di irregolarità riscontrate non è tale da dare evidenze di specifiche carenze nel sistema di gestione e controllo adottato dall’autorità di gestione. È stato precisato, inoltre, che in relazione agli importi irregolari, il cui ammontare è in ogni caso modesto, “*si procede normalmente con una riduzione dello stato di avanzamento o comunque con il recupero a saldo*”.

³⁰⁰ Controlli dell’Autorità di gestione. I controlli sono svolti nelle diverse fasi di attuazione e rendicontazione delle operazioni nei confronti del beneficiario. Sono previste verifiche amministrative (ossia le verifiche documentali) di tutte le domande di rimborso presentate e verifiche in loco delle operazioni, anche su base campionaria.

³⁰¹ Controlli dell’Autorità di *audit*. Controlli volti ad accertare, attraverso opportune verifiche, il corretto funzionamento dei sistemi di gestione e controllo del programma operativo e fornire la garanzia sulla sua affidabilità. Sono eseguiti annualmente controlli di sistema e controlli a campione sulle operazioni certificate alla Commissione al fine di verificarne la regolarità e legittimità.

³⁰² Controlli sui fondi FEASR (PSR) e FEAMP. Sono stati comunicati: i controlli effettuati dall’Autorità di gestione e dai Servizi responsabili delle misure e operazioni del PSR 2014-2022 sulle domande di aiuto (aiuto ad investimento che aiuto/pagamento delle misure a superficie e a capo animale); i controlli svolti sulle domande di pagamento da parte dell’Organismo pagatore e dai Servizi delegati dall’Organismo pagatore; i controlli di primo livello dell’Organismo pagatore e degli Organismi delegati. Controlli di secondo livello sugli organismi delegati.

Per un approfondimento sui controlli relativi alla politica agricola europea si può vedere il link: https://agriculture.ec.europa.eu/common-agricultural-policy/financing-cap/assurance-and-audit_it

³⁰³ Controlli della Commissione europea e della Corte dei conti europea. La Commissione europea svolge regolarmente audit sui sistemi di gestione e controllo dei programmi operativi, sulle autorità di audit e su quelle di certificazione. La Corte dei conti europea a sua volta svolge indagini e audit sui programmi operativi.

Con riferimento al FESR 2014-2020 è stato comunicato che “*non vi sono da segnalare particolari criticità riscontrate.*”. Le revoche sono state disposte relativamente a 3 progetti, due importi sono già stati recuperati (euro 11.775,91 ed euro 875,30), mentre per il terzo è stato comunicato che la società Trentino sviluppo s.p.a., che ha liquidato il contributo, si è iscritta al passivo nella procedura di fallimento del beneficiario.

L’Autorità di *audit* ha comunicato quanto segue:

- per il FESR 2014-2020: sono state campionate 3 operazioni del valore complessivo di 1.204.992,71 euro su una popolazione di 17 operazioni del valore totale di 2.666.047,72 euro. La verifica non ha evidenziato errori;
- per il FSE 2014-2020: sono state campionate in un primo periodo 9 operazioni pilota e in un secondo periodo 24 operazioni. I controlli per le prime 9 operazioni sono conclusi senza evidenziare errori (importo delle operazioni euro 21.649,05). Quanto ai controlli sulle ulteriori 24 operazioni, 10 sono ancora in corso, 9 non hanno evidenziato errori e per 5 sono stati rilevati errori per euro 15.186,96;
- per il periodo 2021-2022 FSE+ e FESR: non vi sono state operazioni campionate in quanto non sono state presentate domande di pagamento entro il 30 giugno 2024.

Fondi FEASR – PSR 2014-2022 – PSP 2023-2027 - controlli 2024

Le domande di aiuto³⁰⁴ controllate da parte dell’Autorità di gestione e i servizi responsabili delle varie Misure/Operazioni del PSR 2014-2022 per il 2024 sono state 5.302. Su 189 domande di aiuto verificate 19 sono state ritenute non ammissibili.

I controlli *in loco* svolti dall’Organismo pagatore (APPAG) nel 2024 in relazione alle misure del PSR 2014-2021 sono stati 264. In seguito a questi controlli hanno subito una riduzione, prima del pagamento, 40 domande di aiuto ad investimento e 92 domande di aiuto (a superficie e a capo animale).

In sostanza una domanda su due di quelle sottoposte a controllo *in loco* ha subito una riduzione.

Per il medesimo controllo *in loco* sulle misure del PSP 2023-2027, su 124 verifiche è stato comunicato che la maggioranza ha avuto esito positivo.

In relazione ai controlli di I e II livello non sono stati comunicati informazioni relativamente ad eventuali revoche. Per quanto riguarda le criticità, sono state richiamate quelle rilevate nei controlli di I livello.

³⁰⁴ È stato precisato “domande di aiuto ad investimento e domande di aiuto/pagamento delle misure a superficie e a capo animale”.

Fondi FEAMP 2014-2020 – FEAMPA 2021-2027 - controlli 2024

Per il periodo 2014-2020 è stato riferito che l'attività di controllo si è conclusa nel 2023, mentre per il periodo 2021-2027 non è stata finanziata alcuna iniziativa, di conseguenza per i due periodi non sono stati effettuati controlli.

Commissione europea e Corte dei conti europea – controlli su fondi nel 2024

La Provincia ha comunicato che nel 2024 non sono stati disposti controlli da parte della Commissione europea né da parte della Corte dei conti sui fondi FSE e FESR e sui fondi FEAMP e nemmeno sull'Autorità di audit.

12.4.2 Le frodi, le irregolarità e i recuperi³⁰⁵

Le normative europee prevedono che gli Stati membri comunichino, entro due mesi dalla fine di ogni trimestre, le irregolarità che sono state oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario. Gli Stati membri presentano, quindi, rapporti all'OLAF (*Office européen de Lutte Anti-Fraude*, Ufficio europeo per la lotta antifrode) per i periodi di riferimento delle irregolarità, su base trimestrale³⁰⁶.

La Provincia ha comunicato, con riferimento ai programmi FSE, FSE+ e FESR, nei cicli di programmazione 2014 - 2020 e 2021 - 2027, che non sono stati comunicati verbali amministrativi o giudiziari aventi ad oggetto nuovi casi di frodi o irregolarità.

Con riferimento ai fondi relativi al PSR, fondi FEASR, periodo di programmazione 2014-2022, l'importo delle irregolarità rilevate nel periodo ammonta ad euro 51.983,31 (per la quota di competenza provinciale), di cui 13.563,94 euro sono stati recuperati, mentre sono in corso di recupero 38.419,37 euro. Non sono stati comunicati i casi segnalati all'OLAF.

³⁰⁵ Risposta allegata alla nota Pat prot. n. 333705 del 28 aprile 2025 (prot. Corte conti n. 586 di pari data), quesiti n. 49 e n. 50.

³⁰⁶ In particolare, il riferimento è all'art. 28 del Regolamento (CE) 8 dicembre 2006 n. 1828 e all'art. 3 del Regolamento (CE) 14 dicembre 2006 n. 1848, rispettivamente per quanto riguarda i fondi strutturali e la politica agricola comune in relazione al periodo di programmazione 2007-2013.

Per quanto riguarda il periodo di programmazione 2014-2020, il riferimento è all'art. 3 del regolamento delegato (UE) 2015/1971, all'art. 2 del regolamento di esecuzione (UE) 2015/1976 in relazione ai fondi afferenti al PAC, all'art. 3 regolamento delegato (UE) 2015/1970 e all'art. 2 del regolamento di esecuzione (UE) 2015/1974.

Per il periodo di programmazione 2021-2027: l'articolo 69 e allegato XII del regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio; il regolamento delegato (UE) 2024/205 della Commissione; il regolamento di esecuzione (UE) 2024/206 della Commissione.

Si veda anche: https://ec.europa.eu/anti-fraud/about-us/legal-framework_it

Recuperi relativi alla programmazione 2007-2013

La programmazione 2007-2013 si è conclusa il 31 marzo 2017³⁰⁷. All'esito della chiusura, in sede istruttoria per l'esercizio 2024, è stato pertanto richiesto l'aggiornamento sullo stato delle procedure di recupero concluse o ancora pendenti riferite al Fondo Europeo di Sviluppo Rurale³⁰⁸.

La Provincia ha riferito sullo stato delle procedure di recupero dei quattro procedimenti per i quali è pendente il contenzioso³⁰⁹ di cui si forniscono brevi aggiornamenti:

- Eurofer s.n.c.: importo revocato di 107.363,07 euro; la società ha versato 118.699 euro comprensivi degli interessi maturati, con riserva di ripetizione, in considerazione della pendenza di ricorso straordinario al Presidente della Repubblica;
- Mobirev s.r.l.: importo revocato di 121.019,07 euro (comprensivo di interessi); risultano recuperati un totale di 90.975,78 euro; il residuo è in recupero con rateazione;
- K'IT s.r.l.: importo revocato di 105.928,60 euro; la sentenza della Corte dei conti n. 70/2020 è stata parzialmente riformata in sede di appello, con il rinvio in primo grado per la prosecuzione del giudizio. L'esito del giudizio non è ancora noto. La somma oggetto di revoca non è ancora stata recuperata.
- Amico Bimbo s.r.l.: l'importo revocato è di 95.000,00 euro compresi gli interessi; l'amministrazione è risultata soccombente nel grado definitivo, con l'addebito delle spese di giudizio. L'Autorità di gestione ha comunicato alla Commissione europea e allo Stato italiano la regolarità del contributo. Infine, la società ha instaurato un giudizio avverso la Provincia con richiesta di risarcimento del danno per lesione della buona fede.

12.5 La Provincia e i rapporti con il diritto unionale

I provvedimenti legislativi e amministrativi ai sensi dell'art. 40, c. 2, della l. n. 234/2012

L'art. 40, c. 2, della l. 24 dicembre 2012, n. 234 prevede che le regioni e le province autonome comunichino alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per le politiche europee i provvedimenti adottati per recepire le direttive europee nelle materie di loro competenza legislativa³¹⁰.

³⁰⁷ Data di chiusura stabilita dall'art. 89, paragrafo 1, del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999.

³⁰⁸ Quesito n. 50 nella risposta allegata alla nota Pat prot. n. 333705 del 28 aprile 2025 (prot. Corte conti n. 856 di pari data).

³⁰⁹ Per un maggior dettaglio di ogni singolo caso si rimanda al paragrafo "12.2.4 Programmazione 2007-2013" della relazione "Giudizio di parificazione sul Rendiconto della Provincia autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2021" allegata alla Decisione n. 3/2022/PARI del 27 giugno 2022 delle Sezioni riunite per la Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol.

³¹⁰ L. n. 234 del 24 dicembre 2012 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea", art. 40, c.2: "I provvedimenti adottati dalle regioni e dalle province autonome per recepire le direttive europee nelle materie di loro competenza legislativa recano nel titolo il numero identificativo della direttiva recepita e sono immediatamente trasmessi per posta certificata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche europee, fermo restando quanto previsto all'articolo 29, comma 7, lettera f)".

La Provincia ha comunicato che *“nel corso dell’anno 2024 non vi sono stati recepimenti di direttive comunitarie”*³¹¹.

Procedure di infrazione art. 258 TFUE

L’art. 258 del TFUE prevede che la Commissione europea, quando ritenga che uno Stato membro non abbia ottemperato a uno degli obblighi previsti dai trattati, emetta un parere motivato, dopo aver posto lo Stato in condizioni di presentare le sue osservazioni.

La Provincia, a tal riguardo, ha rappresentato che *“con riferimento specificamente ai casi di competenza esclusiva di questa Provincia, non vi sono casi da segnalare nell’anno 2024”*³¹².

Aiuti di stato

L’art. 108, c. 1, del Trattato prevede che la Commissione proceda ad un esame permanente dei regimi di aiuti di stato esistenti negli stati membri e proponga *“le opportune misure richieste dal graduale sviluppo o dal funzionamento del mercato interno”*. Il c. 2 riguarda le decisioni della Commissione di soppressione o modificazione dei regimi di aiuto intimate agli stati membri. Il c. 3 richiede che siano comunicati alla Commissione i progetti diretti a istituire o modificare aiuti.

Al riguardo, la Provincia ha affermato che *“non risultano proposte della Commissione europea di adozione di misure relative a regimi di aiuti adottati dalla Provincia finalizzate al graduale sviluppo o al funzionamento del mercato interno, in base alle informazioni raccolte dalle strutture interessate”*³¹³.

Per quanto riguarda le comunicazioni alla Commissione dei progetti diretti a istituire o modificare aiuti e le informazioni sintetiche relative ai regimi di esenzione (art. 108, c. 3, TFUE), la Provincia ha comunicato 16 provvedimenti³¹⁴, per uno di questi, relativo al settore lavoro, il relativo numero identificativo è stato reperito nel sito della Commissione europea³¹⁵. Le comunicazioni relative al solo 2024 risultano in totale 7.

³¹¹ Risposta allegata alla nota Pat prot. n. 333705 del 28 aprile 2025 (prot. Corte conti n. 856 di pari data), quesito n. 52.

³¹² La Provincia ha rinviato alla comunicazione del 14 novembre 2024 (Classificazione per Amministrazione capofila) del Ministro per gli Affari europei, il Sud, le Politiche di coesione e il P.N.R.R. alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome in attuazione dell’articolo 14, comma 1, della legge n. 234 del 2012; l’elenco delle procedure di infrazione è reperibile all’indirizzo <https://eurinfra.politichecomunitarie.it/ElencoAreaLibera.aspx>

³¹³ Quesiti n. 54 e 55 nella risposta allegata alla nota Pat prot. n. 333705 del 28 aprile 2025 (prot. Corte conti n. 856 di pari data).

³¹⁴ Il Regolamento UE n. 651/2014 del 17 giugno 2014 contempla alcune categorie di aiuti dichiarati compatibili con il mercato interno in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE e prevede, in particolare, all’art. 11, l’obbligo di invio di informazione alla Commissione entro 20 giorni lavorativi dalla entrata in vigore di ciascuna misura di aiuto esentata a norma del medesimo regolamento. Simile previsione è recata dal Regolamento UE n. 2022/2472 del 14 dicembre 2022 per alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. I due regolamenti sono stati modificati dal Regolamento (UE) n. 2023/1315 del 23 giugno 2023.

³¹⁵ Link al sito della Commissione europea relativo ai casi di aiuto di stato: <https://competition-cases.ec.europa.eu/search>

13 LA GESTIONE DEI FONDI PNRR

13.1 Il quadro normativo e la governance

Il presente capitolo riguarda la gestione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e il suo impatto sul rendiconto 2024.

In materia la Corte dei conti esercita le proprie funzioni in virtù delle competenze generali in tema di controllo successivo sulla gestione delle amministrazioni pubbliche e dei fondi comunitari nonché alla luce di specifiche disposizioni che hanno ulteriormente precisato e ampliato le funzioni in materia di PNRR³¹⁶.

Il legislatore provinciale è intervenuto recando specifiche disposizioni per l’attuazione del PNRR sia finalizzate a recepire le disposizioni di semplificazione introdotte dal legislatore nazionale³¹⁷, sia di tipo organizzativo, fra cui la costituzione di un’Unità di missione strategica “programmazione e gestione degli interventi del PNRR” (UMSt)³¹⁸.

13.2 Gli investimenti finanziati e gli importi spesi

Nel corso dell’attività istruttoria la Provincia ha fornito gli aggiornamenti sugli interventi finanziati dal PNRR dei quali l’ente è soggetto attuatore.

È stato acquisito in istruttoria un quadro sintetico dei progetti e la rappresentazione complessiva evidenzia interventi finanziati per euro 237.086.921,00 da risorse del PNRR (211.061.572,68 euro nel

³¹⁶ V. l’art. 7, c. 7, del d.l. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, nella l. 29 luglio 2021, n. 108, concernente “Controllo, audit, anticorruzione e trasparenza”, ha disposto che “La Corte dei conti esercita il controllo sulla gestione di cui all’articolo 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994 n. 20, svolgendo in particolare valutazioni di economicità, efficienza ed efficacia circa l’acquisizione e l’impiego delle risorse finanziarie provenienti dai fondi di cui al PNRR. Tale controllo si informa a criteri di cooperazione e di coordinamento con la Corte dei conti europea, secondo quanto previsto dall’articolo 287, paragrafo 3 del Trattato sul funzionamento dell’Unione europea. La Corte dei conti riferisce, almeno semestralmente, al Parlamento sullo stato di attuazione del PNRR, in deroga a quanto previsto dall’articolo 3, comma 6, della legge 14 gennaio 1994, n. 20”.

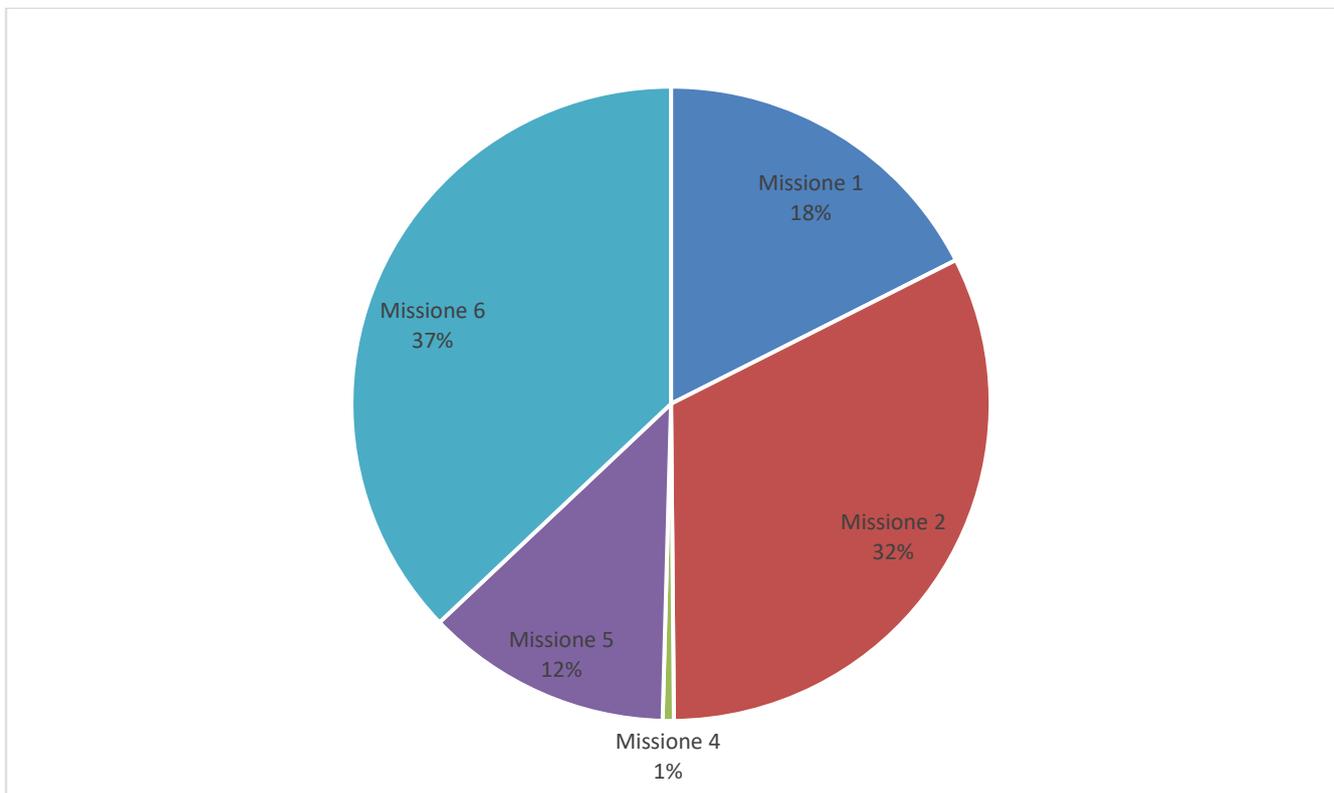
³¹⁷ V. art. 1, (“Disposizioni per l’attuazione del piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” della l.p. n. 18/2021 (legge di assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2021 – 2023)

³¹⁸ Il quadro organizzativo, di cui si è dato dettagliata descrizione nelle precedenti relazioni di parifica è stato delineato con deliberazione di Giunta n. 1825 del 29 ottobre 2021. L’art. 16 della l.p. 29 dicembre 2022, n. 20, rubricato “Unità di missione temporanee per lo svolgimento di particolari funzioni”, ha poi previsto l’istituzione di un’unità di missione strategica aggiuntiva rispetto a quelle previste dall’articolo 12-quinquies, c. 2, della legge provinciale sul personale della Provincia 1997, per favorire lo svolgimento delle attività di coordinamento e monitoraggio delle iniziative relative al PNRR, al PNC e al Piano nazionale integrato per l’energia e il clima 2030 (PNIEC), che, in ragione delle finalità per la quale è stata istituita, cesserà con il 31 dicembre 2027. Con deliberazione n. 70 del 20 gennaio 2023 la Giunta provinciale, in attuazione del citato art. 16 della l.p. n. 18/2022, ha dato concreta attuazione alla previsione del legislatore provinciale con l’istituzione dell’unità di missione strategica “programmazione e gestione degli interventi del PNRR” (UMSt), da incardinare nella Direzione generale, mentre con la deliberazione n. 407 del 10 marzo 2023, la Giunta ha approvato le disposizioni organizzative per il coordinamento e l’attuazione degli interventi previsti dal PNRR e dal PNC in sostituzione dell’assetto organizzativo dettato con la precedente deliberazione n. 1825/2021.

2023), per euro 435.889,60 dal React UE (invariato rispetto al 2023), per euro 60.497.305,37 dal fondo complementare (58.687.335,37 euro nel 2023) e per euro 15.369.036,00 da risorse *ex d.l. 34/2020* (importo invariato).

La ripartizione tra le diverse missioni è la seguente: Missione 1 *“Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo”*: euro 54.892.314,42; Missione 2 *“Rivoluzione verde e transizione ecologica”*: euro 101.354.504,67; Missione 4 *“Istruzione e ricerca”*: euro 1.764.823,48; Missione 5 *“Inclusione e coesione”*: euro 39.100.156,37; Missione 6 *“Salute”*: euro 116.277.353,03. Di seguito si riporta una rappresentazione grafica della distribuzione delle risorse tra le diverse missioni dalla quale emerge che il 69,44% delle risorse complessive sono assegnate alle missioni 2 e 6, mentre la missione 3 *“Infrastrutture per una mobilità sostenibile”* non presenta investimenti finanziati per i quali la Provincia risulta essere soggetto attuatore.

Grafico 6 – Distribuzione delle risorse per missione



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

Nel corso dell'istruttoria è stato acquisito dalla Provincia l'elenco dei capitoli di entrata e di spesa relativi alle risorse del PNRR, dei fondi REACT-UE, nonché del PNC, indicando i principali valori assunti nel rendiconto 2024, relativamente a residui iniziali e finali, previsioni definitive di competenza, accertamenti e impegni di competenza, incassi e pagamenti, nonché le risorse imputate agli esercizi successivi al 2024.

Per ciò che concerne le entrate, le previsioni definitive di competenza ammontano a 174.335.455,41 euro, 135.936.585,92 euro per fondi PNRR e 38.398.869,49 euro per fondi PNC. Le risorse accertate nel bilancio provinciale sommano complessivamente, per i fondi PNRR e PNC, a 30.264.814,83 euro, di cui 25.151.289,07 euro relativi a fondi PNRR e 5.113.525,76 euro a fondi PNC. La capacità di accertamento si attesta, quindi, al 18,50% per i fondi PNRR e al 13,32% per i fondi PNC. Le somme riscosse nel 2024 ammontano a 8.934.706,82 euro, di cui 5.661.666,96 euro relativi a fondi PNRR e 3.273.039,86 euro a fondi PNC, determinando una capacità di riscossione complessiva del 10,59% per il PNRR e del 58,55% per il PNC.

Per quanto riguarda le spese l'analisi è stata condotta su un orizzonte pluriennale, costituito dal quadriennio 2021-2024, al fine di misurare lo stato di avanzamento degli interventi dal punto di vista finanziario. La seguente tabella riporta accanto ad ogni investimento l'importo totale finanziato, i pagamenti registrati nelle diverse annualità e la consistenza dei residui rilevata al 31 dicembre 2024. Preliminarmente si sottolinea che l'analisi considera solamente le risorse effettivamente impegnate, pagate ovvero iscritte a residuo, e non comprende le risorse confluite nel fondo pluriennale vincolato e quelle imputate ad esercizi successivi.

Tabella 90 – Percentuali di avanzamento PNRR-PNC al 31 dicembre 2024

MISSIONE-COMPONENTE-INVESTIMENTO	FINANZIATO PNRR PNC REACT DL 34/2020	PAGAMENTI al 31/12/2024	RESIDUI PASSIVI FINALI 31/12/2024	AVANZAMENTO PAGAMENTI	AVANZAMENTO IMPEGNI
M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	54.892.314	6.946.942	2.084.431	12,66%	16,45%
C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	33.923.701	5.230.659	1.566.653	15,42%	20,04%
I 1.3.1 Piattaforma digitale nazionale dati (PDND)	2.373.876	-	-	0,00%	0,00%
I 1.4.2 Accessibilità servizi pubblici	342.982	-	3.444	0,00%	1,00%
I 1.4.3 Rafforzamento dell'adozione dei servizi della piattaforma PagoPA e dell'applicazione "IO"	140.760	45.513	-	32,33%	32,33%
I 1.4.4 Rafforzamento dell'adozione delle piattaforme nazionali di identità digitale (SPID, CIE) e dell'Anagrafe nazionale (ANPR)	14.000	-	14.000	0,00%	100,00%
I 1.5 Cybersecurity	3.206.676	121.390	302.935	3,79%	13,23%
I 1.7.2 Reti di servizi di facilitazione digitale	963.416	-	97.059	0,00%	10,07%
I 2.2.1 Assistenza tecnica a livello centrale e locale del PNRR	6.884.571	4.233.507	229.728	61,49%	64,83%
Digitalizzazione della pubblica amministrazione della Provincia autonoma di Trento (Progetto Bandiera)	19.997.420	830.249	919.487	4,15%	8,75%
C3 Turismo e cultura 4.0	20.968.613	1.716.283	517.777	8,19%	10,65%

MISSIONE-COMPONENTE-INVESTIMENTO	FINANZIATO PNRR PNC REACT DL 34/2020	PAGAMENTI al 31/12/2024	RESIDUI PASSIVI FINALI 31/12/2024	AVANZAMENTO PAGAMENTI	AVANZAMENTO IMPEGNI
I 1.1 “Strategie e piattaforme digitali per il patrimonio culturale Sub 1.1.5 Digitalizzazione del patrimonio culturale	654.904	11	-	0,00%	0,00%
I 2.1 Attrattività dei Borghi	13.630.076	405.852	244.543	2,98%	4,77%
I 2.2 Protezione e valorizzazione dell’architettura e del paesaggio rurale	6.661.134	1.310.420	273.234	19,67%	23,77%
I 2.3 Programmi per valorizzare l'identità dei luoghi: parchi e giardini storici - Attività di catalogazione di parchi e giardini storici	22.500	-	-	0,00%	0,00%
M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica	101.354.505	8.205.274	8.921.207	8,10%	16,90%
C1 Economia circolare e agricoltura sostenibile	16.009.852	-	-	0,00%	0,00%
I 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura “ammodernamento delle macchine agricole”	15.879.852	-	-	0,00%	0,00%
I 2.3 - Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo e alimentare – Sottomisura “ammodernamento dei frantoi oleari”	130.000	-	-	0,00%	0,00%
C2 Energia Rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile	31.801.579	4.782.885	274.195	15,04%	15,90%
I 3.1 Produzione in aree industriali dismesse finanziato dall’Unione Europea – Next Generation EU	13.006.232	-	-	0,00%	0,00%
I 4.1 Rafforzamento della mobilità ciclistica - Ciclovie turistiche nazionali	5.752.556	1.148.469	274.195	19,96%	24,73%
I 4.4.1 Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub-investimento BUS	7.895.200	2.407.417	-	30,49%	30,49%
I 4.4.2 Rinnovo flotte bus e treni verdi – sub-investimento TRENI	5.147.592	1.227.000	-	23,84%	23,84%
C3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici	15.914.414	2.753.066	913.500	17,30%	23,04%
Programma “Sicuro verde e sociale: riqualificazione dell’edilizia residenziale pubblica”	15.914.414	2.753.066	913.500	17,30%	23,04%
C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica	37.628.659	669.322	7.733.512	1,78%	22,33%
I 2.1.b Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione dei rischi idrogeologici	27.650.274	669.322	961.247	2,42%	5,90%
I 3.4 Bonifica del "suolo dei siti orfani”	4.403.385	-	1.197.265	0,00%	27,19%
I 4.4 Investimenti in fognature e depurazione	5.575.000	-	5.575.000	0,00%	100,00%
M4 Istruzione e ricerca	1.764.823	1.526.967	21.104	86,52%	87,72%
C1 Potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università	1.764.823	1.526.967	21.104	86,52%	87,72%
I 3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell’edilizia scolastica	1.764.823	1.526.967	21.104	86,52%	87,72%
M5 Inclusione e coesione	39.100.156	3.652.440	15.987.164	9,34%	50,23%
C1 Politiche del lavoro	26.144.000	1.396.836	15.987.164	5,34%	66,49%
Programma GOL - Garanzia occupabilità dei lavoratori	26.144.000	1.396.836	15.987.164	5,34%	66,49%
C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	9.619.741	1.760.894	-	18,30%	18,30%

MISSIONE-COMPONENTE-INVESTIMENTO	FINANZIATO PNRR PNC REACT DL 34/2020	PAGAMENTI al 31/12/2024	RESIDUI PASSIVI FINALI 31/12/ 2024	AVANZAMENTO PAGAMENTI	AVANZAMENTO IMPEGNI
I 1.1.1 Sostegno alla capacità genitoriale e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini	1.480.500	148.050	-	10,00%	10,00%
I 1.1.2 Autonomia degli anziani non autosufficienti	2.459.982	245.998	-	10,00%	10,00%
I 1.1.3 Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	660.000	63.600	-	9,64%	9,64%
I 1.1.4 Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori	420.000	42.000	-	10,00%	10,00%
I 1.2.1 Percorsi di autonomia persone con disabilità	2.799.259	940.878	-	33,61%	33,61%
I 1.3.1 Povertà estrema: housing first	710.000	118.367	-	16,67%	16,67%
I 1.3.2 Povertà estrema: centri servizi	1.090.000	202.000	-	18,53%	18,53%
I 2.3 Qualità dell'abitare (PINQuA)	-	-	-	-	-
C3 Interventi speciali per la coesione territoriale	3.336.416	494.710	-	14,83%	14,83%
I 1 - Strategia Nazionale Aree Interne	2.900.526	494.710	-	17,06%	17,06%
Progetti intervento sociale		-	-	-	-
Interventi di contrasto agli effetti del Covid-19	435.890	-	-	0,00%	0,00%
M6 salute	116.277.353	5.492.780	20.134.530	4,72%	22,04%
C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale	54.683.190	2.284.499	16.860.014	4,18%	35,01%
I 1.1 Case della comunità e presa in carico della persona	14.996.635	1.329.660	1.475.824	8,87%	18,71%
I 1.2.1 Casa come primo luogo di cura	23.519.525	-	14.009.845	0,00%	59,57%
I 1.2.2 Implementazione delle centrali operative territoriali (COT); (COT) device; (COT) interconnessione	1.685.438	101.201	1.374.346	6,00%	87,55%
I 1.2.3.2 Telemedicina per un migliore supporto ai pazienti cronici	4.372.839	-	-	0,00%	0,00%
I 1.3 Rafforzamento dell'assistenza sanitaria intermedia e delle sue strutture (Ospedali di comunità)	8.179.983	817.998	-	10,00%	10,00%
Programma "Salute, ambiente, biodiversità e clima"	1.928.770	35.640	-	1,85%	1,85%
C2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del Servizio Sanitario	61.594.163	3.208.281	3.274.516	5,21%	10,53%
I 1.1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (digitalizzazione dea)	11.861.875	1.186.187	793.271	10,00%	16,69%
I 1.1.1 Digitalizzazione - rafforzamento strutturale SSN ("progetti in essere" ex art. 2, d.l. 34/2020)	15.369.036	-	-	0,00%	0,00%
I 1.1.2 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero (grandi apparecchiature sanitarie)	9.727.267	972.727	404.842	10,00%	14,16%
I 1.2 Verso un ospedale sicuro e sostenibile	17.086.766	-	1.310.384	0,00%	7,67%
I 1.3.1 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione (fse) (b) "adozione e utilizzo fse da parte delle regioni"	5.047.911	504.791	-	10,00%	10,00%

MISSIONE-COMPONENTE-INVESTIMENTO	FINANZIATO PNRR PNC REACT DL 34/2020	PAGAMENTI al 31/12/2024	RESIDUI PASSIVI FINALI 31/12/2024	AVANZAMENTO PAGAMENTI	AVANZAMENTO IMPEGNI
I 1.3.2 Rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica e degli strumenti per la raccolta, l'elaborazione, l'analisi dei dati e la simulazione "adozione da parte delle regioni di 4 nuovi flussi informativi nazionali	247.853	-	-	0,00%	0,00%
I2.1 Valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN	449.200	-	-	0,00%	0,00%
I 2.2 Sviluppo delle competenze tecniche-professionali, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario	1.804.255	544.576	766.019	30,18%	72,64%
Totale complessivo	313.389.152	25.824.404	47.148.435	8,26%	23,35%

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Provincia

La somma complessiva di 313.389.151,97 euro, relativa ai fondi PNRR, PNC, REACT ed ex d.l. n. 34/2020, finanzia 48 interventi tra investimenti e programmi³¹⁹, distribuiti su 5 missioni (M1, M2, M4, M5 ed M6) e 12 componenti e 37 di essi, del valore complessivo di 261.101.873,98 euro, sono stati interessati da pagamenti ovvero impegni nel triennio 2022-2024³²⁰.

Dai rendiconti di dette annualità, risultano effettuati, a fine 2024, pagamenti per un totale di 25.824.403,56 euro mentre alla stessa data sono confluiti a residui importi per un totale di 47.148.435,48 euro per un avanzamento complessivo degli interventi in termini, rispettivamente, di cassa e di impegni, pari al 8,26% e al 23,35%.

La missione con la percentuale di avanzamento dei pagamenti più elevata è la M4 "Istruzione e ricerca" con l'86,52% seguita dalla M1 "Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura", con il 12,66%, e dalla M5 "Inclusione e coesione" con il 9,34%. Di contro la M6 "Salute", presenta la percentuale più contenuta del 4,72%. In merito va comunque sottolineato che per i progetti ex d.l. 34/2020 (M6C2I1.1.1) Apss è soggetto attuatore con trasferimenti diretti, i relativi impegni e pagamenti non transitano quindi sul bilancio provinciale al 31 dicembre 2024.

³¹⁹ Rispetto a quanto comunicato dalla Provincia in sede di parificazione del rendiconto 2023 risultano aggiunti interventi relativi alla valorizzazione dell'identità dei luoghi (M1C3I2.3, finanziati con 22.500,00 euro), alla qualità dell'abitare (M5C2I2.3, finanziati nel 2025) e alla valorizzazione e potenziamento della ricerca biomedica del SSN (M6C2I2.1, finanziati con 449.200,00 euro).

³²⁰ L'esercizio 2022 risulta essere il primo esercizio in cui si sono manifestate uscite finanziarie per gli investimenti previsti.

13.3 Il monitoraggio sullo stato di attuazione degli investimenti

Nel questionario sul rendiconto delle regioni e delle province autonome per l'anno 2024, il Collegio dei revisori dei conti dà conto del numero e dell'importo dei progetti per i quali la Provincia ha riscontrato ritardi rispetto al cronoprogramma, fornendo i dati in una tabella di sintesi riportata di seguito³²¹.

Tabella 91 – Progetti con ritardi rispetto al cronoprogramma PNRR-PNC 2024

Missione	Progetti per i quali non si riscontrano ritardi nella realizzazione rispetto al cronoprogramma		Progetti per i quali si riscontrano ritardi nella realizzazione rispetto al cronoprogramma	
	N. progetti	Importo costo totale	N. progetti	Importo costo totale
M1	65	24.745.397	3	16.405.716
M2	1021	80.083.012	2	6.806.121
M3	0	0	0	0
M4	1	1.764.823	0	0
M5	366	15.398.095	7	3.042.302
M6	61	96.874.879	2	16.850.000
M7	0	0	0	0
Solo PNC	7	43.576.928	1	3.153.536
Totale	1521	262.443.135	15	46.257.674

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati questionario Rendiconto 2024

Con riferimento ai dati riportati nella tabella è stato precisato che il numero totale dei progetti comprende i progetti PNRR-PNC per i quali la Provincia è soggetto attuatore o sub-attuatore con gestione finanziaria. Per questi sono indicati anche i ritardi dei soggetti privati beneficiari di agevolazioni³²².

Per circa il 99% dei progetti, per un controvalore di circa l'85% del totale, non si riscontrano ritardi rispetto al cronoprogramma. Di contro, l'1% dei progetti per il quale sono segnalati ritardi (n. 15 progetti su 1536) rappresenta circa il 15% del valore complessivo.

Le missioni con i progetti di maggior valore che presentano ritardi sono la M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura con 3 progetti del costo di 16.405.715,92 e la M6 Salute, con 2 progetti del costo di 16.850.000,00 euro.

Con riferimento ai progetti finanziati con i fondi ex d.l. 34/2020, il cui soggetto attuatore è l'Apss, non inclusi nella tabella sopra rappresentata che riguarda solo i fondi PNRR e PNC, è stato precisato che al 31 dicembre 2024 non si riscontrano ritardi (11 progetti per un costo totale di 17.329.824,26 euro).

³²¹ Sezione VIII dedicata al PNRR del Questionario/linee guida pervenuto il 26 maggio 2025, prot. Corte n. 1031.

³²² Cfr note alla Sezione VII del questionario/linee guida sul rendiconto 2024.

Nell'ambito della Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica, il 99,8% dei progetti non presenta ritardi. I progetti per i quali si segnalano ritardi sono unicamente 2, su un totale di 1021, per un importo di 6.806.120,65 euro pari circa al 7,8% del totale del finanziamento della missione. La Provincia ha rappresentato che, nell'ambito dell'investimento M2C2 I3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", un "progetto dal costo totale di 9.890.190,70 presentava ritardi recuperabili nel corso del 2025, nel rispetto del target finale di progetto"³²³. Sempre per questa missione, con riferimento alla componente C3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici, Programma sicuro, verde e sociale, è specificato che i progetti sono realizzati, in qualità di soggetti attuatori, da 3 comuni e dalla società provinciale Itea s.p.a. e che il "programma nel suo complesso era in linea con il cronoprogramma procedurale in termini di obiettivi di avanzamento, pur riscontrando il ritardo di alcuni progetti di I.T.E.A. S.p.A."

Anche per la Missione 5 Inclusione e coesione si riscontra una situazione analoga: a fronte di circa il 98% di progetti che non presentano ritardo (366 su 373), l'1,88% dei progetti in ritardo ha un costo complessivo di 3.042.301,95 che rappresenta il 16,50% del totale per la missione.

Anche per i progetti finanziati con i fondi PNC si riscontra la casistica sopra illustrata. L'87,5% dei progetti finanziati dal PNC non sono in ritardo, un progetto su 7 per un costo di 3.153.535,77 euro rappresenta il 6,75% del costo totale dei progetti (oltre 47 mln).

Infine, la Provincia ha comunicato che al 31 dicembre 2024 non sono presenti casi di definanziamento. È stato precisato che per un investimento (M2C2 I4 Rafforzamento mobilità ciclistica – subinvestimento Ciclovie turistiche), vi è stata una rimodulazione del piano di riparto per la quale una quota di euro 1.214.062,05, precedentemente finanziata con risorse UE, ha trovato copertura con fondi statali³²⁴.

³²³ È stato anche precisato che la Provincia, che in quanto soggetto attuatore delegato ha optato per la gestione decentrata. Cfr note alla Sezione VII del questionario/linee guida sul rendiconto 2024.

³²⁴ Quesito n. 60 nella nota di risposta Pat prot. n. 333705 del 28 aprile 2025, prot. Corte di pari data.

14 LA SANITA' PROVINCIALE

La Provincia, nell'esercizio delle competenze ad essa attribuite dallo Statuto di autonomia, garantisce la tutela e la promozione della salute³²⁵, assicurando, mediante il servizio sanitario provinciale, i livelli essenziali di assistenza e quelli aggiuntivi definiti in ambito provinciale.

La materia è disciplinata dalla l.p. 23 luglio 2010, n. 16 "Legge provinciale sulla tutela della salute", e successive modifiche ed integrazioni, che ha abrogato e sostituito la previgente "Legge sul servizio sanitario provinciale" del 1° aprile 1993, n. 10.

Il finanziamento della spesa sanitaria provinciale³²⁶ avviene attraverso il fondo sanitario provinciale (FSP)³²⁷, il fondo per l'assistenza integrata (FAI)³²⁸, la compartecipazione diretta dei cittadini³²⁹, i fondi integrativi del servizio sanitario nazionale³³⁰ e le tariffe.

In particolare, con il FSP si provvede al finanziamento delle prestazioni relative ai livelli essenziali di assistenza (LEA), che devono essere assicurati a tutti i cittadini come livelli minimi; mentre, con il FAI, oltre ad essere finanziate le prestazioni relative all'area dell'integrazione sociosanitaria, si sovvenzionano le prestazioni relative ai livelli aggiuntivi di assistenza sanitaria, fissati dalla Provincia (le risorse aggiuntive sia a titolo di copertura LEA, sia *extra* LEA).

L'Apss, ente strumentale della Provincia, dotato di autonomia imprenditoriale e di personalità giuridica di diritto pubblico, è l'ente preposto alla gestione coordinata delle attività sanitarie e sociosanitarie su tutto il territorio provinciale³³¹.

L'Apss, nella sua attività gestoria, è tenuta ad applicare quanto disposto dal piano provinciale per la salute³³², dal programma sanitario e sociosanitario provinciale³³³, nonché dagli indirizzi e dalle disposizioni della Giunta provinciale.

14.1 Il monitoraggio della spesa sanitaria e applicazione dell'armonizzazione contabile

Secondo l'art. 117 della Costituzione la funzione sanitaria pubblica è esercitata da due livelli di governo:

³²⁵ L'art. 9 dello Statuto speciale di autonomia attribuisce alla Provincia autonoma di Trento potestà legislativa "in materia di igiene e sanità, ivi compresa l'assistenza sanitaria e ospedaliera".

³²⁶ L.p. n. 16/2010, art. 16, *Finanziamento del servizio sanitario provinciale*, c. 2.

³²⁷ L.p. n. 16/2010, art. 17 "Finanziamento a garanzia dei livelli essenziali di assistenza".

³²⁸ L.p. n. 16/2010, art. 18 "Fondo per l'assistenza integrata".

³²⁹ L.p. n. 16/2010, art. 16, c. 3-bis.

³³⁰ D.lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 ("Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421"), art. 9.

³³¹ Art. 27 della l.p. n. 16/2010.

³³² Art. 8-bis della l.p. n. 13/2007.

³³³ Art. 13 della l.p. n. 16/2010.

- lo Stato, che definisce i livelli essenziali di assistenza (LEA) e l'ammontare complessivo delle risorse finanziarie necessarie al loro finanziamento;
- le regioni, che hanno il compito di organizzare i rispettivi servizi sanitari regionali (SSR) e garantire l'erogazione delle relative prestazioni nel rispetto dei LEA.

La presenza di due livelli di governo rende necessaria la definizione di un sistema di regole che ne disciplini i rapporti di collaborazione nel rispetto delle specifiche competenze.

Gli interventi più significativi del processo di riforma hanno riguardato:

- la sottoscrizione di specifiche intese tra Stato e regioni, con finalità programmatiche e di coordinamento dei rispettivi ambiti di competenza;
- l'introduzione ed il potenziamento di un sistema di rilevazione contabile economico-patrimoniale;
- l'attivazione di specifici tavoli di monitoraggio della spesa;
- la verifica degli equilibri finanziari del settore sanitario e della qualità delle prestazioni erogate³³⁴.

Il monitoraggio dei conti costituisce la base per la verifica del rispetto della garanzia dell'equilibrio annuale di bilancio da parte delle regioni, al fine di assicurare il rispetto degli obblighi sottoscritti in sede europea³³⁵. Come è noto, con riferimento alle Autonomie speciali, è stato più volte affermato che *“l'armonizzazione contabile è materia di competenza esclusiva statale, che non può subire deroghe territoriali, neppure all'interno delle autonomie speciali costituzionalmente garantite, in quanto strumentale a garantire che lo Stato stesso, attraverso informazioni rese in maniera uniforme possa garantire il coordinamento della finanza pubblica e gli equilibri del bilancio (sentenza Corte costituzionale n. 80/2017)”* ed inoltre che *“l'applicazione del Titolo II del decreto legislativo n. 118/2011 richiede che sia data separata evidenza nel bilancio regionale dell'anno delle risorse conferite al proprio Servizio sanitario provinciale a titolo di finanziamento indistinto, vincolato, mobilità extraregionale e delle ulteriori risorse che la Regione ha eventualmente inteso conferire al proprio Servizio sanitario per finanziare i maggiori costi indotti dai LEA ovvero per finanziare anche prestazioni aggiuntive rispetto ai LEA”*³³⁶.

L'Amministrazione provinciale ha sempre ribadito che il titolo II del d.lgs. n. 118/2011 non si applica al bilancio provinciale, ai sensi del combinato disposto dell'art. 38, c. 6, della l.p. n. 18/2015 e dell'art.

³³⁴ Vedi il Rapporto n. 6 sul monitoraggio della spesa sanitaria esercizio 2019 della Ragioneria Generale dello Stato e il Rapporto n. 7 sul monitoraggio della spesa sanitaria esercizio 2020 della Ragioneria Generale dello Stato e n. 8 per l'esercizio 2021.

³³⁵ L'attività di monitoraggio dei conti della sanità ha ricevuto notevole impulso a partire dall'anno 2001 con l'Accordo dell'8 agosto 2001 a seguito dei nuovi assetti istituzionali delineati in tale anno dalla riforma del Titolo V della Costituzione.

³³⁶ Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, deliberazione 28 maggio 2019 n. 13/SEZAUT/2019/FRG *“Referto al Parlamento sulla gestione finanziaria dei servizi sanitari regionali - esercizio 2017”*, pag. 88. Inoltre, *“la richiesta di individuare le diverse fonti di finanziamento del servizio sanitario regionale/provinciale (finanziamento obbligatorio LEA; finanziamento aggiuntivo LEA e finanziamento per extra LEA) è, invece, ancora disattesa dalle Autonomie”*. V. anche nota 115 a pag. 88 deliberazione n. 13/SEZAUT/2019/FRG: *“Il Tavolo ha chiesto alle Autonomie speciali informazioni in ordine alle regole con cui ha proceduto alle contabilizzazioni degli ulteriori ricavi e dei costi di competenza, alle valutazioni in ordine ai rischi e alla necessità di iscrivere accantonamenti, alle regole concernenti la valorizzazione degli investimenti mediante quote di ammortamento e alle regole seguite per l'iscrizione di poste straordinarie”*.

1, c. 5, del citato decreto, perché l'ente provvede ad approvare un proprio riparto per le spese di funzionamento del servizio sanitario, utilizzando risorse provenienti esclusivamente dal bilancio provinciale, il quale destina autonomamente le risorse al Servizio sanitario provinciale per l'erogazione dei LEA e dei livelli aggiuntivi.

La Provincia autonoma di Bolzano, con propria legge n. 3 del 15 aprile 2025, ha provveduto ad approvare un "Prospetto di perimetrazione delle entrate e delle spese concernenti l'ambito sanitario", allegato al proprio bilancio di previsione 2025-2027³³⁷.

14.2 La tutela della salute

La missione 13 "Tutela della salute" è la più rilevante, in termini di spesa, del rendiconto della Provincia, con stanziamenti complessivi, nel 2024, per euro 2.126.088.266,62 (euro 1.575.271.019,83 nel 2023, euro 1.537.740.816,32 nel 2022).

Tabella 92 – Previsioni definitive di competenza anno 2024

DESCRIZIONE	IMPORTI	Di cui specifici per Covid -19 - Stato
Previsione iniziale 2024	1.472.475.038	
Variazioni da riaccertamento e per legge:	/	/
Riaccertamento ordinario (d.g.p. n. 240 del 01/03/2024)	62.563.168	
Assestamento del bilancio (l.p. 05/08/2024, n.9)	459.205.640	
Subtotale variazioni da riaccertamento e per leggi	521.768.808	
Variazioni entrate/uscite ai sensi art. 51, co. 2, lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118:	/	/
Variazione con d.g.p. n. 5 del 12/01/2024	7.240	
Variazione con d.g.p. n. 559 del 22/04/2024	6.182.809	
Variazione con d.g.p. n. 790 del 31/05/2024	177.327	177.327
Variazione con d.g.p. n. 1448 del 13/09/2024	300.000	
Variazione con d.g.p. n. 2092 del 13/12/2024	1.178.350	
Subtotale variazioni entrate/uscite	7.845.726	177.327
Prelievi fondo riserva per spese obbligatorie:	/	/
Prelievo con d.g.p. n. 76 del 25/01/2024	465.200	
Prelievo con d.g.p. n. 421 del 28/3/2024	39.096.500	
Prelievo con d.g.p. n. 935 del 21/6/2024	6.474.000	
Prelievo con d.g.p. n. 1448 del 13/9/2024	49.160.238	
Prelievo con d.g.p. n. 1847 del 15/11/2024	8.573.373	
Prelievo con d.g.p. n. 1950 del 29/11/2024	1.862.986	
Prelievo con d.g.p. n. 2092 del 13/12/2024	7.240.000	
Subtotale variazioni da prelievi fondo riserva	112.872.297	0

³³⁷ Prospetto allegato all'articolo 3 della legge della Provincia autonoma di Bolzano n. 3 del 15 aprile 2025 rubricata "Variazioni al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Bolzano 2025-2027e altre disposizioni".

DESCRIZIONE	IMPORTI	Di cui specifici per Covid -19 - Stato
Totale aumenti nelle previsioni definitive di competenza	642.486.831	0
Totale variazioni su Fondo pluriennale vincolato	11.126.398	
Previsioni definitive di competenza Rendiconto generale Pat	2.126.088.267	0,00

Fonte: dati Provincia

Le variazioni di bilancio hanno determinato un aumento degli stanziamenti iniziali del 44,39%, da 1.472.475.037,60 euro iniziali a 2.126.088.266,62 euro. La gran parte dell'incremento è avvenuto con la legge di assestamento di bilancio³³⁸ che ha incrementato gli stanziamenti di 459.205.639,71 euro, di questi 417.550.000,00 euro riguardano gli investimenti sanitari.

In particolare, gli stanziamenti per l'esercizio 2024 sul capitolo 444100 "Spese per investimenti per l'ospedale di Trento" sono stati incrementati di 400.000.000,00 euro, somma che non è stata impegnata e che, al termine dell'esercizio, è transitata nelle economie. Si osserva in proposito che nel bilancio di previsione provinciale 2025-2027 è presente nuovamente uno stanziamento di 400.000.000,00 euro sul medesimo capitolo.

Con riferimento alla gestione sul bilancio di previsione di tale capitolo di spesa non sono chiare le motivazioni del ricorso al debito autorizzato e non contratto (DANC) per il finanziamento dell'investimento del nuovo ospedale, considerato il notevole avanzo di amministrazione e il rilevante fondo di cassa provinciale. Nelle controdeduzioni la Provincia, in replica all'osservazione sopra effettuata, ha precisato che "In sede di predisposizione del bilancio di previsione 2025-2027, considerato che le procedure per l'affidamento dei lavori del nuovo ospedale di Trento non erano ancora state avviate e che pertanto i relativi stanziamenti sul bilancio 2024 non sarebbero stati impegnati e quindi sarebbero transitati nell'avanzo di amministrazione, per mantenere la copertura finanziaria dell'opera è stato deciso di appostare sul bilancio 2025 un importo corrispondente di debito autorizzato e non contratto. Con l'assestamento del bilancio 2025-2027 in corso di predisposizione il DANC verrà sostituito dall'avanzo di amministrazione 2024."³³⁹

Impegni – Missione 13 "Tutela della salute"

Per quanto riguarda gli impegni di competenza della missione 13 "Tutela della salute", la tabella seguente riporta la distinzione tra impegni per spese correnti e per spese in conto capitale, con relativo indicatore dell'utilizzo effettivo di tali risorse.

³³⁸ L.p. 5 agosto 2024, n. 9 "Assestamento del bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2024 - 2026".

³³⁹ Nota Pat prot. 473699 del 13 giugno 2025, prot. n. 37 SSRR di pari data.

Tabella 93 – Previsioni definitive e impegni di competenza anno 2024

MISSIONE	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (STANZIAMENTO FINALE)	IMPEGNI	GRADO DI UTILIZZO RISORSE (CAPACITÀ DI IMPEGNO)
Tutela della salute - spese correnti di cui:	1.518.083.190	1.516.491.538	99,90%
- <i>finanziamenti statali Covid-19</i>	177.327	177.327	100,00%
Tutela della salute – spese in c/capitale	608.005.077	70.826.204	11,65%
13. Tutela della salute	2.126.088.267	1.587.317.742	74,66%

Fonte: dati comunicati da Provincia

14.3 La spesa sanitaria

Nel 2024, la spesa sanitaria corrente, in termini di impegni di competenza, si attesta a 1.516.491.537,58 euro, in aumento rispetto al 2023 del 5,80% (nel 2023 ammontava a 1.433.339.770,34 euro).

La capacità di impegno si attesta al 99,9%, come già nello scorso esercizio, mentre la capacità di pagamento degli impegni risulta pari all'83,04%, invertendo la tendenza in diminuzione rispetto ai due esercizi precedenti (2023 al 77,8%, 2022 all'82%, 2021 all'87,94%)³⁴⁰.

Tabella 94 – Impegni da rendiconto Provincia 2024 – Programmi della missione 13 Tutela della Salute-parte corrente

PROGRAMMA	DESCRIZIONE	PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA	IMPEGNI	PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	GRADO DI UTILIZZO RISORSE (CAPACITÀ DI IMPEGNO)	CAPACITÀ DI PAGAMENTO
1301	Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA, di cui:	1.497.733.269	1.496.141.617	1.245.156.927	99,89%	83,14%
	- <i>finanziamenti statali Covid-19</i>	177.327	177.327	177.327	100,00%	100,00%
1302	Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA	19.860.000	19.860.000	14.895.000	100,00%	75,00%
1306	Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN	289.920	289.920	289.920	100,00%	100,00%
1307	Ulteriori spese in materia sanitaria	200.000	200.000	200.000	100,00%	100,00%
	Totale finanziamenti statali Covid-19	177.327	177.327	177.327	100,00%	100,00%
	Totale parte corrente	1.518.083.190	1.516.491.538	1.260.541.847	99,90%	83,04%

Fonte: dati comunicati da Provincia – Rendiconto 2024

³⁴⁰ Il Collegio dei revisori dei conti ha confermato che la Provincia autonoma ha adempiuto all'obbligo di erogazione per cassa del 100% delle risorse destinate al finanziamento del proprio servizio sanitario (art. 3 co. 7, d.l. n. 35/2013 "Disposizioni urgenti per il pagamento dei debiti scaduti della pubblica amministrazione, per il riequilibrio finanziario degli enti territoriali, nonché in materia di versamento di tributi degli enti locali").

C.f.r. le risposte ai quesiti n. 7 e 8 della sezione VII "Servizio sanitario regionale" delle Linee guida per la relazione del collegio dei revisori dei conti sul rendiconto delle regioni e delle province autonome per l'anno 2024...", pervenuto con prot. n. 1031 del 26 maggio 2025.

Mobilità sanitaria e differente tariffazione provinciale/nazionale

Con riferimento ai rapporti di credito/debito con lo Stato relativi alla mobilità sanitaria, oggetto di contraddittorio nei precedenti giudizi di parifica in punto di corretta attribuzione e contabilizzazione del debito medesimo, la Provincia ha chiarito che la contabilizzazione viene effettuata sul bilancio dell'Apss³⁴¹, in base ai dati riportati nelle tabelle relative ai riparti del SSN. Sono stati comunicati gli importi approvati nell'Intesa Stato-Regioni rep. Atti n. 228/CSR del 28 novembre 2024 che evidenziano un saldo positivo sia per la mobilità interregionale, pari a 7.091.481,00 euro, sia per quella internazionale, pari a 7.010.420,00 euro.

In relazione al tema della mobilità sanitaria ed al rapporto con la sanità privata convenzionata, le Sezioni Riunite hanno ripetutamente rilevato (nelle precedenti relazioni alla parifica del rendiconto della Pat) che la sanità convenzionata beneficia di una differente e maggiore tariffazione provinciale rispetto a quella nazionale³⁴². In merito la Provincia ha confermato quanto sempre sostenuto, ovvero che il saldo della mobilità sanitaria interregionale è migliorato notevolmente anche per effetto del contributo delle strutture private e che tale risultato, passato da negativo a positivo (si veda il dato sopra riportato), *“consente di compensare gli oneri del differenziale che in taluni casi si rileva fra l'importo riconosciuto alle strutture da tariffe provinciali e importo calcolato da tariffe nazionali”*.

Ferme restando le considerazioni svolte dalla Provincia, è auspicabile una riflessione più generale sulla politica tariffaria, anche in una prospettiva di medio e lungo periodo³⁴³.

Piano e riorganizzazione della rete ospedaliera - spesa corrente - d.g.p. n. 808/2020 e n. 1287/2021

La Provincia ha comunicato il monitoraggio del piano³⁴⁴. Dei lavori per la realizzazione di 46 posti letto di terapia intensiva, 14 risultano completati e collaudati per i restanti 32 è previsto la fine lavori a febbraio 2026 (Ospedale di Rovereto). Dei lavori per 38 posti letti di terapia semi intensiva, 8 risultano completati e collaudati, per i restanti 30 i lavori sono conclusi con il collaudo in corso. L'importo complessivo finanziato da risorse statali per la realizzazione dei posti letto ammonta a 15.243.286,26 euro. Gli interventi per la riorganizzazione dei pronto soccorso risultano tutti conclusi (importo complessivo euro 2.086.538,00, per gli Ospedali di Trento, Arco, Cavalese, Cles e Rovereto).

³⁴¹ A norma dell'art. 29, co. 1 lettera h) del d.lgs. 118/2011 e ss.mm.

³⁴² Riferimento alla lettera b) del quesito n. 65 della nota prot. Corte n. 588 del 26 marzo 2025, cui la Provincia ha risposto con nota prot. n. 333705 del 28 aprile 2025 (prot. Corte n. 856 di pari data).

³⁴³ La deliberazione della Giunta provinciale n. 2250 del 23 dicembre 2024 alla Tabella E) definisce il volume di attività previsto per l'assistenza ospedaliera e specialistica per l'anno 2024 a carico delle strutture pubbliche del SSP rispettivamente in euro 510.876.229,00 (assistenza ospedaliera) ed euro 166.935.008,00 (assistenza specialistica), per una previsione di volume totale di euro 677.811.237,00. La stessa deliberazione stabilisce il limite massimo di spesa per l'anno 2024 a carico delle strutture private/classificate accreditate per l'assistenza ospedaliera in 73.401.570,92 euro e per l'assistenza specialistica in euro 30.600.000,00, per un volume totale di euro 104.001.570,92.

³⁴⁴ È stato specificato che gli interventi sono confluiti nel PNRR e nel Piano operativo provinciale Action plan “C2- 1.1 Ammodernamento del parco tecnologico e digitale ospedaliero - Investimento 1.1.1 - Digitalizzazione - Rafforzamento strutturale SSN” (ex art. 2, DL 34/2020).

Piano e riorganizzazione della rete assistenziale territoriale - spesa corrente

È stato chiesto alla Provincia di fornire informazioni in merito alla prosecuzione del suddetto piano nell'e.f. 2024. Per una diffusa analisi del dato storico si rimanda alle relazioni precedenti; in questa sede si dà atto che la Provincia ha rappresentato, per quanto concerne il Piano di potenziamento e riorganizzazione della rete assistenziale territoriale (d.g.p. n. 1422/2020), che:

- a) l'introduzione dell'infermiere di famiglia e il potenziamento dell'assistenza domiciliare sono confluite nei modelli organizzati territoriali introdotti dal PNRR, con il d.m. 23 maggio 2022 n. 77, recepito con la d.g.p. n. 223 del 10 febbraio 2023 (recante il regolamento di definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell'assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale) a sua volta seguito dal d.g.p. n. 1911 del 13 ottobre 2023 (di approvazione del documento di indirizzo inerente all'Infermiere di famiglia o Comunità (IFoC) e il progetto di sviluppo nella provincia di Trento);
- b) le misure organizzative del d.m. n. 77/2022 sono integrate con gli interventi PNRR di carattere strutturale, (realizzazione delle Case della Comunità, luogo dove troveranno collocazione infermieri di famiglia e le equipe di assistenza domiciliare);
- c) l'attuazione dell'investimento PNRR (Missione 6 Componente 1 Investimento 1.2.1. "Case come primo luogo di cura - Assistenza domiciliare-ADI") ha raggiunto l'obiettivo/target 2024 intermedio (approvato con d.g.p. n. 953 del 26 maggio 2023) consistente in n. 12.002 assistiti over 65enni presi in carico in ADI, con ulteriore allargamento della presa in carico - nel 2024 - di n. 14.239 assistiti.

Liste di attesa

Con riferimento agli aggiornamenti relativi al piano per il recupero delle liste di attesa³⁴⁵, la Provincia ha comunicato di aver istituito con la d.g.p. n. 1783 dell'8 novembre 2024³⁴⁶, l'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria e dei tempi e delle liste di attesa, in attuazione di quanto previsto dal d.l. 7 giugno 2024 n. 73³⁴⁷. In seguito, l'Unità stessa ha nominato il Responsabile Unico Regionale/Provinciale dell'Assistenza Sanitaria (RUAS). Le linee guida approvate con la suddetta deliberazione prevedono misure nei seguenti ambiti: governo della domanda, governo dell'offerta, realizzazione della presa in carico del paziente cronico e informazione e comunicazione³⁴⁸.

La Provincia ha comunicato che con la medesima deliberazione è stata data attuazione alla disposizione legislativa provinciale che prevede, nel caso di mancato rispetto dei previsti tempi massimi di attesa

³⁴⁵ Approvato con d.g.p. n. 1918 del 25 novembre 2020, rimodulato con le deliberazioni n. 2126 del 3 dicembre 2021, n. 1459 del 12 agosto 2022 e n. 2230 del 7 dicembre 2023.

³⁴⁶ D.g.p. n. 1783 del 18/011/2024, avente ad oggetto "Linee di indirizzo per il governo dei tempi d'attesa e istituzione dell'Unità centrale di gestione dell'assistenza sanitaria".

³⁴⁷ Decreto-legge 7 giugno 2024, n. 73 "Misure urgenti per la riduzione dei tempi delle liste di attesa delle prestazioni sanitarie".

³⁴⁸ Così in risposta al quesito n. 21 della sezione VII "Servizio sanitario regionale" del Questionario del collegio dei revisori, pervenuto con prot. n. 1031 del 26.05.2025.

quale livello aggiuntivo di assistenza, la possibilità di compartecipazione agli oneri a carico dei cittadini che ricorrono a prestazioni svolte *intramoenia*³⁴⁹.

14.3.1 Gli investimenti in ambito sanitario

In istruttoria è stato chiesto di fornire i dati sugli investimenti per l’acquisto di attrezzature ed ulteriori infrastrutture, nonché sull’attuazione degli investimenti in ambito sanitario, in particolare con riferimento all’edilizia ospedaliera, evidenziando anche la programmazione di eventuali nuovi interventi, o modifiche di interventi esistenti³⁵⁰.

La Provincia ha riportato i dati relativi ai finanziamenti programmati con deliberazione n. 2249 del 23 dicembre 2024³⁵¹.

Nella seguente tabella si riportano i dati comunicati dalla Provincia con riferimento ad attrezzature e infrastrutture.

Tabella 95 – Investimenti in attrezzature/tecnologie/arredi e automezzi – finanziamenti per anno

ATTREZZATURE SANITARIE/TECNOLOGIE/ARREDI E AUTOMEZZI	FINANZIAMENTO ANNI PRECEDENTI	ECONOMIE DGP 110/2024	ANNO 2024	ANNO 2025
Finanziamento attrezzature/tecnologie sanitarie a garanzia LEA e per allestimento strutture PNRR	7.500.000	-	-	11.500.000
Quota lavori installazione attrezzature PNRR -M6C2-1.1.2. “Grandi apparecchiature sanitarie”	500.000	-	-	-
Arredi e tecnologie polo formazione sanitaria Nest	-	1.830.000	-	-
Potenziamento e sviluppo Protonterapia	-	-	3.000.000	500.000
Finanziamento arredi urgenti sanitari a garanzia LEA e per allestimento strutture PNRR	-	-	500.000	800.000
Finanziamento hardware e software urgenti a garanzia LEA	-	-	-	800.000
Finanziamento automezzi urgenti a garanzia LEA	-	-	-	3.000.000
TOTALE (al netto finanziamento presidi protesici)	8.000.000	1.830.000	3.500.000	16.600.000

Fonte: dati Provincia

Per quanto concerne l’edilizia ospedaliera la Provincia ha riportato i dati dell’allegato A) alla delibera n. 2249 sopra citata. Si riporta di seguito una sintesi dei dati relativi al finanziamento per le quattro macroaree degli interventi programmati.

³⁴⁹ Comma 7 *ter* aggiunto all’26 della l.p. n. 16/2010 (legge provinciale sulla tutela della salute 2010), introdotto dall’art. 43 della legge di provinciale di assestamento 2024 (l.p. n. 9/2024).

³⁵⁰ Quesiti n. 61 e n. 62 della nota istruttoria prot. Corte conti 588 del 26 marzo 2024. Risposta allegata alla nota Pat prot. Provincia n. 333705 del 28 aprile 2025 (prot. Corte conti n. 856 di pari data).

³⁵¹ D.g.p. n. 2229/2024, avente ad oggetto “Piano investimenti dell’Azienda provinciale per i servizi sanitari. Integrazione cofinanziamenti provinciali interventi Missione 6 PNRR. Riprogrammazione interventi di edilizia sanitaria e assegnazione all’Azienda delle risorse in conto capitale annualità 2024 e 2025”.

Tabella 96 – Investimenti in interventi edilizia sanitaria

INTERVENTI EDILIZIA SANITARIA	FINANZIAMENTO ANNI PRECEDENTI	ANNO 2024	ANNO 2025	PROGRAMMATO 2026-2030	ECONOMICHE	TOTALE
1) Cofinanziamento provinciale degli interventi del Piano operativo provinciale (POP) per l'attuazione della Missione 6 del PNRR - finanziamento opere propedeutiche e complementari agli investimenti della Missione 6 del PNRR - fondo interventi urgenti-emergenti PNRR	32.604.000	475.245	-	-	-	33.079.245
2) Finanziamento interventi edilizia sanitaria	8.216.000	12.324.755	6.000.000	-	428.207	26.968.962
3) Interventi adeguamento antincendio strutture sanitarie SSP (ex d.g.p. n. 2339 dd. 23.12.2021)	17.200.000	16.000.000	21.300.000	-	-	54.500.000
4) Adeguamento tecnologico presidio ospedaliero S. Chiara	5.500.000	4.000.000	4.000.000	20.500.000	-	34.000.000
	63.520.000	32.800.000	31.300.000	20.500.000	428.207	148.548.207

Fonte: dati Provincia

14.3.2 Il Polo Ospedaliero Universitario del Trentino (POUT) e il nuovo Ospedale di Fiemme e Fassa - interventi relativi al 2024

In istruttoria, è stato chiesto di fornire aggiornamenti sulle azioni intraprese nel corso del 2024, e programmate in prospettiva, per il Nuovo Ospedale del Trentino 2018 (ora POUT) e per l'Ospedale di Fiemme e Fassa (Cavalese)^{352 353}.

Nuovo Ospedale di Fiemme e Fassa (Cavalese)

Per quanto riguarda il Nuovo Ospedale di Fiemme e Fassa a Cavalese si richiamano gli esiti delle scorse relazioni di parifica, che riportano una diffusa ricostruzione complessiva della vicenda³⁵⁴.

In merito all'attività svolta nel 2024, la Provincia ha riferito che, a seguito dal parere favorevole dell'Autorità per la partecipazione³⁵⁵, il processo partecipativo per la definizione della localizzazione dell'Ospedale di Cavalese è iniziato il 26 novembre e si concluderà entro giugno 2025. È stato precisato che è stato predisposto il documento di indirizzo per una localizzazione di massima e incaricate due ditte specializzate rispettivamente per il supporto alla valutazione ambientale strategica e per la facilitazione del processo partecipativo³⁵⁶.

³⁵² Quesito 62 lettera b) nota istruttoria Corte conti prot. 588 del 26 marzo 2025.

³⁵³ Con riferimento alle vicende attinenti alla realizzazione del Nuovo Ospedale del Trentino (NOT), si rinvia alla dettagliata esposizione contenuta nella relazione allegata alla deliberazione n. 26/2017/PRSS di questa Sezione, nonché alla Relazione sul rendiconto della Provincia Autonoma di Trento per l'esercizio finanziario 2019.

³⁵⁴ Relazioni approvate con Decisione n. 3/2023/PARI del 28 giugno 2023 e Decisione n. 2/2024/PARI del 27 giugno 2024 delle Sezioni riunite per la Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol.

³⁵⁵ Prevista dalla legge provinciale 3/2006. Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino.

³⁵⁶ Il sito della Provincia all'indirizzo <https://www.provincia.tn.it/Argomenti/Focus/Partecipazione-il-nuovo-ospedale-di-Fiemme>, ospita i documenti relativi al processo partecipativo.

Polo Ospedaliero Universitario del Trentino (POUT - ex NOT)

Con riferimento alla realizzazione del nuovo Polo ospedaliero ed universitario del Trentino (POUT), si richiama quanto evidenziato nelle relazioni di parifica degli scorsi esercizi, le quali recano un'analisi diffusa delle criticità che hanno portato all'abbandono del ricorso alla finanza di progetto per la realizzazione del Nuovo ospedale del Trentino (NOT)³⁵⁷.

Si rammenta che con deliberazione n. 1667 del 19 settembre 2022, la Giunta provinciale aveva preso atto che il procedimento per la realizzazione del “Nuovo Ospedale del Trentino” si era concluso negativamente a causa della non approvazione del progetto preliminare presentato dal soggetto promotore. In tale contesto aveva pertanto deciso di procedere ad una rinnovazione dell'atto programmatico ed alla ri-progettazione e realizzazione del “Polo Ospedaliero e Universitario del Trentino”, ricorrendo alla nomina di un Commissario Straordinario individuato ai sensi dell'art. 60 bis della l.p. n 3/2020 e ss.mm.

In data 7 novembre 2023, è stato pubblicato sulla GUUE il bando per l'affidamento, mediante procedura ristretta con preselezione degli operatori economici, della redazione del Progetto di fattibilità tecnica economica – PFTE, con opzione del servizio di direzione dei lavori, relativo al nuovo Polo ospedaliero ed universitario di Trento (importo del servizio a base di gara di euro 37.099.958,78 di cui 23.464.321,09 per la progettazione PFTE). I provvedimenti relativi alla realizzazione del POUT sono adottati dal Commissario straordinario nominato dalla Giunta provinciale³⁵⁸.

Nel corso del 2024 in seguito all'espletamento di una procedura di gara sopra richiamata è stata formulata la graduatoria finale secondo la quale è risultata prima classificata l'offerta che ha presentato un ribasso del 48%, corrispondente ad un importo di euro 12.201.446,97. Secondo quanto comunicato la verifica di tale offerta, risultata “anormalmente bassa” al 31/12/2024 è ancora in corso.

Infine, a novembre 2024 è stato dato avvio alla gara per l'affidamento del servizio di verifica del PFTE e del progetto esecutivo, al 31/12/2024 la gara è ancora in corso.

³⁵⁷ Relazioni approvate con decisioni n. 4/PARI/2019 del 28 giugno 2019, n. 3/2020/PARI del 25 giugno 2020, n. 3/2021/PARI del 28 giugno 2021, n. 3/2022/PARI del 27 giugno 2022, n. 3/2023/PARI del 28 giugno 2023, n. 2/2024/PARI del 27 giugno 2024 delle Sezioni riunite per la Regione Trentino - Alto Adige/Südtirol, nonché alla delibera n. 26/2017/PRSS della Sezione di controllo di Trento.

³⁵⁸ Con deliberazione n. 9 del 13 gennaio 2023, la Giunta provinciale ha attribuito all'avv. Antonio Tita – Dirigente generale dell'Agenzia provinciale per gli Appalti e Contratti - il compito di portare a termine la realizzazione del “Polo Ospedaliero e Universitario del Trentino” in qualità di Commissario straordinario di cui all'art. 60 bis della legge provinciale 13 maggio 2020 n. 3.

14.4 Le direttive provinciali

La Giunta provinciale, quale organo di governo del servizio sanitario provinciale, emana annualmente, in attuazione del c. 4 dell'art. 79 dello Statuto di autonomia, specifiche direttive³⁵⁹ per l'Azienda sanitaria, con le quali si individuano i tetti di spesa derivanti dalle azioni di efficientamento e di razionalizzazione e le disposizioni sulle entrate proprie in coerenza con i *target* finanziari complessivi richiesti per assicurare i livelli essenziali e aggiuntivi di assistenza rispetto alle risorse disponibili, nell'ottica di assicurare l'equilibrio di bilancio.

Con la deliberazione n. 2433 del 21 dicembre 2024 la Giunta provinciale ha emanato le direttive per l'esercizio 2024, integrate dalla n. 1481 del 20 settembre 2024 e dalla n. 2250 del 13 dicembre 2024, che sommariamente riguardano: tetti di spesa per alcune macro voci di costo³⁶⁰; direttive sul personale riguardo assunzioni a tempo indeterminato, determinato e con formule di flessibilità, nonché per la definizione del piano triennale dei fabbisogni del personale; termini di trasmissione dei bilanci preconsuntivi; affidamento di contratti di lavori, beni e servizi; spesa per gli acquisti di arredi/mobili e/o veicoli; spese di natura discrezionale afferenti mostre, convegni, manifestazioni, pubblicazioni; acquisto di immobili e locazioni; obbligo di adozione di principi e schemi contabili (d.lgs. 118/2011 e d.m. 24 maggio 2019).

A margine si rileva che il Collegio dei revisori dei conti della Provincia nelle note del questionario sul rendiconto 2024 dà conto del rispetto del tetto complessivo per l'assistenza farmaceutica (convenzionata e per acquisti diretti) calcolato con le percentuali previste dalla l. 234/2021 sul finanziamento provinciale della spesa sanitaria.

Il rispetto complessivo di tali direttive, verificabile solo a consuntivo, sarà oggetto di analisi nell'ambito delle verifiche previste dal programma delle attività di controllo per l'anno 2025 della Sezione di controllo di Trento, sulla gestione finanziaria dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari, esercizio 2024, come già avvenuto per i precedenti esercizi e a cui si rimanda anche per l'analisi dei dati contabili, dei dati patrimoniali e degli indici di redditività della gestione operativa dell'Apss, che non sono oggetto di analisi in questa sede.

³⁵⁹ Inoltre ai sensi dell'art. 7, c. 1, lett. c), della l.p. 23/07/2010, n. 16 (Tutela della salute in provincia di Trento) "La Giunta provinciale, in quanto organo di governo del servizio sanitario provinciale, esercita in particolare le seguenti funzioni: (...) c) emana direttive in ordine all'organizzazione e alla gestione dell'Azienda provinciale per i servizi sanitari; (...)".

³⁶⁰ Le voci sono: personale; incarichi e consulenze sanitarie; incarichi e consulenze non sanitarie; acquisti di servizi non sanitari; manutenzioni e riparazioni; beni non sanitari; oneri vari di gestione; spesa farmaceutica.

15 IL CAMPIONAMENTO

15.1 Istruttoria e campionamento

L'istruttoria, volta a stimare l'affidabilità e l'attendibilità degli aggregati contabili, è stata condotta dalla Sezione di controllo di Trento, ricorrendo alla metodologia statistica MUS (*monetary unit sampling*) integrata da scelte professionali nell'individuazione delle unità di campionamento, in conformità alle modalità adottate dalle Sezioni riunite della Corte dei conti nella parificazione del rendiconto dello Stato e della Corte dei conti europea nel contesto della dichiarazione annuale di affidabilità dei conti e in aderenza agli indirizzi operativi indicati dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti e dalle Sezioni riunite in sede di controllo.

La Sezione delle Autonomie, nella deliberazione n. 9 del 26 marzo 2013, ha dettato le prime linee di orientamento per la parifica dei rendiconti delle regioni, evidenziando che un profilo di rilievo della decisione di parifica può consistere, ai sensi dell'art. 39 del r.d. 12 luglio 1934, n. 1214, nel raffronto del rendiconto con la documentazione di bilancio e con le scritture contabili dell'ente, tenute o controllate dalla Corte.

L'importanza di dette verifiche è da rinvenirsi nel fatto che l'accertamento di eventuali irregolarità potrebbe influire sull'esito del giudizio di parificazione.

Infatti, l'esistenza di gravi irregolarità, che incidono sulla veridicità della rappresentazione dei conti, sarebbe ostativa alla parifica del rendiconto da parte della Sezione regionale.

Occorre, peraltro, precisare che il livello di approfondimento degli accertamenti effettuati in sede di verifica di affidabilità delle scritture contabili e delle fasi di gestione delle entrate e delle spese è necessariamente condizionato dalla rigorosa e celere tempistica del giudizio di parifica del rendiconto della Provincia.

Pertanto, l'esito dell'esame di mandati e reversali, limitato alla documentazione acquisita ed esaminata in istruttoria e tendenzialmente incentrato su profili di regolarità formale dei procedimenti e dei provvedimenti oggetto di analisi, non può ritenersi esaustivo di tutti i profili di legittimità e regolarità degli stessi.

Inoltre, resta fermo che quanto accertato in questa sede, per i connotati propri del modulo di verifica adottato, non attiene alla regolarità dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti al controllo, che potranno essere valutati nelle competenti sedi.

I mandati di pagamento sono stati estratti dall'elenco dei pagamenti effettuati dalla Provincia nel corso del 2024, scaricati dal sito istituzionale dell'Ente, con esclusione degli ordinativi riferiti ai pagamenti

obbligatori (retribuzioni lorde, contributi sociali, imposte e tasse a carico dell’Ente, rimborsi, versamenti di ritenute) e ai trasferimenti ad Amministrazioni pubbliche.

Per gli ordinativi di incasso, è stato richiesto alla Provincia il file con l’elenco delle reversali emesse nel corso del 2024 e da esso, prima dell’estrazione campionaria, sono state escluse le imposte ed i tributi versati da amministrazioni pubbliche e le ritenute su redditi da lavoro dipendente.

Sono stati quindi individuati n. 20 mandati di pagamento e n. 15 reversali di incasso.

È stata inviata una richiesta istruttoria, con nota prot. n. 527 del 18 marzo 2025, alla quale la Provincia ha dato tempestivo riscontro, con nota prot. n. 278851 del 7 aprile 2025³⁶¹.

15.2 Ordini di riscossione (reversali)

In merito ai 15 ordinativi di incasso estratti sono stati richiesti: copia analogica della reversale, provvedimento di accertamento, normativa di riferimento, copia del documento di addebito e altra documentazione presente in fascicolo a giustificazione dell’entrata.

Le verifiche hanno riguardato l’esistenza, il contenuto e la pertinenza all’esercizio di riferimento dell’atto che costituisce il titolo giuridico dell’entrata; la conformità del credito al titolo giuridico; l’esistenza e la pertinenza dell’iscrizione al capitolo dell’entrata; la congruità della classificazione del capitolo d’entrata per titoli e tipologie del bilancio; l’esistenza dei previsti presupposti per la permanenza del credito (ad esempio, rispetto dei termini previsti per lo svolgimento di determinate attività); l’esistenza di riscossioni in conto residui e/o in conto competenza, con contestuale verifica della corretta assegnazione al titolo del codice gestionale; l’osservanza delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 118 del 2011.

Con riferimento al quadro normativo di cui al d.lgs. n. 118 del 2011, i controlli effettuati hanno avuto ad oggetto la regolarità del procedimento contabile ed in modo particolare le seguenti fasi di gestione delle entrate: classificazione delle entrate (art. 44); gestione delle entrate; (art. 52); accertamenti (art. 53); riscossione (art. 54); versamento (art. 55).

Di seguito si riassume, per ciascun ordinativo di incasso, quanto rilevato in sede di attività di controllo.

Tabella 97 – Reversali oggetto di campionamento

NUMERO REVERSALE	VERSANTE	DESCRIZIONE INCASSO	IMPORTO	ESITO CONTROLLO
2000006808	Dolomiti Edison Energy s.r.l.	Proventi derivanti da canoni per l’utilizzazione delle acque pubbliche	7.101.621	Nessun rilievo

³⁶¹ Acquisita al prot. Corte conti n. 671 del 7 aprile 2025.

NUMERO REVERSALE	VERSANTE	DESCRIZIONE INCASSO	IMPORTO	ESITO CONTROLLO
2000045704	Società elettrica trentina per la distribuzione di energia elettrica s.p.a.	Proventi dividendi da altre imprese	1.014.800	Nessun rilievo
2000047651	Inps	Rimborso dell'indennità premio di fine servizio comunque denominate di competenza dell'I.N.P.D.A.P.	30.504	Nessun rilievo
2000054843	Ministero dell'Interno	Trasferimento erariale compensativo a fronte delle minori entrate derivanti dall'esenzione dell'IMU/IMIS	3.529.560	Nessun rilievo
2000057411	Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	Pnc-m2c3 - contributo agli investimenti da amministrazioni centrali per pnc-pnrr - programma di riqualificazione alloggi di edilizia residenziale pubblica	1.972.601	Nessun rilievo
2000057483	Ministero dell'Economia e delle Finanze	Trasferimenti correnti da amministrazioni centrali per compensazione minore gettito tributario l 30/12/21 n. 234, art. 1, c. 4, c. 9;	23.925.000	Nessun rilievo
2000074894	Ditta (omissis)	Sanzioni a carico di imprese servizio lavoro	41.411	Nessun rilievo
2000107416	Dolomiti Energia s.p.a.	Valorizzazione dell'energia compensativa dovuta alla provincia dai concessionari di grandi derivazioni a scopo idroelettrico - Art. 001 - proventi derivanti dalla cessione dell'energia compensativa	1.510.320	Nessun rilievo
2000121567	Trentino Riscossioni s.p.a.	Imposta provinciale di soggiorno	9.221.935	Nessun rilievo
2000122374	Finanziaria Internazionale Investments Società di gestione	Rimborsi del Fondo Strategico del Trentino-Alto Adige	1.321.586	Nessun rilievo
2000122668	Comune di Dimaro Folgarida	Recupero dai comuni dei versamenti disposti dalla Provincia Autonoma di Trento sul fondo di sviluppo locale per progetti con accertato grado di redditività	165.039	Nessun rilievo
2000123476	Agenzia provinciale incentivazione attività economiche	Devoluzione del gettito di altre entrate tributarie erariali dovute in quota fissa	16.185.447	Nessun rilievo
2000132453	Provincia autonoma di Trento gestione Fondo Comuni Confinanti	Rimborso della spesa per il personale messo a disposizione di enti e società	683.384	Nessun rilievo
2000141099	Ministero dell'Interno	Trasferimenti correnti da aa.cc. ai comuni per esercizio funzioni fondamentali - emergenza covid-19	385.335	Nessun rilievo

NUMERO REVERSALE	VERSANTE	DESCRIZIONE INCASSO	IMPORTO	ESITO CONTROLLO
2000143612	Prisma s.r.l.	Entrate derivanti dalla cessione e dalla permuta di terreni	31.500	Nessun rilievo

15.3 Ordini di pagamento (mandati)

In merito ai mandati è stato richiesto di fornire copia conforme di tutta la documentazione a giustificazione della spesa e, in particolare: copia analogica del mandato informatico, provvedimenti di impegno e di liquidazione, ordinativo di spesa, documento di trasporto, rapportini di dettaglio, copia analogica fattura, contratto/provvedimento amministrativo di riferimento, normativa, DURC, verifiche ex art. 48-bis d.p.r. n. 602 del 1973, altri esiti verifiche ex art. 80 d.lgs. n. 50 del 2016, comunicazione conto dedicato e altra documentazione di supporto presente in fascicolo a giustificazione della spesa.

Le verifiche hanno riguardato: l'esistenza di un titolo giuridico e degli altri presupposti richiesti dalla normativa; la corretta allocazione di bilancio; la pertinente attribuzione dei codici di bilancio di classificazione economica; le registrazioni delle riscossioni e dei pagamenti; la corretta attribuzione dei codici SIOPE; la completezza delle informazioni riportate sui titoli di pagamento (es.: presenza, quando previsto, del codice CIG); l'effettuazione, ove previsto, delle verifiche di regolarità contributiva (presenza, nella documentazione, del DURC in corso di validità) e di regolarità fiscale (art. 48-bis del d.p.r. n. 602 del 1973).

Con riferimento al quadro normativo di cui al d.lgs. n. 118 del 2011, i controlli effettuati hanno avuto ad oggetto la regolarità del procedimento contabile ed in modo particolare, le seguenti fasi di gestione delle spese: classificazione delle spese (art. 45), gestione delle spese (art. 52), impegni di spesa (art. 56), liquidazione della spesa (art. 57), pagamento della spesa (art. 58) e modalità di estinzione dei titoli di pagamento (art. 59).

Di seguito si riassume, per ciascun titolo di pagamento, quanto rilevato in sede di attività di controllo.

Tabella 98 – Mandati oggetto di campionamento

NUMERO MANDATO	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO	ESITO CONTROLLO
2411	Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa	Interventi per i soggetti non autosufficienti (indennità di accompagnamento)	5.000.000	Nessun rilievo
5836	Cassa provinciale antincendi	Spesa per l'assegnazione di somme alla cassa provinciale antincendi per spese in conto capitale per l'esercizio delle funzioni delegate dalla regione in materia di antincendio	3.740.000	Nessun rilievo

NUMERO MANDATO	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO	ESITO CONTROLLO
6764	Scuola dell'infanzia Emanuele Mosna di Aldeno odv	Contributi gestione scuole infanzia-altri soggetti	246.165	Nessun rilievo
9785	Persona fisica - omissis	Pnrr-m1c1-int.2.2.1 - spese per collaborazioni con esperti per il supporto alla gestione delle procedure complesse	13.312	Nessun rilievo
14510	Stradasfalti s.r.l.	Spesa per la realizzazione di opere di viabilità statale e provinciale anche finanziate nell'ambito del pnrr-m2c4-2.1b	32.492	Nessun rilievo
16081	Federazione Corpi Bandistici della provincia di Trento	Spesa per la concessione di contributi per la realizzazione di attività culturali nel Trentino	475.233	Nessun rilievo
30646	Trentino Trasporti s.p.a.	Contributo per il finanziamento di interventi relativi al pnc-pnrr - materiale rotabile gomma	817.416	Nessun rilievo
36189	Fondo Comuni Confinanti	Progetti per la valorizzazione e per lo sviluppo economico-sociale dei territori confinanti con la Provincia	19.800.000	Nessun rilievo
39821	Ferro Berica s.r.l.	Fondo per spese dovute a sanzioni, risarcimenti, indennizzi, oneri da contenzioso e altre spese dovute per irregolarità e illeciti – art. 005 – Altre spese dovute per irregolarità e illeciti	470.000	Nessun rilievo
44744	Comune di Telve	Fondo per lo sviluppo sostenibile – spese in conto capitale – art. 002 – contributi	190.117	Nessun rilievo
51163	Associazione Centro Astalli Trento	Anticipazione della spesa per la realizzazione di interventi a favore di richiedenti la protezione internazionale - servizi	125.717	Nessun rilievo
54705	Madonna di Campiglio Azienda per il Turismo s.p.a.	Fondo per la promozione turistica territoriale d'ambito locale, ivi inclusi gli introiti derivanti dall'imposta di soggiorno	50.000	Nessun rilievo
58543	ITEA s.p.a.	Spese per l'edilizia abitativa pubblica e agevolata – Acquisto di Servizi	2.280.000	Nessun rilievo
60497	Azienda provinciale per i servizi sanitari	Spese per assegnazioni all'Azienda sanitaria provinciale per prestazioni sanitarie ordinarie	81.144.749	Nessun rilievo
62273	Trentino School of Management soc. cons. a r.l.	Spesa per la formazione e l'aggiornamento del personale provinciale e di altro personale previsto da norme specifiche, anche tramite la trentino school of management	363.727	Nessun rilievo
66667	Patrimonio del Trentino s.p.a.	Spese per progetti di valorizzazione dei beni della Provincia tramite le società della Provincia	2.513.520	Nessun rilievo
70443	Compagnia del Calzino APS	Spesa per la concessione di contributi per la realizzazione di attività culturali nel Trentino	5.145	Nessun rilievo
75873	Università degli Studi di Trento	Altri interventi sul fondo unico per la ricerca - art. 001 - atto di indirizzo per l'università - ricerca	25.002.121	Nessun rilievo

NUMERO MANDATO	BENEFICIARIO	DESCRIZIONE SPESA	IMPORTO	ESITO CONTROLLO
80340	Patrimonio del Trentino s.p.a.	Spesa per la realizzazione di un piano straordinario di opere pubbliche nel settore dell'edilizia scolastica	1.200.000	Nessun rilievo
81559	Agenzia Provinciale per i pagamenti organismo pagatore	Spesa per la concessione di contributi in conto capitale per gli interventi ricompresi nel PSR 2021-2022 – Cofinanziamento UE e Stato	649.929	Nessun rilievo

15.4 Conclusioni

Con riferimento agli ordini di riscossione e di pagamento oggetto di verifica non sono emerse gravi irregolarità in relazione alle procedure contabili adottate, alla classificazione finanziaria ed economica, alla rispondenza degli importi con la documentazione acquisita, all'attribuzione dei codici SIOPE, anche alla luce delle controdeduzioni della Provincia.

Resta fermo che quanto accertato in questa sede, per i connotati propri del modulo di verifica adottato, non attiene alla regolarità dei comportamenti sottostanti agli atti sottoposti al controllo, che potranno essere valutati nelle competenti sedi.

